

Landi Renzo S.p.A., avente sede legale in Cavriago (RE), località Corte Tegge, Via Nobel 2/4, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 00523300358, REA RE – 138031



PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL’OFFERTA IN OPZIONE E ALL’AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO EURONEXT MILAN, SEGMENTO STAR, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE NUOVE AZIONI ORDINARIE DI LANDI RENZO S.P.A. RIVENIENTI DA UN AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 2441, COMMA 1, DEL CODICE CIVILE DELIBERATO IN DATA 6 NOVEMBRE 2024 DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI LANDI RENZO S.P.A. A VALERE SULLA DELEGA CONFERITA ALL’ORGANO AMMINISTRATIVO DALL’ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI LANDI RENZO S.P.A. IN DATA 24 SETTEMBRE 2024

Il presente Prospetto Informativo è stato redatto, in forma semplificata, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Prospetto**”), dei Regolamenti delegati (UE) 2019/979 e 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 (rispettivamente, il “**Regolamento Delegato 2019/979**” e il “**Regolamento Delegato 2019/980**”), nonché del Regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso Consob in data 20 novembre 2024, a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 20 novembre 2024, protocollo n. 0106400/24.

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto Informativo non sia più valido, non si applica l’obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Cavriago (RE), località Corte Tegge, Via Nobel 2/4, nonché sul suo sito internet della Società al [link www.landirenzogroup.com](http://www.landirenzogroup.com).



[QUESTA PAGINA È STATA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

NOTA DI SINTESI.....	12
PARTE A – FATTORI DI RISCHIO	19
A. RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL’EMITTENTE E DEL GRUPPO	19
A.1. <i>Rischi connessi all’andamento economico-patrimoniale e finanziario e alle incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale del Gruppo Landi Renzo.....</i>	19
A.2. <i>Rischi connessi all’indebitamento finanziario e al tasso di interesse.....</i>	24
A.3. <i>Rischi connessi all’andamento reddituale del Gruppo</i>	27
A.4. <i>Rischi connessi alle perdite di valore dell’avviamento e delle altre attività immateriali</i>	31
B. RISCHI RELATIVI ALL’ATTIVITÀ OPERATIVA E AI SETTORI IN CUI OPERANO L’EMITTENTE E IL GRUPPO.....	32
B.1. <i>Rischi connessi alla disponibilità e ai costi delle materie prime e dei componenti necessari per lo svolgimento dell’attività del Gruppo.....</i>	32
B.2. <i>Rischi connessi al contenzioso doganale in cui è coinvolta la società Krishna Landi Renzo</i>	33
B.3. <i>Rischi connessi alle incertezze derivanti dal contesto geopolitico globale.....</i>	34
B.4. <i>Rischi connessi ai rapporti con clienti OEM (Original Equipment Manufacturer).....</i>	35
B.5. <i>Rischi derivanti da responsabilità da prodotto.....</i>	36
B.6. <i>Rischi connessi all’alto grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera</i>	36
B.7. <i>Rischi connessi al quadro sanzionatorio internazionale nei confronti della Russia</i>	37
B.8. <i>Rischi connessi ai crediti commerciali.....</i>	38
B.9. <i>Rischi connessi alla proprietà intellettuale.....</i>	39
B.10. <i>Rischi connessi alle Informazioni Consolidate Pro-Forma.....</i>	40
B.11. <i>Rischi connessi all’utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance (IAP).....</i>	41
C. RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO DELL’EMITTENTE.....	41
C.1. <i>Rischi connessi a situazioni di conflitto di interesse.....</i>	41

<i>C.2.</i>	<i>Rischi connessi ai rapporti con parti correlate</i>	42
D.	RISCHI RELATIVI ALL’OFFERTA	43
<i>D.1.</i>	<i>Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle Azioni (ivi comprese le Nuove Azioni)</i>	43
<i>D.2.</i>	<i>Rischi connessi agli effetti diluitivi dell’Aumento di Capitale in Opzione e dell’Aumento di Capitale Riservato</i>	44
<i>D.3.</i>	<i>Rischi connessi all’Impegno di Sottoscrizione GBD, all’Equity Commitment Letter, all’Impegno di Sottoscrizione Invitalia e alla conseguente parziale esecuzione degli Aumenti di Capitale</i>	45
PARTE B – SEZIONE PRIMA		46
Sezione I PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI		47
1.1	PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	47
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	47
1.3	RELAZIONI DI ESPERTI	47
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	47
1.5	DICHIARAZIONE DI AVVENUTA APPROVAZIONE E CONFORMITÀ	47
Sezione II REVISORI LEGALI		48
2.1	REVISORI LEGALI DELL’EMITTENTE	48
Sezione III FATTORI DI RISCHIO		49
Sezione IV INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE		50
4.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE	50
4.2	RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL’EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA E PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO, SEDE SOCIALE E SITO WEB	50
Sezione V PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ aziendali		51
5.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO	51
5.1.1	Descrizione delle principali attività del Gruppo	51
5.1.2	Quadro normativo di riferimento	54

5.1.3	Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato	54
5.2	INVESTIMENTI	56
5.2.1	Investimenti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Prospetto Informativo	56
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione od oggetto di un impegno definitivo.....	56
Sezione VI INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		57
6.1	LE TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO.....	57
6.2	EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO DALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO	61
6.3	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	63
Sezione VII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		65
7.1	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI DELL'EMITTENTE.....	65
7.2	Principali ipotesi sulle quali l'Emittente ha basato la previsione o la stima degli utili	65
7.3	Dichiarazione relativa alla previsione o stima degli utili dell'Emittente.....	66
Sezione VIII ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI		67
8.1	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E GLI ALTI DIRIGENTI	67
8.1.1	Consiglio di Amministrazione	67
8.1.2	Collegio Sindacale.....	71
8.1.3	Alti Dirigenti	91
8.2	CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI	92
8.2.1	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione	92

8.2.2	Conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale.....	92
8.2.3	Conflitti di interesse degli Alti Dirigenti	93
8.2.4	Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti.....	93
8.2.5	Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione, entro un certo periodo di tempo, delle Azioni Ordinarie dell'Emittente da essi detenute in portafoglio	93
Sezione IX PRINCIPALI AZIONISTI.....		94
9.1	PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ	94
9.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI	95
9.3	EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 TUF	98
9.4	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	99
Sezione X OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....		100
10.1	PREMESSA.....	100
10.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO.....	100
10.2.1	Operazioni con parti correlate	100
Sezione XI INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE		101
11.1	BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE E BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	101
11.1.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL 31 DICEMBRE 2023.....	102
11.1.2	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL 30 GIUGNO 2024 E 2023	106
11.2	REVISIONE CONTABILE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI E SEMESTRALI	110
11.2.1	Relazione della Società di Revisione delle informazioni finanziarie annuali	110
11.2.2	Relazione della Società di Revisione delle informazioni finanziarie semestrali	122
11.2.3	ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO CHE SIANO STATE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI.....	125

11.2.4	INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO NON ESTRATTE DAL BILANCIO DELL'EMITTENTE SOTTOPOSTO A REVISIONE.....	125
11.3	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI.....	125
11.4	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	125
11.5	INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA	125
11.5.1	Prospetti Consolidati Pro-Forma.....	127
11.5.2	Relazione della società di revisione sulle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma.....	131
11.6	POLITICA DEI DIVIDENDI	135
11.6.1	Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio finanziario	135
	Sezione XII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	136
12.1	CAPITALE AZIONARIO	136
12.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	136
12.1.2	Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	136
12.1.3	Diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale	136
	Sezione XIII DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA	137
13.1	SINTESI DELLE INFORMAZIONI COMUNICATE NEL CORSO DEGLI ULTIMI 12 MESI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 596/2014.....	137
	Sezione XIV PRINCIPALI CONTRATTI.....	142
14.1	SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DAI CONTRATTI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ.....	142
14.1.1	Contratti di finanziamento	142
14.1.1.1	Contratto di Finanziamento in Pool SACE e Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE	142
14.1.1.2	Contratto di Finanziamento Invitalia.....	145
14.1.1.3	Prestito Obbligazionario.....	147
14.1.2	Accordo di Investimento	148
	Sezione XV DOCUMENTI DISPONIBILI.....	149

15.1	DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ ALLA CONSULTAZIONE DI DOCUMENTI PER LA DURATA DI VALIDITÀ DEL PROSPETTO INFORMATIVO	149
	PARTE B – SEZIONE SECONDA	150
	Sezione I PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	151
1.1	RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	151
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	151
1.3	RELAZIONI DI ESPERTI	151
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	151
1.5	ATTESTAZIONE DI APPROVAZIONE	151
	Sezione II - FATTORI DI RISCHIO.....	152
	Sezione III - INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	153
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’EMISSIONE	153
3.2	RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	153
3.3	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	153
3.4	CAPITALIZZAZIONE E INDEBITAMENTO.....	154
	Sezione IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	156
4.1	DESCRIZIONE DELLE NUOVE AZIONI	156
4.2	VALUTA DI EMISSIONE.....	156
4.3	INDICAZIONE DELLE DELIBERE, DELLE AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE NUOVE AZIONI SARANNO EMESSE	156
4.4	EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEI TITOLI.....	158
4.5	REGIME FISCALE.....	158
4.6	INFORMAZIONI SULL’OFFERENTE E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L’AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SE DIVERSO DALL’EMITTENTE	159
4.7	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESSE LE LORO EVENTUALI LIMITAZIONI, E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	159
4.8	LEGISLAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO APPLICABILE ALL’EMITTENTE CHE POSSA IMPEDIRE UN’EVENTUALE OFFERTA	161

4.9	OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	161
	Sezione V TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA	162
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA	162
5.1.1	Condizioni dell'Offerta	162
5.1.2	Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche e descrizione della procedura di sottoscrizione, unitamente alla data di emissione dei nuovi titoli	162
5.1.3	Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	163
5.1.4	Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	163
5.1.5	Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli	163
5.1.6	Indicazione della data cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite	164
5.1.7	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	164
5.1.8	Ammontare totale dell'emissione/dell'Offerta	164
5.1.9	Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'Offerta può essere revocata o sospesa	165
5.1.10	Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata	165
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE	165
5.2.1	Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica	165
5.2.2	Principali azionisti, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente e persone che intendano sottoscrivere più del 5% dell'Offerta	166
5.2.2.1	Impegno di Sottoscrizione GBD	166
5.2.2.2	Equity Commitment Letter	167
5.2.2.3	Impegno di Sottoscrizione Invitalia	167
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA	168

5.3.1	Indicazione del Prezzo di Offerta al quale le Azioni Ordinarie saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore	168
5.3.2	Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta	168
5.3.3	Limitazione o esclusione del Diritto di Opzione	168
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	168
5.4.1	Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta e dei collocatori.....	168
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari.....	168
5.5	IMPEGNO DI SOTTOSCRIZIONE E GARANZIA	168
5.5.1	Data in cui è stato o sarà concluso l'impegno di sottoscrizione e garanzia	169
Sezione VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE		170
6.1	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	170
6.2	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI.....	170
6.3	ALTRE OPERAZIONI	170
6.4	INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO.....	170
Sezione VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		171
7.1	ACCORDI DI LOCK-UP	171
7.1.1	Accordi di lock-up Patto Parasociale GBD Invitalia.....	171
7.1.2	Accordi di lock-up Patto Parasociale Soci GBD Invitalia.....	171
Sezione VIII - SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI		173
8.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA.....	173
Sezione IX - DILUIZIONE.....		174
9.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.....	174
9.2	DILUIZIONE DERIVANTE DALL'EVENTUALE OFFERTA RISERVATA SOLO A DETERMINATI INVESTITORI DIVERSI DAGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.	175
Sezione X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		176
10.1	CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	176

10.2	ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	176
	DEFINIZIONI.....	177

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “Nota di Sintesi”), redatta ai sensi dell’articolo 7 del Regolamento Prospetto e del Regolamento Delegato 2019/ 979 e del Regolamento Delegato 2019/980 come parte di un prospetto semplificato in conformità all’articolo 14 del Regolamento Prospetto, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente, del Gruppo e delle Azioni Ordinarie, e deve essere letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto Informativo, al fine di aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Nuove Azioni. Il Prospetto è relativo all’offerta al pubblico e all’ammissione alla negoziazione delle Nuove Azioni emesse nel contesto dell’Aumento di Capitale in Opzione. I termini con la lettera maiuscola, ove non definiti nella presente Nota di Sintesi, hanno il medesimo significato a essi attribuito nelle sezioni “Definizioni” e “Glossario”.

Sezione A - Introduzione contenente avvertenze ai sensi di quanto previsto dall’articolo 7, paragrafo 5, del Regolamento Prospetto

Denominazione dei titoli: azioni ordinarie Landi Renzo S.p.A., codice ISIN: IT0005619843.

Emittente: Landi Renzo S.p.A.: sede legale in Cavriago (RE), Località Corte Tegge, Via Nobel 2/4, C.F. e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 00523300358, REA RE – 138031; tel.: 0522 9433; e-mail: info@landirenzo.com; PEC: landirenzo@legalmail.it sito internet: www.landirenzogroup.com; codice LEI: 815600C8A87E9162B043.

Autorità competente: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3; telefono: +39 06 84771; e-mail: protocollo@consob.it; sito internet: www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto: il Prospetto è stato approvato in data 20 novembre 2024.

Avvertenze ai sensi dell’articolo 7, comma 5, del Regolamento Prospetto: si avverte espressamente che: (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un’introduzione al Prospetto; (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Nuove Azioni dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto completo da parte dell’investitore; (iii) l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Nuove Azioni; (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento; e (v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Nuove Azioni.

Sezione B - Informazioni fondamentali concernenti l’Emittente

B.1 – Chi è l’emittente dei titoli?

a) **Domicilio e forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base al quale opera e paese in cui ha sede** l’Emittente è denominato Landi Renzo S.p.A., è costituito sotto forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Cavriago (RE), Località Corte Tegge, Via Nobel 2/4, C.F. e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 00523300358, REA RE – 138031; codice LEI: 815600C8A87E9162B043.

b) **Attività principali:** il Gruppo facente capo a Landi Renzo – fondato nel 1954 e quotato dal 2007 presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (oggi Euronext STAR Milan) – è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di tecnologie per la transizione energetica. Il gruppo opera attraverso due divisioni: la CGU “Green Transportation” o “Automotive” ha come focus la produzione di sistemi per la gestione del gas in pressione sui veicoli alimentati a gas naturale (“CNG”), gas naturale liquefatto (“LNG”), bio-metano, gas di petrolio liquefatto (“GPL”) e idrogeno; la CGU “Clean Tech Solutions” o “Infrastructure” opera nel settore delle infrastrutture di gas naturale, bio-metano e idrogeno, progettando e realizzando sistemi di compressione impiegati lungo tutta la catena del valore. Il Gruppo è presente in oltre 50 Paesi nei cinque continenti – con una quota di export che supera l’88% del fatturato consolidato nel 2023. La CGU Green Transportation fornisce componenti sia per veicoli per trasporto persone che trasporto commerciale leggero e medio-pesante, con una gamma di prodotti che comprende (i) regolatori di pressione, (ii) unità elettroniche di controllo, (iii) iniettori e sistemi di iniezione e, in generale, (iv) sistemi di alimentazione a gas ed idrogeno. I prodotti sono distribuiti attraverso due canali di vendita: il canale “OEM”, attraverso cui sono serviti alcuni dei principali produttori automobilistici, e il canale di vendita cosiddetto after-market, per il quale vengono realizzati kit completi per la conversione dei veicoli a gas naturale e/o GPL, che consentono di trasformare i veicoli in “bi-fuel gas-benzina”. La CGU Clean Tech Solutions, invece, attraverso la controllata SAFE&CEC e le sue controllate, progetta e produce infrastrutture di compressione per gas naturale, bio-metano ed idrogeno che includono sia kit compressori che sistemi completi, cui si aggiungono sistemi di filtrazione e asciugatura dei gas (dryers), nonché sistemi di riduzione della pressione (anche denominati PRMS). Si riportano di seguito i ricavi e proventi del Gruppo suddivisi per segmento al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Ricavi e proventi (Euro/migliaia)	30.06.2024	30.06.2023	31.12.2023	31.12.2022
Green Transportation	102.462	104.260	212.900	201.725
Clean Tech Solutions	36.680	47.545	90.439	104.572
Totale	139.142	151.805	303.339	306.297

La CGU Green Transportation ha registrato al 30 giugno 2024 un EBITDA adjusted di Euro 709 migliaia (Euro 3.088 migliaia al 31 dicembre 2023); la CGU Clean Tech Solutions ha registrato al 30 giugno 2024 un EBITDA adjusted di negativi Euro 654 migliaia (Euro 3.931 migliaia al 31 dicembre 2023).

c) **Maggiori azionisti:** alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci dell’Emittente, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell’articolo 120 del TUF, nonché le altre informazioni disponibili all’Emittente, i seguenti soggetti possiedono direttamente o indirettamente una partecipazione che rappresenta il 5% o più dei diritti di voto dell’Emittente, con la precisazione che, alla Data del Prospetto, la Società non detiene azioni proprie in portafoglio:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale sociale	Quota % sui diritti di voto
Trust Landi (trust irrevocabile e non discrezionale, regolato dalla legge dello Stato di Jersey il cui trustee risulta essere Stefano Landi)	GBD Green by definition S.p.A.	59,927%	59,925%
Elbogross S.A.	Sentis Capital Cell 2 PC	11,106%	11,106%
Totale		71,033%	71,031%

d) **Identità dei suoi principali amministratori delegati:**

- Stefano Landi, nato a Reggio Emilia (RE), il 30 giugno 1958, Presidente esecutivo, in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024; e
- Annalisa Stupenengo, nata a Biella (BI), il 30 maggio 1971, di amministratore delegato, in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

e) **Identità dei revisori legali:** PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 119644, con incarico di revisione per gli esercizi dal 2015 al 2024.

B.2 – Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all’emittente?

Si riportano di seguito le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate di Landi Renzo (i) al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 con i relativi dati comparativi rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 30 giugno 2023, tratti rispettivamente dal Bilancio Consolidato Annuale e dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 5 agosto 2024 e 6 settembre 2024 e sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, completa per quanto riguarda il Bilancio Consolidato Annuale e limitata per quanto riguarda, invece, il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato; nonché (ii) le informazioni economiche e patrimoniali fondamentali tratte dalle Informazioni Consolidate Pro-Forma al 30 giugno 2024 predisposte dall'Emittente al fine di rappresentare i principali effetti delle iniziative adottate nel contesto della Manovra Finanziaria. Le relazioni emesse dalla Società di Revisione con riferimento dal Bilancio Consolidato Annuale e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato includono un richiamo di informativa sull'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Principali dati economico-finanziari

In migliaia di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno 2024 Pro forma	Semestre chiuso al 30 giugno 2024	Semestre chiuso al 30 giugno 2023 (Riesposto) (1)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Riesposto) (1)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.142	139.142	151.805	303.339	306.297
Margine operativo lordo (EBITDA) (2)	(3.704)	(3.704)	(312)	89	11.044
EBIT - Margine operativo netto	(11.474)	(11.474)	(8.823)	(16.617)	(6.033)
Utile (Perdita) netto di pertinenza del Gruppo	(16.791)	(16.728)	(20.955)	(35.169)	(14.281)
Variazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al periodo comparativo	n.a.	(12.663)	n/a	(2.958)	n/a
Margine operativo lordo (EBITDA)/Ricavi (2)	-2,7%	-2,7%	-0,2%	0,0%	3,6%
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted (2) (3)	55	55	3.920	7.019	15.527
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted /Ricavi (2) (3)	0,0%	0,0%	2,6%	2,3%	5,0%
Utile (Perdita) base per azione (calcolato su 225.000.000 azioni)	n.a.	(0,0743)	(0,0931)	(0,1563)	(0,06350)
Utile (Perdita) diluito per azione	n.a.	(0,0743)	(0,0931)	(0,1563)	(0,06350)

(1) I dati comparativi riferiti al semestre chiuso al 30 giugno 2023 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti con lo scopo di allineare la classificazione a quella utilizzata per la redazione del conto economico consolidato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2024 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispettivamente.

(2) Margine operativo lordo (EBITDA), Margine operativo lordo *Adjusted*, Margine operativo lordo (EBITDA) /Ricavi e, Margine operativo lordo *Adjusted*/Ricavi sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP).

(3) Non include la contabilizzazione di costi non ricorrenti.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2024 Pro-forma	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Totale Attivo	377.391	340.808	373.469	406.630
Totale Patrimonio Netto	91.685	52.581	70.204	105.884
Indebitamento Finanziario Netto (1) (2)	96.216	135.320	112.405	92.323
Indebitamento Finanziario Netto <i>Adjusted</i> (1) (3)	84.831	123.935	98.592	77.242

(1) L'Indebitamento Finanziario Netto e l'Indebitamento Finanziario Netto *Adjusted* sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP).

(2) L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(3) L'Indebitamento Finanziario Netto *Adjusted* è determinato come l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato per escludere gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 – Leasing; il fair value degli strumenti finanziari derivati e il debito per impegni per l'acquisto di partecipazioni.

Rendiconto finanziario consolidato

In migliaia di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno 2024	Semestre chiuso al 30 giugno 2023 (Riesposto) (1)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Riesposto) (1)
Flusso monetario netto da attività operativa	(19.525)	(6.756)	(6.966)	5.392
Flusso monetario netto da attività d'investimento	(4.580)	(4.123)	(9.134)	(39.020)
Flusso monetario netto da attività di finanziamento	(4.143)	(2.368)	1.716	68.279

(1) I dati comparativi riferiti al semestre chiuso al 30 giugno 2023 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti con lo scopo di allineare la classificazione a quella utilizzata per la redazione del rendiconto finanziario consolidato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2024 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispettivamente.

B.3 – Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi del Gruppo. Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nella Parte A del Prospetto Informativo, nella sua versione integrale. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nel Prospetto Informativo.

A.1. Rischi connessi all'andamento economico-patrimoniale e finanziario e alle incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale del Gruppo Landi Renzo. La gestione aziendale del Gruppo Landi Renzo è caratterizzata da un andamento reddituale negativo e da una situazione di significativa tensione finanziaria. A partire dal 2022, si è verificato un deterioramento dei risultati, prevalentemente per effetto di cambiamenti occorsi a livello macroeconomico e socio-politico (in particolare, lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina ha avuto ripercussioni rilevanti per il mercato del gas naturale, dapprima causandone un forte aumento nel prezzo di vendita e in seguito generando una situazione di maggiore volatilità) che hanno condotto ad una riduzione dei ricavi del Gruppo. Il Gruppo ha registrato perdite a livello consolidato per Euro 36.439 migliaia nell'esercizio 2023, Euro 18.461 migliaia nel primo semestre 2024 ed Euro 27.329 migliaia nei primi nove mesi del 2024. I dati dei primi nove mesi del 2024 non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Alla Data del Prospetto sussistono significative incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. Ove successivamente all'investimento in Azioni Landi Renzo la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo venisse meno, il valore delle Azioni Landi Renzo

potrebbe essere azzerato, incorrendo così l'investitore in una perdita totale del capitale investito. Tenuto conto dell'andamento reddituale negativo del Gruppo e dell'elevato livello di indebitamento cui il Gruppo è esposto, in data 23 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale 2024-2028 sulla cui base è stato avviato un progetto di ottimizzazione finanziaria (la "Manovra Finanziaria"), approvato in data 17 luglio 2024 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e che si compone di (i) un intervento di patrimonializzazione della Società mediante iniezione di nuovi mezzi propri da attuarsi attraverso l'esecuzione di un Aumento di Capitale in Opzione e un Aumento di Capitale Riservato ("gli Aumenti di Capitale"); e (ii) una rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine del Gruppo nei confronti di Banco BPM S.p.A. (la quale ha successivamente ceduto – con efficacia a decorrere dal 15 luglio 2024 – la propria quota di partecipazione nel Finanziamento in Pool SACE e nel Finanziamento in Pool Non SACE a favore di Sagitta SGR S.p.A.), UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Accordi Modificativi"). Le componenti della Manovra Finanziaria sono strettamente interconnesse, in quanto gli Accordi Modificativi sono risolutivamente condizionati alla mancata esecuzione degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2024 per almeno Euro 40 milioni. In esecuzione della Manovra Finanziaria, in data 1 agosto 2024, GBD, in qualità di socio di maggioranza di Landi Renzo, da un lato, e Invitalia, dall'altro, nonché, limitatamente ad alcune previsioni, Girefin, Gireimm e Itaca GAS hanno sottoscritto l'Accordo di Investimento, che disciplina, inter alia, i termini e le condizioni relativi all'esecuzione (a) dell'Aumento di Capitale in Opzione per complessivi massimi Euro 25 milioni; (b) dell'Aumento di Capitale Riservato a Invitalia, per complessivi Euro 20 milioni. In data 24 settembre 2024 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione due deleghe ad eseguire gli Aumenti di Capitale, esercitate dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2024. Si precisa che l'Aumento di Capitale in Opzione non è assistito da consorzi di garanzia e/o di collocamento. In data 8 novembre 2024, GBD, che alla Data del Prospetto Informativo detiene n. 13.483.498 Azioni Ordinarie, rappresentative di circa il 59,927% del capitale sociale di Landi Renzo, ha assunto l'Impegno di Sottoscrizione GBD al fine di garantire un ammontare massimo pari alla Quota Massima Garantita (Euro 20 milioni), inclusivo del pro quota di GBD; già versato in conto futuro aumento di capitale in data 2 agosto 2024. L'impegno di Sottoscrizione GBD, per quanto attiene all'eventuale copertura della restante parte della Quota Massima Garantita, non è assistito da garanzia di esatto adempimento. In pari data, Invitalia ha assunto l'impegno a sottoscrivere l'Aumento di Capitale Riservato, condizionato all'esatto adempimento da parte di GBD dell'Impegno di Sottoscrizione GBD. L'Impegno di Sottoscrizione Invitalia non è assistito da garanzia di esatto adempimento. Gli Impegni di Sottoscrizione sono validi fino al 31 dicembre 2024. Il Prezzo di Offerta, determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2024 in Euro 1,984 per ciascuna Nuova Azione, risulta superiore al prezzo medio registrato dalle Azioni Ordinarie su Euronext Milan, Segmento STAR sulla base dei prezzi ufficiali di Borsa Italiana registrati nell'ultimo mese precedente al 12 novembre 2024 (incluso), pari a Euro 1,672. La circostanza che il Prezzo di Offerta sia superiore ai prezzi medi registrati dalle Azioni Ordinarie nel mese precedente la data di fissazione dello stesso potrebbe incidere negativamente sulla propensione degli investitori a sottoscrivere le Nuove Azioni, incrementando così il rischio che l'Aumento di Capitale in Opzione non venga integralmente eseguito. Si evidenzia che per esplicita previsione degli Accordi Modificativi i covenant dei Contratti di Finanziamento in Pool non sono stati oggetto di verifica alla data del 30 giugno 2024 e non sono oggetto di verifica alla data del 31 dicembre 2024. La prossima data di verifica del rispetto di tali covenant finanziari dei Contratti di Finanziamento in Pool è il 30 giugno 2025. A causa del progressivo deterioramento dello scenario macroeconomico e socio-politico osservato dal 1° gennaio 2024, si è rilevato uno scostamento negativo significativo dei risultati economico-finanziari del Gruppo nei primi nove mesi del 2024 rispetto ai dati del Piano 2024-2028 per il corrispondente periodo nonché si attende per il 2024 uno scostamento negativo significativo rispetto agli obiettivi reddituali per il 2024 tratti dal suddetto Piano; pertanto gli obiettivi di Piano per l'esercizio 2024 non sono più validi. In data 8 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione – nel confermare la validità del Piano per l'orizzonte temporale 2025-2028 – ha preso atto della necessità di accelerare l'avvio di azioni di mitigazione e contrasto delle dinamiche reddituali negative osservate nei primi nove mesi dell'esercizio 2024 e fino alla data del suddetto Consiglio di Amministrazione, a supporto della realizzazione del Piano, prevedendone l'esecuzione con effetti a partire dal 2025 (di seguito, anche le "Azioni a Supporto del Piano").

La prospettiva della continuità aziendale del Gruppo è strettamente legata al buon esito della Manovra Finanziaria (di cui gli Aumenti di Capitale sono una componente essenziale) e alla piena realizzazione del Piano Industriale 2024-2028 e delle azioni a supporto dello stesso approvate in data 8 novembre 2024 (con l'avvio di azioni di mitigazione e contrasto delle dinamiche reddituali negative osservate fino a tale data), nonché delle relative assunzioni. In particolare, il Piano Industriale 2024-2028, come supportato dalle azioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024, assume, oltre al buon esito della Manovra Finanziaria: (i) il rispetto - a far data dal 30 giugno 2025, prima data di verifica prevista dagli Accordi Modificativi, e lungo l'arco di Piano - dei covenant finanziari connessi ai Finanziamenti in Pool; (ii) il rispetto degli impegni assunti dall'Emittente e/o dalle altre società del Gruppo lungo l'arco di Piano con riferimento agli altri finanziamenti del Gruppo; e (iii) il rispetto, o l'ottenimento di waiver nel caso di mancato rispetto, dei covenant finanziari connessi al prestito obbligazionario emesso in data 30 dicembre 2021 dalla società controllata SAFE S.p.A. (il "Prestito Obbligazionario"), il cui importo residuo in quota capitale alla Data del Prospetto è pari a Euro 5.250 migliaia (di cui Euro 1.750 migliaia esigibili entro 12 mesi ed Euro di 3.500 migliaia esigibili oltre tale termine). Riguardo al Prestito Obbligazionario, alla luce dell'andamento reddituale del Gruppo rilevato fino alla Data del Prospetto, l'Emittente prevede che uno dei covenant di tale Prestito Obbligazionario non venga rispettato alla data del 31 dicembre 2024; rispetto a detto covenant sono in corso interlocuzioni con l'unico obbligazionista, Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (per conto del Fondo PMI Italia II) ("FinInt" o l'"Obbligazionista Unico"), al fine di ottenere apposito waiver. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, anche nel caso di buon esito della Manovra Finanziaria, il mancato rispetto del suddetto covenant di cui al Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata SAFE (oggetto di verifica al 31 dicembre 2024) possa comportare oltre alla richiesta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario medesimo anche la facoltà per le Finanziatrici di richiedere, in forza delle clausole di cross-acceleration previste nei Contratti di Finanziamento in Pool, anche il rimborso immediato dei debiti di cui ai Finanziamenti in Pool (di ammontare pari a Euro 73 milioni). Come detto, alla Data del Prospetto le interlocuzioni con FinInt per l'ottenimento del waiver sono in corso. L'Emittente stima che il rischio di mancato ottenimento di tale waiver sia altamente remoto; a parere dell'Emittente, anche nella remota ipotesi di mancato ottenimento del waiver, non sussisterebbe un interesse delle Finanziatrici ad esercitare le clausole di cross-acceleration di cui ai Contratti di Finanziamento in Pool. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, anche nel caso di buon esito della Manovra Finanziaria, qualora le Azioni a Supporto del Piano adottate in data 8 novembre 2024 non venissero poste in essere nei modi e nei termini attesi o si rivelassero inadeguate, in assenza di un miglioramento della performance reddituale, i covenant finanziari ancorati alla performance reddituale e al livello dell'indebitamento del Gruppo previsti dai Contratti di Finanziamento in Pool non vengano rispettati a partire dalla prossima data di verifica (i.e., al 30 giugno 2025) e lungo l'arco di Piano; ciò comporterebbe il conseguente rimborso anticipato obbligatorio dell'indebitamento relativo a detti Contratti (Euro 73 milioni), pregiudicando la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. Con specifico riferimento alla rimodulazione dei termini di rimborso dell'indebitamento finanziario esistente dell'Emittente, in data 1 agosto 2024, sono stati sottoscritti gli Accordi Modificativi, risolutivamente condizionati alla mancata esecuzione degli Aumenti di Capitale per almeno Euro 40 milioni entro il 31 dicembre 2024; il verificarsi della condizione risolutiva consente alle Finanziatrici di esercitare i rimedi alle stesse spettanti in relazione alla violazione da parte dell'Emittente di determinati obblighi e/o condizioni previsti nei Contratti di Finanziamento in Pool e/o nei relativi documenti finanziari e, per l'effetto, di richiedere il rimborso anticipato dei Finanziamenti in Pool, compromettendo la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. In particolare, in caso di attivazione di una delle condizioni risolutive ai sensi dei suddetti Accordi Modificativi, l'Emittente non rispetterebbe il covenant finanziario "Leverage Ratio" previsto dai Contratti di Finanziamento in Pool al 31 dicembre 2024. Per completezza, si segnala che, ai sensi del Contratto di Finanziamento Invitalia, qualora l'Emittente procedesse a ripagare anticipatamente i Finanziamenti in Pool, Invitalia potrebbe richiedere il rimborso anticipato degli importi finanziati (la cui quota in linea capitale iscritta tra le passività non correnti al 30 settembre 2024 ammonta a circa Euro 9,7 milioni).

La stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto – determinata (i) senza tener conto dei proventi netti per cassa degli Aumenti di Capitale, (ii) considerando tra i debiti l'eventuale ripetizione del Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale per circa Euro 15 milioni, (iii) senza considerare gli effetti derivanti dagli Accordi Modificativi sul profilo di rimborso dei Finanziamenti in Pool, nonché (iv) considerando gli effetti connessi all'eventuale mancato rispetto al 31 dicembre 2024 del covenant riferito alla CGU Clean Tech Solutions con riguardo al Prestito Obbligazionario (di cui Euro 1.750 migliaia sono computati in quanto esigibili entro 12 mesi ed Euro di 3.500 migliaia esigibili oltre tale termine) – è pari a Euro 81 milioni. Nel caso di buon esito degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2024 e della conseguente mancata attivazione della clausola risolutiva degli Accordi Modificativi, i proventi netti per cassa degli Aumenti di Capitale, pari a Euro 29 milioni, sarebbero utilizzati: (i) per circa il 50% per pagare le

posizioni debitorie scadute del Gruppo pari a Euro 14 milioni; e (ii) per circa il 50% per dare attuazione alle azioni del Piano Industriale 2024-2028. Nel caso di mancato buon esito degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2024 e della conseguente attivazione della clausola risolutiva degli Accordi Modificativi, i creditori finanziari del Gruppo sarebbero legittimati a richiedere il rimborso immediato dei debiti di cui ai Finanziamenti in Pool, di ammontare pari a Euro 73 milioni (comprensivi della quota a breve di Euro 3 milioni). In tal caso, le disponibilità liquide a disposizione del Gruppo non sarebbero sufficienti a soddisfare la suddetta richiesta dei creditori finanziari e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata.

A.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario e al tasso di interesse. Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di conseguire flussi di cassa e margini reddituali congrui e coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento, anche alla luce delle clausole dei contratti finanziari e del Prestito Obbligazionario emesso da SAFE che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie. Tenuto conto dell'andamento reddituale negativo del Gruppo e dell'elevato livello di indebitamento, il covenant finanziario "Leverage Ratio" (misurato attraverso il rapporto tra le voci di "Indebitamento Finanziario Netto" e "EBITDA") previsto dai Contratti di Finanziamento in Pool alla data di verifica del 30 giugno 2023 non risultava rispettato. In data 11 settembre 2023, l'Emittente, ha ottenuto dalle Finanziatrici lettere di waiver con riferimento al mancato rispetto di tale covenant alle date di verifica del 30 giugno 2023 e, in via preventiva, del 31 dicembre 2023 (che dunque non è stato oggetto di verifica). Parimenti, anche alla luce delle valutazioni effettuate ai fini della redazione del Piano a partire dal mese di dicembre 2023, le previsioni di andamento reddituale avrebbero portato a non rispettare il covenant finanziario del "Leverage Ratio" alla data di verifica del 30 giugno 2024. In tale contesto e al fine di implementare la Manovra Finanziaria, l'Emittente ha avviato le interlocuzioni con le Finanziatrici per la modifica dei Contratti di Finanziamento in Pool. In data 1° agosto 2024, sono stati sottoscritti gli Accordi Modificativi che, tra l'altro, hanno previsto la modifica dei valori soglia connessi (i) al sopracitato parametro del Leverage Ratio (che sarà nuovamente rilevato a decorrere dal 30 giugno 2025); e (ii) al parametro dell'EBITDA minimo da testarsi con esclusivo riferimento alle date di calcolo del 30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025, con previsione di un livello minimo di (a) Euro 16 milioni al 30 giugno 2025 e (b) Euro 20 milioni al 31 dicembre 2025; alla Data del Prospetto l'Emittente si aspetta di rispettare, alla data di verifica al 30 giugno 2025, il parametro dell'EBITDA minimo di 16 milioni attraverso l'implementazione delle azioni di Piano, come supportate dalle azioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024, anche tenuto conto di un significativo livello di backlog registrato alla Data del Prospetto nella CGU Clean Tech Solutions. Gli Accordi Modificativi prevedono altresì la rimodulazione dei profili di rimborso dei Finanziamenti in Pool in coerenza con la generazione dei flussi di cassa, con decorrenza dal 2025. A giudizio dell'Emittente, il rimborso degli importi è coerente con i flussi di cassa operativi sottostanti al Piano supportato dalle azioni approvate in data 8 novembre 2024. L'efficacia degli Accordi Modificativi è risolutivamente condizionata, in ogni caso, alla mancata esecuzione degli Aumenti di Capitale per un importo almeno pari a complessivi Euro 40 milioni. Riguardo al Prestito Obbligazionario, alla luce dell'andamento reddituale del Gruppo rilevato fino alla Data del Prospetto, l'Emittente prevede che uno dei covenant non venga rispettato alla data del 31 dicembre 2024, potenzialmente causando – in assenza di apposito waiver dall'Obbligazionista Unico, per l'ottenimento del quale alla Data del Prospetto sono state avviate apposite interlocuzioni – l'attivazione delle clausole di cross-acceleration da parte delle Finanziatrici ai sensi dei Contratti di Finanziamento in Pool. L'Emittente stima che il rischio di mancato ottenimento di tale waiver sia altamente remoto. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, anche nel caso di buon esito della Manovra Finanziaria, qualora le Azioni a Supporto del Piano non venissero poste in essere nei modi e nei termini attesi o si rivelassero inadeguate, in assenza di un miglioramento della performance reddituale, i covenant finanziari ancorati alla performance reddituale e al livello dell'indebitamento del Gruppo previsti dai Contratti di Finanziamento in Pool non vengano rispettati a partire dalla prossima data di verifica (i.e., al 30 giugno 2025) e lungo l'arco di Piano; ciò comporterebbe il conseguente rimborso anticipato obbligatorio dell'indebitamento relativo a detti Contratti (Euro 73 milioni), pregiudicando la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. In tali evenienze e in assenza della possibilità di convenire con l'Obbligazionista Unico e/o le Finanziatrici un waiver, il Gruppo sarebbe costretto a rimborsare anticipatamente i propri debiti e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo verrebbe meno. Si precisa, infine, che, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, una quota pari rispettivamente al 75% e al 70% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è regolata a tassi variabili. Al fine di ridurre parzialmente i rischi connessi alla fluttuazione del tasso di interesse, l'Emittente ha sottoscritto contratti finanziari derivati (IRS) che coprono il 22,3% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo al 30 giugno 2024. La sensitivity analysis riferita al 31 dicembre 2024 relativamente all'impatto di una potenziale variazione del tasso di interesse Euribor su base annua ha evidenziato che una variazione in aumento di 50 basis point sull'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto per il Gruppo nell'esercizio 2023 un incremento degli oneri finanziari di Euro 576 migliaia. In caso di incremento dei tassi di interesse, gli strumenti di copertura predisposti dal Gruppo potrebbero risultare insufficienti. Di conseguenza, l'aumento degli oneri finanziari legati all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.3 Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo. L'andamento reddituale del Gruppo è soggetto a fattori di incertezza, quali (i) i mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, (ii) il rallentamento registrato a livello globale nel settore della mobilità, dai veicoli passeggeri ai veicoli commerciali medi e pesanti e i mezzi off-road e/o agricoli, (iii) l'incertezza crescente riguardo alla declinazione dei principi della transizione energetica sul settore della mobilità, (iv) le fluttuazioni dei prezzi delle merci e delle materie prime, nonché (v) un aggravio dello scenario macroeconomico in conseguenza delle perduranti tensioni che caratterizzano il quadro geopolitico internazionale. I risultati dei primi nove mesi dell'anno confermano un 2024 in flessione rispetto all'esercizio precedente 2023, fortemente influenzato dalla forte instabilità del contesto macroeconomico e socio-politico globale. A causa del progressivo deterioramento dello scenario macroeconomico e socio-politico osservato dal 1° gennaio 2024, che ha riguardato in maniera rilevante il settore in cui opera il Gruppo, si è rilevato uno scostamento negativo significativo dei risultati economico-finanziari del Gruppo nei primi nove mesi del 2024 rispetto ai dati del Piano 2024-2028 per il corrispondente periodo nonché si attende per il 2024 uno scostamento negativo significativo rispetto agli obiettivi reddituali per il 2024 tratti dal suddetto Piano; pertanto gli obiettivi di Piano per l'esercizio 2024 non sono più validi. Si segnala che gli Accordi Modificativi e il regolamento del Prestito Obbligazionario emesso da SAFE S.p.A. non contengono clausole che consentano l'esercizio di rimedi contrattuali per il solo fatto che si verificano scostamenti rispetto alle previsioni di Piano. In data 8 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione – nel confermare la validità del Piano Industriale 2024-2028 per l'orizzonte temporale 2025-2028 – ha preso atto della necessità di accelerare l'avvio delle Azioni a Supporto del Piano, per la mitigazione e contrasto delle dinamiche reddituali negative osservate nei primi nove mesi dell'esercizio 2024 e fino alla data del suddetto Consiglio di Amministrazione, prevedendone l'esecuzione con effetti a partire dal 2025. Riguardo al Prestito Obbligazionario, alla luce dell'andamento reddituale del Gruppo rilevato fino alla Data del Prospetto, l'Emittente prevede che uno dei covenant non venga rispettato alla data del 31 dicembre 2024, potenzialmente causando – in assenza di apposito waiver dall'Obbligazionista Unico, per l'ottenimento del quale alla Data del Prospetto sono state avviate apposite interlocuzioni – l'attivazione delle clausole di cross-acceleration da parte delle Finanziatrici ai sensi dei Contratti di Finanziamento in Pool. L'Emittente stima che il rischio di mancato ottenimento di tale waiver sia altamente remoto. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, anche nel caso di buon esito della Manovra Finanziaria, qualora le Azioni a Supporto del Piano non venissero poste in essere nei modi e nei termini attesi o si rivelassero inadeguate, in assenza di un miglioramento della performance reddituale, i covenant finanziari ancorati alla performance reddituale e al livello dell'indebitamento del Gruppo previsti dai Contratti di Finanziamento in Pool non vengano rispettati a partire dalla prossima data di verifica (i.e., al 30 giugno 2025) e lungo l'arco di Piano; ciò comporterebbe il conseguente rimborso anticipato obbligatorio dell'indebitamento relativo a detti Contratti (Euro 73 milioni), pregiudicando la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. Ai sensi dei Contratti di Finanziamento in Pool, il valore minimo dell'EBITDA rilevante ai fini del rispetto dei covenant finanziari connessi all'andamento reddituale del Gruppo (secondo la definizione adottata nei Contratti di Finanziamento in Pool, per cui vengono incluse ulteriori forme di aggiustamento, secondo quanto previsto nei Contratti di Finanziamento in Pool, a valere sull'EBITDA adjusted, come definito nel presente Prospetto) alla data di calcolo del 30 giugno 2025 è pari ad Euro 16 milioni. Si precisa che il periodo di misurazione di tale parametro coincide con il periodo di 12 mesi dal 1° luglio 2024 fino al 30 giugno 2025. L'Emittente ritiene che tale obiettivo sarà raggiunto tramite (i) un atteso incremento del fatturato della CGU Clean Tech Solutions rispetto al 2024, ciò sulla base di un significativo livello di backlog registrato alla Data del Prospetto, e (ii) azioni commerciali straordinarie e mirate anche alla riduzione dei costi fissi di struttura, nella CGU Green Transportation, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024 nel contesto delle Azioni a Supporto del Piano.

A.4 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali. Al 31 dicembre 2023, le attività immateriali del Gruppo ammontano Euro 105.153 migliaia. Tali attività – che presentano un'incidenza rispettivamente pari a circa il 28,2% dell'attivo totale consolidato e oltre il 160% del

patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo alla medesima data – sono costituite da (i) avviamento per un importo pari a Euro 80.132 migliaia, (ii) costi di sviluppo per un importo pari a Euro 9.987 migliaia, e (iii) altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per un importo pari a Euro 15.034 migliaia. Al 30 giugno 2024, le attività immateriali del Gruppo ammontano Euro 103.934 migliaia. Tali attività – che presentano un’incidenza rispettivamente pari a circa il 30,5% dell’attivo totale consolidato e oltre il 198% del patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo alla medesima data – sono costituite da (i) avviamento per un importo pari a Euro 80.132 migliaia, (ii) costi di sviluppo per un importo pari a Euro 9.874 migliaia, e (iii) altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per un importo pari a Euro 13.928 migliaia. L’avviamento e le altre attività immateriali iscritte in bilancio sono soggetti alla periodica verifica dell’adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test) in conformità allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). L’incertezza che caratterizza il quadro macroeconomico globale, anche in ragione dei conflitti in atto, potrebbe determinare un andamento gestionale del Gruppo significativamente divergente in negativo dai flussi di cassa ipotizzati ai fini dell’impairment test; ciò potrebbe conseguentemente comportare la necessità di dover provvedere a svalutazioni anche rilevanti delle attività immateriali. Le attività immateriali diverse dall’avviamento, o a vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti coerentemente con la loro vita utile. Alla fine di ogni esercizio e qualora vi siano indicazioni che un bene possa aver subito una riduzione di valore, tali attività sono soggette a impairment test in conformità al citato IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Per quanto concerne l’avviamento, il test di impairment è stato condotto con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 attraverso la stima del valore recuperabile nelle CGU individuate e nelle quali il Gruppo opera, ossia: (i) la CGU Green Transportation, la quale include un avviamento pari a Euro 47.863 migliaia al 31 dicembre 2023; e (ii) la CGU Clean Tech Solutions, la quale include un avviamento pari a Euro 32.269 migliaia al 31 dicembre 2023. La metodologia utilizzata per l’esecuzione del test di impairment al 31 dicembre 2023 considera proiezioni finanziarie predisposte escludendo gli effetti derivanti dall’Aumento di Capitale e, ai fini della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati ad un tasso di sconto WACC che tiene conto della rischiosità operativa del settore e della struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili al Gruppo per profilo di rischio e settore di attività. Sono state svolte analisi di sensibilità sugli avviamenti iscritti a bilancio al 31 dicembre 2023 al fine di disporre di specifiche indicazioni in merito alle variazioni delle assunzioni di base che rendono il valore recuperabile pari al loro valore contabile, in particolare in termini di EBITDA e WACC. L’esecuzione dell’impairment test al 31 dicembre 2023 non ha evidenziato la necessità di rilevare alcuna svalutazione dell’avviamento e delle altre attività immateriali. La verifica della recuperabilità del valore dell’avviamento al 31 dicembre 2023 ha costituito un aspetto chiave della revisione contabile sul Bilancio Consolidato Annuale come rappresentato nella relazione emessa da PwC in data 2 settembre 2024. Come richiesto dallo IAS 36, gli Amministratori hanno valutato l’eventuale esistenza di indicatori di impairment con riferimento al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2024 e, tenuto conto che i risultati dei test di impairment annuale sugli avviamenti del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono stati approvati il 23 luglio 2024 (e hanno tenuto conto degli elementi osservati sino a tale data), non hanno ritenuto necessario predisporre gli esercizi di impairment test sugli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024. Per completezza informativa si evidenzia che il Bilancio Consolidato Annuale al 31 dicembre 2023, nelle more dell’implementazione della Manovra Finanziaria, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2024.

B.1 Rischi connessi alla disponibilità e ai costi delle materie prime e dei componenti necessari per lo svolgimento dell’attività del Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime, semilavorati e dei componenti necessari per la realizzazione dei propri prodotti e/o della loro indisponibilità sul mercato, ciò anche alla luce del perdurare o inasprirsi del conflitto tra Russia e Ucraina e del conflitto israelo-palestinese. Tali fattori hanno comportato e potrebbero comportare ritardi o interruzioni del processo produttivo, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell’Emittente del Gruppo. Si precisa che tali fattori hanno condizionato i risultati dell’esercizio 2023 e, in misura minore, dei primi nove mesi dell’esercizio 2024. Nella seconda metà del 2022, a seguito della pandemia Covid-19 e della conseguente crisi della supply chain, tutte le materie prime che sono alla base dei prodotti acquistati dal Gruppo hanno subito dei significativi incrementi (15-30%). A giudizio dell’Emittente, nei prossimi anni, la disponibilità delle materie prime e la variabilità dei costi di acquisto delle stesse potrà inoltre essere influenzata in maniera rilevante dall’incidenza delle politiche di decarbonizzazione a livello comunitario e internazionale e dallo squilibrio tra domanda e offerta globali. Dal punto di vista delle vendite, in particolare sul canale OEM, caratterizzato da contratti di fornitura pluriennali, l’Emittente non è sempre riuscito a ribaltare, in tempi coerenti ed in misura totale, l’incremento dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita. Viceversa, sul canale after-market, si è provveduto all’aggiornamento dei listini di vendita con tempistiche maggiormente allineate alle variazioni dei costi delle materie prime. Anche sulla CGU Clean Tech Solutions, trattandosi di un “business su commessa”, l’Emittente non è sempre riuscito a ribaltare, in tempi coerenti ed in misura totale, l’incremento dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita. Alla Data del Prospetto Informativo, in considerazione delle caratteristiche intrinseche del business del Gruppo, non si può escludere che specifici accadimenti, quali il perdurare o inasprirsi dei conflitti in corso, nonché situazioni congiunturali relative alla disponibilità di materia prima, potranno avere effetti pregiudizievoli rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell’Emittente del Gruppo.

Sezione C – Informazioni fondamentali sui titoli

C.1 – Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

- a) **Tipologia, classe e codice ISIN:** le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno pertanto fungibili con le Azioni Ordinarie in circolazione alla data della loro emissione con il medesimo codice ISIN IT0005619843. Durante il Periodo di Opzione, ivi inclusa la negoziazione dei Diritti di Opzione sull’Euronext STAR Milan, ai Diritti di Opzione è stato attribuito il codice ISIN IT0005620684. Nell’ambito della successiva Offerta in Borsa, i Diritti di Opzione non sottoscritti al termine del Periodo di Opzione saranno offerti sull’Euronext Milan con il codice ISIN IT0005620692.
- b) **Valuta e valore nominale:** le Nuove Azioni saranno denominate in Euro e saranno prive di valore nominale.
- c) **Diritti connessi alle Nuove Azioni:** le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data della loro emissione. Lo Statuto prevede la maggiorazione del diritto di voto, ex articolo 127-quinquies del TUF, con l’attribuzione di n. 2 (due) voti per ciascuna Azione Ordinaria appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco. Maggiori informazioni sull’istituto della maggiorazione di voto e sul regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione sono disponibili all’indirizzo www.landirenzogroup.com, Sezione “Investors / Governance”.
- d) **Rango delle Azioni nella struttura di capitale dell’Emittente in caso d’insolvenza:** in caso di insolvenza, le Nuove Azioni conferiscono ai loro titolari il diritto di partecipazione alla ripartizione del capitale a seguito di liquidazione dell’Emittente solo successivamente al soddisfacimento dei creditori sociali.
- e) **Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Nuove Azioni:** non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione.
- f) **Politica in materia di dividendi e pagamenti:** alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell’assemblea degli azionisti. Si evidenzia infine che il Contratto di Finanziamento in Pool SACE prevede il divieto di effettuare distribuzioni di dividendi per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli Accordi Modificativi (i.e. 1 agosto 2024) sino alla data del 31 dicembre 2024.

C.2 – Dove saranno negoziati i titoli?

Le Nuove Azioni, al pari delle Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo, saranno negoziate su Euronext STAR Milan.

C.3 – Ai titoli è connessa una garanzia?

Non applicabile.

C.4 – Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi relativi alle Nuove Azioni. Si invita, in ogni caso, l’investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nel Prospetto Informativo, nella sua versione integrale. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nel Prospetto Informativo.

D.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle Azioni (ivi comprese le Nuove Azioni). Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti rilevanti di Landi Renzo sono GBD (con una partecipazione pari al 59,927%) e Sentis Capital Cell 2 PC (con una partecipazione pari all’11,106%). Si evidenzia che ai sensi del Regolamento di Borsa e delle relative Istruzioni, ai fini della permanenza sul segmento STAR di Euronext Milan,

L'Emittente deve, tra l'altro, mantenere un flottante pari, almeno, al 20% del capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni, con la precisazione che per il computo dello stesso non si tiene conto, tra l'altro, delle partecipazioni azionarie di controllo e di quelle pari o superiori al 5%. Alla Data del Prospetto Informativo, GBD e Sentis Capital Cell 2 PC non hanno effettuato dichiarazioni formali in merito alle intenzioni di ripristino o meno del flottante nell'ipotesi in cui si verificano gli eventi sopra menzionati. Nel caso in cui l'Aumento di Capitale in Opzione fosse eseguito solo da GBD per la Quota Massima Garantita oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione (i.e., Euro 20 milioni), assumendo la sottoscrizione dell'Aumento Riservato da parte di Invitalia, laddove quest'ultima convertisse le proprie Azioni di Categoria A in Azioni, il flottante della Società potrebbe scendere al di sotto del 20% del capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni. In tale evenienza sussiste il rischio che, ove l'Emittente non dovesse ripristinare un flottante pari almeno al 20% del capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni nei tempi previsti dal Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, Borsa disponga l'esclusione della Società dal segmento STAR di Euronext Milan con la conseguenza che le Azioni sarebbero negoziabili sul mercato Euronext Milan ed in tal caso l'Emittente perderebbe il beneficio in termini di visibilità nei confronti degli investitori derivante dall'appartenenza al segmento STAR in virtù del soddisfacimento di taluni determinati requisiti, con possibili eventuali danni di natura reputazionale. Si evidenzia che nel caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. Euro 25 milioni) e a seguito della sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato, GBD continuerà a mantenere il controllo di fatto della Società. L'esistenza di un azionista di controllo (i.e., GBD) potrebbe, quindi, impedire un cambio di controllo dell'Emittente, privando di conseguenza gli azionisti di minoranza dell'Emittente della possibilità di beneficiare del premio generalmente concesso in caso di cambio di controllo di una società quotata.

D.2 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato. Il Prezzo di Offerta, determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2024 in Euro 1,984 per ciascuna Nuova Azione, risulta superiore al prezzo medio registrato dalle Azioni Ordinarie su Euronext Milan, Segmento STAR sulla base dei prezzi ufficiali di Borsa Italiana registrati nell'ultimo mese precedente al 12 novembre 2024 (incluso), pari a Euro 1,672. La circostanza che il Prezzo di Offerta sia superiore ai prezzi medi registrati dalle Azioni Ordinarie nel mese precedente la data di fissazione dello stesso potrebbe incidere negativamente sulla propensione degli investitori a sottoscrivere le Nuove Azioni, incrementando così il rischio che l'Aumento di Capitale in Opzione non venga integralmente eseguito. Nel caso in cui gli azionisti dell'Emittente decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione a loro spettanti nell'ambito dell'Offerta la percentuale di diluizione per tali azionisti, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta, sarebbe pari (a) al 30,94% del capitale sociale rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), ipotizzando l'integrale sottoscrizione da parte di GBD della Quota Massima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. Euro 20 milioni) ovvero (b) al 35,90% del capitale sociale rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. fino ad Euro 25 milioni). Inoltre, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 24 settembre 2024, le Azioni di Categoria A sono riservate a Invitalia ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile. Pertanto, a seguito della sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato si verificheranno, in ogni caso, effetti diluitivi per gli azionisti della Società in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo dell'Emittente (i.e. Azioni e Azioni di Categoria A), indipendentemente dalla sottoscrizione o meno da parte dei medesimi azionisti dei Diritti di Opzione agli stessi spettanti nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione. Nel caso in cui gli azionisti della Società, ipotizzando la sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato, (i) dovessero sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione per la parte di loro competenza non subirebbero alcuna diluizione rispetto alla loro quota di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), mentre subirebbero comunque una diluizione, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta, del 22,31% del capitale sociale complessivo della Società rappresentato dalle Azioni e dalle Azioni di Categoria A a seguito della sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato; (ii) non dovessero sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione per la parte di loro competenza, subirebbero una diluizione, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta, pari al (a) 50,20% del capitale sociale dell'Emittente rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni) e dalle Azioni di Categoria A; e (b) 47,26% del capitale sociale dell'Emittente rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni) e dalle Azioni di Categoria A, assumendo l'integrale sottoscrizione da parte di GBD della Quota Massima Garantita (i.e. Euro 20 milioni).

D.3 Rischi connessi all'Impegno di Sottoscrizione GBD, all'Equity Commitment Letter, all'Impegno di Sottoscrizione Invitalia e alla conseguente parziale esecuzione degli Aumenti di Capitale. Con riferimento all'Impegno di Sottoscrizione GBD e all'Equity Commitment Letter (sottoscritta in data 1 agosto 2024) relativi all'impegno irrevocabile assunto da GBD rispettivamente nei confronti di Landi Renzo e delle Finanziatrici di sottoscrizione e liberazione, fino all'ammontare massimo della Quota Massima Garantita (i.e. Euro 20 milioni) nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione, si precisa che, in data 2 agosto 2024, GBD ha versato a favore della Società in conto futuro aumento di capitale l'importo di circa Euro 15 milioni corrispondente alla Quota Minima Garantita, rimanendo quindi non assistita da alcuna garanzia di esatto adempimento la sottoscrizione da parte di GBD, ove ne dovessero ricorrere le condizioni previste nell'Accordo di Investimento, della rimanente parte della Quota Massima Garantita pari a circa Euro 5 milioni. L'Impegno di Sottoscrizione Invitalia, invece, relativo alla sottoscrizione e liberazione, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni Sospensive, dell'Aumento di Capitale Riservato (i.e. Euro 20 milioni) non è assistito da alcuna garanzia di esatto adempimento. Pertanto, in caso di inadempimento da parte di GBD all'Impegno di Sottoscrizione GBD e all'Equity Commitment Letter per la parte non coperta dal Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale (i.e. Euro 5 milioni circa) e/o di Invitalia all'Impegno di Sottoscrizione Invitalia, l'Emittente potrebbe non essere in grado di ottenerne l'esecuzione forzata nei confronti di GBD e/o Invitalia, a seconda dei casi, nei tempi previsti per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato (i.e. in entrambi i casi, 31 dicembre 2024) con la conseguenza che la Società non otterrà le relative risorse, ponendo, in questo caso, l'Emittente al rischio di non essere in grado di dare seguito alla Manovra Finanziaria con conseguenti effetti negativi rilevati sul valore dell'investimento in Azioni Landi Renzo.

Sezione D – Informazioni fondamentali sull'Offerta in Opzione e sull'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni

D.1 – A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'offerta: l'Offerta, per un controvalore massimo complessivo di Euro 24.998.400,00, ha ad oggetto le massime n. 12.600.000 Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Le Nuove Azioni saranno offerte in opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, agli Azionisti al Prezzo di Offerta, sulla base del seguente rapporto di opzione: n. 14 Nuove Azioni ogni n. 25 Azioni Ordinarie detenute. Il Prezzo di Offerta incorpora uno sconto di circa il 0,42% rispetto al TERP (calcolato sulla base dei prezzi ufficiali medi ponderati degli ultimi 3 mesi). La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta:

Dati rilevanti dell'Offerta	
Numero di Nuove Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta in Opzione	12.600.000
Rapporto di opzione	n. 14 Nuove Azioni ogni n. 25 Azioni Ordinarie detenute
Prezzo di Offerta	Euro 1,984 di cui Euro 0,050 da imputare a capitale sociale e Euro 1,934 da imputare a sovrapprezzo
Controvalore massimo complessivo dell'Aumento di Capitale in Opzione	Euro 24.998.400,00
Numero Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo	22.500.000
Numero complessivo di Azioni in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Opzione	35.100.000
Capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo	Euro 22.500.000
Percentuale delle Nuove Azioni emesse dall'Emittente post Offerta sul totale delle Azioni emesse post Offerta dall'Emittente in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Opzione (diluizione massima)	35,90%

Il Periodo di Opzione decorrerà dal 25 novembre al 9 dicembre (estremi inclusi). I diritti degli azionisti dell'Emittente di sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, un determinato numero di Nuove Azioni in ragione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente detenute dovranno essere esercitati, a pena

di decadenza, durante il Periodo di Opzione presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro le ore 14:00 (fuso orario italiano) dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione. I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione, e quindi entro il 9 dicembre 2024 compreso, saranno offerti su Euronext Milan, dall'Emittente entro il mese successivo al termine del Periodo di Opzione, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.

Calendario indicativo dell'Offerta

Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	25 novembre 2024
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	3 dicembre 2024
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Nuove Azioni	9 dicembre 2024
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Opzione

Dettagli dell'ammissione alla negoziazione: le Nuove Azioni saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui sono negoziate le Azioni Ordinarie dell'Emittente, ossia su Euronext STAR Milan.

Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta in Opzione: non vi sono effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo rappresentato dalle Azioni (i.e., Azioni Ordinarie e Nuove Azioni) nei confronti degli azionisti dell'Emittente che eserciteranno integralmente i Diritti di Opzione per la parte di loro spettanza. Nel caso in cui gli azionisti dell'Emittente decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione a loro spettanti nell'ambito dell'Offerta la percentuale di diluizione per tali azionisti, sarebbe pari (a) al 30,94% del capitale sociale rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), ipotizzando l'integrale sottoscrizione da parte di GBD della Quota Massima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. Euro 20 milioni) ovvero (b) al 35,90% del capitale sociale rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. fino ad Euro 25 milioni).

Stima delle spese totali connesse all'Offerta in Opzione: l'ammontare complessivo delle spese è stimato in circa Euro 0,5 milioni, comprensive delle spese di consulenza.

D.2 – Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

Soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione: l'Emittente.

D.3 – Perché è redatto il presente Prospetto?

Ragioni dell'Offerta in Opzione e utilizzo dei proventi: L'Aumento di Capitale in Opzione si inserisce tra le azioni previste nella Manovra Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17 luglio 2024. In particolare, al fine di dare attuazione alla Manovra Finanziaria, oltre alla rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente della Società nei confronti delle Finanziatrici nei termini e condizioni di cui agli Accordi Modificativi, è prevista l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato. Si precisa che la mancata esecuzione degli Aumenti di Capitale per un importo pari almeno a complessivi Euro 40 milioni entro il 31 dicembre 2024, costituisce condizione risolutiva degli Accordi Modificativi. Riguardo all'Aumento di Capitale in Opzione, i proventi al lordo delle spese dell'Offerta ammontano a Euro 25 milioni e al netto delle spese dell'Offerta ammontano a Euro 24,5 milioni. Riguardo all'Aumento di Capitale Riservato, i proventi al lordo delle spese ammontano a Euro 20 milioni e al netto delle spese ammontano a Euro 19,5 milioni. Pertanto, i proventi degli Aumenti di Capitale al lordo delle spese ammontano a Euro 45 milioni e al netto delle spese ammontano a Euro 44 milioni. Tenuto conto del Versamento in conto Futuro Aumento di Capitale in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione pari a circa Euro 15 milioni, i proventi netti per cassa degli Aumenti di Capitale ammontano a Euro 29 milioni. Nel caso di buon esito degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2024 e della conseguente mancata attivazione della clausola risolutiva degli Accordi Modificativi, i proventi netti per cassa degli Aumenti di Capitale, pari a Euro 29 milioni, sarebbero utilizzati: (i) per circa il 50% per pagare le posizioni debitorie scadute del Gruppo pari a Euro 14 milioni; e (ii) per circa il 50%, per dare attuazione alle azioni del Piano Industriale 2024-2028.

Impegni di Sottoscrizione: In esecuzione di quanto previsto dall'Accordo di Investimento in data 8 novembre 2024, GBD, ha sottoscritto l'Impegno di Sottoscrizione GBD che prevede, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni Sospensive, l'impegno irrevocabile di GBD a sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione fino ad un ammontare massimo pari alla Quota Massima Garantita (i.e. Euro 20 milioni, di cui circa Euro 15 milioni costituiscono la Quota Minima Garantita, corrispondente alla quota di partecipazione al capitale sociale di GBD) ed, in particolare, la sottoscrizione, il primo giorno del Periodo di Opzione, della Quota Minima Garantita, mediante compensazione volontaria del Credito (i.e. dell'importo di circa Euro 15 milioni, coincidente con la Quota Minima Garantita, già versata in Società sotto forma Versamento in Conto Futuro Capitale) ai sensi dell'articolo 1252 del Codice Civile oltre all'eventuale inoptato post asta dei diritti in borsa (mediante conferimento per cassa) fino alla Quota Massima Garantita, comprensiva della Quota Minima Garantita. L'Impegno di Sottoscrizione GBD è valido fino al 31 dicembre 2024; in data 2 agosto 2024, GBD ha versato a favore della Società in conto futuro aumento di capitale l'importo di circa Euro 15 milioni corrispondente alla Quota Minima Garantita, rimanendo quindi non assistita da alcuna garanzia di esatto adempimento la sottoscrizione da parte di GBD, ove ne dovessero ricorrere le condizioni previste nell'Accordo di Investimento, della rimanente parte della Quota Massima Garantita pari a un massimo di circa Euro 5 milioni.

Accordi di Lock-Up: Ai sensi del Patto Parasociale GBD Invitalia, che sarà sottoscritto tra GBD e Invitalia alla Data di Esecuzione e per l'intera durata del Patto Parasociale GBD, Invitalia e GBD, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si impegneranno a non trasferire, in tutto o in parte, rispettivamente le Azioni Ordinarie e le Azioni di Categoria A dagli stessi tempo per tempo detenute sino al 3° (terzo) anniversario dalla data di sottoscrizione del medesimo patto, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 3 (tre) anni, salva la facoltà di disdetta di ciascuna parte pervenuta per iscritto all'altra parte con almeno 6 (sei) mesi di anticipo rispetto alla relativa scadenza. Ai sensi del Patto Parasociale Soci GBD Invitalia, che sarà sottoscritto tra i Soci di GBD (i.e. Girefin, Gireimm e Itaca GAS) e Invitalia alla Data di Esecuzione, per l'intera durata del Patto Parasociale Soci GBD Invitalia medesimo (i.e. sino al 3° (terzo) anniversario dalla data di sottoscrizione, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 2 (due) anni, qualora alla scadenza del terzo anniversario dalla data di sottoscrizione dello stesso, sia stato rinnovato il Patto Parasociale GBD Invitalia), i Soci Landi e Itaca Gas si impegnano, per quanto occorrer possa, a non trasferire, in tutto o in parte, le azioni ordinarie GBD dagli stessi detenute o le Azioni qualora, durante il periodo di lock-up, gli stessi dovessero rendersene cessionari di tali Azioni conformemente alle disposizioni del Patto Parasociale Soci GBD.

Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'Offerta in Opzione: Si segnala che GBD è portatore di un interesse in proprio nell'Offerta in ragione dell'assunzione dell'Impegno di Sottoscrizione GBD. Si precisa che non è previsto alcun compenso a favore di GBD a fronte dell'Impegno di Sottoscrizione. Si segnala che (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Landi è disponente (*settlor*) e *trustee* del Trust Landi, (ii) il Consigliere Silvia Landi è disponente (*settlor*) del Trust Landi; (iii) il Consigliere Andrea Landi, è beneficiario del Trust Landi. Si ricorda che nel Trust Landi esercita il controllo indiretto di diritto su GBD (detenendone indirettamente il 51% del capitale sociale), la quale detiene, alla Data del Prospetto, circa il 59,927% del capitale sociale di Landi Renzo. Si ricorda altresì che i Consiglieri Sergio Iasi e Massimo Lucchini (i) sono, rispettivamente, Presidente e Amministratore con deleghe di IEH, che, per il tramite della controllata Itaca GAS, è titolare del 49% del capitale sociale di GBD; e (ii) sono entrambi Consiglieri di GBD. Sergio Iasi è amministratore unico di Itaca GAS. Per completezza, si segnala che Invitalia ha assunto l'Impegno di Sottoscrizione Invitalia.

PARTE A – FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta i rischi tipici di un investimento in azioni. Pertanto – costituendo le Azioni dell'Emittente capitale di rischio per loro natura – l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in Azioni emesse dall'Emittente, gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano dunque gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Landi Renzo, al settore di attività in cui essi operano, nonché alle Nuove Azioni. La presente Parte A – “Fattori di rischio” contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento.

Tali fattori di rischio sono presentati in un numero limitato di categorie, in funzione della loro natura. In ciascuna categoria i fattori di rischio più rilevanti sono indicati per primi sulla base della valutazione dell'Emittente.

A. RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1. Rischi connessi all'andamento economico-patrimoniale e finanziario e alle incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale del Gruppo Landi Renzo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei presenti rischi, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo Landi Renzo è operativo nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione e nella realizzazione di sistemi di compressione per la gestione dei gas in pressione; in particolare è specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di tecnologie per la transizione energetica, con focus sui veicoli alimentati a gas naturale (“CNG”), gas naturale liquefatto (“LNG”), bio-metano, gas di petrolio liquefatto (“GPL”) e idrogeno (segmento “Green Transportation” o “Automotive”), nel settore delle infrastrutture per la compressione e distribuzione di gas naturale, bio-metano e idrogeno lungo tutta la catena del valore (segmento “Clean Tech Solutions” o “Infrastructure”).

La gestione aziendale del Gruppo Landi Renzo è caratterizzata da un andamento reddituale negativo e da una situazione di significativa tensione finanziaria. A partire dal 2022, si è verificato un deterioramento dei risultati, prevalentemente per effetto di cambiamenti occorsi a livello macroeconomico e socio-politico (in particolare, lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina ha avuto ripercussioni rilevanti per il mercato del gas naturale, dapprima causandone un forte aumento nel prezzo di vendita e in seguito generando una situazione di maggiore volatilità) che hanno condotto ad una riduzione dei ricavi del Gruppo. In particolare, la CGU Green Transportation ha registrato un sensibile deterioramento della propria profittabilità a causa del rallentamento dei canali a maggiore marginalità after-market e Mid&Heavy Duty e

del contestuale incremento dell'esposizione verso il principale cliente *Automotive* nel canale *Passenger Car*, caratterizzato da una redditività molto inferiore rispetto alla media degli altri canali. Per quanto riguarda la *CGU Clean Tech Solutions*, il deterioramento dei risultati è ascrivibile alla contrazione degli investimenti in impianti e stazioni di rifornimento *CNG* da parte dei clienti del Gruppo a causa dell'andamento dell'inflazione e dell'incremento del prezzo del gas naturale. Inoltre, alla luce della forte dipendenza delle nuove applicazioni legate a biometano e idrogeno dal programma di incentivi nazionali e internazionali, il Gruppo ha registrato nell'esercizio in corso e fino alla Data del Prospetto Informativo il posticipo di alcuni importanti ordini dei propri clienti, in attesa del completamento delle pratiche necessarie al rilascio dei fondi pubblici a favore dei clienti medesimi.

Il Gruppo ha registrato perdite a livello consolidato per Euro 36.439 migliaia nell'esercizio 2023, Euro 18.461 migliaia nel primo semestre 2024 ed Euro 27.329 migliaia nei primi nove mesi del 2024. I dati dei primi nove mesi del 2024 non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Alla Data del Prospetto sussistono significative incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. Ove successivamente all'investimento in Azioni Landi Renzo la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo venisse meno, il valore delle Azioni Landi Renzo potrebbe essere azzerato, incorrendo così l'investitore in una perdita totale del capitale investito.

A fronte del deterioramento dei margini reddituali del Gruppo che ha avuto ripercussioni sulla situazione finanziaria dello stesso e in particolare sul rispetto del *covenant* finanziario "Leverage Ratio" (misurato attraverso il rapporto tra le voci di "Indebitamento Finanziario Netto" e "EBITDA") previsto dai Contratti di Finanziamento in Pool, l'Emittente, ha ottenuto in data 11 settembre 2023 dalle Finanziatrici lettere di *waiver* con riferimento al mancato rispetto di tale *covenant* alle date di verifica del 30 giugno 2023 e del 31 dicembre 2023 (che dunque non è stato oggetto di verifica).

Tenuto conto dell'andamento reddituale negativo del Gruppo e dell'elevato livello di indebitamento cui il Gruppo è esposto, in data 23 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale 2024-2028 sulla cui base è stato avviato un progetto di ottimizzazione finanziaria (la "Manovra Finanziaria"). In data 17 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente – nel confermare il Piano Industriale 2024-2028 – ha varato la Manovra Finanziaria che si compone di (i) un intervento di patrimonializzazione della Società mediante iniezione di nuovi mezzi propri da attuarsi attraverso l'esecuzione di un Aumento di Capitale in Opzione e un Aumento di Capitale Riservato ("gli Aumenti di Capitale"); e (ii) una rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine del Gruppo nei confronti di Banco BPM S.p.A. (la quale ha successivamente ceduto – con efficacia a decorrere dal 15 luglio 2024 – la propria quota di partecipazione nel Finanziamento in Pool SACE e nel Finanziamento in Pool Non SACE a favore di Sagitta SGR S.p.A.), UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Accordi Modificativi"), quali principali creditori finanziari del Gruppo. Le componenti della Manovra Finanziaria sono strettamente interconnesse, in quanto gli Accordi Modificativi sono risolutivamente condizionati alla mancata esecuzione degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2024 per almeno Euro 40 milioni.

In esecuzione della Manovra Finanziaria, in data 1 agosto 2024, GBD, in qualità di socio di maggioranza di Landi Renzo, da un lato, e Invitalia, dall'altro, nonché, limitatamente ad alcune

previsioni, Girefin, Gireimm e Itaca GAS hanno sottoscritto l'Accordo di Investimento, che disciplina, *inter alia*, i termini e le condizioni relativi all'esecuzione (a) dell'Aumento di Capitale in Opzione per complessivi massimi Euro 25 milioni; e (b) l'Aumento di Capitale Riservato a Invitalia, per complessivi Euro 20 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni di Categoria A, non quotate e convertibili in qualsiasi momento, in tutto e/o in parte, in azioni ordinarie, da sottoscrivere al termine delle operazioni relative all'Aumento di Capitale in Opzione.

In data 24 settembre 2024 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale al fine di eseguire l'Aumento di Capitale in Opzione per complessivi massimi Euro 25 milioni e l'Aumento di Capitale Riservato, per complessivi Euro 20 milioni, da sottoscrivere in ogni caso entro il 31 dicembre 2024. In data 6 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha dato esecuzione alla delega relativa all'Aumento di Capitale in Opzione deliberando di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi Euro 25 milioni. Si precisa che l'Aumento di Capitale in Opzione non è assistito da consorzi di garanzia e/o di collocamento.

In data 8 novembre 2024, GBD, che alla Data del Prospetto Informativo detiene n. 13.483.498 Azioni Ordinarie, rappresentative di circa il 59,927% del capitale sociale di Landi Renzo, ha assunto l'Impegno di Sottoscrizione GBD al fine di garantire un ammontare massimo pari alla Quota Massima Garantita (Euro 20 milioni). In data 2 agosto 2024 GBD ha versato a favore della Società in conto futuro aumento di capitale l'importo di circa Euro 15 milioni corrispondente alla Quota Minima Garantita, rimanendo quindi non assistita da alcuna garanzia di esatto adempimento la sottoscrizione da parte di GBD, ove ne ricorrano i presupposti, della rimanente parte della Quota Massima Garantita pari a un massimo di circa Euro 5 milioni.

In pari data, Invitalia ha assunto l'impegno a sottoscrivere l'Aumento di Capitale Riservato. L'Impegno di Sottoscrizione di Invitalia è sospensivamente condizionato all'esatto adempimento da parte di GBD dell'Impegno di Sottoscrizione GBD e, in particolare, all'integrale sottoscrizione della Quota Minima Garantita (già versata da GBD in conto futuro aumento di capitale in data 2 agosto 2024) e, ove ne ricorrano i presupposti, della restante porzione dell'Aumento di Capitale in Opzione fino a concorrenza della Quota Massima Garantita. L'Impegno di Sottoscrizione Invitalia non è assistito da garanzia di esatto adempimento.

Gli Impegni di Sottoscrizione sono validi fino al 31 dicembre 2024.

Il Prezzo di Offerta, determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2024 in Euro 1,984 per ciascuna Nuova Azione, risulta superiore al prezzo medio registrato dalle Azioni Ordinarie su Euronext Milan, Segmento STAR sulla base dei prezzi ufficiali di Borsa Italiana registrati nell'ultimo mese precedente al 12 novembre 2024 (incluso), pari a Euro 1,672. La circostanza che il Prezzo di Offerta sia superiore ai prezzi medi registrati dalle Azioni Ordinarie nel mese precedente la data di fissazione dello stesso potrebbe incidere negativamente sulla propensione degli investitori a sottoscrivere le Nuove Azioni, incrementando così il rischio che l'Aumento di Capitale in Opzione non venga integralmente eseguito.

Si evidenzia che per esplicita previsione degli Accordi Modificativi i *covenant* dei Contratti di Finanziamento in Pool non sono stati oggetto di verifica alla data del 30 giugno 2024 e non sono oggetto di verifica alla data del 31 dicembre 2024. La prossima data di verifica del rispetto di tali *covenant* finanziari dei Contratti di Finanziamento in Pool è il 30 giugno 2025. A causa del progressivo deterioramento dello scenario macroeconomico e socio-politico osservato dal 1°

gennaio 2024, che ha riguardato in maniera rilevante il settore in cui opera il Gruppo, si è rilevato uno scostamento negativo significativo dei risultati economico-finanziari del Gruppo nei primi nove mesi del 2024 rispetto ai dati del Piano 2024-2028 per il corrispondente periodo nonché si attende per il 2024 uno scostamento negativo significativo rispetto agli obiettivi reddituali per il 2024 tratti dal suddetto Piano; pertanto gli obiettivi di Piano per l'esercizio 2024 non sono più validi. In data 8 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione – nel confermare la validità del Piano per l'orizzonte temporale 2025-2028 – ha preso atto della necessità di accelerare l'avvio di azioni di mitigazione e contrasto delle dinamiche reddituali negative osservate nei primi nove mesi dell'esercizio 2024 e fino alla data del suddetto Consiglio di Amministrazione, a supporto della realizzazione del Piano, prevedendone l'esecuzione con effetti a partire dal 2025 (di seguito, anche le “Azioni a Supporto del Piano”).

La prospettiva della continuità aziendale del Gruppo è strettamente legata al buon esito della Manovra Finanziaria (di cui gli Aumenti di Capitale sono una componente essenziale) e alla piena realizzazione del Piano Industriale 2024-2028 e delle azioni a supporto dello stesso approvate in data 8 novembre 2024 (con l'avvio di azioni di mitigazione e contrasto delle dinamiche reddituali negative osservate fino a tale data), nonché delle relative assunzioni.

In particolare, il Piano Industriale 2024-2028, come supportato dalle azioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024, assume, oltre al buon esito della Manovra Finanziaria: (i) il rispetto - a far data dal 30 giugno 2025, prima data di verifica prevista dagli Accordi Modificativi, e lungo l'arco di Piano - dei *covenant* finanziari connessi ai Finanziamenti in Pool; (ii) il rispetto degli impegni assunti dall'Emittente e/o dalle altre società del Gruppo lungo l'arco di Piano con riferimento agli altri finanziamenti del Gruppo; e (iii) il rispetto, o l'ottenimento di *waiver* nel caso di mancato rispetto, dei *covenant* finanziari connessi al prestito obbligazionario emesso in data 30 dicembre 2021 dalla società controllata SAFE S.p.A. (il “Prestito Obbligazionario”), il cui importo residuo in quota capitale alla Data del Prospetto è pari a Euro 5.250 migliaia (di cui Euro 1.750 migliaia esigibili entro 12 mesi ed Euro di 3.500 migliaia esigibili oltre tale termine).

Riguardo al Prestito Obbligazionario, alla luce dell'andamento reddituale del Gruppo rilevato fino alla Data del Prospetto, l'Emittente prevede che uno dei *covenant* di tale Prestito Obbligazionario non venga rispettato alla data del 31 dicembre 2024; rispetto a detto *covenant* sono in corso interlocuzioni con l'unico obbligazionista, Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (per conto del Fondo PMI Italia II) (“FinInt” o l’“Obbligazionista Unico”), al fine di ottenere apposito *waiver*.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, anche nel caso di buon esito della Manovra Finanziaria, il mancato rispetto del suddetto *covenant* di cui al Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata SAFE (oggetto di verifica al 31 dicembre 2024) possa comportare oltre alla richiesta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario medesimo – decorso un periodo di grazia di 45 giorni dall'eventuale comunicazione da parte di FinInt del mancato rispetto del *covenant*, utile per l'ottenimento di un *waiver* da parte di FinInt stesso – anche la facoltà per le Finanziatrici di richiedere, in forza delle clausole di *cross-acceleration* previste nei Contratti di Finanziamento in Pool, anche il rimborso immediato dei debiti di cui ai Finanziamenti in Pool (di ammontare pari a Euro 73 milioni). Come detto, alla Data del Prospetto le interlocuzioni con FinInt per l'ottenimento del *waiver* sono in corso. L'Emittente stima che il rischio di mancato ottenimento di tale *waiver* sia altamente remoto in quanto (a) le prime interlocuzioni informali con FinInt hanno avuto riscontri positivi; (b) in passato, anche tenuto conto del rapporto consolidato con FinInt, un *waiver* attinente al medesimo parametro finanziario era già stato

concesso; (c) l'Emittente è (alla Data del Prospetto) e prevede lungo l'arco di Piano di essere adempiente rispetto a tutti gli altri obblighi contrattuali, ivi compreso il pagamento della rata in scadenza al 1 gennaio 2025. Inoltre, nell'ipotesi altamente remota in cui il *waiver* non dovesse essere ottenuto, tenuto conto che, a seguito dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale è previsto il definitivo consolidarsi degli Accordi Modificativi (a seguito del mancato verificarsi della relativa condizione risolutiva), a parere dell'Emittente non sussisterebbe un interesse delle Finanziatrici ad esercitare le clausole di *cross-acceleration* di cui ai Contratti di Finanziamento in Pool.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, anche nel caso di buon esito della Manovra Finanziaria, qualora le Azioni a Supporto del Piano adottate in data 8 novembre 2024 non venissero poste in essere nei modi e nei termini attesi o si rivelassero inadeguate, in assenza di un miglioramento della performance reddituale, i *covenant* finanziari ancorati alla performance reddituale e al livello dell'indebitamento del Gruppo previsti dai Contratti di Finanziamento in Pool non vengano rispettati a partire dalla prossima data di verifica (i.e., al 30 giugno 2025) e lungo l'arco di Piano; ciò comporterebbe il conseguente rimborso anticipato obbligatorio dell'indebitamento relativo a detti Contratti (Euro 73 milioni), pregiudicando la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Con specifico riferimento alla rimodulazione dei termini di rimborso dell'indebitamento finanziario esistente dell'Emittente, in data 1 agosto 2024, sono stati sottoscritti tra l'Emittente e le Finanziatrici, gli Accordi Modificativi (i) del Contratto di Finanziamento in Pool SACE per Euro 21.000 migliaia, (assistito da garanzia irrevocabile e a prima domanda emessa da SACE S.p.A. ai sensi del Decreto Legge n. 23/2020) e (ii) del contratto di Finanziamento in Pool Non SACE per Euro 52.000 migliaia. La mancata esecuzione degli Aumenti di Capitale per almeno Euro 40 milioni entro il 31 dicembre 2024 costituisce condizione risolutiva degli Accordi Modificativi, consentendo pertanto alle Finanziatrici di esercitare i rimedi alle stesse spettanti in relazione alla violazione da parte dell'Emittente di determinati obblighi e/o condizioni previsti nei Contratti di Finanziamento in Pool e/o nei relativi documenti finanziari e, per l'effetto, di richiedere il rimborso anticipato dei Finanziamenti in Pool, compromettendo la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. In particolare, in caso di attivazione di una delle condizioni risolutive ai sensi dei suddetti Accordi Modificativi, l'Emittente non rispetterebbe il *covenant* finanziario "Leverage Ratio" previsto dai Contratti di Finanziamento in Pool al 31 dicembre 2024.

La stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto – determinata (i) senza tener conto dei proventi netti per cassa degli Aumenti di Capitale, (ii) considerando tra i debiti l'eventuale ripetizione del Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale per circa Euro 15 milioni, (iii) senza considerare gli effetti derivanti dagli Accordi Modificativi sul profilo di rimborso dei Finanziamenti in Pool, che sono risolutivamente condizionati al mancato completamento degli Aumenti di Capitale stessi entro il 31 dicembre 2024, e il conseguente differimento dei termini di rimborso di quote capitali pari a circa Euro 70 milioni oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi, nonché (iv) considerando gli effetti connessi all'eventuale mancato rispetto al 31 dicembre 2024 del *covenant* riferito alla CGU Clean Tech Solutions con riguardo al Prestito Obbligazionario (di cui Euro 1.750 migliaia sono computati in quanto esigibili entro 12 mesi ed Euro di 3.500 migliaia esigibili oltre tale termine) – è pari a Euro 81 milioni (nel caso del mancato verificarsi della condizione risolutiva degli Accordi Modificativi e del mancato verificarsi del presupposto di rimborso del Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale il Gruppo beneficerebbe di un surplus finanziario).

Nel caso di buon esito degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2024 e della conseguente mancata attivazione della clausola risolutiva degli Accordi Modificativi, i proventi netti per cassa degli Aumenti di Capitale, pari a Euro 29 milioni, sarebbero utilizzati: (i) per circa il 50% per pagare le posizioni debitorie scadute del Gruppo pari a Euro 14 milioni; e (ii) per circa il 50% per dare attuazione alle azioni del Piano Industriale 2024-2028.

Nel caso di mancato buon esito degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2024 e della conseguente attivazione della clausola risolutiva degli Accordi Modificativi, i creditori finanziari del Gruppo sarebbero legittimati a richiedere il rimborso immediato dei debiti di cui ai Finanziamenti in Pool, di ammontare pari a Euro 73 milioni (comprensivi della quota a breve di Euro 3 milioni). In tal caso, le disponibilità liquide a disposizione del Gruppo (pari a circa Euro 15 milioni alla Data del Prospetto) non sarebbero sufficienti a soddisfare la suddetta richiesta dei creditori finanziari e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata.

In data 17 settembre 2024 è pervenuta da parte di Consob una richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, con la quale l'autorità ha richiesto all'Emittente di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali di futura emissione previste dal vigente art. 154-ter del TUF e i resoconti intermedi di gestione pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti informazioni: (a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; (b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.); (c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF; (d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; (e) lo stato di implementazione del "Piano Economico Finanziario", con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti; (f) di fornire nei comunicati stampa sopra menzionati ogni informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria.

A.2. Rischi connessi all'indebitamento finanziario e al tasso di interesse

Il verificarsi degli eventi oggetto dei presenti rischi, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di conseguire flussi di cassa e margini reddituali congrui e coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento, anche alla luce delle clausole dei contratti finanziari e del Prestito Obbligazionario emesso da SAFE che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie. Al 31 dicembre 2023, 30 giugno 2024 e 30 settembre 2024 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari a Euro 159.586 migliaia, Euro 154.734 migliaia ed Euro 144.216 migliaia. Alle suddette date l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 112.405 migliaia, Euro 135.320 migliaia ed Euro 127.805 migliaia. Al 30 settembre 2024 l'incidenza della quota parte

dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo caratterizzato da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (tra cui *covenant* finanziari) è il 52,5%.

Tenuto conto dell'andamento reddituale negativo del Gruppo e dell'elevato livello di indebitamento, il *covenant* finanziario "Leverage Ratio" (misurato attraverso il rapporto tra le voci di "Indebitamento Finanziario Netto" e "EBITDA") previsto dai Contratti di Finanziamento in Pool alla data di verifica del 30 giugno 2023 non risultava rispettato. In data 11 settembre 2023, l'Emittente, ha ottenuto dalle Finanziatrici lettere di *waiver* con riferimento al mancato rispetto di tale *covenant* alle date di verifica del 30 giugno 2023 e, in via preventiva, del 31 dicembre 2023 (che dunque non è stato oggetto di verifica).

Parimenti, anche alla luce delle valutazioni effettuate ai fini della redazione del Piano a partire dal mese di dicembre 2023, le previsioni di andamento reddituale avrebbero portato a non rispettare il *covenant* finanziario del "Leverage Ratio" alla data di verifica del 30 giugno 2024. In tale contesto e al fine di implementare la Manovra Finanziaria, l'Emittente ha avviato le interlocuzioni con le Finanziatrici per la modifica dei Contratti di Finanziamento in Pool. In data 1° agosto 2024, sono stati sottoscritti gli Accordi Modificativi che, tra l'altro, hanno previsto la modifica dei valori soglia connessi (i) al sopracitato parametro finanziario, fermo restando che, con riferimento alle date di calcolo del 30 giugno 2024 e del 31 dicembre 2024, esso non è stato/non sarà oggetto di verifica (le altre verifiche semestrali decorreranno dal 30 giugno 2025 fino al 31 dicembre 2028); e (ii) al parametro dell'EBITDA minimo da testarsi con esclusivo riferimento alle date di calcolo del 30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025, con previsione di un livello minimo di (a) Euro 16 milioni al 30 giugno 2025 e (b) Euro 20 milioni al 31 dicembre 2025; alla Data del Prospetto l'Emittente si aspetta di rispettare, alla data di verifica al 30 giugno 2025, il parametro dell'EBITDA minimo di 16 milioni attraverso l'implementazione delle azioni di Piano, come supportate dalle Azioni a Supporto del Piano, anche tenuto conto di un significativo livello di *backlog* registrato alla Data del Prospetto nella CGU Clean Tech Solutions.

Gli Accordi Modificativi prevedono altresì la rimodulazione dei profili di rimborso dei Finanziamenti in Pool in coerenza con la generazione dei flussi di cassa, con decorrenza dal 2025. A giudizio dell'Emittente, il rimborso degli importi è coerente con i flussi di cassa operativi sottostanti al Piano supportato dalle azioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024. Essendo stati tali accordi sottoscritti in data successiva al 30 giugno 2024, i debiti finanziari relativi a tali finanziamenti al 30 giugno 2024 sono stati interamente riclassificati nel passivo corrente, in coerenza con le disposizioni dei principi contabili internazionali. L'efficacia degli Accordi Modificativi è risolutivamente condizionata, in ogni caso, alla mancata esecuzione degli Aumenti di Capitale per un importo almeno pari a complessivi Euro 40 milioni.

Al 30 giugno 2024, l'indebitamento finanziario complessivo lordo del Gruppo, pari come detto a Euro 154.734 migliaia - è costituito da una quota parte a breve termine pari a Euro 125.720 migliaia, inclusivi della riclassifica a breve termine della quota dei debiti a medio-lungo termine del Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE e del Contratto di Finanziamento in Pool SACE per un importo complessivo pari a Euro 53.183 migliaia (al netto del costo ammortizzato). Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto, alla data del 30 giugno 2024, i *covenant* finanziari previsti dai Finanziamenti in Pool risultavano non rispettati e, di conseguenza, l'Emittente era esposto alla richiesta di rimborso anticipato da parte delle Finanziatrici.

Al 30 giugno 2024, la quota dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo riveniente dai contratti finanziari che presentano *covenant* finanziari (*i.e.*, solamente i Contratti di

Finanziamento in Pool e il Prestito Obbligazionario) era pari ad Euro 79.125 migliaia, pari al 51% dell'indebitamento finanziario complessivo lordo del Gruppo.

Al 30 giugno 2024, l'indebitamento finanziario complessivo lordo del Gruppo era pari a Euro 154.734 migliaia (Euro 159.586 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui (i) debiti verso le banche per Euro 114.893 migliaia; (ii) altre passività finanziarie per Euro 28.431 migliaia; (iii) passività per diritti d'uso per Euro 10.787 migliaia; (iv) impegni per acquisto partecipazioni Euro 543 migliaia; e (v) passività per strumenti finanziari derivati per Euro 80 migliaia.

I debiti verso le banche (Euro 114.893 migliaia) includono oltre a mutui e finanziamenti bancari e agli utilizzi a breve delle linee commerciali anche il Prestito Obbligazionario pari a Euro 5.250 (di cui Euro 1.750 migliaia esigibili entro 12 mesi ed Euro di 3.500 migliaia esigibili oltre tale termine) migliaia al 30 giugno 2024.

Riguardo al Prestito Obbligazionario, alla luce dell'andamento reddituale del Gruppo rilevato fino alla Data del Prospetto, l'Emittente prevede che uno dei *covenant* di tale Prestito Obbligazionario non venga rispettato alla data del 31 dicembre 2024; rispetto a detto *covenant* sono in corso interlocuzioni con l'Obbligazionista Unico al fine di ottenere apposito *waiver*.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, anche nel caso di buon esito della Manovra Finanziaria, il mancato rispetto del suddetto *covenant* di cui al Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata SAFE (oggetto di verifica al 31 dicembre 2024) possa comportare oltre alla richiesta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario medesimo – decorso un periodo di grazia di 45 giorni dall'eventuale comunicazione da parte di FinInt del mancato rispetto del *covenant*, utile per l'ottenimento di un *waiver* da parte di FinInt stesso – anche la facoltà per le Finanziatrici di richiedere, in forza delle clausole di *cross-acceleration* previste nei Contratti di Finanziamento in Pool, anche il rimborso immediato dei debiti di cui ai Finanziamenti in Pool (di ammontare pari a Euro 73 milioni). Come detto, alla Data del Prospetto le interlocuzioni con FinInt per l'ottenimento del *waiver* sono in corso. L'Emittente stima che il rischio di mancato ottenimento di tale *waiver* sia altamente remoto in quanto (a) le prime interlocuzioni informali con FinInt hanno avuto riscontri positivi; (b) in passato, anche tenuto conto del rapporto consolidato con FinInt, un *waiver* attinente al medesimo parametro finanziario era già stato concesso; (c) l'Emittente è (alla Data del Prospetto) e prevede lungo l'arco di Piano di essere adempiente rispetto a tutti gli altri obblighi contrattuali, ivi compreso il pagamento della rata in scadenza al 1 gennaio 2025. Inoltre, nell'ipotesi altamente remota in cui il *waiver* non dovesse essere ottenuto, tenuto conto che, a seguito dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale è previsto il definitivo consolidarsi degli Accordi Modificativi (a seguito del mancato verificarsi della relativa condizione risolutiva), a parere dell'Emittente non sussisterebbe un interesse delle Finanziatrici ad esercitare le clausole di *cross-acceleration* di cui ai Contratti di Finanziamento in Pool.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, anche nel caso di buon esito della Manovra Finanziaria, qualora le Azioni a Supporto del Piano adottate in data 8 novembre 2024 non venissero poste in essere nei modi e nei termini attesi o si rivelassero inadeguate, in assenza di un miglioramento della performance reddituale, i *covenant* finanziari ancorati alla performance reddituale e al livello dell'indebitamento del Gruppo previsti dai Contratti di Finanziamento in Pool non vengano rispettati a partire dalla prossima data di verifica (i.e., al 30 giugno 2025) e lungo l'arco di Piano; ciò comporterebbe il conseguente rimborso anticipato obbligatorio dell'indebitamento relativo a detti Contratti (Euro 73 milioni), pregiudicando la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

In tali evenienze e in assenza della possibilità di convenire con l'Obbligazionista Unico e/o le Finanziatrici un *waiver*, il Gruppo sarebbe costretto a rimborsare anticipatamente i propri debiti e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo verrebbe meno.

Si precisa, infine, che, alla Data del Prospetto Informativo, la documentazione contrattuale relativa all'indebitamento bancario del Gruppo (ivi inclusi i Contratti di Finanziamento in Pool) prevede obblighi che impongono vincoli di tipo operativo e finanziario alle attività che il Gruppo può svolgere, in linea con la prassi di mercato per contratti di quel tipo, ivi compresi specifici *covenant* finanziari e obblighi di "facere" e di "non facere" e di informativa, nonché clausole di accelerazione del rimborso e di *cross-default* e di *cross-acceleration*. In particolare, i Contratti di Finanziamento in Pool e il regolamento del Prestito Obbligazionario contengono clausole di *cross-acceleration* e *cross-default* che possono essere attivate in caso di *acceleration* o *default*, rispettivamente di qualsivoglia società del Gruppo Landi (nel caso dei Finanziamenti in Pool) e di SAFE&CEC e le società da questa controllate (nel caso del Prestito Obbligazionario); il Contratto di Finanziamento Invitalia prevede altresì che Invitalia possa chiedere la restituzione anticipata degli importi erogati qualora, prima dell'integrale pagamento del Finanziamento Invitalia, Landi Renzo proceda al rimborso di finanziamenti dei soci e/o al rimborso anticipato di debiti aventi lo stesso grado di subordinazione del finanziamento e/o a modifiche della clausola di subordinazione dei debiti aventi lo stesso grado di subordinazione del finanziamento.

Al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, una quota pari rispettivamente al 75% e al 70% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è regolata a tassi variabili. Al fine di ridurre parzialmente i rischi connessi alla fluttuazione del tasso di interesse, l'Emittente ha sottoscritto contratti finanziari derivati (IRS) che coprono il 22,3% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo al 30 giugno 2024. La *sensitivity analysis* riferita al 31 dicembre 2024 relativamente all'impatto di una potenziale variazione del tasso di interesse Euribor su base annua ha evidenziato che una variazione in aumento di 50 basis point sull'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto per il Gruppo nell'esercizio 2023 un incremento degli oneri finanziari di Euro 576 migliaia.

In caso di incremento dei tassi di interesse, gli strumenti di copertura predisposti dal Gruppo potrebbero risultare insufficienti. Di conseguenza, l'aumento degli oneri finanziari legati all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.3. Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto dei presenti rischi, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

L'andamento reddituale del Gruppo è soggetto a fattori di incertezza, quali (i) i mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, (ii) il rallentamento registrato a livello globale nel settore della mobilità, dai veicoli passeggeri ai veicoli commerciali medi e pesanti e i mezzi off-road e/o agricoli, (iii) l'incertezza crescente riguardo alla declinazione dei principi della transizione energetica sul settore della mobilità, (iv) le fluttuazioni dei prezzi delle merci e delle materie prime, nonché (v) un aggravio dello scenario macroeconomico in conseguenza delle perduranti tensioni che caratterizzano il quadro geopolitico internazionale.

Nell'esercizio 2023, (i) i ricavi e l'EBITDA *adjusted* del Gruppo ammontano a Euro 303.339 migliaia e a Euro 7.019 migliaia (rispettivamente Euro 306.297 migliaia ed Euro 15.257

migliaia nel 2022); (ii) il Gruppo ha registrato un EBIT negativo per Euro 16.617 migliaia, rispetto a un EBIT negativo per Euro 6.033 migliaia nell'esercizio 2022; e (iii) il Gruppo ha registrato una perdita netta consolidata per Euro 36.439 migliaia, rispetto a una perdita netta consolidata pari a Euro 14.267 migliaia nell'esercizio 2022.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2024, (i) i ricavi e l'EBITDA *adjusted* del Gruppo ammontano a Euro 139.142 migliaia e a Euro 55 migliaia (rispettivamente Euro 151.805 migliaia e Euro 3.920 migliaia nel primo semestre 2023); (ii) il Gruppo ha registrato un EBIT negativo per Euro 11.474 migliaia (rispetto a un EBIT negativo per Euro 8.823 nel primo semestre 2023); (iii) il Gruppo ha registrato una perdita netta consolidata per Euro 18.461 migliaia (rispetto a una perdita netta consolidata pari a Euro 20.934 migliaia nel primo semestre 2023).

Nei primi nove mesi del 2024, (i) i ricavi del Gruppo ammontano a Euro 197.731 migliaia e l'EBITDA *adjusted* è negativo per Euro 1.696 migliaia (rispetto a ricavi pari a Euro 221.138 migliaia ed EBITDA *adjusted* positivo per Euro 4.573 migliaia nei primi nove mesi del 2023, rispettivamente); (ii) il Gruppo ha registrato un EBIT negativo per Euro 17.695 migliaia (rispetto a un EBIT negativo per Euro 13.893 nei primi nove mesi del 2023); (iii) il Gruppo ha registrato una perdita netta consolidata per Euro 27.329 migliaia (rispetto a una perdita netta consolidata pari a Euro 28.611 migliaia nei primi nove mesi del 2023). I dati dei primi nove mesi del 2024 non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Il peggioramento dell'andamento reddituale del Gruppo nell'esercizio 2023 rispetto al 2022 è in particolare ascrivibile alle seguenti dinamiche: (i) per la CGU Green Transportation, nonostante un fatturato in crescita rispetto all'esercizio precedente, il mix di vendita più sbilanciato verso canali a minore marginalità ha determinato un valore inferiore del margine di contribuzione, che, unito a una maggiore incidenza dei costi industriali e fissi, ha causato un deterioramento della redditività complessiva della CGU stessa; (ii) per la CGU Clean Tech Solutions, il posticipo di alcuni importanti ordini ha comportato un ammontare di ricavi inferiore all'esercizio precedente con conseguente riduzione del margine contributivo, solo in parte compensato da costi industriali e fissi inferiori all'esercizio precedente, causando una riduzione della redditività complessiva della CGU stessa. Quanto al primo semestre 2024 il peggioramento dei margini reddituali lordi rispetto al primo semestre 2023 è stato causato dai seguenti effetti: (i) per la CGU *Green Transportation*, a fronte di ricavi in linea con il primo semestre dell'esercizio precedente, un più favorevole mix di segmenti e il miglioramento della redditività di ciascuno di questi, ha comportato un aumento del margine di contribuzione, solo parzialmente compensato da un aumento dei costi industriali e fissi rispetto ai primi sei mesi del 2023, con effetto complessivo di miglioramento della marginalità reddituale lorda della CGU stessa; (ii) per la CGU *Clean tech Solutions*, il rallentamento del mercato tradizionale delle stazioni di rifornimento CNG e il posticipo di alcuni ordini legati a programmi di incentivazione pubblica hanno determinato una riduzione dei ricavi e del relativo margine contributivo, causando, insieme a un lieve aumento dei costi fissi, un deterioramento della marginalità reddituale lorda, peraltro in misura maggiore rispetto al miglioramento della CGU *Green Transportation*. Ad ogni modo, nonostante una marginalità reddituale lorda inferiore a livello di Gruppo nel primo semestre 2024 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, la perdita consolidata del primo semestre 2024 è stata più contenuta di quella del primo semestre 2023 per effetto della svalutazione di parte delle imposte anticipate stanziata sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti effettuata nel primo semestre 2023 e non occorsa nel primo semestre 2024.

I risultati dei primi nove mesi dell'anno confermano un 2024 in flessione rispetto all'esercizio precedente 2023, fortemente influenzato dalla forte instabilità del contesto macroeconomico e socio-politico globale. Tuttavia, procedono le attività di implementazione per lo sviluppo delle iniziative contenute nel Piano, così come il rafforzamento finanziario, il cui completamento è previsto per la fine del 2024 e a sostegno dei successivi anni di Piano. Nella CGU Green Transportation, si attendono ricavi e redditività inferiori rispetto all'esercizio 2023, a causa del rallentamento dei canali di vendita più profittevoli, nonché per effetto dell'ampliamento delle sanzioni verso la Russia che ha determinato l'impossibilità di acquisire nuovi ordini dalla controllata russa dopo il 24 giugno 2024. Nella CGU Clean Tech Solutions, i risultati dei primi nove mesi confermano un valore di produzione ridotto rispetto all'esercizio precedente, per effetto del minore contributo del mercato tradizionale CNG, solo in parte compensato dalla crescita di biometano, idrogeno e "oil&gas".

Nonostante un miglioramento previsto per l'ultimo trimestre 2024, si conferma un andamento dell'intero esercizio 2024 in flessione rispetto all'anno precedente, sebbene l'accelerazione dell'ingresso ordini osservata negli ultimi mesi nella CGU Clean Tech Solutions suggerisca una chiusura dell'anno con un importante portafoglio ordini ad alimentare il valore di produzione del 2025. Si evidenzia che i dati relativi ai primi nove mesi del 2024 non hanno costituito oggetto di esame da parte della Società di Revisione.

Dal 1° gennaio 2024 fino alla Data del Prospetto la combinata influenza dei fattori di incertezza sopra menzionati ha impattato negativamente entrambe le CGU (i.e. Clean Tech Solutions e Green Transportation) del Gruppo. Con specifico riferimento alla prima, si sono registrati in particolare un calo della domanda nel settore CNG (stazioni di rifornimento a gas naturale) soprattutto in Nord America ed Europa, nonché rallentamenti nello sviluppo di progetti e commesse, dovuti al crescente grado di complessità delle stesse e all'espletamento di pratiche burocratiche complesse. Con riferimento alla seconda, per converso, è risultata significativa la crescente pressione causata dal rafforzamento dei competitor asiatici sul mercato europeo.

A causa del progressivo deterioramento dello scenario macroeconomico e socio-politico osservato dal 1° gennaio 2024, che ha riguardato in maniera rilevante il settore in cui opera il Gruppo, si è rilevato uno scostamento negativo significativo dei risultati economico-finanziari del Gruppo nei primi nove mesi del 2024 rispetto ai dati del Piano 2024-2028 per il corrispondente periodo nonché si attende per il 2024 uno scostamento negativo significativo rispetto agli obiettivi reddituali per il 2024 tratti dal suddetto Piano; pertanto gli obiettivi di Piano per l'esercizio 2024 non sono più validi. Si segnala che gli Accordi Modificativi e il regolamento del Prestito Obbligazionario emesso da SAFE S.p.A. non contengono clausole che consentano l'esercizio di rimedi contrattuali per il solo fatto che si verificano scostamenti rispetto alle previsioni di Piano.

In data 8 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione – nel confermare la validità del Piano Industriale 2024-2028 per l'orizzonte temporale 2025-2028 – ha preso atto della necessità di accelerare l'avvio delle Azioni a Supporto del Piano per la mitigazione e contrasto delle dinamiche reddituali negative osservate nei primi nove mesi dell'esercizio 2024 e fino alla data del suddetto Consiglio di Amministrazione, prevedendone l'esecuzione con effetti a partire dal 2025. In particolare, tali azioni si inseriscono nelle seguenti direttrici (i) negoziazione con il principale cliente del Gruppo, al fine di ridefinire alcuni termini e condizioni contrattuali sulla base dell'attuale contesto del settore *Automotive*; (ii) revisione del piano di evoluzione dei costi nel 2025 rispetto alle proiezioni del Piano, per adeguare la struttura dei costi industriali e fissi agli effetti attesi sui ricavi in conseguenza del mutato contesto di mercato; e (iii) riconsiderazione dell'assetto delle filiali del Gruppo in funzione delle dinamiche macroeconomiche e sociopolitiche attese per il 2025, al fine di adeguare la struttura di costo

delle stesse alle prospettive di operatività attese nei paesi di riferimento, ivi incluso il congelamento della filiale russa della Società. Tali azioni sono già state avviate alla Data del Prospetto.

Riguardo al Prestito Obbligazionario, alla luce dell'andamento reddituale del Gruppo rilevato fino alla Data del Prospetto, l'Emittente prevede che uno dei *covenant* di tale Prestito Obbligazionario non venga rispettato alla data del 31 dicembre 2024; rispetto a detto *covenant* sono in corso interlocuzioni con l'Obbligazionista Unico, al fine di ottenere apposito *waiver*.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, anche nel caso di buon esito della Manovra Finanziaria, il mancato rispetto del suddetto *covenant* di cui al Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata SAFE (oggetto di verifica al 31 dicembre 2024) possa comportare oltre alla richiesta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario medesimo – decorso un periodo di grazia di 45 giorni dall'eventuale comunicazione da parte di FinInt del mancato rispetto del *covenant*, utile per l'ottenimento di un *waiver* da parte di FinInt stesso – anche la facoltà per le Finanziatrici di richiedere, in forza delle clausole di *cross-acceleration* previste nei Contratti di Finanziamento in Pool, anche il rimborso immediato dei debiti di cui ai Finanziamenti in Pool (di ammontare pari a Euro 73 milioni). Come detto, alla Data del Prospetto le interlocuzioni con FinInt per l'ottenimento del *waiver* sono in corso. L'Emittente stima che il rischio di mancato ottenimento di tale *waiver* sia altamente remoto in quanto (a) le prime interlocuzioni informali con FinInt hanno avuto riscontri positivi; (b) in passato, anche tenuto conto del rapporto consolidato con FinInt, un *waiver* attinente al medesimo parametro finanziario era già stato concesso; (c) l'Emittente è (alla Data del Prospetto) e prevede lungo l'arco di Piano di essere adempiente rispetto a tutti gli altri obblighi contrattuali, ivi compreso il pagamento della rata in scadenza al 1 gennaio 2025. Inoltre, nell'ipotesi altamente remota in cui il *waiver* non dovesse essere ottenuto, tenuto conto che, a seguito dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale è previsto il definitivo consolidarsi degli Accordi Modificativi (a seguito del mancato verificarsi della relativa condizione risolutiva), a parere dell'Emittente non sussisterebbe un interesse delle Finanziatrici ad esercitare le clausole di *cross-acceleration* di cui ai Contratti di Finanziamento in Pool.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, anche nel caso di buon esito della Manovra Finanziaria, qualora le Azioni a Supporto del Piano adottate in data 8 novembre 2024 non venissero poste in essere nei modi e nei termini attesi o si rivelassero inadeguate, in assenza di un miglioramento della performance reddituale, i *covenant* finanziari ancorati alla performance reddituale e al livello dell'indebitamento del Gruppo previsti dai Contratti di Finanziamento in Pool non vengano rispettati a partire dalla prossima data di verifica (i.e., al 30 giugno 2025) e lungo l'arco di Piano; ciò comporterebbe il conseguente rimborso anticipato obbligatorio dell'indebitamento relativo a detti Contratti (Euro 73 milioni), pregiudicando la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Ai sensi dei Contratti di Finanziamento in Pool, il valore minimo dell'EBITDA rilevante ai fini del rispetto dei *covenant* finanziari connessi all'andamento reddituale del Gruppo (secondo la definizione adottata nei Contratti di Finanziamento in Pool, per cui vengono incluse ulteriori forme di aggiustamento, secondo quanto previsto nei Contratti di Finanziamento in Pool, a valere sull'EBITDA adjusted, come definito nel presente Prospetto) alla data di calcolo del 30 giugno 2025 è pari ad Euro 16 milioni. Si precisa che il periodo di misurazione di tale parametro coincide con il periodo di 12 mesi dal 1° luglio 2024 fino al 30 giugno 2025. L'Emittente ritiene che tale obiettivo sarà raggiunto tramite (i) un atteso incremento del fatturato della CGU Clean Tech Solutions rispetto al 2024, ciò sulla base di un significativo livello di *backlog* registrato alla Data del Prospetto, e (ii) azioni commerciali straordinarie e

mirate anche alla riduzione dei costi fissi di struttura, nella CGU Green Transportation, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024 nel contesto delle Azioni a Supporto del Piano.

Si evidenzia infine che il Contratto di Finanziamento in Pool SACE prevede il divieto di effettuare distribuzioni di dividendi per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli Accordi Modificativi (i.e. 1 agosto 2024) sino alla data del 31 dicembre 2024, alla luce della modifica del piano di rimborso del Finanziamento in Pool SACE e della connessa estensione della garanzia SACE.

A.4. Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Al 31 dicembre 2023, le attività immateriali del Gruppo ammontano Euro 105.153 migliaia. Tali attività – che presentano un'incidenza rispettivamente pari a circa il 28,2% dell'attivo totale consolidato e oltre il 160% del patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo alla medesima data – sono costituite da (i) avviamento per un importo pari a Euro 80.132 migliaia, (ii) costi di sviluppo per un importo pari a Euro 9.987 migliaia, e (iii) altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per un importo pari a Euro 15.034 migliaia.

Al 30 giugno 2024, le attività immateriali del Gruppo ammontano Euro 103.934 migliaia. Tali attività – che presentano un'incidenza rispettivamente pari a circa il 30,5% dell'attivo totale consolidato e oltre il 198% del patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo alla medesima data – sono costituite da (i) avviamento per un importo pari a Euro 80.132 migliaia, (ii) costi di sviluppo per un importo pari a Euro 9.874 migliaia, e (iii) altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per un importo pari a Euro 13.928 migliaia.

L'avviamento e le altre attività immateriali iscritte in bilancio sono soggetti alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) in conformità allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). L'incertezza che caratterizza il quadro macroeconomico globale, anche in ragione dei conflitti in atto, potrebbe determinare un andamento gestionale del Gruppo significativamente divergente in negativo dai flussi di cassa ipotizzati ai fini dell'*impairment test*; ciò potrebbe conseguentemente comportare la necessità di dover provvedere a svalutazioni anche rilevanti delle attività immateriali.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento, o a vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti coerentemente con la loro vita utile. Alla fine di ogni esercizio e qualora vi siano indicazioni che un bene possa aver subito una riduzione di valore, tali attività sono soggette alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) in conformità allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Per quanto concerne l'avviamento, il test di *impairment* è stato condotto con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 attraverso la stima del valore recuperabile delle CGU individuate e nelle quali il Gruppo Landi Renzo opera, ossia: (i) la CGU Green Transportation, la quale include un avviamento pari a Euro 47.863 migliaia al 31 dicembre 2023; e (ii) la CGU Clean Tech Solutions, la quale include un avviamento pari a Euro 32.269 migliaia al 31 dicembre 2023.

La metodologia utilizzata per l'esecuzione del test di *impairment* al 31 dicembre 2023 considera proiezioni finanziarie predisposte escludendo gli effetti derivanti dall'Aumento di Capitale e, ai

fini della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati ad un tasso di sconto WACC che tiene conto della rischiosità operativa del settore e della struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili al Gruppo per profilo di rischio e settore di attività. In particolare, il WACC ed il “tasso g” (tasso di crescita) utilizzati dal Gruppo per le analisi effettuate ai sensi del test di *impairment*, al 31 dicembre 2023, sono pari rispettivamente a 12,7% e 2,8% per la CGU *Green Transportation – Automotive* e rispettivamente a 12,3% e 2,0% per la CGU *Clean Tech Solutions – Infrastructure*. Al 31 dicembre 2023 l’eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile è risultato pari ad Euro 4 milioni per la CGU *Green Transportation* ed Euro 46 milioni per la CGU *Clean Tech Solutions*.

Sono state svolte analisi di sensibilità sugli avviamenti iscritti a bilancio al 31 dicembre 2023 al fine di disporre di specifiche indicazioni in merito alle variazioni delle assunzioni di base che rendono il valore recuperabile pari al loro valore contabile, in particolare in termini di EBITDA e WACC. Tali valori di pareggio sono risultati pari ad un EBITDA di Euro 32 milioni ed un WACC pari al 13,0% per la CGU *Green Transportation*; un EBITDA di Euro 20 milioni ed un WACC pari al 16,5% per la CGU *Clean Tech Solutions*.

L’esecuzione dell’*impairment test* al 31 dicembre 2023 non ha evidenziato la necessità di rilevare alcuna svalutazione dell’avviamento e delle altre attività immateriali.

La verifica della recuperabilità del valore dell’avviamento al 31 dicembre 2023 ha costituito un aspetto chiave della revisione contabile sul Bilancio Consolidato Annuale come rappresentato nella relazione emessa da PwC in data 2 settembre 2024.

Come richiesto dallo IAS 36, gli Amministratori hanno valutato l’eventuale esistenza di indicatori di *impairment* con riferimento al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2024 e, tenuto conto che i risultati dei test di *impairment* annuale sugli avviamenti del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono stati approvati il 23 luglio 2024 (e, conseguentemente, hanno tenuto conto degli elementi osservati sino a tale data), non hanno ritenuto necessario predisporre gli esercizi di *impairment test* sugli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024. Per completezza informativa si evidenzia che il Bilancio Consolidato Annuale al 31 dicembre 2023, nelle more dell’implementazione della Manovra Finanziaria, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2024.

B. RISCHI RELATIVI ALL’ATTIVITÀ OPERATIVA E AI SETTORI IN CUI OPERANO L’EMITTENTE E IL GRUPPO

B.1. Rischi connessi alla disponibilità e ai costi delle materie prime e dei componenti necessari per lo svolgimento dell’attività del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall’Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime, semilavorati e dei componenti necessari per la realizzazione dei propri prodotti e/o della loro indisponibilità sul mercato, ciò anche alla luce del perdurare o inasprirsi del conflitto tra Russia e Ucraina e del conflitto israelo-palestinese. Tali fattori hanno comportato e potrebbero comportare ritardi o interruzioni del processo produttivo, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell’Emittente del Gruppo. Si precisa che tali fattori hanno condizionato i risultati dell’esercizio 2023 e, in misura minore, dei primi nove mesi dell’esercizio 2024.

Nella seconda metà del 2022, a seguito della pandemia Covid-19 e della conseguente crisi della *supply chain*, tutte le materie prime che sono alla base dei prodotti acquistati dal Gruppo hanno subito dei significativi incrementi (15-30%). Successivamente, alcuni materiali, come laminati e barre in acciaio, ghisa e plastiche hanno visto un assestamento dei costi di acquisto, mentre in altre situazioni, come per gomme e rame, i prezzi di riferimento hanno continuato a subire importanti oscillazioni, con un trend di crescita sul lungo periodo.

A giudizio dell'Emittente, nei prossimi anni, la disponibilità delle materie prime e la variabilità dei costi di acquisto delle stesse potrà inoltre essere influenzata in maniera rilevante dai seguenti fattori: (a) incidenza delle politiche di decarbonizzazione a livello comunitario e internazionale, che condizionano le società operanti in Italia: nell'ambito del processo di transizione energetica, sono sempre più le misure volte a ridurre l'impatto carbonico delle operazioni di estrazione e lavorazione delle principali materie prime. Misure come il c.d. "CBAM" (*Carbon Border Adjustment Mechanism*) introdotto dalla Commissione Europea e a regime definitivo a partire dal 2026 avranno, ad esempio, un impatto significativo tanto sul costo, quanto sulla disponibilità delle principali materie prime acquistate dal Gruppo; (b) squilibrio tra domanda e offerta globali: alcuni componenti (e.g., rame) sono rilevanti per la maggior parte delle tecnologie in ascesa nel prossimo decennio (elettrificazione, intelligenza artificiale, digitalizzazione, etc.), con gli investimenti nell'aumento della capacità produttiva non in grado di assecondare il vertiginoso aumento della domanda. Tale sbilanciamento ha provocato una forte instabilità, e in generale la crescita, dei prezzi di acquisto.

Dal punto di vista delle vendite, in particolare sul canale OEM, caratterizzato da contratti di fornitura pluriennali, l'Emittente non è sempre riuscito a ribaltare, in tempi coerenti ed in misura totale, l'incremento dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita. Viceversa, sul canale *after-market*, si è provveduto all'aggiornamento dei listini di vendita con tempistiche maggiormente allineate alle variazioni dei costi delle materie prime.

Anche sulla CGU Clean Tech Solutions, trattandosi di un "business su commessa", l'Emittente non è sempre riuscito a ribaltare, in tempi coerenti ed in misura totale, l'incremento dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita.

Alla Data del Prospetto Informativo, in considerazione delle caratteristiche intrinseche del *business* del Gruppo, non si può escludere che specifici accadimenti, quali il perdurare o inasprirsi dei conflitti in corso, nonché situazioni congiunturali relative alla disponibilità di materia prima, potranno avere effetti pregiudizievoli rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente del Gruppo.

B.2. Rischi connessi al contenzioso doganale in cui è coinvolta la società Krishna Landi Renzo

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

La joint venture indiana KLR, nella quale la Società detiene una partecipazione del 51% e che viene consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto, è stata oggetto di una verifica da parte delle autorità fiscali e doganali locali dalla quale è emersa una diversa interpretazione circa la classificazione ai fini doganali di alcuni prodotti importati dalla stessa nel periodo 2019-2024. La contestazione avanzata dalle autorità locali, al netto di interessi e penali, ha ad oggetto un ammontare, convertito in Euro (e dunque soggetto a variazioni nel relativo tasso di cambio), di circa Euro 14,1 milioni.

Il management della società indiana si è immediatamente attivato al fine di richiedere una verifica da parte di due differenti primari consulenti specializzati in tematiche doganali sul mercato indiano, i quali, dopo avere analizzato la documentazione relativa, hanno confermato la coerenza dell'operato della società con le norme doganali vigenti in India.

A seguito del ricevimento in data 13 agosto 2024 del provvedimento notificato alla società indiana da parte delle autorità fiscali e doganali locali il management della società indiana, ha conferito incarico ad un primario consulente legale al fine di predisporre la relativa documentazione difensiva, tenuto conto anche delle risultanze delle sopraccitate verifiche svolte dai consulenti incaricati. In considerazione di quanto precede e tenuto conto delle informazioni attualmente disponibili, gli amministratori della società indiana hanno ritenuto che, seppure nelle incertezze tipiche di procedimenti analoghi, non sussistano allo stato attuale i presupposti per effettuare accantonamenti nel bilancio della società indiana con riferimento a tale fattispecie.

Alla Data del Prospetto non constano ulteriori elementi informativi in merito al contenzioso in oggetto

L'eventuale soccombenza da parte del Gruppo nel predetto contenzioso potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

B.3. Rischi connessi alle incertezze derivanti dal contesto geopolitico globale

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

L'andamento reddituale del Gruppo è soggetto a fattori di incertezza legati in via prevalente a mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, alla necessità di rivedere la stima dei costi necessari alla realizzazione dei progetti su commessa ("Clean Tech Solutions"), al peggioramento del rischio di credito in alcune aree geografiche delle controparti con le quali il Gruppo ha sottoscritto contratti, a fluttuazione dei prezzi delle materie prime necessarie all'esecuzione delle commesse acquisite, all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, nonché al possibile peggioramento delle condizioni economiche globali (tra cui il rincaro delle materie prime come petrolio e gas e l'aumento del costo dell'energia e l'effetto dell'inflazione), aggravate, altresì, dalle recenti tensioni politiche e militari globali, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono caratterizzati da elevata incertezza.

Tra gli elementi che hanno un impatto negativo sui settori in cui il Gruppo opera - su tutti, il settore del CNG - soprattutto dal punto di vista infrastrutturale, si annoverano la mancanza di chiarezza dell'apparato normativo-regolamentare di riferimento, il calo dell'inflazione in modo più lento rispetto alle attese e lo stato di incertezza politico-economica derivante dalle elezioni presidenziali statunitensi. Ciò ha comportato l'assunzione, da parte dei principali *player* dotati di consistenti flotte di veicoli commerciali, di un atteggiamento prudentiale nei confronti di potenziali investimenti infrastrutturali e/o finalizzati al rinnovo o ampliamento delle proprie flotte. Tale scenario ha significativamente impattato, in particolare, i risultati delle filiali americane della CGU *Clean Tech Solutions*, il cui fatturato è fortemente dipendente dalle dinamiche appena descritte.

Dal punto di vista socio-politico, un impatto negativo si è registrato a causa dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese. Difatti, l'entrata in vigore in data 24 giugno 2024 del 14° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia ha determinato l'inclusione dei prodotti della

CGU Green Transportation nel perimetro dei beni soggetti a divieto di esportazione verso la stessa, rendendo non più possibili le spedizioni verso la filiale locale. Per quanto riguarda invece la CGU Clean Tech Solutions, l'allargamento del conflitto in Medio Oriente ha causato la sospensione di alcune importanti negoziazioni per progetti legati ad applicazioni "oil&gas", il cui sviluppo è al momento congelato a causa dell'elevata instabilità della regione. Pertanto, le incertezze legate alla prosecuzione e possibile escalation di tali conflitti, nonché il progressivo ampliamento del quadro delle sanzioni e delle conseguenti restrizioni all'operativa sul mercato russo, potrebbero continuare ad influenzare negativamente il business dell'Emittente, tanto nella CGU Green Transportation (particolarmente penalizzata dalla ridotta operatività sul mercato russo) quanto nella CGU Clean Tech Solutions (con particolare riferimento ai rallentamenti sui mercati mediorientali).

Il mancato miglioramento del quadro macroeconomico, nonché il perdurare delle incertezze causate dal particolare contesto geopolitico attuale, possono portare come conseguenza all'aggravio della situazione reddituale del Gruppo, con conseguente necessità per il *management* di implementare soluzioni alternative atte a mitigarne gli effetti fino alla graduale ripresa e riapertura dei mercati maggiormente influenzati da tali fattori. Alla Data del Prospetto, il *management* ha già avviato le principali azioni, sia sul piano del business sia sul piano organizzativo-amministrativo, volte a rispondere al mutato contesto dei mercati di riferimento; tuttavia, proprio a causa dell'alta incertezza e aleatorietà della situazione globale, sono in oggetto di continua valutazione altre iniziative contingenti, da intraprendere in caso di una variazione ulteriore degli scenari attuali.

B.4. Rischi connessi ai rapporti con clienti OEM (Original Equipment Manufacturer)

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo distribuisce e commercializza i propri componenti e sistemi di alimentazione a GPL, metano, LNG (Liquid Natural Gas) e idrogeno a due tipologie di clientela: produttori automobilistici su scala mondiale (OEM), nonché rivenditori e installatori che operano nel canale *after-market*. La perdita di clienti rilevanti OEM e/o la riduzione degli ordini da parte degli stessi potrebbe dunque determinare possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e del Gruppo, anche in considerazione del fatto che il canale OEM vede una parte significativa delle vendite del Gruppo Landi Renzo realizzata nei confronti di un numero limitato di clienti.

Nell'esercizio 2023 (a) le vendite di sistemi e componenti a clienti OEM hanno rappresentato il 64,5% del totale vendite della CGU Green Transportation e il 45,4% del totale delle vendite del Gruppo; e (b) le vendite di componenti e sistemi di alimentazione effettuate dal Gruppo ai primi 5 e ai primi 10 clienti OEM hanno rappresentato, rispettivamente, l'82,9% e il 93,2% delle vendite complessivamente realizzate dal Gruppo sul canale OEM, con il primo cliente OEM che rappresenta circa il 61,9% del fatturato OEM.

Qualora uno dei principali clienti OEM del Gruppo non fosse in grado di effettuare i pagamenti per i prodotti ordinati o fosse altrimenti in ritardo nei pagamenti oppure decidesse di interrompere i rapporti con il Gruppo o, ancora, procedesse ad una drastica riduzione del volume, dei prezzi o della frequenza dei suoi ordini e il Gruppo non fosse in grado di procurarsi nuovi ordini da altri clienti per sostituire tale perdita o contrazione, potrebbero verificarsi effetti negativi sul portafoglio ordini e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

B.5. Rischi derivanti da responsabilità da prodotto

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio che eventuali difetti di progettazione e produzione dei prodotti commercializzati possano causare perdite e/o danni reputazionali, nonché comportare un aumento dei costi per il Gruppo, per effetto di penali e costi di garanzia.

Sebbene il Gruppo (i) in passato abbia sostenuto costi per garanzia o per campagne di richiamo per prodotti commercializzati e risultati non conformi per un numero limitato di situazioni; (ii) abbia in essere coperture assicurative master e *recall* (i cui massimali sono, rispettivamente, pari ad Euro 50 milioni ed Euro 10 milioni, importi ritenuti sufficienti a coprire eventuali costi legati a difetti di progettazione e/o produzione dei prodotti), queste ultime volte a garantire l'immediata attivazione della copertura assicurativa poi integrata dalle polizze master; e (iii) effettui accantonamenti a bilancio in base a percentuali storiche di incidenza dei costi di garanzia sul fatturato (circa Euro 4.079 migliaia per il 2023, pari a circa il 1,3% dei ricavi, con un utilizzo pari a circa Euro 3.025 migliaia per costi di garanzia relativi a prodotti venduti negli esercizi precedenti, con la precisazione che al 30 giugno 2024 il fondo garanzie su prodotti accantonato ammontava a circa Euro 4.236 milioni), non è possibile escludere il rischio che eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti commercializzati dal Gruppo possano generare responsabilità da prodotto nei confronti dei propri clienti o di terzi, nonché dar luogo a danni reputazionali, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente del Gruppo.

B.6. Rischi connessi all'alto grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in oltre 50 Paesi, in 17 dei quali opera direttamente tramite proprie società controllate. Nel 2023 il Gruppo ha realizzato all'estero l'88,6% del fatturato consolidato (89,5% nel 2022), e, in particolare, il 55,5% nell'area europea, il 16,5% nell'area Asia e resto del mondo ed il 16,6% nell'area America. Considerando la sola CGU *Green Transportation*, il fatturato realizzato all'estero nel 2023 risulta pari al 87,9% (87,7% nel 2022) e, in particolare, si concentra nell'area europea per il 58,6% (50,2% nel 2022), nell'area Asia e resto del mondo per il 20,9% (22,9% nel 2022) e nell'area America per il 8,4% (14,6% nel 2022). La CGU *Clean Tech Solutions* realizza oltre il 90% del proprio fatturato all'estero, ma il peso dei vari mercati non rappresenta un indicatore significativo vista l'estrema variabilità degli stessi a seconda delle commesse realizzate nel periodo di riferimento. Trattandosi di un settore di nicchia, non sono disponibili dati ufficiali di settore da cui sia possibile ricavare il posizionamento competitivo del Gruppo.

In un contesto così globalizzato, i mercati di riferimento del Gruppo presentano un quadro altamente competitivo, dove i criteri di differenziazione dalla concorrenza possono variare in maniera significativa in funzione delle geografie e dei canali di vendita.

Nella CGU *Green Transportation*, gli ultimi anni hanno visto un forte aumento del numero di competitors, soprattutto nel canale *after-market*, dove la crescita e il miglioramento della qualità produttiva di alcuni player localizzati nelle aree in via di sviluppo ha aumentato la

competizione, in particolare per le soluzioni “basso di gamma”. Anche il canale OEM ha visto un aumento della complessità dell’arena competitiva, in particolare per il mercato dei veicoli pesanti (Mid&Heavy Duty), dove la crescita della penetrazione delle soluzioni a gas naturale (compresso e/o liquefatto), le prospettive legate agli sviluppi dell’idrogeno e una maggiore profittabilità rispetto al mercato dei veicoli leggeri, attirano un numero sempre più crescenti di *players*.

Nella CGU Clean Tech Solutions, l’avanzamento della transizione energetica è alla base della crescita sostenuta del mercato, in particolare per le applicazioni legate allo sviluppo delle filiere di biometano e idrogeno. Soprattutto in quest’ultimo mercato è oggi concentrata l’attenzione di molti *players*, sia di nuova costituzione, sia con un *track-record* consolidato in settori adiacenti. La forte concentrazione di incentivi pubblici, la potenziale profittabilità di un mercato ancora in via di definizione e le significative prospettive di crescita sono tutti fattori che catalizzano l’attenzione anche di piccoli e grandi operatori di mercato, aumentando la competitività dello stesso, ma al tempo stesso garantendone un’evoluzione virtuosa.

La forte vocazione internazionale del Gruppo determina una significativa esposizione a rischi tipici di Paesi con sistemi economici e politici instabili, tra cui (a) instabilità sociale, economica e politica; (b) interventi normativi, sanzioni ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale nei confronti dei Paesi in cui il Gruppo opera; (c) fenomeni di recessione, inflazione e deprezzamenti della valuta locale; (d) conflitti sociali interni che possono sfociare in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (e) elevata percentuale di frodi e corruzione nel contesto delle amministrazioni locali; (f) scarsa tutela della proprietà intellettuale; (g) restrizioni di varia natura inerenti la costituzione di società controllate di diritto estero ovvero sull’acquisizione di attività ovvero sul rimpatrio dei fondi; e (h) incrementi della fiscalità applicabile, dei dazi e delle tariffe doganali.

In conclusione, il successo del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato e di interpretare e porre in essere soluzioni tecnologicamente sempre più all’avanguardia. Ove il Gruppo non fosse in grado di far fronte allo sviluppo tecnologico e/o di mantenere e/o incrementare la propria quota di mercato, non si può escludere che il Gruppo possa subire un peggioramento del proprio posizionamento competitivo, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell’Emittente e del Gruppo.

B.7. Rischi connessi al quadro sanzionatorio internazionale nei confronti della Russia

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi, anche di carattere reputazionale, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nel corso del 2022, al fine di migliorare la penetrazione nel mercato russo con riferimento al business afferente alla CGU Green Transportation, fino a quel momento presidiato solo attraverso distributori locali, è stata costituita una società di capitali russa controllata al 51% dall’Emittente e integralmente consolidata nel bilancio della Società stessa al 31 dicembre 2022, con lo scopo di commercializzare nel territorio russo i prodotti sviluppati e prodotti in Italia dall’Emittente.

Tale società ha realizzato ricavi per Euro 2,4 milioni durante l’esercizio 2023 (i ricavi consolidati del Gruppo nel 2023 ammontano a 303,4 milioni), per Euro 1,3 milioni nel primo semestre 2024 e per Euro 1,6 milioni nei primi nove mesi del 2024 (i ricavi consolidati del Gruppo nei primi sei e nove mesi del 2024 ammontano a Euro 139,1 milioni e Euro 197,7

milioni). I dati dei primi nove mesi del 2024 non hanno costituito oggetto di esame da parte della Società di Revisione. La controllata russa vende i prodotti del Gruppo a società private non soggette al controllo del governo russo.

A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 e dell'adozione da parte dell'Unione Europea di pacchetti di sanzioni nei confronti della Russia, il Gruppo ha verificato tempo per tempo l'inclusione dei codici identificativi dei propri prodotti all'interno degli elenchi dei prodotti sottoposti a misure restrittive. In particolare, per quanto consta all'Emittente, sino all'adozione del 13° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia (regolamento UE 2024/745) i prodotti del Gruppo non sono risultati soggetti a restrizioni nella commerciabilità verso la Russia.

Diversamente, il 14° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia (regolamento UE 2024/1745) adottato il 24 giugno 2024 ha determinato l'inclusione del Codice NC 840 991 identificativo dei prodotti esportati verso la controllata russa nel perimetro dei beni soggetti a divieto di esportazione. Lo stesso regolamento prevedeva anche un periodo di deroga, fino al 26 settembre 2024, per contratti conclusi fino al 24 giugno 2024 o per contratti accessori necessari per l'esecuzione degli stessi.

Si evidenzia che tale regolamento prevede all'art. 8-bis che le persone fisiche e giuridiche dell'Unione Europea si adoperino al massimo affinché qualsiasi entità stabilita fuori dall'UE di loro proprietà o sotto il loro controllo non prenda parte ad attività che compromettano le misure restrittive di cui al Regolamento (UE) 833/2014, in cui sono previsti anche i divieti di esportazione.

Pertanto, a seguito dell'approvazione di tale regolamento, l'Emittente ha effettuato spedizioni verso la propria controllata russa sino al 26 settembre 2024, con riferimento esclusivo a prodotti relativi a contratti sottoscritti fino al 24 giugno 2024. Successivamente al 26 settembre 2024 il Gruppo, conformemente a quanto previsto dal quadro normativo sanzionatorio applicabile, ha interrotto le esportazioni verso la propria controllata russa.

Alla luce del quadro sanzionatorio e a causa dell'impossibilità di esportare i prodotti del Gruppo verso la controllata russa, l'Emittente ha avviato un processo atto a conseguire il congelamento dell'operatività della controllata russa (ovvero l'interruzione dell'attività e l'azzeramento dei costi operativi), che sarà ultimato a seguito dell'esaurimento delle scorte di magazzino di tale società (la quale, nel rispetto delle disposizioni sanzionatorie applicabili, ha la possibilità di operare in tale mercato vendendo le scorte di magazzino). L'Emittente stima che le scorte di magazzino si esauriranno entro il primo semestre 2025.

L'Emittente non ha formalizzato policy o procedure scritte per la gestione dell'operatività nel rispetto del quadro sanzionatorio.

Sebbene alla data del Prospetto all'Emittente non sia stata notificato alcun provvedimento sanzionatorio, non si può escludere che le autorità competenti contestino in futuro l'operatività svolta dal Gruppo in relazione ai divieti posti dalla normativa sanzionatoria tempo per tempo applicabile, con conseguenti effetti negativi sotto un profilo anche reputazionale.

B.8. Rischi connessi ai crediti commerciali

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dall'eventualità che le controparti commerciali si trovino nell'incapacità e/o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, specialmente in alcuni Paesi dove l'incertezza normativa e macroeconomica sono maggiori e gli strumenti giuridici a disposizione volti a tutelare i propri legittimi interessi risultano meno efficaci con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e del Gruppo.

I crediti commerciali netti risultano pari ad Euro 75.676 migliaia (di cui Euro 19.997 migliaia relativi alla CGU Clean Tech Solutions) e sono in incremento sia rispetto al 30 giugno 2023 (Euro 65.093 migliaia) che al 31 dicembre 2023 (Euro 72.821 migliaia). L'aumento della voce, al netto degli effetti derivanti dalla flessione del fatturato della CGU Clean Tech Solutions, è da imputarsi principalmente alle cessioni effettuate del Gruppo mediante operazioni di factoring pro-soluto con accredito *maturity*. Nelle more delle negoziazioni con il ceto bancario per la sottoscrizione degli Accordi Modificativi dei principali finanziamenti del Gruppo l'attività di cessione dei crediti è stata temporaneamente sospesa, in attesa della sottoscrizione di un nuovo accordo, successivamente al perfezionamento della Manovra Finanziaria. Al 30 giugno 2024 i crediti oggetto di cessione per i quali è stata effettuata la *derecognition* ammontano ad Euro 2,4 milioni, rispetto ad Euro 15,8 milioni al 31 dicembre 2023 ed Euro 18,1 milioni al 30 giugno 2023.

Al 30 giugno 2024, (a) i crediti commerciali scaduti, al lordo del fondo svalutazione, ammontano a circa Euro 45.207 migliaia, di cui Euro 15.709 migliaia scaduti da più di 12 mesi, a fronte dei quali il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione pari a circa Euro 10.562 migliaia (Euro 10.576 migliaia al 31 dicembre 2023) e (b) i crediti commerciali netti ammontano a circa Euro 75.676 migliaia (sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 72.821 migliaia), pari a circa il 22,3% del totale dell'attivo consolidato, di cui solo il 0,8% nei confronti della Russia e lo 0,1% nei confronti dell'Ucraina.

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano l'evoluzione del contesto geopolitico, alla Data del Prospetto Informativo non è possibile escludere che si possa verificare un rallentamento degli incassi con eventuali effetti pregiudizievoli sulla liquidità del Gruppo.

B.9. Rischi connessi alla proprietà intellettuale

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo, pur provvedendo regolarmente alla registrazione dei propri marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale e alla protezione del proprio *know-how* industriale, è esposto, operando in oltre 50 Paesi di cui alcuni emergenti o in via di sviluppo, al rischio (i) di non riuscire a proteggere in tali realtà in modo adeguato ed efficace la propria proprietà intellettuale e il proprio *know-how* industriale e (ii) di subire, sempre in tali Paesi, con maggiore frequenza, contraffazioni dei prodotti a causa anche di un assetto normativo tendenzialmente meno efficace e moderno, con possibili effetti pregiudizievoli, in entrambi i casi, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e del Gruppo.

Al 31 dicembre 2023, i marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale del Gruppo ammontano ad Euro 15.034 migliaia, pari al 4,0% del totale attivo patrimoniale (Euro 13.928 migliaia e pari al 4,1% del totale attivo patrimoniale al 30 giugno 2024).

Con riferimento alle iniziative adottate al fine di tutelare i propri diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo provvede a depositare apposite domande di brevetto per invenzioni industriali, nonché domande di registrazione di marchi, disegni e modelli, anche a livello internazionale.

Si precisa, tuttavia, che, per quanto nelle fasi di deposito di domande di privative e di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale il Gruppo sia generalmente assistito da consulenti e legali specializzati, sussiste in ogni caso un rischio di interferenza delle privative del Gruppo con privative anteriori ottenute da parte di soggetti terzi. Non vi è peraltro garanzia che non vi possano essere contestazioni da parte di terzi ovvero che non possano essere avviati procedimenti (sia amministrativi sia giurisdizionali) nei confronti del Gruppo o dei suoi clienti, in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale.

L'esito sfavorevole di una qualsiasi delle eventuali controversie in relazione ai suddetti diritti di privativa potrebbe esporre il Gruppo a passività, compreso il pagamento di somme a titolo di risarcimento danni o l'esecuzione di provvedimenti d'urgenza. Inoltre, indipendentemente dall'esito, tali controversie possono richiedere molto tempo, essere costose e danneggiare la reputazione del Gruppo. In tali scenari, il Gruppo potrebbe anche essere costretto a concludere accordi di licenza o contratti di *royalty* a condizioni sfavorevoli.

B.10. Rischi connessi alle Informazioni Consolidate Pro-Forma

Le Informazioni Consolidate Pro-Forma incluse nel Prospetto riportano la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2024 e il conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 dell'Emittente unitamente alle relative note esplicative e sono state predisposte al fine di rappresentare gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2024 e sul conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, relativi alle seguenti operazioni: l'Aumento di Capitale in Opzione, per la Quota Massima Garantita da GBD; l'Aumento di Capitale Riservato; e la rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente della Società nei confronti delle Finanziatrici nei termini e condizioni di cui agli Accordi Modificativi sottoscritti in data 1° agosto 2024.

Poiché le Informazioni Consolidate Pro-Forma sono costruite per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa delle Informazioni Consolidate Pro-Forma. Pertanto, qualora l'esecuzione degli Aumenti e il definitivo consolidarsi degli effetti degli Accordi Modificativi (non essendosi verificate le condizioni risolutive ivi previste) fossero avvenuti alle date prese a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Consolidate Pro-Forma, non si sarebbero necessariamente ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Consolidate Pro-Forma. Le Informazioni Consolidate Pro-Forma, sono state redatte a scopo puramente illustrativo, per loro natura riguardano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano e non intendono in alcun modo rappresentare la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo Landi Renzo ad esito dell'esecuzione degli Aumenti e del definitivo consolidarsi degli effetti degli Accordi Modificativi (non essendosi verificate le condizioni risolutive ivi previste), né una previsione dei futuri risultati dello stesso. Le Informazioni Consolidate Pro-Forma non devono, pertanto, essere utilizzate in tal senso. Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'esecuzione degli Aumenti e del definitivo consolidarsi degli effetti degli Accordi Modificativi (non essendosi verificate le condizioni risolutive ivi previste), non è possibile effettuare collegamenti tra le Informazioni Consolidate Pro-Forma e i dati rivenienti dai bilanci storici.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state esaminate dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 14 ottobre 2024.

B.11. Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Il Prospetto include alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") determinati sulla base delle informazioni contenute nei bilanci consolidati e di elaborazioni degli amministratori dell'Emittente, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria e di facilitare gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative.

I principali IAP utilizzati dal Gruppo sono: Margine operativo lordo (EBITDA), Margine operativo lordo (EBITDA)/Ricavi, Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted, Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted /Ricavi, Indebitamento Finanziario Netto e Indebitamento Finanziario Netto Adjusted.

Con riferimento a tali IAP, gli investitori sono invitati a considerare che: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono soggetti a revisione contabile da parte della Società di Revisione; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai relativi bilanci; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previste dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto.

C. RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO DELL'EMITTENTE

C.1. Rischi connessi a situazioni di conflitto di interesse

Il verificarsi degli eventi oggetto dei presenti rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo sono portatori di interessi in quanto detengono, indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o sono soci e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente, potendo determinare situazioni di conflitto atte a portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, in particolare (i) nel Trust Landi (*i.e.*, il *trust* irrevocabile e non discrezionale istituito ai sensi della legge dello Stato di Jersey) è segregato il 100% delle azioni Girefin, che detiene, a sua volta, il 100% del capitale sociale di Gireimm; (ii) Girefin e Gireimm sono titolari di una partecipazione rappresentativa del 51% del capitale sociale di GBD (rispettivamente, il 47,407% e il 3,593%), su cui esercitano congiuntamente il controllo di diritto ai sensi dell'art. 93 del TUF; (iii) Itaca Equity Holding S.p.A., tramite Itaca GAS, è titolare di una partecipazione rappresentativa del 48,594% del capitale sociale di GBD; e (iv)

GBD, a sua volta, è titolare del 59,927% del capitale sociale di Landi Renzo, su cui esercita il controllo di diritto ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Pertanto, alla luce di quanto precede, sul presupposto che Girefin e Gireimm (essendo, quest'ultima, interamente controllata da Girefin) esercitano il controllo di diritto su GBD (detenendo congiuntamente il 51% del capitale sociale di quest'ultima) e che GBD esercita il controllo di diritto su Landi Renzo (detenendo il 59,927% del capitale sociale e il 59,925% dei diritti di voto di quest'ultima), Girefin e Gireimm esercitano un controllo indiretto di diritto sull'Emittente.

Si segnala, al riguardo, che: (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Stefano Landi, è disponente (*settlor*) e trustee del Trust Landi, nonché Amministratore Delegato di Girefin e Amministratore Unico in Gireimm; (ii) Silvia Landi, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, è disponente (*settlor*) del Trust Landi e membro del Consiglio di Amministrazione di Girefin; (iii) Andrea Landi, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, è beneficiario del Trust Landi; (iv) Sergio Iasi, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Società, e Massimo Lucchini, membro del Consiglio di Amministrazione della Società (a) sono, rispettivamente, Presidente e Amministratore con deleghe di IEH; e (b) sono entrambi Consiglieri di GBD. Sergio Iasi è inoltre Amministratore Unico di Itaca GAS.

Con riferimento al Consigliere Silvia Landi, si ricorda che quest'ultima ha rassegnato, in data 26 settembre 2024, le proprie dimissioni dalla carica ricoperta, per motivi di natura personale, con efficacia dalla data di sottoscrizione e integrale liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato. Si segnala, infine, che, alla Data del Prospetto Informativo, il CFO della Società detiene n. 150 Azioni Ordinarie della Società, pari allo 0,0006667% del capitale sociale della stessa.

C.2. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni concluse con le proprie parti correlate, nel caso in cui fossero state negoziate fra, o con, parti terze, avrebbero potuto non essere concluse o avrebbero potuto essere concluse a termini e condizioni differenti. Le operazioni con parti correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque vicinanza all'Emittente, alle società del Gruppo e/o alle loro strutture decisionali potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni.

Nell'ambito della propria attività il Gruppo ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate principalmente connessi alla fornitura di prodotti, materiali e servizi. Si precisa, a tale proposito, che:

- i ricavi verso parti correlate per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023 sono pari, rispettivamente, a Euro 6.885 migliaia ed Euro 12.617 migliaia, con un'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni pari al 4,9% e al 8,3%, rispettivamente;
- i ricavi verso parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 sono pari a Euro 19.922 migliaia ed Euro 5.923 migliaia con un'incidenza percentuale sul totale ricavi pari al 6,6% e all'1,9%, rispettivamente; e

- i crediti verso clienti parti correlate al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 e 2022, sono pari a, rispettivamente, Euro 10.838 migliaia, Euro 6.888 migliaia ed Euro 6.855 migliaia, con un'incidenza percentuale sui crediti verso clienti pari al 14,3%, al 9,5% e al 9,3%, rispettivamente.

D. RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA

D.1. Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle Azioni (ivi comprese le Nuove Azioni)

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Nuove Azioni dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Non è possibile garantire che si mantenga un mercato liquido per le Azioni, né che l'andamento dei prezzi e dei volumi negoziati sia stabile anche in considerazione della volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze del contesto macroeconomico connesse anche al conflitto russo-ucraino e israelo-palestinese e alla loro possibile evoluzione.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti rilevanti di Landi Renzo sono GBD (con una partecipazione pari al 59,927%) e Sentis Capital Cell 2 PC (con una partecipazione pari all'11,106%). Si evidenzia che ai sensi del Regolamento di Borsa e delle relative Istruzioni, ai fini della permanenza sul segmento STAR di Euronext Milan, l'Emittente deve, tra l'altro, mantenere un flottante pari, almeno, al 20% del capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni, con la precisazione che per il computo dello stesso non si tiene conto, tra l'altro, delle partecipazioni azionarie di controllo e di quelle pari o superiori al 5%.

Alla Data del Prospetto Informativo, GBD e Sentis Capital Cell 2 PC non hanno effettuato dichiarazioni formali in merito alle intenzioni di ripristino o meno del flottante nell'ipotesi in cui si verificassero gli eventi sopra menzionati.

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale in Opzione fosse eseguito solo da GBD per la Quota Massima Garantita oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione (i.e., Euro 20 milioni), assumendo la sottoscrizione dell'Aumento Riservato da parte di Invitalia, laddove quest'ultima convertisse le proprie Azioni di Categoria A in Azioni, il flottante della Società potrebbe scendere al di sotto del 20% del capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni.

In tale evenienza sussiste il rischio che, ove l'Emittente non dovesse ripristinare un flottante pari almeno al 20% del capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni nei tempi previsti dal Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, Borsa disponga l'esclusione della Società dal segmento STAR di Euronext Milan con la conseguenza che le Azioni sarebbero negoziabili sul mercato Euronext Milan ed in tal caso l'Emittente perderebbe il beneficio in termini di visibilità nei confronti degli investitori derivante dall'appartenenza al segmento STAR in virtù del soddisfacimento di taluni determinati requisiti, con possibili eventuali danni di natura reputazionale.

Si evidenzia che nel caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. Euro 25 milioni) e a seguito della sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato, GBD verrà a detenere una quota pari a circa il 46,56% del capitale sociale complessivo della Società (i.e. composto dalle Azioni e dalle Azioni di Categoria A), ma continuerà a mantenere il controllo di fatto della Società. L'esistenza di un azionista di controllo (i.e., GBD) potrebbe, quindi, impedire un cambio di controllo dell'Emittente, privando di conseguenza gli azionisti di minoranza dell'Emittente della possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso in caso di cambio di controllo di una società quotata.

D.2. Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla quota di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Prezzo di Offerta, determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2024 in Euro 1,984 per ciascuna Nuova Azione, risulta superiore al prezzo medio registrato dalle Azioni Ordinarie su Euronext Milan, Segmento STAR sulla base dei prezzi ufficiali di Borsa Italiana registrati nell'ultimo mese precedente al 12 novembre 2024 (incluso), pari a Euro 1,672. La circostanza che il Prezzo di Offerta sia superiore ai prezzi medi registrati dalle Azioni Ordinarie nel mese precedente la data di fissazione dello stesso potrebbe incidere negativamente sulla propensione degli investitori a sottoscrivere le Nuove Azioni, incrementando così il rischio che l'Aumento di Capitale in Opzione non venga integralmente eseguito.

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione in termini di quote di partecipazione al capitale sociale rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni) nei confronti degli azionisti dell'Emittente che eserciteranno integralmente i Diritti di Opzione per la parte di loro spettanza.

Gli azionisti dell'Emittente che, invece, decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione a loro spettanti nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione vedranno diluita la propria partecipazione rispetto al capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni).

In particolare, nel caso in cui gli azionisti dell'Emittente decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione a loro spettanti nell'ambito dell'Offerta la percentuale di diluizione per tali azionisti, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta, sarebbe pari (a) al 30,94% del capitale sociale rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), ipotizzando l'integrale sottoscrizione da parte di GBD della Quota Massima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. Euro 20 milioni) ovvero (b) al 35,90% del capitale sociale rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. fino ad Euro 25 milioni).

Inoltre, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 24 settembre 2024, le Azioni di Categoria A sono riservate a Invitalia ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile.

Pertanto, a seguito della sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato si verificheranno, in ogni caso, effetti diluitivi per gli azionisti della Società in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo dell'Emittente (i.e. Azioni e Azioni di Categoria A), indipendentemente dalla sottoscrizione o meno da parte dei medesimi azionisti dei Diritti di Opzione agli stessi spettanti nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione. Nel caso in cui gli azionisti della Società, ipotizzando la sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato, (i) dovessero sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione per la parte di loro competenza non subirebbero alcuna diluizione rispetto alla loro quota di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), mentre subirebbero comunque una diluizione, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta, del 22,31% del capitale sociale complessivo della Società rappresentato dalle Azioni e dalle Azioni di Categoria A a seguito della sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato; (ii) non dovessero

sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione per la parte di loro competenza, subirebbero una diluizione, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta, pari al (a) 50,20% del capitale sociale dell'Emittente rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni) e dalle Azioni di Categoria A; e (b) 47,26% del capitale sociale dell'Emittente rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni) e dalle Azioni di Categoria A, assumendo l'integrale sottoscrizione da parte di GBD della Quota Massima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. Euro 20 milioni).

D.3. Rischi connessi all'Impegno di Sottoscrizione GBD, all'Equity Commitment Letter, all'Impegno di Sottoscrizione Invitalia e alla conseguente parziale esecuzione degli Aumenti di Capitale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul valore dell'investimento in Azioni Landi Renzo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Con riferimento all'Impegno di Sottoscrizione GBD e all'Equity Commitment Letter (quest'ultima sottoscritta in data 1 agosto 2024) relativi all'impegno irrevocabile assunto da GBD rispettivamente nei confronti di Landi Renzo e delle Finanziatrici di sottoscrizione e liberazione, fino all'ammontare massimo della Quota Massima Garantita (i.e. Euro 20 milioni) nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione, si precisa che, in data 2 agosto 2024, GBD ha versato a favore della Società in conto futuro aumento di capitale l'importo di circa Euro 15 milioni corrispondente alla Quota Minima Garantita, rimanendo quindi non assistita da alcuna garanzia di esatto adempimento la sottoscrizione da parte di GBD, ove ne dovessero ricorrere le condizioni previste nell'Accordo di Investimento, della rimanente parte della Quota Massima Garantita pari a circa Euro 5 milioni. L'Impegno di Sottoscrizione Invitalia, invece, relativo alla sottoscrizione e liberazione, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni Sospensive, dell'Aumento di Capitale Riservato (i.e. Euro 20 milioni) non è assistito da alcuna garanzia di esatto adempimento.

Pertanto, in caso di inadempimento da parte di GBD all'Impegno di Sottoscrizione GBD e all'Equity Commitment Letter per la parte non coperta dal Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale (i.e. Euro 5 milioni circa) e/o di Invitalia all'Impegno di Sottoscrizione Invitalia, l'Emittente potrebbe non essere in grado di ottenerne l'esecuzione forzata nei confronti di GBD e/o Invitalia, a seconda dei casi, nei tempi previsti per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato (i.e. in entrambi i casi, 31 dicembre 2024) con la conseguenza che la Società non otterrà le relative risorse, ponendo, in questo caso, l'Emittente al rischio di non essere in grado di dare seguito alla Manovra Finanziaria con conseguenti effetti negativi rilevati sul valore dell'investimento in Azioni Landi Renzo.

PARTE B – SEZIONE PRIMA

SEZIONE I PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Landi Renzo, in qualità di Emittente le Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale in Opzione di cui si chiede l’ammissione a quotazione su Euronext STAR Milan, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel Prospetto.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Landi Renzo, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che, per quanto a sua conoscenza, le informazioni e le notizie contenute nel Prospetto sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 RELAZIONI DI ESPERTI

Il Prospetto non include dichiarazioni o relazioni attribuite ad esperti, eccezion fatta per le relazioni della Società di Revisione (i.e. PwC) relative rispettivamente al Bilancio Consolidato Annuale al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato e alle Informazioni Consolidate Pro-Forma incluse nel Prospetto ai Paragrafo 11.2.1,11.2.2 e 11.5.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Nel Prospetto Informativo non vi sono informazioni provenienti da terzi.

1.5 DICHIARAZIONE DI AVVENUTA APPROVAZIONE E CONFORMITÀ

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 20 novembre 2024, a seguito dell’avvenuto rilascio dell’autorizzazione alla pubblicazione del medesimo da parte di Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetto.

Consob ha approvato, con nota del 20 novembre 2024, protocollo n. 0106400/24, il Prospetto Informativo, in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetto.

Tale approvazione non dev’essere in alcun modo considerata quale un avallo dell’Emittente oggetto del Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all’articolo 14 del Regolamento Prospetto.

SEZIONE II REVISORI LEGALI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Piazza Tre Torri 2, Milano, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 119644.

Con delibera del 29 aprile 2016, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, su raccomandazione motivata del Collegio Sindacale, ha conferito a PwC l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'14 del D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, con riferimento al bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente e per le attività di revisione contabile limitata della relazione finanziaria consolidata semestrale per il novennio 2016 – 2024. Tale incarico comprende la verifica della regolare tenuta della contabilità, nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Bilancio Consolidato Annuale è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso, in data 2 settembre 2024, la propria relazione, riportata al Paragrafo 11.2.1 del presente Prospetto.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso, in data 13 settembre 2024, la propria relazione, riportata al Paragrafo 11.2.2 del presente Prospetto.

Le suddette relazioni emesse dalla Società di Revisione con riferimento al Bilancio Consolidato Annuale e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato includono un richiamo di informativa sulla sussistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

SEZIONE III FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte A – *“Fattori di Rischio”* del presente Prospetto Informativo.

SEZIONE IV INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Landi Renzo S.p.A."

4.2 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA E PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO, SEDE SOCIALE E SITO WEB

Landi Renzo, costituita in forma di società per azioni di diritto italiano, è iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia al n. 00523300358, REA RE-138031, codice identificativo dell'Emittente (LEI) 815600C8A87E9162B043 e ha sede legale in Cavriago (RE), località Corte Tegge, Via Nobel 2/4, numero di telefono +39 0522 9433.

In base all'attuale formulazione dell'articolo 1, comma 1, lett. *W-quater*, 1) del TUF, Landi Renzo rientra nella definizione di "PMI" ed è inclusa nel relativo elenco di Consob.

Il sito *web* dell'Emittente è www.landirenzogroup.com. Si segnala che le informazioni contenute nel sito *web*, a meno che non siano incluse nel Prospetto mediante riferimento ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetto, non fanno parte del Prospetto Informativo medesimo.

SEZIONE V PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

5.1.1 Descrizione delle principali attività del Gruppo

Landi Renzo è uno dei *player* a livello globale nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione e nella realizzazione di sistemi di compressione per la gestione dei gas in pressione. Fondato nel 1954, l’Emittente si è specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di tecnologie per la transizione energetica, con focus sui veicoli alimentati a gas naturale (“CNG”), gas naturale liquefatto (“LNG”), bio-metano, gas di petrolio liquefatto (“GPL”) e idrogeno (segmento “Green Transportation” o “Automotive”), nel settore delle infrastrutture per la compressione e distribuzione di gas naturale, bio-metano e idrogeno lungo tutta la catena del valore (segmento “Clean Tech Solutions” o “Infrastructure”).

In particolare, il Gruppo opera nei seguenti due segmenti di *business*:

1. Green Transportation: il Gruppo fornisce alcuni dei principali produttori automobilistici (“OEM”) componenti sia per il canale dei veicoli trasporto persone che per quello del trasporto commerciale leggero e medio-pesante con una gamma di prodotti che comprende (i) regolatori di pressione, (ii) unità elettroniche di controllo, (iii) iniettori e sistemi di iniezione e, in generale, (iv) sistemi di alimentazione a gas ed idrogeno. Il Gruppo, produce, inoltre, sempre all’interno della CGU Green Transportation tramite il canale di vendita cosiddetto *after-market*, kit completi di conversione di alimentazione a gas naturale e GPL che consentono di trasformare i veicoli in “bi-fuel gas-benzina”.
2. Clean Tech Solutions: attraverso la controllata Safe&Cec S.r.l., il Gruppo progetta e produce sistemi completi di compressione per gas naturale, bio-metano ed idrogeno che includono sia kit compressori che sistemi completi, cui si aggiungono sistemi di filtrazione e asciugatura dei gas (*dryers*), nonché sistemi di riduzione della pressione (anche denominati PRMS). In particolare, il Gruppo sviluppa compressori e sistemi di gestione del gas per diverse applicazioni, dalle stazioni di rifornimento di gas naturale per veicoli a soluzioni industriali e infrastrutturali per la gestione del biometano e dell’idrogeno. L’integrazione della società controllata Idro Meccanica S.r.l. ha ulteriormente ampliato le capacità del Gruppo in questo settore, aggiungendo tecnologie avanzate per la compressione di idrogeno, che rappresenta un’area in forte espansione a livello globale.

La seguente tabella indica i ricavi e proventi del Gruppo suddivisi per segmento al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Ricavi e proventi (Euro/migliaia)	30.06.2024	30.06.2023	31.12.2023	31.12.2022
Green Transportation	102.462	104.260	212.900	201.725
Clean Tech Solutions	36.680	47.545	90.439	104.572
Totale	139.142	151.805	303.339	306.297

L’intera gamma dei prodotti del Gruppo è volta ad offrire sia soluzioni tecnologiche per le infrastrutture necessarie per lo sfruttamento di gas naturale, biometano ed idrogeno, sia tecnologie per la trasformazione della mobilità verso modelli più sostenibili, in generale volti alla decarbonizzazione del trasporto delle persone e delle merci. Il gas, nelle sue diverse forme, il biometano e l’idrogeno rappresentano infatti fonti energetiche che consentono di ridurre le

emissioni rispetto alle fonti tradizionali con livelli di penetrazione diversi a seconda della geografia e della tipologia di applicazione

Il Gruppo declina la propria vocazione internazionale con una presenza sia diretta, con 26 società in 17 Paesi e 946 dipendenti alla data del 30 giugno 2024, sia indiretta, in tutti e cinque i continenti, come risulta dalla figura che segue.



La centralità delle tematiche ambientali evidenzia una crescente correlazione alla capacità del Gruppo di conquistare una posizione primaria a livello mondiale, grazie al continuo sviluppo tecnologico e qualitativo dei propri prodotti, alla scelta di adottare un approccio flessibile al cliente ed alla capillare commercializzazione delle tecnologie aziendali.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Ricavi e proventi (Euro/migliaia)	30.06.2024		30.06.2023		31.12.2023		31.12.2022	
		%		%		%		%
Italia	15.106	10,9%	15.328	10,1%	34.692	11,4%	32.159	10,5%
Eestero(I)	124.036	89,1%	136.477	89,9%	268.647	88,6%	274.138	89,5%
Totale	139.142	100,0%	151.805	100,0%	303.339	100,0%	306.297	100,0%

(I) Al 31 dicembre 2023 ed al 30 giugno 2024 i ricavi e proventi realizzati sul mercato russo sono stati rispettivamente pari allo 0,9% ed allo 0,9% dei ricavi complessivi.

Nel più ampio contesto della Manovra Finanziaria, l’Emittente ha redatto il Piano Industriale 2024-2028 durante l’ultimo trimestre dell’esercizio 2023, con il supporto di una primaria società di consulenza strategica; il Piano è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 23 gennaio 2024 e validato da un processo di IBR.

Per entrambi i segmenti del Gruppo, *Green Transportation* e *Clean Tech Solutions*, il management ha identificato alcuni pilastri di riferimento su cui impostare le decisioni strategiche dei prossimi anni, al fine di generare un significativo miglioramento della redditività aziendale.

Ad ogni pilastro sono state associate una o più iniziative specifiche, come nuove strategie di mercato, sviluppo di nuovi prodotti e azioni mirate per la riduzione dei costi, le quali interessano tutte le aree funzionali aziendali e contribuiscono al miglioramento sostanziale di tutti i principali indicatori economici e finanziari nell’arco di Piano Industriale 2024-2028.

Per la CGU Green Transportation, l’obiettivo principale del Piano consiste nel recupero di redditività, prevalentemente attraverso un diverso mix delle vendite effettuate tramite i tre canali di riferimento (*after-market*, OEM-Passenger Car e OEM-Mid&Heavy Duty), più orientato verso prodotti e mercati maggiormente profittevoli. Tale ribilanciamento è, in parte suggerito dalle dinamiche di mercato attese nei prossimi anni, ed in parte dovrà essere favorito da una serie di azioni dettagliate nel Piano stesso e volte a: (i) estendere i modelli di business attualmente applicati nel canale *after-market*, in linea anche con la richiesta del mercato; (ii) aumentare la competitività dei prodotti con azioni coordinate di ingegneria ed efficienza di acquisto dei materiali; (iii) allargare il portafoglio prodotti nel promettente mercato dell’idrogeno; (iv) sfruttare i trend di decarbonizzazione per allargare i mercati di riferimento per la CGU Green Transportation ai settori adiacenti al puro *Automotive*. Parallelamente alle iniziative di miglioramento di ricavi e margini appena descritte, il Piano contiene anche una dettagliata serie di azioni per l’efficientamento dei costi di natura industriale e fissa, attraverso una migliore efficienza organizzativa ed iniziative mirate a ridurre le spese per i costi indiretti. Sono altresì incluse azioni di rafforzamento e revisione delle modalità operative delle filiali, soprattutto nei paesi con i più marcati tassi di crescita per l’utilizzo di soluzioni per la mobilità a base di gas naturale, GPL e idrogeno.

Per la CGU Clean Tech Solutions, l’aumento della redditività è maggiormente legato all’aumento dei ricavi proiettati nei prossimi anni e sostanziate dalla significativa crescita attesa nei mercati di riferimento, per effetto della forte spinta globale in direzione della decarbonizzazione. Pertanto, i pilastri della CGU Clean Tech Solutions sono prevalentemente focalizzati sull’area dei ricavi e della marginalità di prodotto, attraverso una serie di azioni mirate a: (i) ampliare la gamma prodotto attraverso lo sviluppo di nuove macchine in grado di coprire differenti *range* di portata e/o pressione e indirizzare le nuove applicazioni in forte

aumento per gli effetti della regolamentazione sulla transizione energetica; (ii) rinforzare la struttura organizzativa nell'area commerciale e perfezionare la strategie di *go-to-market*, al fine di massimizzare le opportunità di raccolta ordini, soprattutto nei mercati emergenti di biometano e idrogeno; (iii) ottimizzare la capacità e il *footprint* produttivo in previsione dell'aumento della domanda e delle specificità tecniche e/o regolamentari di alcuni mercati (e.g., normativa europea e normativa americana); (iv) sviluppare maggiormente l'area di assistenza post-vendita e la ricambistica, aumentando il livello di servizio offerto ai clienti e introducendo uno stabile e crescente flusso di entrate derivante dall'aumento del parco installato negli anni; (v) migliorare il livello di controllo lungo tutta la vita utile delle commesse, al fine di ridurre le inefficienze lungo la catena del valore interna e identificare le opportunità di riduzione costi; (vi) definire un chiaro percorso di integrazione tra le società europee e nordamericane, con l'obiettivo di centralizzare le funzioni strategiche e massimizzare le opportunità commerciali in tutti i mercati di riferimento.

Al fine di perseguire e rendere possibile la realizzazione degli obiettivi del Piano, l'Emittente ha intrapreso un percorso di rafforzamento manageriale, avviato con l'identificazione di un sistema di controllo adeguato alla dimensione, complessità e concreta operatività del Gruppo. In funzione dei razionali della nuova organizzazione, la cui implementazione è stata avviata a partire dall'inizio dell'esercizio corrente, sono state fatte delle riallocazioni interne di alcune figure di primo livello, e, inoltre, sono state inserite due nuove figure a diretto riporto dell'Amministratore delegato a copertura dell'area vendite OEM e del dipartimento acquisti. Le iniziative atte a rafforzare la struttura organizzativa sono state avviate in conformità alle previsioni di Piano e la loro concreta implementazione è oggetto di monitoraggio costante.

L'insieme dei fattori di natura esogena, quali, in particolare, l'influenza negativa della situazione macroeconomica e geopolitica globale, hanno provocato un rallentamento generalizzato nell'implementazione delle iniziative previste dal Piano. Il deterioramento dello scenario macroeconomico e socio-politico osservato nel corso del 2024 ha comportato uno scostamento negativo significativo dei risultati economico-finanziari del Gruppo nei primi 9 mesi del 2024 rispetto alle previsioni del Piano. Sulla base di tale andamento consuntivato, l'Emittente si attende altresì uno scostamento negativo significativo rispetto alle previsioni del Piano al 31 dicembre 2024. Ciò nonostante l'Emittente conferma gli obiettivi del Piano per l'orizzonte temporale 2025-2028. In tale contesto, l'Emittente ha accelerato l'implementazione di una serie di azioni, con effetti attesi a partire dal 2025, volte, tra l'altro, alla riduzione dei costi generali e di struttura al fine di migliorare i risultati della gestione operativa, supportare il raggiungimento degli obiettivi del Piano e monitorare il rispetto dei *covenant* finanziari previsti dalla documentazione contrattuale relativa all'indebitamento del Gruppo.

5.1.2 Quadro normativo di riferimento

L'Emittente non è a conoscenza di eventuali modifiche sostanziali del quadro normativo di riferimento (attese o in corso) che possano avere impatti sulla sua operatività.

5.1.3 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

In data 15 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato un piano industriale con orizzonte temporale 2022-2025. Nel corso degli esercizi 2022 e 2023, il Gruppo ha registrato uno scostamento rispetto ai dati previsionali sottesi a detto piano, condizionato prevalentemente da fattori di carattere esogeno, tra cui il perdurare del conflitto bellico russo-ucraino, con il conseguente progressivo inasprimento delle restrizioni imposte dal quadro sanzionatorio che ha visto quale destinataria la Russia, nonché la crisi della *supply chain* ha impattato in modo significativo tutti i mercati manifatturieri, comportando elevate difficoltà

nella gestione degli approvvigionamenti e del ribaltamento degli incrementi di costo subiti ai clienti finali.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 23 gennaio 2024, il Piano Industriale 2024-2028 (confermato dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2024), che è stato oggetto di IBR da parte di un advisor industriale indipendente, nel contesto del quale è stata predisposta la Manovra Finanziaria. Il Piano Industriale 2024-2028 sostituisce il precedente piano industriale 2022-2025. Come da prassi seguita della Società, esso non è stato tuttavia oggetto di comunicazione al mercato.

In particolare, all'interno del Piano, il management ha identificato, per entrambe le CGU del Gruppo (i.e. Green Transportation e Clean Tech Solutions), alcuni pilastri di riferimento su cui impostare le decisioni strategiche degli anni di Piano; ad ogni pilastro sono state associate una o più iniziative specifiche, ivi inclusi nuove strategie di mercato, lo sviluppo di nuovi prodotti e azioni mirate per la riduzione dei costi, le quali interessano tutte le aree funzionali e contribuiscono al miglioramento sostanziale di tutti i principali indicatori economici e finanziari nell'arco del Piano Industriale 2024-2028. Le iniziative in esame, così come il Piano nel suo complesso, sono stati predisposti al fine di generare un significativo miglioramento della redditività aziendale.

Il deterioramento dello scenario macroeconomico e socio-politico osservato nel corso del 2024 ha comportato uno scostamento negativo significativo dei risultati economico-finanziari del Gruppo nei primi 9 mesi del 2024 rispetto alle previsioni del Piano. Tenuto conto dell'andamento reddituale negativo del gruppo dal 1° gennaio 2024 alla Data del Prospetto, l'Emittente si attende per il 2024 uno scostamento negativo significativo rispetto agli obiettivi reddituali per il 2024 tratti dal Piano Industriale 2024-2028. Ciò nonostante l'Emittente conferma gli obiettivi del Piano per l'orizzonte temporale 2025-2028. Alla luce di ciò e dei vincoli all'utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo previsti dai Contratti di Finanziamento in Pool, in data 8 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione – nel confermare la validità del Piano Industriale 2024-2028 – ha preso atto della necessità di accelerare l'avvio delle Azioni a Supporto del Piano per la mitigazione e contrasto delle dinamiche reddituali negative osservate nei primi nove mesi dell'esercizio 2024 e fino alla data del suddetto Consiglio di Amministrazione, prevedendone l'esecuzione con effetti a partire dal 2025. In particolare, tali azioni si inseriscono nelle seguenti direttrici (i) negoziazione con il principale cliente del Gruppo, al fine di ridefinire alcuni termini e condizioni contrattuali sulla base dell'attuale contesto del settore *Automotive*; (ii) revisione del piano di evoluzione dei costi nel 2025 rispetto alle proiezioni del Piano, per adeguare la struttura dei costi industriali e fissi agli effetti attesi sui ricavi in conseguenza del mutato contesto di mercato; e (iii) riconsiderazione dell'assetto delle filiali del Gruppo in funzione delle dinamiche macroeconomiche e sociopolitiche attese per il 2025, al fine di adeguare la struttura di costo delle stesse alle prospettive di operatività attese nei paesi di riferimento, ivi incluso il congelamento della filiale russa della Società. Tali azioni sono già state avviate alla Data del Prospetto.

La prospettiva della continuità aziendale del Gruppo è strettamente legata al buon esito della Manovra Finanziaria (di cui gli Aumenti di Capitale sono una componente essenziale) e alla piena realizzazione del Piano Industriale 2024-2028 e delle azioni a supporto dello stesso approvate in data 8 novembre 2024 (con l'avvio di azioni di mitigazione e contrasto delle dinamiche reddituali negative osservate fino a tale data), nonché delle relative assunzioni.

In particolare, il Piano Industriale 2024-2028, come supportato dalle azioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024, assume, oltre al buon esito della Manovra Finanziaria: (i) il rispetto - a far data dal 30 giugno 2025, prima data di verifica prevista dagli Accordi Modificativi, e lungo l'arco di Piano – dei *covenant* finanziari connessi ai

Finanziamenti in Pool; (ii) il rispetto degli impegni assunti dall’Emittente e/o dalle altre società del Gruppo lungo l’arco di Piano con riferimento agli altri finanziamenti del Gruppo; e (iii) il rispetto, o l’ottenimento di *waiver* nel caso di mancato rispetto, dei *covenant* finanziari connessi al prestito obbligazionario emesso in data 30 dicembre 2021 dalla società controllata SAFE S.p.A. (il “Prestito Obbligazionario”), il cui importo residuo in quota capitale alla Data del Prospetto è pari a Euro 5.250 migliaia (di cui Euro 1.750 migliaia esigibili entro 12 mesi ed Euro di 3.500 migliaia esigibili oltre tale termine). Alla Data del Prospetto, alla luce dell’andamento reddituale del Gruppo rilevato fino alla Data del Prospetto, si prevede che uno dei suddetti *covenant* non venga rispettato alla data del 31 dicembre 2024; rispetto a detto *covenant* sono in corso interlocuzioni con FinInt (per conto del Fondo PMI Italia II) – che è l’unico obbligazionista – al fine di ottenere apposito *waiver*.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati dalla data dell’ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Prospetto Informativo

Dal 30 giugno 2024 alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha effettuato investimenti per complessivi Euro 4,8 milioni, di cui Euro 2 milioni rappresentati da immobili, impianti e macchinari ed Euro 2,8 milioni relativi ad attività immateriali in prevalenza pertinenti a costi di sviluppo.

Tali investimenti sono stati integralmente finanziati mediante l’utilizzo di mezzi propri.

Si precisa inoltre che nel corso del mese di luglio 2024 sono stati rinnovati contratti di locazione con Gireimm relativi all’immobile per uso commerciale e produttivo nonché ai box prefabbricati adibiti a impianti tecnici e tecnologici a servizio del compendio immobiliare produttivo di Landi Renzo, che comportato l’incremento dei diritti d’uso e dei relativi debiti per Euro 2,1 milioni.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione od oggetto di un impegno definitivo

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha assunto impegni significativi per investimenti in corso di realizzazione e/o nuovi investimenti.

SEZIONE VI INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 LE TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO

A giudizio dell'Emittente, dal 1° ottobre 2024 sino alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita del Gruppo, in grado di condizionare in modo importante, in positivo o in negativo, l'attività del Gruppo.

Nelle seguenti tabelle sono riportate la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2024 e il conto economico consolidato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2024 tratti dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 novembre 2024 e non assoggettati ad attività di revisione contabile. Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 è disponibile al seguente collegamento ipertestuale ([Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2024](#)) e include l'informativa supplementare richiesta all'Emittente dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF. L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera a) del Regolamento Prospetto.

(Migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Al 30 settembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività non correnti		
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	13.184	13.232
Costi di sviluppo	9.567	9.987
Avviamento	80.132	80.132
Altre attività immateriali a vita definita	13.474	15.034
Attività per diritti d'uso	11.901	11.945
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.466	2.498
Altre attività finanziarie non correnti	475	902
Altre attività non correnti	0	0
Imposte anticipate	8.866	8.745
Attività non correnti per strumenti finanziari derivati	17	39
Totale attività non correnti	141.082	142.514
Attività correnti		
Crediti verso clienti	68.855	72.821
Rimanenze	71.131	76.260
Lavori in corso su ordinazione	12.025	17.377
Altri crediti e attività correnti	21.985	17.355
Attività finanziarie correnti	1.011	20.647

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.400	26.495
Totale attività correnti	190.407	230.955
TOTALE ATTIVITA'	331.489	373.469

(Migliaia di Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	30/09/2024	31/12/2023
Patrimonio netto		
Capitale sociale	22.500	22.500
Altre riserve	57.738	77.596
Utile (Perdita) del periodo	-25.661	-35.169
Totale Patrimonio Netto del gruppo	54.577	64.927
Patrimonio netto di terzi	3.267	5.277
TOTALE PATRIMONIO NETTO	57.844	70.204
Passività non correnti		
Debiti verso banche non correnti	74.241	67.785
Altre passività finanziarie non correnti	14.536	18.503
Passività non correnti per diritti d'uso	9.445	10.090
Fondi per rischi ed oneri	5.778	6.244
Piani a benefici definiti per i dipendenti	3.387	3.257
Passività fiscali differite	2.933	3.048
Passività non correnti per strumenti finanziari derivati	503	515
Totale passività non correnti	110.823	109.442
Passività correnti		
Debiti verso le banche correnti	28.097	51.987
Altre passività finanziarie correnti	13.368	7.459
Passività correnti per diritti d'uso	3.532	2.792
Debiti verso fornitori	75.373	100.115
Debiti tributari	2.626	2.440
Altre passività correnti	39.826	29.030
Totale passività correnti	162.822	193.823
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	331.489	373.469

(Migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2024	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2023 (Riesposto)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	197.731	221.138
Altri ricavi e proventi	981	1.296
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	-121.116	-138.294
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-42.423	-41.579
Costo del personale	-38.312	-37.373
Accantonamenti, svalutazioni di crediti ed oneri diversi di gestione	-2.779	-6.310
Margine operativo lordo	-5.918	-1.122
Ammortamenti e riduzioni di valore	-11.777	-12.771
Margine operativo netto	-17.695	-13.893
Proventi finanziari	754	891
Oneri finanziari	-8.997	-8.341
Utili (Perdite) su cambi	-785	-277
Proventi (Oneri) netti da iperinflazione	-963	-1.337
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-504	-173
Proventi (Oneri) da joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	1.040	134
Utile (Perdita) prima delle imposte	-27.150	-22.996
Imposte	-179	-5.615
Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi, di cui:	-27.329	-28.611
Utile (Perdita) netto di pertinenza dei terzi	-1.668	-883
Utile (Perdita) netto di pertinenza del Gruppo	-25.661	-27.728
Utile (Perdita) base per azione	-0,1140	-0,1232
Utile (Perdita) diluito per azione	-0,1140	-0,1232

Il dato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2023 è stato riesposto al fine di allineare il dato comparativo alla classificazione utilizzata per la redazione del conto economico consolidato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2024. In particolare, sono stati presentati in una voce separata i proventi (oneri) netti da iperinflazione.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i principali dati economici consolidati del Gruppo per i primi nove mesi chiusi al 30 settembre 2024 e al 30 settembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2024	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2023	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	197.731	221.138	-23.407	-10,6%
Margine operativo lordo (EBITDA) <i>Adjusted</i>	-1.696	4.573	-6.269	n/a
Margine operativo lordo EBITDA <i>Adjusted</i> /Ricavi	-0,9%	2,1%	-3,0%	n/a

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al settembre 2024	Nove mesi chiusi al settembre 2023	Variazione	Variazione %
Ripartizione dei ricavi per CGU				
Settore Green Transportation	141.975	155.011	-13.036	-8,4%
Settore Clean Tech Solutions	55.756	66.127	-10.371	-15,7%
Totale	197.731	221.138	-23.407	-10,6%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2024	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2023	Variazione	Variazione %
Ripartizione dei ricavi per area geografica				
Italia	23.359	23.961	-602	-2,5%
Europa (esclusa Italia)	104.480	122.333	-17.853	-14,6%
America	33.374	38.845	-5.471	-14,1%
Asia e resto del Mondo	36.518	35.999	519	1,4%
Totale	197.731	221.138	-23.407	-10,6%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	127.805	112.405	15.400	13,7%

Nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2024, il Gruppo Landi Renzo ha registrato ricavi pari a Euro 197,7 milioni, in flessione rispetto all'esercizio precedente (Euro 221,1 milioni al 30 settembre 2023). La CGU Green Transportation ha registrato ricavi in flessione a seguito dell'andamento degli ordinativi sul canale OEM Passenger car e OEM Mid&Heavy Duty, mentre la CGU Clean Tech Solutions, nonostante una ripresa nel corso del terzo trimestre del valore della produzione, ha continuato a scontare il persistere di dinamiche esogene contingenti tipiche di un mercato in fase di transizione con posticipi e slittamento degli ordini,

riportando una flessione sia in termini di vendite che di marginalità, insieme agli effetti di una ripianificazione delle tempistiche di produzione di alcune commesse particolarmente complesse nel business idrogeno.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2024 si è attestato pertanto a negativi Euro 1,7 milioni, rispetto a positivi Euro 4,6 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite della CGU Green Transportation per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2024 sono risultati pari a Euro 142 milioni in diminuzione rispetto a Euro 155 milioni dell'anno precedente. Le vendite del Gruppo sul canale OEM sono risultate pari a Euro 86 milioni, inflessione rispetto a Euro 98,7 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio. Tale andamento è stato influenzato da una riduzione degli ordini sia sul canale "Passenger car" che sul canale "Mid&Heavy Duty". Le vendite sul canale *after-market*, pari a Euro 56 milioni, risultano in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 56,3 milioni al 30 settembre 2023).

La CGU Clean Tech Solutions ha riportato ricavi per Euro 55,8 milioni, in contrazione rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio (Euro 66,1 milioni). Tale andamento è stato significativamente influenzato dal posticipo di alcune importanti commesse, soprattutto nell'area del Nord America. Il terzo trimestre del 2024 ha evidenziato un netto miglioramento dell'entrata ordini, in particolare su commesse idrogeno e biometano, ed una ripresa del valore della produzione.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024 risulta pari a Euro 127,8 milioni (Euro 112,4 milioni al 31 dicembre 2023), di cui Euro 13 milioni relativi a passività finanziarie per diritti d'uso (IFRS 16), complessivi negativi Euro 0,5 milioni relativi al *fair value* degli strumenti finanziari derivati ed Euro 0,5 milioni relativi al debito per la Put/Call relativa alle quote Metatron Control System. L'indebitamento finanziario netto adjusted, ossia al netto di tali importi, sarebbe risultato pari a Euro 113,8 milioni, di cui Euro 97,4 milioni riconducibili alla CGU Green Transportation ed Euro 16,4 milioni riconducibili alla CGU Clean Tech Solutions.

I primi nove mesi del 2024 si sono chiusi con una perdita pari ad Euro 27,3 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 28,6 milioni dei primi nove mesi dell'esercizio precedente.

Tale risultato riflette *performance* al di sotto delle attese su entrambe le CGU, in particolare:

- al mix sfavorevole delle vendite, oltre che dalla flessione dei ricavi sul canale OEM "Mid & Heavy Duty" e all'aumento dei costi fissi di struttura sulla CGU Green Transportation; e
- ai ritardi nell'entrata ordini e della produzione, registrati nel corso del primo semestre e in particolare nell'area Nord America, sulla CGU Clean Tech Solutions.

Si precisa inoltre che il risultato netto consolidato del Gruppo al 30 settembre 2023 includeva:

- oneri non ricorrenti per accantonamenti straordinari per garanzie per Euro 1,9 milioni; e
- svalutazioni di parte delle imposte anticipate stanziato sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti per Euro 5,9 milioni.

6.2 EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO DALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO

I risultati dei primi nove mesi dell'esercizio 2024, indicano alcuni scostamenti nei risultati economici e finanziari del Gruppo rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi consolidati dei primi nove mesi del 2024 risultano pari ad Euro 197.731 migliaia, in flessione di Euro 23.407 migliaia (-10,6%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con

dinamiche differenti sui due settori in cui il Gruppo opera. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) adjusted al 30 settembre 2024 si attesta a negativi Euro 1.696 migliaia rispetto ai positivi Euro 4.573 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio.

I risultati dei primi nove mesi dell'anno confermano un 2024 in flessione rispetto all'esercizio precedente 2023, fortemente influenzato dalla forte instabilità del contesto macroeconomico e socio-politico globale. Tuttavia, procedono le attività di implementazione per lo sviluppo delle iniziative contenute nel Piano, così come il rafforzamento finanziario, il cui completamento è previsto per la fine del 2024 e a sostegno dei successivi anni di Piano. Nella CGU Green Transportation, si attendono ricavi e redditività inferiori rispetto all'esercizio 2023, a causa del rallentamento dei canali di vendita più profittevoli, nonché per effetto dell'ampliamento delle sanzioni verso la Russia che ha determinato l'impossibilità di acquisire nuovi ordini dalla controllata russa dopo il 24 giugno 2024. Nella CGU Clean Tech Solutions, i risultati dei primi nove mesi confermano un valore di produzione ridotto rispetto all'esercizio precedente, per effetto del minore contributo del mercato tradizionale CNG, solo in parte compensato dalla crescita di biometano, idrogeno e "oil&gas". Nonostante un miglioramento previsto per l'ultimo trimestre 2024, si conferma un andamento dell'intero esercizio 2024 in flessione rispetto all'anno precedente, sebbene l'accelerazione dell'ingresso ordini osservata negli ultimi mesi nella CGU Clean Tech Solutions suggerisca una chiusura dell'anno con un importante portafoglio ordini ad alimentare il valore di produzione del 2025. Si evidenzia che i dati relativi ai primi nove mesi del 2024 non hanno costituito oggetto di esame da parte della Società di Revisione.

Gli scostamenti appena evidenziati sono prevalentemente ascrivibili al complesso quadro macroeconomico e socio-politico che si sta delineando nel 2024.

In primo luogo, a parere dell'Emittente, il 2024 si sta rivelando un anno a elevata criticità per tutto il settore della mobilità, dai veicoli passeggeri ai veicoli commerciali medi e pesanti e i mezzi off-road e/o agricoli, con un significativo rallentamento delle vendite e un più generale calo delle *performances* di tutte le principali case produttrici europee. Alla base delle difficoltà riscontrate lungo tutta la filiera produttiva, vi è un forte disequilibrio economico tra gli ingenti investimenti in nuove tecnologie e infrastrutture funzionali allo sviluppo di veicoli elettrici e la mancata realizzazione delle vendite attese a copertura degli investimenti stessi. Il mancato sviluppo della domanda deriva da diversi fattori, tra cui sicuramente spiccano l'elevato costo dei veicoli elettrici (se confrontato con le stesse categorie di veicoli con motore a combustione interna) e le limitate funzionalità che questi offrono rispetto alle variegate esigenze dei consumatori. Inoltre, l'avanzata dei produttori asiatici nei mercati occidentali ha ulteriormente acuito le difficoltà della filiera *automotive* europea.

A giudizio dell'Emittente, una delle principali conseguenze del contesto appena delineato risiede nella tendenza, sempre più diffusa, all'allungamento della vita utile dei veicoli, con conseguente riduzione delle nuove immatricolazioni di tutte le tipologie di veicoli, elettrici e non, e il progressivo aumento dell'età media del parco circolante in tutti i Paesi.

L'incertezza riguardo alla declinazione dei principi della transizione energetica sul settore della mobilità ha impattato in modo significativo anche il continente americano. Per ciò che concerne le attività del Gruppo, i principali effetti hanno riguardato il settore del CNG, soprattutto dal punto di vista infrastrutturale. Infatti, la mancanza di chiare direzioni da parte del regolatore e dei principali OEM, unita a una discesa dell'inflazione più lenta del previsto, hanno generato un approccio prudentiale da parte delle principali società con importanti flotte di veicoli commerciali, le quali hanno deciso di posticipare gli investimenti in mezzi e infrastruttura (e.g., stazioni di riferimento). Tale scenario ha significativamente impattato i risultati delle filiali

americane della CGU *Clean Tech Solutions*, il cui fatturato è fortemente dipendente dalle dinamiche appena descritte.

Dal punto di vista socio-politico, i fragili equilibri internazionali hanno costituito un ulteriore fattore penalizzante per le performance del Gruppo fino alla Data del Prospetto. Innanzitutto, il perdurare del conflitto russo-ucraino continua a precludere il pieno sviluppo di mercati storicamente rilevanti per entrambe le divisioni del Gruppo. L'operatività della società russa controllata al 51% dall'Emittente, costituita nel 2022 con lo scopo di penetrare il relativo mercato con riferimento alla CGU Green Transportation (e che ha realizzato ricavi per Euro 2,4 milioni durante l'esercizio 2023 e per Euro 1,6 milioni nei primi nove mesi del 2024) è stata infatti penalizzata dall'inclusione dei prodotti appartenenti al Codice NC 840 991 di cui facevano parte i prodotti commercializzati fino a quella data all'interno del 14° pacchetto di sanzioni approvato in data 24 giugno 2024 (regolamento 2024/1745). Lo stesso regolamento prevedeva anche un periodo di deroga, fino al 26 settembre 2024, per contratti conclusi fino al 24 giugno 2024 o per contratti accessori necessari per l'esecuzione degli stessi.

Alle tensioni in Est Europa, si è aggiunto in maniera sistematica il fronte mediorientale, in cui le iniziative belliche cominciate a fine 2023 tra Israele e Hamas, si sono progressivamente allargate, fino alla destabilizzazione dell'intera area cui si sta assistendo negli ultimi mesi. Anche in questo caso, le ricadute, *in primis* di natura commerciale, hanno interessato l'intero Gruppo. Nei paesi del Golfo Persico, infatti, è molto diffuso l'utilizzo del gas naturale e del GPL per i veicoli passeggeri, mentre, nell'intero Medio Oriente la CGU Clean Tech Solutions ha intensificato la propria presenza commerciale negli ultimi anni, con progetti legati allo sviluppo di soluzioni CNG, biometano, idrogeno e applicazioni "oil&gas".

Come precisato in precedenza, i mutati contesti macroeconomico e socio-politico di riferimento hanno inciso in modo significativo sui risultati fino alla Data del Prospetto.

Relativamente alla CGU Clean Tech Solutions, i principali scostamenti sono legati al minore ingresso di ordini, rispetto alle previsioni, osservato nella prima metà dell'anno e dovuto a:

- un calo della domanda nel settore CNG (stazioni di rifornimento a gas naturale) nei principali mercati serviti (Nord America ed Europa);
- un lento sviluppo dei progetti legati a biometano e idrogeno, fortemente impattati dai diversi passaggi burocratici associati ai fondi nazionali e internazionali per la transizione energetica; e
- una maggiore complessità delle macchine sviluppate per servire i mercati in forte ascesa per la CGU (idrogeno e "oil&gas"), che ha comportato un allungamento del tempo medio di attraversamento delle commesse ed alcuni ritardi nelle consegne.

Relativamente alla CGU Green Transportation, lo scostamento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente è riconducibile ai segmenti *after-market* e Mid&Heavy Duty; in particolare:

- nel canale sono diminuiti i volumi realizzati con il principale cliente per effetto di una riduzione del perimetro di fornitura; e
- nel canale Mid&Heavy Duty, nonostante il chiaro intento manifestato dalle principali case produttrici cinesi di aumentare l'aliquota di motori a gas (CNG e LNG) nel breve/ medio periodo, il mercato ha subito un rallentamento nella seconda metà dell'anno, anche a causa di una campagna di incentivazione dei mezzi elettrici e diesel promossa dal governo cinese.

6.3 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso fatto salvo quanto di seguito precisato.

In particolare, per quanto riguarda le ipotesi relative all'evoluzione degli scenari macroeconomici (quali a titolo di esempio il tasso di inflazione, la stabilità geopolitica, l'andamento dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio per le valute a cui il Gruppo è esposto), non si può escludere che le negative conseguenze macroeconomiche di tale emergenza possano influenzare, anche significativamente, la performance futura del Gruppo.

SEZIONE VII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

7.1 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI DELL'EMITTENTE

In data 6 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2024. All'interno delle relative note, come comunicato al mercato nella medesima data, l'Emittente ha fornito indicazioni circa la possibile evoluzione della gestione, precisando che i risultati dei primi nove mesi dell'anno confermano un 2024 in flessione rispetto all'esercizio precedente 2023 (la “**Previsione di Risultato 2024**”).

7.2 Principali ipotesi sulle quali l'Emittente ha basato la previsione o la stima degli utili

Per la Previsione del Risultato 2024, sono state utilizzate le seguenti informazioni a disposizione del Gruppo:

- a. risultanze del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2024 (assoggettato a revisione contabile limitata);
- b. risultanze del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2024 (quest'ultimo non sottoposto a revisione contabile); e
- c. stima dell'andamento gestionale e reddituale del Gruppo dal 1° ottobre 2024 al 31 dicembre 2024, tenendo conto anche degli ordini in portafoglio alla Data del Prospetto.

In particolare, la Previsione di Risultato 2024 è sostanzialmente determinata dagli effetti negativi, rispetto all'esercizio 2023, riconducibili principalmente alla forte instabilità del contesto macroeconomico e socio-politico globale che, nel corso dell'esercizio 2024, ha condizionato negativamente le performance di entrambe le CGU del Gruppo. In particolare:

- (i) per la CGU *Green Transportation*, i ricavi previsti per l'esercizio 2024 risultano in flessione rispetto all'anno precedente, prevalentemente a causa della riduzione dei volumi con il principale cliente OEM-Passenger Car e del temporaneo rallentamento del mercato OEM-Mid&Heavy Duty in Cina occorso a partire dal terzo trimestre dell'anno. Nonostante un differente mix di vendita tra i diversi canali del segmento rispetto all'esercizio precedente, la redditività è prevista negativa e inferiore rispetto all'esercizio precedente sia a causa dei minori volumi attesi, sia a causa dell'aumento dei costi di struttura legato al rafforzamento dell'organizzazione; e
- (ii) per la CGU *Clean Tech Solutions* si prevede una riduzione di ricavi e marginalità per l'esercizio 2024 rispetto all'anno precedente, prevalentemente riconducibili al minore valore di produzione registrato nella prima parte dell'esercizio 2024 per effetto del minore contributo del mercato tradizionale CNG, solo in parte compensato dalla crescita di biometano, idrogeno e “oil&gas”. In particolare, nel mercato CNG negli Stati Uniti e in Europa si sono osservati posticipi e slittamenti degli ordini tra la fine del 2023 e i primi 6 mesi del 2024. La riduzione in termini di volumi comporta una maggiore incidenza dei costi non comprimibili, causando una significativa riduzione della redditività attesa della CGU per l'esercizio 2024 rispetto all'esercizio precedente.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato (assunzioni discrezionali degli amministratori), di seguito sono descritte le principali assunzioni generali e ipotetiche, quindi non controllabili dagli amministratori della Società, utilizzate per l'elaborazione della Previsione di Risultato 2024, e in particolare per il quarto trimestre 2024:

- (i) prosecuzione delle dinamiche riscontrate nel corso dell'esercizio nei mercati di riferimento in cui il Gruppo opera;

- (ii) assenza di ulteriori impatti di rilievo sull'operatività dell'Emittente e del Gruppo in relazione all'evoluzione dello scenario geo-politico causata dal conflitto russo-ucraino e del conflitto israelo-palestinese nell'area mediorientale; e
- (iii) andamento dei tassi di interesse e dell'inflazione in linea con quanto registrato nei primi nove mesi 2024.

7.3 Dichiarazione relativa alla previsione o stima degli utili dell'Emittente

La Previsione di Risultato 2024 è stata redatta su basi: (i) comparabili con le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e (ii) coerenti con le pratiche contabili dell'Emittente.

SEZIONE VIII ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E GLI ALTI DIRIGENTI

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a cinque membri e non superiore a nove. I Consiglieri durano in carica per un periodo non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili; i Consiglieri nominati o confermati dall'Assemblea nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

In data 29 aprile 2022, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha nominato, per un periodo di 3 esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, Stefano Landi (in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione), Cristiano Musi, Sergio Iasi, Massimo Lucchini, Andrea Landi, Sara Fornasiero, Pamela Morassi, Anna Maria Artoni, Silvia Landi.

Si precisa che in seguito alle dimissioni del Consigliere e Amministratore delegato Cristiano Musi, avvenute in data 11 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, sempre in data 11 luglio 2023, Annalisa Stupenengo (successivamente confermata dall'Assemblea ordinaria in data 23 ottobre 2023), nominandola Amministratore delegato e Direttore Generale della Società, allineando la scadenza del suo mandato a quella degli altri membri del Consiglio di Amministrazione (i.e. approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024).

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Accordo di Investimento prevede, tra l'altro, che fino a scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione (i.e. sino all'approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024), il Consiglio di Amministrazione sia composto da 10 (dieci) componenti, di cui 2 (due) di designazione di Invitalia. A tal riguardo, si segnala che (i) l'Assemblea straordinaria del 24 settembre 2024 ha approvato alcune modifiche statutarie di cui alcune immediatamente efficaci e altre condizionate alla sottoscrizione e liberazione, alla Data di Esecuzione, dell'Aumento di Capitale Riservato (i.e. articoli 6, 6-bis, 12, 14, 19 e 22, inclusa l'introduzione di un nuovo articolo 6-quinquies), portando, in particolare, ai sensi delle modifiche apportate all'articolo 14 del Nuovo Statuto, il numero massimi dei Consiglieri da 9 (nove) a 13 (tredici); (ii) in data 26 settembre 2024, il Consigliere Silvia Landi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta, per motivi di natura personale, con efficacia dalla data di sottoscrizione e integrale liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato; e (iii) l'Assemblea ordinaria convocata per il giorno 31 ottobre 2024 per aumentare di una unità il numero di componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione, portandolo a 10 (dieci), nominando, con efficacia dalla Data di Esecuzione, Daniele Straventa, nato a Roma (RM), il 26 febbraio 1972, e Priscilla Pettiti, nata a Roma, il 28 giugno 1963 quali Primi Consiglieri Invitalia fino a scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione (i.e. sino all'approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024). Qualora per qualsiasi motivo dovesse cessare dalla carica di amministratore della Società alcuno dei Primi Consiglieri Invitalia, le parti faranno tutto quanto in loro potere affinché la sostituzione avvenga, mediante cooptazione e/o nomina assembleare, con soggetti di designazione di Invitalia.

Per completezza si precisa che sempre con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione successiva all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024, il Nuovo Statuto prevede che fintanto che il titolare di Azioni di Categoria A detenga una partecipazione almeno pari al 5% del capitale sociale della Società e/o i Soci di GBD detengano, direttamente e/o indirettamente, complessivamente una partecipazione almeno pari al 20%

(venti per cento) del capitale sociale della Società, il titolare di Azioni di Categoria A avrà il diritto di nominare, nel contesto del sistema di voto di lista di cui all'articolo 14 del Nuovo Statuto, un numero di membri del Consiglio di Amministrazione pari a (a) 2 (due) amministratori, qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di Consiglieri pari o inferiore a 10 (dieci); ovvero (b) un quarto (1/4) degli amministratori con arrotondamento per difetto o per eccesso al numero intero più prossimo, di cui uno in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice Civile e nel rispetto del genere meno rappresentato, qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di Consiglieri superiore a 10 (dieci).

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Qualifica
Stefano Landi	Presidente Consiglio	Reggio Emilia (RE), 30 giugno 1958	Esecutivo
Annalisa Stupenengo	Amministratore Delegato	Biella (BI), 30 maggio 1971	Esecutivo - CEO
Sergio Iasi	Vice Presidente	Salerno (SA), 23 gennaio 1958	Non esecutivo
Massimo Lucchini	Consigliere	Milano (MI), 9 giugno 1973	Non esecutivo
Sara Fornasiero	Consigliere Indipendente	Merate (LC), 9 settembre 1968	Non esecutivo e Indipendente
Pamela Morassi	Consigliere Indipendente	Spilimbergo (PN), 16 ottobre 1977	Non esecutivo e indipendente
Anna Maria Artoni	Consigliere Indipendente	Correggio (RE), 31 marzo 1967	Non esecutivo e indipendente
Andrea Landi	Consigliere	Reggio Emilia (RE), 26 giugno 1984	Non esecutivo
Silvia Landi	Consigliere	Reggio Emilia (RE), 8 giugno 1960	Non esecutivo

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nella misura e nei termini stabiliti dalla normativa di tempo in tempo applicabile e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 aprile 2022 ha nominato, in ottemperanza alla Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance, un *lead independent director* nella persona del Consigliere indipendente Sara Fornasiero.

In particolare, nella riunione del 5 agosto 2024, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4 e dell'articolo 148, comma 3 del TUF e dalle Raccomandazioni 6 e 7 del Codice di Corporate Governance in capo ai Consiglieri che hanno dichiarato di esserne in possesso.

Per quanto attiene, invece, ai rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile tra membri del Consiglio di Amministrazione ovvero con i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente o con gli Alti Dirigenti, si segnala che:

- i Consiglieri Stefano Landi e Silvia Landi sono fratelli;
- il Consigliere Andrea Landi è figlio del Consigliere Stefano Landi.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica ha riportato, negli ultimi 5 anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate o a società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa lo status della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione¹	Status
Stefano Landi	Società Agricola Bioguss S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In Corso
	Girefin S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In Corso
	Gireimm S.r.l.	Amministratore Unico	In Corso
	GBD Green by definition S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In Corso
	Immobiliare Ippica Reggiana S.p.A.	Consigliere	In Corso
	CO.Mark S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Immobiliare L.D. Parma S.r.l.	Amministratore Unico e socio	Cessata
	GAS Invest S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Società Agricola C.e.d.r.o. – centro di energie da rinnovabili S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Vivaticket S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Pallacanestro Reggiana S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Sportiva Reggiana S.p.A.	Socio	In Corso
	Immobiliare Circolo del Casino S.p.A.	Socio	In Corso
	Matilde di Canossa	Socio	In Corso

¹ La tabella non riporta eventuali partecipazioni non rilevanti inferiori al 3% del capitale sociale di società quotate in mercati regolamentati.

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione¹	Status
	Golf S.p.A. San Valentino Lago S.r.l.	Socio	In Corso
	VB S.r.l.	Socio	In Corso
	Vivabrain S.r.l.	Socio	In Corso
Annalisa Stupenengo	Prysmian S.p.A.	Consigliere	In Corso
	Trevi Finanziaria S.p.A.	Chief Restructuring Officer	Cessata
	Maccaferri S.p.A.	Socio, CRO e Presidente Esecutivo	In Corso
	Itaca Equity Holding S.p.A.	Socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In Corso
Sergio Iasi	Itaca GAS S.r.l.	Amministratore Unico	In Corso
	GDB S.r.l.	Amministratore	In Corso
	GBD Green by definition S.p.A.	Consigliere	In Corso
	Cimolai S.p.A.	Amministratore Delegato	In Corso
	Itaca Equity Partners S.r.l.	Socio	In Corso
	Cimolai S.p.A.	Amministratore Indipendente	In Corso
	Progest S.p.A.	Amministratore Indipendente	In Corso
Massimo Lucchini	Itaca Equity S.r.l.	Amministratore Delegato	In Corso
	Manto Consulting S.r.l.	Amministratore Unico e socio unico	In Corso
	GBD Green by definition S.p.A.	Consigliere	In Corso
	Alive S.r.l.	Consigliere	In Corso
	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
	Leonardo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Antares Vision S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Aworld S.r.l. Società Benefit	Amministratore indipendente	In Corso
Sara Fornasiero	Alenia Aermacchi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Leonardo Logistics S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Lutech Advanced Solutions S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Piattaforma Italia Adeo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
	Bricocenter Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo / Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
	Bricoman Italia S.r.l.	Presidente del	In Corso

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione ¹	Status
		Collegio Sindacale	
	Golilla S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
	Leroy Merlin Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
	MBDA Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	S.E.M. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
	Rotomail Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
	Poste Air Cargo S.r.l.	Consigliere	In Corso
	Costa Edutainment S.p.A.	Consigliere	In Corso
Pamela Morassi	Costa Experience S.p.A.	Consigliere	In Corso
	Pininfarina S.p.A.	Consigliere	In Corso
	Linkiesta.it S.r.l.	Consigliere e socio	In Corso
	Artoni Group S.p.A.	Amministratore Unico	In corso
Anna Maria Artoni	Artoni Trasporti S.p.A.	Consigliere	In corso
	MutuiOnline S.p.A.	Consigliere	Cessato
Andrea Landi	GBD Green by definition S.p.A.	Consigliere	In Corso
	Girefin S.p.A.	Consigliere	In Corso
Silvia Landi	Immobiliare L.D. Parma S.r.l.	socio	Cessata

8.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti. I membri del Collegio Sindacale restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 29 aprile 2022 per un periodo di 3 (tre) esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale, l'Accordo di Investimento prevede, tra l'altro, che fino a scadenza dell'attuale Collegio Sindacale (i.e. sino all'approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024), un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente siano di designazione di Invitalia nel rispetto dei requisiti (anche di genere) ai sensi del TUF e del Codice Civile. A tal riguardo, si segnala che (i) l'Assemblea straordinaria del 24 settembre 2024 ha approvato alcune modifiche statutarie di cui alcune immediatamente efficaci e altre condizionate alla sottoscrizione e liberazione, alla Data di Esecuzione, dell'Aumento di Capitale Riservato (i.e. articoli 6, 6-bis, 12, 14, 19 e 22, inclusa l'introduzione di un nuovo articolo 6-quinquies), portando, in particolare, ai sensi delle modifiche apportate all'articolo 22 del Nuovo Statuto, il numero dei sindaci supplenti a 3 (tre) cosicché il Collegio Sindacale sarà composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 3 (tre) Sindaci supplenti; (ii) in data 26 settembre 2024, il Sindaco effettivo Diana Rizzo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta, per ragioni connesse a taluni impegni di natura contrattuale legati alle operazioni di Aumento di Capitale, con efficacia dalla data di

sottoscrizione e integrale liberazione dell’Aumento di Capitale Riservato; e (iii) l’Assemblea ordinaria convocata per il giorno 31 ottobre 2024 per aumentare di una unità il numero dei Sindaci supplenti del Collegio Sindacale nominando, con efficacia dalla Data di Esecuzione, Marina Vienna nata a Udine il 25 giugno 1963, Codice Fiscale VNNMRN63H65L483J e Anna Cacciaguerra, nata a Udine il 23 aprile 1972, Codice Fiscale CCCNNA72D63L483P quali rispettivamente Sindaco effettivo e Sindaco supplente di designazione Invitalia e confermando Luca Zoani e Gianmarco Amico di Meane quali Sindaci supplenti, tutti in carica fino a scadenza dell’attuale Collegio Sindacale (i.e. sino all’approvazione da parte dell’Assemblea ordinaria del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024). Qualora per qualsiasi motivo dovesse cessare dalla carica di Sindaco della Società alcuno dei Primi Sindaci Invitalia, le parti faranno tutto quanto in loro potere affinché la sostituzione avvenga, mediante nomina assembleare, con soggetti di designazione di Invitalia sempre nel rispetto dei requisiti (anche di genere) ai sensi del TUF e del Codice Civile.

Per completezza si precisa che sempre con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale successiva all’approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024, il Nuovo Statuto prevede che fintanto che il titolare di Azioni di Categoria A detenga una partecipazione almeno pari al 5% del capitale sociale della Società e/o i Soci di GBD detengano, direttamente e/o indirettamente, complessivamente una partecipazione almeno pari al 20% (venti per cento) del capitale sociale della Società, il titolare di Azioni di Categoria A avrà il diritto di nominare, nel contesto del sistema di voto di lista di cui all’articolo 22 del Nuovo Statuto, un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente nel rispetto dei requisiti (anche di genere) ai sensi del TUF e del Codice Civile.

La tabella che segue elenca la composizione del Collegio Sindacale dell’Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fabio Zucchetti	Presidente	Torino (TO), il 4 maggio 1966
Diana Rizzo	Sindaco Effettivo	Bologna (BO), il 21 luglio 1959
Luca Aurelio Guarna	Sindaco Effettivo	Milano (MI), 20 dicembre 1972
Luca Zoani	Sindaco Supplente	Milano (MI), il 26 novembre 1977
Gianmarco Amico di Meane	Sindaco Supplente	Torino (TO), il 28 aprile 1972

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell’Emittente.

I Sindaci sono tutti in possesso (i) dei requisiti di indipendenza previsti dall’articolo 148, comma 3 TUF, nonché dall’articolo 2 del Codice di Corporate Governance e (ii) dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall’articolo 148, comma 4 TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162².

² Ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, la carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell’Unione europea non può essere

La valutazione in merito, tra l'altro, alla permanenza dei requisiti di indipendenza è stata da ultimo effettuata dal Collegio Sindacale e condivisa con il Consiglio di Amministrazione nel contesto della riunione consiliare del 5 agosto 2024.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale intrattiene rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né con i membri del Consiglio di Amministrazione o con gli Altri Dirigenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica ha riportato, negli ultimi 5 anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate o a società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione	Status
Fabio Zucchetti	ACBGroup S.p.A.	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	Cessata
	GEA Imafori S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Maider NCG S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ersel SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Baomarc Automotive Solutions S.p.A.	Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente	Cessata
	Carmagnola Energia S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Finproject S.p.A.	Sindaco Effettivo e Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Hyva Italia S.r.l. S.E.P. Società Energetica Piossasco S.p.A.	Sindaco Unico Consigliere	Cessata Cessata
	MBTech S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata

ricoperta da coloro che: (a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267; 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo. La carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dalla suddetta lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato.

	Narval Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Valbormida S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Padanaplast S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Diageo Operations Italy S.p.A.	Consigliere	In Corso
	Diageo Italia S.p.A.	Consigliere	In Corso
	Eredi Campidonico S.p.A.	Consigliere	In Corso
	Cesea S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In Corso
	AMUT S.p.A. Macchine per la lavorazione delle materie plastiche	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
	P&C S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Ammega Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Ersel Banca Privata S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Ersel Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Online SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
	Simon Kucher Partners Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Fudex Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Hyva Capital Equipment S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
	Moretta S.s.	Socio Amministratore	In Corso
	Manval S.s.	Socio Amministratore	In Corso
	Susa S.s.	Socio Amministratore	In Corso
	MF S.s.	Socio Amministratore	In Corso
	Imm.re Vincoma di AM Chiaberge & C S.a.S.	Socio Accomandatario	In Corso
	Imm.re Giomir di AM Chiaberge & C S.a.S.	Socio Accomandante	In Corso
	Revelex S.r.l.	Socio	In Corso
	Datalogic S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In Corso
	BPER Banca S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	E.P. Elevatori Premontati S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Enercom S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Fin-Firel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Diana Rizzo	G.E.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Gas 2000 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Hyle Capital Partners SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Kronos 2 Ceramiche S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	LB Officine Meccaniche S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso

		Plato S.r.l.	Sindaco Unico	Cessato
		Plt Wind S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Reno de' Medici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Sitma Machinery S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Sitma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Soc.Agr. Casemurate S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
		Stone Bathwear S.p.A. SB	Consigliere	In Corso
		TAS S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Technoprobe S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
		Unicom S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		GLRA s.s.	Usufruttuario	In Corso
		Studio Professionisti s.s. STP	Socio	In Corso
		Immobiliare S.P. S.s.	Socio	In Corso
		Carton Pack S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
		Baschieri & Pellagri S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
		Harbor S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
		OCS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
		Stella Holding di Gianni Chiarva S.a.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
		Viridio di Federico Maria Chiarva S.a.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
		Qooder Italia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In Corso
		Witor's S.p.A.	Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione	In Corso
Luca Guarna	Aurelio	SIFI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
		Compagnia Portuale S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
		Aeroporto Friuli – Venezia Giulia S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
		Fiocchi Munizioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
		Marterneri S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
		Bianalisi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
		Tatuus Racing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
		John Zink Hamworthy Combustion S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso

Tamini Trasformatori S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
B. Braun Milano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
MI-BA di Avv. Guarna Francesco, Raimondi Francesca & C. S.s.	Socio	In Corso
Fissaggi Moderni e Tecniche S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
TD Synnex Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Eagle Pictures S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Chanel S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
Prima TV – S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Exilles S.p.A.	Revisore Legale	In Corso
Kos S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
General Logistics Systems Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Finwave S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Holland Coordinator & Service Company Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Elitechgroup S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
FAI Service S.C.	Sindaco Effettivo	In Corso
Four Partners Advisory Società di consulenza finanziaria, S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Mikla S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	In Corso
HPC S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Naturalia Tantum S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Prada Holding S.p.A.	Consigliere	In Corso
Bellatrix S.p.A.	Consigliere	In Corso
Ludo S.p.A.	Consigliere	In Corso
2I Aeroporti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Focus Investments S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
F2I Ltc S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Probiofuture S.p.A.	Consigliere	In Corso
Valbrenta S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Scobi S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Pluto (Italia) S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Ludo Due S.r.l.	Consigliere	In Corso
Stand Holding di Giorgio Chiarva S.a.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
F2I Porti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso

Diadem S.p.A.	Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
White Advisory S.r.l.	Consigliere	In Corso
Virgin Fibra S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Progetto Air S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Speira Uno S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
United Group SPV S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Sweet Holding S.p.A.	Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione	In Corso
Speira Due S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Contri Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Speira Tre S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Green Holding S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere	In Corso
GBD Green By Definition S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Little Star S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Ledbid S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Allotex Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Speira Quattro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Fibonacci Bidco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Balto S.s.	Socio	In Corso
Holdco 69 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Bidco 69 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Officine Maccaferri S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
B. Braun Avitum Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Area S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Lifting Ropes & Shiprepairs S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
F2I Holding Portuale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Porto di Carrara – Mammoet S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
B-Pack S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Texfer Ottana S.p.A. in fallimento	Sindaco Supplente	In Corso
Ledworks S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Landi Renzo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso

Artis Consulting S.p.A.		Sindaco Effettivo	In Corso
F2I Rinnovabili S.p.A.	Energie	Sindaco Supplente	In Corso
Luigi Cimolai Holding S.p.A.		Sindaco Effettivo	In Corso
Enne Esse Ti S.p.A.		Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere	In Corso
Actial S.r.l.	Farmaceutica	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere	In Corso
Terna Solutions S.r.l.	Energy	Sindaco Effettivo	In Corso
Cimolai S.p.A.		Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Nexive Network S.r.l.		Sindaco Supplente	In Corso
Favana S.r.l.		Amministratore Unico	In Corso
SO.RI.MA. S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Multi Service S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Transped S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Energreen S.p.A.		Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato	In Corso
Contri S.p.A.	Spumanti	Presidente del Collegio Sindacale, Sindaco Effettivo	In Corso
Carton Pack S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Ocs S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Diadem S.p.A.		Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Stella di Gianni Chiarva S.a.p.A.	Partecipazioni	Sindaco Supplente	Cessata
Stand Holding di Giorgio Chiarva S.a.p.A.		Sindaco Supplente	Cessata
Stand di Giorgio Chiarva S.a.p.A.	Partecipazioni	Sindaco Supplente	Cessata
Manuzzi Immobiliare S.r.l.		Sindaco Effettivo	Cessata

Compagnia Portuale S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Res Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Silos e Magazzini del Tirreno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Tatuus Racing S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Immucor Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Kos S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
General Logistics Systems Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Sweetfin S.p.A.	Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Servizi Amministrativi Real Estate S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Pargen S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Waterside S.r.l. in liquidazione	Liquidatore, Amministratore Unico	Cessata
Oxygen S.r.l. in liquidazione	Liquidatore, Amministratore Unico	Cessata
HPC S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Focus Investments S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Bionewco S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Caffè La Messicana Piacenza S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Life Care Capital S.p.A. in liquidazione	Liquidatore, Sindaco Effettivo	Cessata
FCC S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Pluto (Italia) S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Au Depart Italia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
CPH S.p.A.	Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
EX Tridentina Alpe Salus S.p.A. o in breve ETAS S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Automation Anywhere Italy S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
Nexive Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Fimo 2719 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
UMAG S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Egida S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
FHP 1 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Stand Partecipazioni di Giorgio Chiarva S.a.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
CCC S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
FHP 2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Creative Consultants S.r.l. in liquidazione	Liquidatore, Amministratore Unico	Cessata
Contri Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
C3F S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
B. Braun Avitum Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Porto di Carrata – Mammoet S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
B-Pack S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, Sindaco Effettivo	Cessata
Società Europa Tessile S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Holding Fotovoltaica S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Actial Farmaceutica S.r.l.	Consigliere, Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
Kendrion (Italy) S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
TCS S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Natural Way Laboratories S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Manuzzi S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Fratelli Branca Distillerie	Sindaco Effettivo	Cessata
DI – VA S.r.l	Sindaco Effettivo	Cessata
Prelios Credit Servicing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Roveda S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Parcheggi Bicocca S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Prelios Credit Solutions S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Duec S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Consulta S.s.	Amministratore Unico	Cessata
Synergo Capital Società di gestione del risparmio S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Giochi Preziosi S.p.A.	Consigliere	Cessata
Milanosesto Società di investimento per azioni a capitale fisso in gestione esterna mono-comparto	Sindaco Supplente	Cessata
E' qui S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Fuckmatie' World Rally Teams S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata

	Luzzo8 S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	4Energia S.r.l. Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.	Sindaco Effettivo Consigliere	Cessata Cessata
	San.Eco.Vit. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Be Power S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Avantgarde S.r.l.	Amministratore Delegato, Consigliere	Cessata
	Ludo Tre S.s.	Consigliere	Cessata
	Tech 2 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Tech 3 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	MH S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Togethair S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Igea Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ipocaffè S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bioearth International S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bancoposta Fondi S.p.A. Società di gestione del risparmio	Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Poste Vita S.p.A.	Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fiumicino Energia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Terna Rete Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ADR Security S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Anas International Enterprise S.p.A.	Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Anas Concessioni Autostradali S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Effegilab S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Policart S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Plastic Forming S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sant'Eufemia S.p.A.	Socio	In Corso
	BE Cause – Società di investimento per azioni a capitale fisso S.p.A.	Socio	In Corso
Luca Zoani	Util Industries S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
	Carton Pack S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
	Project Informatica S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
	Polynt S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso

Mawdy Services S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Indorama Ventures Lifestyle Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Guido e Carlo Piacenza – Società in Accomandita per Azioni	Sindaco Supplente	In Corso
Metalprint S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Germani S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Ocs S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Magerini S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Omega Pharma S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Witor's S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Casalasco Società Agricola S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Sifi S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Hospital Building and Technologies S.c.a.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Sergio Rossi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Manuzzi S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
Sergio Rossi Retail S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Calvi S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Calvi Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Sipa S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Fine Food Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Colada Italy S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
Immobiliare Rivalsa	Sindaco Effettivo	In Corso
B. Braun Milano S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Doxa Istituto per le Ricerche Statistiche e l'Analisi dell'Opinione Pubblica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Mecondor S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Arrow Electronics Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
Xerox S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Frigotecnica Industriale Chiavenna S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Conduent Business Solutions Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Fissaggi Moderni e Tecniche S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
ITO S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In Corso
TD Synnex Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
Sagicofim S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Abbott Rapid Diagnostics S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso

Uniontrade S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Design Value S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
IT1 S.p.A. in Liquidazione	Sindaco Effettivo	In Corso
Hill - Rom S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Cuneo e Associati S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
General Logistics Systems Italy S.p.A	Sindaco Supplente	In Corso
Janssen Cilag S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Officine Vica S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Ntc S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
Arrow Electronics Emeasa S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
T.R.S. Evolution S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Xerox Italia Rental Services S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
Elitechgroup S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Rocket Milano S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
San Luca S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Robilant & Associati S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
C.I.M.E. S.r.L.	Sindaco Unico	In Corso
Richardson Rfpd Italy S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
Twiga Europe S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
È qui S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Ryoma MC S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
P101 Società di gestione del risparmio S.p.A. – Gestore Euveca	Sindaco Supplente	In Corso
Kolinpharma S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Siparex Investimenti 2 Società di investimento per azioni a capitale fisso S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Pinalli S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Prada Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Bellatrix S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Ludo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Diaz 15 S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
TMC Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Sweetguest S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
AG Digital Media S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Contents S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Pigreco Capital 2 S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In Corso
Media – Maker S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso

Scobi S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In Corso
Trigon S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Cleopatra MC S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
Stark Two S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Finkeramos S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Itlh S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In Corso
I-Tech Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
Stand Holding di Giorgio Chiarva S.a.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Birsa S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Salerno - Reggio Calabria S.c.p.A. in Liquidazione	Sindaco Supplente	In Corso
BG holding S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
M.V.E. 1 S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Progetto Air S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Speira Uno S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
MH S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
V Club S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Marine Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Sweet Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
M.V.E.2 S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Speira Due S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Fastening Solutions 2 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Speira Tre S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Progetto Drifting S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Gbd Green By Definition S.p.A	Sindaco Supplente	In Corso
Onetag Holding S.p.A.	Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione	In Corso
Axxamsight S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
H14 S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Indie 1 S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Allotex Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
White S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Speira Quattro S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Igea Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Speira Cinque S.p.A	Sindaco Supplente	In Corso
Progetto Bruno S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Green Tech Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Green Tech Bidco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Balto S.s.	Socio	In Corso
Speira Sei S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso

Sensible Capital Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Healthcare Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Cdp 2724 S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Cdp 1930 S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Holding W+A S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Acc S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Ceramiche Mutina S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
C.R.M. S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
B. Braun Avitum Italy S.p.A	Sindaco Supplente	In Corso
Corob S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Cadicagroup S.r.l	Sindaco Effettivo	In Corso
Atk Sports S.r.l	Sindaco Supplente, Revisore Legale	In Corso
B-Pack S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Step S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Deenova S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
Sintesi S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
Fibraweb S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Presotto Industrie Mobili S.p.A	Sindaco Supplente	In Corso
Vda Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Omnia Energy 3 S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
F.B.L. Food Machinery S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
Emiliana Conserve Societa' Agricola S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Tema Sinergie S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
"Trasporti Vecchi-Zironi S.r.l."	Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Landi Renzo S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Almac S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
A.E. Petsche Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
Converge S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
Bieffe Medital S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Dgs S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Baxter World Trade Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	In Corso
S3k Security Of The Third Millennium S.p.A.	Consigliere	In Corso
Siderval S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Zephyr Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
Tip Trailer Services Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Societa' Alimentari Carmagnolese S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso

Marval S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Qinet S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Gest-Auto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Voihotels S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Veneta Cucine S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Neip Iii Societa' Di Investimento A Capitale Fisso (Sicaf) S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
Cma Macchine Per Caffe' S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
Astoria Macchine Per Caffe' S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
Tecnomaster S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
"S.P.I.I. S.p.A."	Sindaco Effettivo	In Corso
Macap S.r.l.	Sindaco Unico	In Corso
Hnh Hospitality S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Burgo Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In Corso
Util Industries S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Carton Pack S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Mawdy Services S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Indorama Ventures Lifestyle Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Stand Holding Di Giorgio Chiarva S.a.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Stand Partecipazioni Di Giorgio Chiarva S.a.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Immobiliare Seta S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Witor's S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Gifa Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Centro Computer S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Sergio Rossi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Sergio Rossi Retail S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Manuzzi Immobiliare S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Fiav L.Mazzacchera S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
In Liquidazione Arrow Electronics Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Press & Swan S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
It0 S.p.A. In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
It1 S.p.A. In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata

Immucor Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Cuneo E Associati S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
General Logistics Systems Italy S.p.A	Sindaco Supplente	Cessata
Sweetfin S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Capitolocinque S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
Immovi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Proagos S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
E' Qui S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Ryoma Mc S.p.A	Sindaco Effettivo	Cessata
Valenmedica S.p.A.	Sindaco Supplente, Sindaco Effettivo	Cessata
Prada Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Bellatrix S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Ludo S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Diaz 15 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Schema L S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Scobi S.p.A. In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Jupiter S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Cph S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Olimpia 2018 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Stark One S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Itlh S.p.A. In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Tritek S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Tekni-Plex Healthcare Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Profamily S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Corsa 1953 S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Fimo 2719 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Tech 3 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Bg Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Neptune S.p.A.	Sindaco Supplente, Sindaco	Cessata
Open Ski S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Stand Partecipazioni Di Giorgio Chiarva S.a.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Sweet Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Sh S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Onetag Holding S.p.A.	Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico	Cessata
Bernina S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Lifty S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Temabi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Indie 2 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Igea Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Healthcare Bidco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
B. Braun Avitum Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Corob S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Cadicagroup S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Atk Sports S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
B-Pack S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Sintesi S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Vda Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Vda Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Netrade S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A. in Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Util Industries S.p.A	Sindaco Supplente, Sindaco Effettivo	Cessata
Blumarin Hotels Sicilia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Voihotels S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Dali' S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
“S.P.I.I. S.p.A.”	Sindaco Supplente	Cessata
Aura S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Cartiere Paolo Pigna - S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Induplast - S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Vittoria S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Baschieri & Pellagri S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Colcom Group S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Stella S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Stil S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Aleph S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Canepa S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Canepa Holding S.r.l. In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Sof S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Cantiere Del Pardo S.p.A.	Sindaco Supplente, Sindaco Effettivo	Cessata
Blubridge S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Special Flanges S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Trime S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Haribo Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Gi. Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Pitagora S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Selin S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Controls S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Areco Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Immobiliare Pogliano S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
EPH S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Duec S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Factorit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Redecam Group S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Casa Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Lumit S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Luzzo8 S.r.l. In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Tmci Zero S.r.l. In liquidazione	Revisore Legale	Cessata
Ronin 22 S.r.l. - In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
4energia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Kirey Holding S.p.A. In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Casa.It Holdings S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Caffè La Messicana Piacenza S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Sr Pharma Apps S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Be Power S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Valedo S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Life Care Capital S.p.A. In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Pluto (Italia) S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Adi Energia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Adi Servizi Marittimi S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Acciaierie D'Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Immobiliare Seta S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Tech 2 S.p.A.	Sindaco Effettivo, Sindaco Supplente	Cessata
Corcym S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Contri Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Onebid S.r.l.	Amministratore Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere	Cessata
Ipg S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Energy Supply S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Energy Supply Solutions	Sindaco Effettivo	Cessata

	S.p.A.		
	Bcool S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Cm Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Motovario S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Dierre S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Lameplast S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Intermarp (Italia) S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Tapi' S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sarce S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Insirio S.r.l.	Sindaco Supplente, Sindaco Effettivo	Cessata
	Actial Farmaceutica - S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Banca Popolare Di Sondrio S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Texbond S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sfoglia Torino - S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Era S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Tmci Padovan S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Smc Treviso S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	“Verve - S.p.A.”	Sindaco Effettivo	Cessata
	Qualitas Informatica S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Impresoft Engage S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Immobiliare Zeta di Zoani Elia & C S.a.s	Socio (nuda proprietà)	In Corso
	Eaux Valdotaines S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Corso
	Valbormida S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Diageo Oper. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Diageo Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rudra S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Bureau Van Dijk Ed. El S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Pencil S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Amut S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
Gianmarco Amico di Meane	Megadyne S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	C.L.N S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	PMC S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
	T.A. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Maintec S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Maider NCG S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Cellino S.r.l.	Sindaco Effettivo	In Corso
	Futura Revisori Ass. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio	In Corso
	F.R. S.r.l.	Revisore	In Corso

Doreima S.r.l.	Revisore	In Corso
S.M.O. S.p.A.	Revisore	Cessata
VEP Group S.r.l.	Revisore	In Corso
VEP Automation S.r.l.	Revisore	In Corso
T.E.R.A. S.r.l.	Revisore	In Corso
Sinterleghe S.r.l.	Revisore	In Corso
O.M.S. S.p.A.	Revisore	In Corso
Leva S.p.A.	Revisore	In Corso
Tyvak S.r.l.	Revisore	In Corso
Promemoria S.r.l.	Revisore	In Corso
Scam S.r.l.	Revisore	In Corso
Ricomi S.r.l.	Revisore	In Corso

8.1.3 Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti³ dell'Emittente alla Data del Prospetto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Cilloni	Chief Financial Officer, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e Investor Relator	Reggio Emilia (RE), 15 luglio 1964
Damiano Micelli	Chief Technology Officer	Oria (BR), 24 novembre 1962

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti intrattiene rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri Alti Dirigenti, né con i componenti del Consiglio di Amministrazione o i membri del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti in carica ha, negli ultimi 5 anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate o a società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui gli Alti Dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione ⁴	Status
----------------	---------	---	--------

³ Per le informazioni relative al Direttore Generale e Amministratore Delegato Annalisa Stupenengo si rimanda a quanto oggetto di trattazione al Paragrafo 8.1.1 che precede.

⁴ La tabella non riporta eventuali partecipazioni non rilevanti inferiori al 3% del capitale sociale di società quotate in mercati regolamentati.

Paolo Cilloni	LTA S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Damiano Micelli	N/A	N/A	N/A

Si segnala, infine, che, alla Data del Prospetto Informativo, il CFO della Società detiene n. 150 Azioni Ordinarie della Società, pari allo 0,0006667% del capitale sociale della stessa.

8.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI

8.2.1 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente dichiara che, fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Prospetto, nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi in proprio e/o in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione.

Alla Data del Prospetto:

- nel Trust Landi (*i.e.*, il *trust* irrevocabile e non discrezionale istituito ai sensi della legge dello Stato di Jersey) è segregato il 100% delle azioni Girefin, che detiene, a sua volta, il 100% del capitale sociale di Gireimm;
- Girefin e Gireimm detengono una partecipazione rappresentativa del 51% del capitale sociale di GBD (rispettivamente, il 47,407% e il 3,593% da Gireimm), su cui esercitano congiuntamente il controllo di diritto ai sensi dell'articolo 93 del TUF;
- IEH, tramite Itaca GAS, è titolare di una partecipazione rappresentativa del 48,594% del capitale sociale di GBD; e
- GBD, a sua volta, è titolare del 59,927% del capitale sociale di Landi Renzo, su cui esercita il controllo di diritto ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Pertanto, alla luce di quanto precede, sul presupposto che Girefin e Gireimm (essendo, quest'ultima, interamente controllata da Girefin) esercita il controllo di diritto su GBD (detenendo congiuntamente il 51% del capitale sociale di quest'ultima) e che GBD esercita il controllo di diritto su Landi Renzo (detenendo il 59,927% del capitale sociale e il 59,925% dei diritti di voto di quest'ultima), Girefin e Gireimm esercitano un controllo indiretto di diritto sull'Emittente.

Si segnala, al riguardo, che: (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Stefano Landi, è disponente (*settlor*) e trustee del Trust Landi, nonché Amministratore delegato di Girefin e Amministratore Unico di Gireimm; (ii) Silvia Landi, membro del Consiglio di Amministrazione, è disponente (*settlor*) del Trust Landi e consigliera di Girefin; (iii) Andrea Landi, membro del Consiglio di Amministrazione, è beneficiario del Trust Landi; (iv) Sergio Iasi, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Massimo Lucchini, membro del Consiglio di Amministrazione (a) sono, rispettivamente, Presidente e Amministratore con deleghe di IEH; e (b) sono entrambi Consiglieri di GBD. Sergio Iasi è inoltre Amministratore Unico di Itaca GAS.

Si segnala altresì che, in data 26 settembre 2024, il Consigliere Silvia Landi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta, per motivi di natura personale, con efficacia dalla data di sottoscrizione e integrale liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

8.2.2 Conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Prospetto, nessun membro del Collegio Sindacale è portatore di interessi in proprio e/o in conflitto con i propri

obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione.

8.2.3 Conflitti di interesse degli Alti Dirigenti

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Prospetto, nessun Alto Dirigente è portatore di interessi in proprio e/o in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione.

8.2.4 Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale⁵ in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati sulla base di una lista presentata dai Soci Landi in conformità con le pattuizioni parasociali contenute nel Paragrafo 5 del Patto Parasociale Soci GBD, sottoscritto in data 14 luglio 2022, successivamente modificato e integrato in data 28 settembre 2023, tra i Soci Landi e Itaca GAS.

Fatto salvo quanto sopra indicato e quanto indicato nei paragrafi 8.1.1 e 8.1.2 della Presente Sezione 8 con riferimento agli impegni parasociali di cui all'Accordo di Investimento relativi alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivamente e a seguito dell'integrale sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di altri eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o di altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di sorveglianza o quali responsabili di funzione.

8.2.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione, entro un certo periodo di tempo, delle Azioni Ordinarie dell'Emittente da essi detenute in portafoglio

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di accordi che prevedano restrizioni in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti con riguardo alla cessione, entro un determinato periodo di tempo, delle Azioni dell'Emittente, fermi restando, in ogni caso, gli impegni di *lock-up* assunti dai Soci Landi e da Itaca GAS ai sensi del Patto Parasociale GBD Invitalia. Si segnala che il Piano di Performance Shares in essere prevede restrizioni alla cessione delle Azioni dell'Emittente assegnate a valere sui predetti piani.

Per maggiori informazioni si rimanda Parte B – Sezione Seconda, Sezione VII del Prospetto.

⁵ Fatta eccezione per il Presidente del Collegio Sindacale Fabio Zucchetti e per il Sindaco Supplente Gianmarco Amico di Meane, entrambi tratti dalla lista di minoranza presentata da Aeri Holding AG.

SEZIONE IX PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 22.500.000 ed è suddiviso in n. 22.500.000 Azioni Ordinarie, prive di valore nominale. Le Azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'articolo 83-bis del TUF.

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché le altre informazioni disponibili all'Emittente, i soggetti indicati nella tabella che segue sono titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società, in quanto, ai fini della normativa vigente, sulla base del parametro della capitalizzazione, l'Emittente rientra nella definizione di PMI di cui all'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1), del TUF:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale	Quota % su diritti di voto ⁶
Trust Landi (trust irrevocabile e non discrezionale, regolato dalla legge dello Stato di Jersey il cui <i>trustee</i> risulta essere Stefano Landi)	GBD Green by definition S.p.A. ⁷	59,927%	59,925%
Elbogross S.A.	Sentis Capital Cell 2 PC	11,106%	11,106%
Totale		71,033%	71,031%

Sulla base del Prezzo di Offerta, la tabella di seguito riportata illustra la possibile composizione dell'azionariato dell'Emittente assumendo che l'Aumento di Capitale in Opzione sia eseguito solo da GBD per la Quota Massima Garantita oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione GBD e che sia data esecuzione all'Aumento di Capitale Riservato da parte di Invitalia.

Azionista indiretto	Azionista diretto	Quota % su capitale (totale Azioni e Azioni di Categoria A)	Quota % su diritti di voto ⁸
---------------------	-------------------	---	---

⁶ Si precisa che la quota percentuale sui diritti di voto tiene conto e riflette la maturazione, da parte di taluni azionisti, della maggiorazione di voto con riferimento alle Azioni Ordinarie detenute.

⁷ Si precisa che l'ammontare riportato non coincide con le informazioni comunicate, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, a Consob e disponibili sul sito di quest'ultima. La variazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, deriva dal fatto che, come comunicato al mercato in data 19 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 settembre 2022, a fronte dell'interesse manifestato da GBD a sottoscrivere per intero le azioni residue rivenienti dal precedente aumento di capitale realizzato dalla Società nel corso dell'esercizio 2022, ha deliberato di procedere al collocamento delle stesse a favore di GBD. GBD, in questo modo, avrebbe raggiunto la partecipazione attuale (pari al 59,927% del capitale sociale di Landi Renzo) senza che ciò determinasse il superamento delle soglie previste ai fini dell'obbligo della comunicazione della stessa a Consob in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

⁸ Si precisa che la quota percentuale sui diritti di voto tiene conto e riflette la maturazione, da parte di taluni azionisti, della maggiorazione di voto con riferimento alle Azioni Ordinarie detenute.

Trust Landi (trust irrevocabile e non discrezionale, regolato dalla legge dello Stato di Jersey il cui <i>trustee</i> risulta essere Stefano Landi)	GBD Green by definition S.p.A.	55,235%	55,235%
Elbogross S.A.	Sentis Capital Cell 2 PC	5,858%	5,857%
Totale		61,093%	61,092%
Partecipazione Invitalia ⁹		23,629%	23,629%
Totale complessivo di Invitalia		84,722%	84,721%

In tale ipotesi, GBD manterrebbe in ogni caso il controllo di diritto dell'Emittente.

Sulla base del Prezzo di Offerta, la tabella di seguito riportata illustra la possibile composizione dell'azionariato dell'Emittente assumendo che sia data integrale esecuzione all'Aumento di Capitale in Opzione nonché all'Aumento di Capitale Riservato ad Invitalia.

Azionista Indiretto	Azionista diretto	Quota % su capitale (totale Azioni e Azioni di Categoria A)	Quota % su diritti di voto¹⁰
Trust Landi (trust irrevocabile e non discrezionale, regolato dalla legge dello Stato di Jersey il cui <i>trustee</i> risulta essere Stefano Landi)	GBD Green by definition S.p.A.	46,556%	46,555%
Elbogross S.A.	Sentis Capital Cell 2 PC	8,628%	8,628%
Totale		55,184%	55,183%
Partecipazione Invitalia ¹¹		22,312%	22,311%
Totale complessivo di Invitalia		77,496%	77,494%

In tale ipotesi GBD manterrebbe comunque un controllo di fatto sull'Emittente.

9.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni Ordinarie. Non sussistono Azioni che attribuiscono diritti di voto diversi in capo agli Azionisti, fatto salvo per l'istituto della maggiorazione, ai sensi dell'articolo 127-quinquies del TUF e del combinato

⁹ Si precisa che la partecipazione di Invitalia rileva ai fini del calcolo della percentuale minima di flottante richiesta dalla normativa vigente solamente in ipotesi di conversione delle Azioni di Categoria A in Azioni.

¹⁰ Si precisa che la quota percentuale sui diritti di voto tiene conto e riflette la maturazione, da parte di taluni azionisti, della maggiorazione di voto con riferimento alle Azioni Ordinarie detenute.

¹¹ Si precisa che la partecipazione di Invitalia rileva ai fini del calcolo della percentuale minima di flottante richiesta dalla normativa vigente solamente in ipotesi di conversione delle Azioni di Categoria A in Azioni.

disposto degli articoli 6-bis, 6-ter e 6-quater dello Statuto, in base al quale a ciascuna Azione Ordinaria appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'“**Elenco Speciale**”) tenuto a cura della Società sono attribuiti due voti.

Ai sensi dell'articolo 6-quater dello Statuto, la maggiorazione di voto si computa per ogni deliberazione assembleare e quindi pure per la determinazione di quorum assembleari costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale.

La maggiorazione non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote del capitale e così pure, tra l'altro, per la determinazione delle aliquote di capitale richieste per la presentazione di liste per l'elezione degli organi sociali, per l'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi articolo 2393-bis Codice Civile, per il calcolo di aliquote richieste per l'impugnazione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi causa, di delibere assembleari.

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, i seguenti soci hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto:

Soggetto iscritto	% su capitale sociale	% sui diritti di voto	Data efficacia maggiorazione
Bertrand De Saint Jean	0,0003%	0,0006%	08/01/2018
Ganey Gerard	0,0022%	0,0044%	07/09/2018
Campoli Paola	0,0001%	0,0003%	07/10/2019
Guidetti Alessia	0,0001%	0,0003%	07/10/2019
Guidetti Filippo	0,0001%	0,0003%	07/10/2019

Si precisa altresì che GBD ha chiesto l'iscrizione nell'Elenco Speciale a partire dal 13 maggio 2024.

Si precisa, con riferimento alle Azioni di Categoria A, che, ai sensi degli articoli 12 e 19 del Nuovo Statuto (rispettivamente), fintanto che il titolare di Azioni di Categoria A detenga una partecipazione almeno pari al 5% del capitale sociale della Società e/o i Soci di GBD detengano, direttamente e/o indirettamente, complessivamente una partecipazione almeno pari al 20% (venti per cento) del capitale sociale della Società:

- (i) le seguenti deliberazioni dell'Assemblea straordinaria potranno essere validamente adottate purché, oltre alle maggioranze di legge, vi sia anche il voto favorevole del titolare di (o della maggioranza delle) Azioni di Categoria A:
 - (a) aumenti di capitale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, che prevedano l'emissione di un numero di nuove azioni maggiore del 20% (venti per cento) del valore delle azioni in circolazione, salvo nei casi di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile;
 - (b) aumenti di capitale, a pagamento, con attribuzione del diritto di opzione ai soci, che prevedano l'emissione di un numero di nuove azioni maggiore del 25% (venticinque per cento) del valore delle azioni in circolazione, salvo nei casi di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile;
 - (c) compimento di operazioni straordinarie di trasformazione, fusione e scissione (anche mediante scorporo) che, pur non comportando una modifica formale dell'oggetto sociale, consentano all'Emittente, direttamente e/o indirettamente, l'esercizio di

attività che alterino in modo sostanziale e diretto – secondo l’insindacabile giudizio di Invitalia – le condizioni economiche e patrimoniali dell’Emittente. Sono escluse dall’ambito di applicazione della presente fattispecie le operazioni concluse con o tra società controllate dall’Emittente;

- (d) ove di competenza assembleare, delibere aventi ad oggetto la cessione, il trasferimento, il conferimento o la dismissione in qualunque forma, totale o parziale, di asset strategici dell’Emittente, per tali intendendosi quegli asset la cui dismissione comporti una riduzione pari almeno al 20% (venti per cento) (x) del totale delle attività o (y) della differenza tra valore e costo della produzione, rispetto ai dati risultanti dall’ultimo bilancio consolidato (se redatto) o civilistico approvato dell’Emittente; con la sola eccezione delle delibere aventi ad oggetto il trasferimento di partecipazioni di Landi Renzo in SAFE&CEC conseguenti l’esercizio, da parte di Clean Energy, società incorporata nello Stato della California, Stati Uniti d’America, con sede in 4675 MacArthur Court, Suite 800, Newport Beach, California, 92660 (di seguito “**Clean Energy**”), del diritto di *drag-along* previsto dallo statuto di SAFE&CEC¹²;
 - (e) ove di competenza assembleare, qualsiasi delibera che possa comportare la riduzione della misura della partecipazione dell’Emittente in SAFE&CEC al di sotto del 51,00% (cinquantuno per cento), ovvero possa comportarne la perdita del controllo ex articolo 2359 c.c., con la sola eccezione delle delibere aventi ad oggetto il trasferimento di partecipazioni dell’Emittente in SAFE&CEC conseguenti l’esercizio, da parte di Clean Energy, del diritto di *drag-along* previsto dallo statuto di SAFE&CEC;
 - (f) scioglimento anticipato e messa in liquidazione di Landi Renzo ai sensi dell’articolo 2484, comma 1, n. 6) del Codice Civile;
 - (g) deliberazioni aventi ad oggetto fusioni inverse;
 - (h) trasferimento della sede legale e/o operativa dell’Emittente al di fuori del territorio italiano;
 - (i) modifiche statutarie della clausola dell’oggetto sociale, quando consentono un cambiamento significativo dell’attività dell’Emittente;
 - (j) delibere previste dall’articolo 133 TUF; e
 - (k) modifiche statutarie che comportino direttamente o indirettamente la modifica o la rimozione degli articoli 6-quinquies, 12 e 19 del Nuovo Statuto;
- (ii) le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione non saranno delegabili e potranno essere adottate purché, oltre alle maggioranze di legge, vi sia anche voto favorevole di almeno uno, a seconda dei casi, dei Consiglieri tempo per tempo nominati da Invitalia:
- (a) proposta all’Assemblea dei soci di Landi Renzo e/o delibere consiliari aventi ad oggetto gli argomenti di cui al precedente punto (i), lettere da (a) a (k);
 - (b) a seguito dell’esercizio, da parte di Clean Energy, del diritto di *drag-along* previsto dallo statuto di SAFE&CEC con riferimento alla partecipazione dell’Emittente in SAFE&CEC, nei casi previsti dall’articolo 9.4 dello statuto di SAFE&CEC, delibere aventi a oggetto la verifica della corretta implementazione dei presupposti e della procedura prevista dal medesimo articolo 9.4 dello statuto di SAFE&CEC;

¹² Il diritto di *drag-along* è esercitabile da ciascun socio di SAFE&CEC a partire dall’*Exit Cut-Off Date*”, come definita nello statuto di SAFE&CEC, e dunque a partire dal 14 aprile 2024.

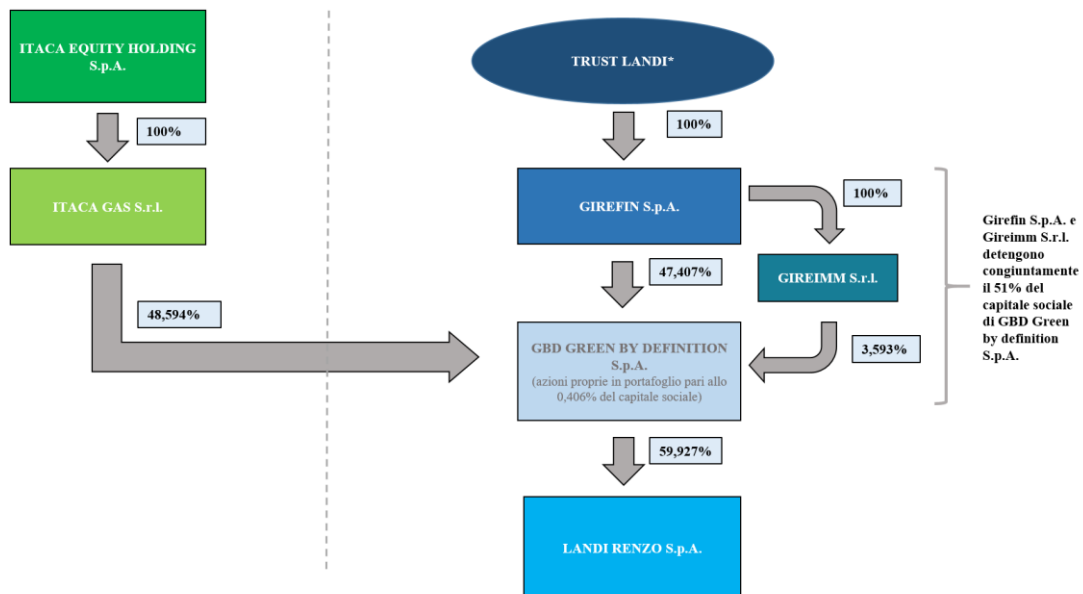
- (c) le delibere nelle materie indicate all'articolo 18, comma 2°, romanino (i) del Nuovo Statuto; e
- (d) delibere finalizzate ad autorizzare l'espressione del diritto di voto nell'ambito dell'assemblea delle società controllate (ove presenti) per quanto attiene alle delibere rientranti nelle materie di competenza dell'assemblea delle controllate elencate al precedente punto (i).

9.3 EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 TUF

Alla Data del Prospetto:

- nel Trust Landi (*i.e.*, il *trust* irrevocabile e non discrezionale istituito ai sensi della legge dello Stato di Jersey) è segregato il 100% delle azioni Girefin, che detiene, a sua volta, il 100% del capitale sociale di Gireimm. Si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Landi è *trustee* e disponente (*settlor*) del Trust Landi, il Consigliere Silvia Landi è disponente (*settlor*) e i membri della famiglia Landi (incluso il Consigliere Andrea Landi) sono beneficiari;
- Girefin e Gireimm detengono una partecipazione rappresentativa del 51% del capitale sociale di GBD (rispettivamente, il 47,407% e il 3,593% da Gireimm), su cui esercitano congiuntamente il controllo di diritto (essendo Gireimm interamente controllata da Girefin) ai sensi dell'articolo 93 del TUF; e
- IEH, tramite Itaca GAS, è titolare di una partecipazione rappresentativa del 48,594% del capitale sociale di GBD; e
- GBD, a sua volta, è titolare del 59,927% del capitale sociale di Landi Renzo, su cui esercita il controllo di diritto ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della catena di controllo di GBD.



* il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Stefano Landi, è disponente (*settlor*) e trustee del Trust Landi, nonché Amministratore delegato di Girefin e Amministratore Unico di Gireimm; (ii) Silvia Landi, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è disponente (*settlor*) del Trust Landi e consigliera di Girefin; (iii) Andrea Landi, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è beneficiario del Trust Landi.

Si segnala, al riguardo, che: (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Stefano Landi, è disponente (*settlor*) e trustee del Trust Landi, nonché Amministratore delegato di Girefin e Amministratore Unico di Gireimm; (ii) Silvia Landi, membro del Consiglio di

Amministrazione, è disponente (*settlor*) del Trust Landi e consigliera di Girefin; (iii) Andrea Landi, membro del Consiglio di Amministrazione, è beneficiario del Trust Landi; (iv) Sergio Iasi, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Massimo Lucchini, membro del Consiglio di Amministrazione (a) sono, rispettivamente, Presidente e Amministratore con deleghe di IEH; e (b) sono entrambi Consiglieri di GBD. Sergio Iasi è inoltre Amministratore Unico di Itaca GAS.

Pertanto, alla luce di quanto precede, sul presupposto che Girefin (anche tramite Gireimm, essendo, quest'ultima, interamente controllata da Girefin) esercita il controllo di diritto su GBD (detenendo congiuntamente il 51% del capitale sociale di quest'ultima) e che GBD esercita il controllo di diritto su Landi Renzo (detenendo il 59,927% del capitale sociale dell'Emittente ed esercita il 59,925% dei diritti di voto di quest'ultima), Girefin esercita (anche tramite Gireimm) un controllo indiretto di diritto sull'Emittente

Fermo quanto sopra, l'Emittente, sulla base delle informazioni a disposizione, – come è stato da ultimo rilevato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 settembre 2024 – non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di GBD ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile in quanto (a) le politiche e le scelte strategiche, economiche e finanziarie della Società sono adottate in via indipendente ed autonoma rispetto a GBD la quale non fornisce neppure linee guida né richiede di essere preventivamente informata e/o di approvare preventivamente qualsiasi operazioni sia a carattere ordinario che straordinario; (b) non esistono comitati o gruppi di lavoro, formali o informali, costituiti tra rappresentanti di GBD e rappresentanti della controllata; (c) non vi è coincidenza tra dipendenti che ricoprono funzioni amministrative all'interno della Società e di GBD; e (d) non vi sono relazioni contrattuali tra i dipendenti e/o i fornitori della Società e GBD tali per cui la prima possa essere considerata soggetta alla seconda.

9.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi, anche con riferimento all'Accordo di Investimento, al Patto Parasociale GBD Invitalia, al Patto Parasociale Soci GBD Invitalia e al Patto Parasociale Soci GBD che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

SEZIONE X OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 PREMESSA

Con riferimento alle operazioni con parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio Contabile Internazionale IAS 24) – poste in essere dall’Emittente nel corso dell’esercizio 2023 e fino alla Data del Prospetto Informativo, si segnala quanto segue.

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 2391-bis del Codice Civile e dal Regolamento OPC, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Procedura OPC, da ultima aggiornata nella riunione consiliare del 30 giugno 2021.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet della Società all’indirizzo www.landirenzogroup.com, Sezione “Investors / Governance.”

10.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO

Successivamente al 30 giugno 2024 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si segnalano variazioni significative intervenute nei rapporti verso parti correlate rispetto a quanto indicato nella Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Le operazioni compiute con parti correlate si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

10.2.1 Operazioni con parti correlate

Per completezza, successivamente al 30 giugno 2024, come comunicato al mercato con apposito comunicato stampa, il Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2024, previo parere favorevole non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha autorizzato il rinnovo, con durata fino al 31 dicembre 2026, dei contratti di locazione con Gireimm (parte correlata ai sensi della Procedura OPC in quanto Gireimm, unitamente a Girefin, società che fanno capo al Trust Landi, detengono indirettamente, tramite GBD, il controllo di diritto della Società) relativi all’immobile per uso commerciale e produttivo nonché ai box prefabbricati adibiti a impianti tecnici e tecnologici a servizio del compendio immobiliare produttivo di Landi Renzo, valutando l’operazione di rinnovo dei contratti relativi a detti immobili, come “operazione tra parti correlate di minore rilevanza” ai sensi di quanto previsto dalla normativa e regolamentazione applicabile.

La sottoscrizione dei suddetti contratti, contabilizzati in base ai dettami dell’IFRS 16 – Leasing, ha comportato l’incremento dei diritti d’uso e dei relativi debiti per Euro 2,1 milioni e comporterà l’iscrizione a conto economico, su base annua, di maggiori ammortamenti per Euro 0,8 milioni ed interessi per Euro 0,1 milioni.

SEZIONE XI INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE E BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Le informazioni finanziarie e i risultati economici consolidati dell'Emittente riportati nei paragrafi che seguono sono estratti:

- dal bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2023, predisposto in accordo con gli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2024 e assoggettato a revisione contabile completa da parte di PwC, che ha emesso la propria relazione in data 2 settembre 2024; tale relazione include un richiamo di informativa sull'incertezza significativa (legata alla presenza nell'Accordo di Investimento di una condizione sospensiva, il cui realizzarsi è al di fuori del controllo della Società, consistente nel rilascio di una “*fairness opinion*” prodotta da un *advisor* indipendente incaricato da Invitalia che determini il valore di Landi Renzo antecedente agli Aumenti di Capitale e che verifichi che tale valore sia pari o superiore rispetto a quello che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo) che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; e
- dalla relazione finanziaria consolidata semestrale della Società al 30 giugno 2024 predisposta in accordo con gli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2024 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PwC, che ha emesso la propria relazione in data 13 settembre 2024; tale relazione include un richiamo di informativa sull'incertezza significativa (legata alla presenza nell'Accordo di Investimento di una condizione sospensiva, il cui realizzarsi è al di fuori del controllo della Società, consistente nel rilascio di una “*fairness opinion*” prodotta da un *advisor* indipendente incaricato da Invitalia che determini il valore di Landi Renzo antecedente agli Aumenti di Capitale e che verifichi che tale valore sia pari o superiore rispetto a quello che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo) che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato Annuale e del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera a) del Regolamento Prospetto. Si riporta di seguito una tabella di corrispondenza delle informazioni incluse mediante riferimento nel Prospetto Informativo, comprensiva del collegamento ipertestuale al Bilancio Consolidato Annuale e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, corredati dalla relazione della Società di Revisione.

Informazioni incluse mediante riferimento	Collegamento ipertestuale
Bilancio Consolidato Annuale	Relazione Finanziaria Annuale 2023
Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2024

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

Informazioni incluse mediante riferimento	Bilancio Consolidato Annuale	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato
	(numero di pagina)	(numero di pagina)

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Pag. 187	Pag. 28
Conto economico consolidato	Pag. 188	Pag. 29
Conto economico complessivo consolidato	Pag. 189	Pag. 30
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 190	Pag. 31
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	Pag. 191	Pag. 32
Note al bilancio consolidato/situazione finanziaria consolidata	Da pag. 192 a pag. 285	Da pag. 33 a pag. 66

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questa Sezione i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali di Landi Renzo, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Si precisa da ultimo che nel Bilancio Consolidato Annuale al 31 dicembre 2023 e nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2024 è stato rappresentato che “[...] *in assenza dell’avveramento della Condizione Sospensiva relativa alla “fairness opinion” entro il 31 dicembre 2024, sussist[e] una significativa incertezza che può far sorgere dubbi sulla capacità dell’impresa di continuare ad operare come un’entità in funzionamento, in quanto tale circostanza potrebbe avere una ricaduta sul buon esito dell’operazione di Aumento di Capitale in Opzione e dell’Aumento di Capitale Riservato e di conseguenza sulla manovra finanziaria nel suo complesso*”) e tale aspetto ha costituito oggetto di un richiamo di informativa nelle relative relazioni della Società di Revisione e che, in data 17 settembre 2024 è pervenuta da parte di Consob una richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell’art. 114, comma 5, del TUF, con la quale l’autorità ha richiesto all’Emittente di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali di futura emissione previste dal vigente art. 154-ter del TUF e i resoconti intermedi di gestione pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l’approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti informazioni: (a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l’evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; (b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.); (c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all’ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF; (d) l’eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell’indebitamento del Gruppo comportante limiti all’utilizzo delle risorse finanziarie, con l’indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; (e) lo stato di implementazione del Piano Economico Finanziario, con l’evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti; (f) di fornire nei comunicati stampa sopra menzionati ogni informazione utile per un compiuto apprezzamento dell’evoluzione della situazione societaria.

11.1.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL 31 DICEMBRE 2023

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023

(Migliaia di Euro)

ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti		
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	13.232	14.015
Costi di sviluppo	9.987	11.141
Avviamento	80.132	80.132
Altre attività immateriali a vita definita	15.034	17.263
Attività per diritti d'uso	11.945	13.618
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.498	2.496
Altre attività finanziarie non correnti	902	847
Altre attività non correnti	-	1.710
Imposte anticipate	8.745	14.109
Attività non correnti per strumenti finanziari derivati	39	103
Totale attività non correnti	142.514	155.434
Attività correnti		
Crediti verso clienti	72.821	73.559
Rimanenze	76.260	76.680
Lavori in corso su ordinazione	17.377	20.429
Altri crediti e attività correnti	17.355	17.148
Attività finanziarie correnti	20.647	-
Attività correnti per strumenti finanziari derivati	-	412
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.495	62.968
Totale attività correnti	230.955	251.196
TOTALE ATTIVITA'	373.469	406.630
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	22.500	22.500
Altre riserve	77.596	91.698
Utile (Perdita) del periodo	(35.169)	(14.281)
Totale Patrimonio netto del Gruppo	64.927	99.917
Patrimonio netto di terzi	5.277	5.967
TOTALE PATRIMONIO NETTO	70.204	105.884
Passività non correnti		
Debiti verso banche non correnti	67.785	8.169
Altre passività finanziarie non correnti	18.503	24.456
Passività non correnti per diritti d'uso	10.090	11.314
Fondi per rischi ed oneri	6.244	5.484
Piani a benefici definiti per i dipendenti	3.257	3.413
Passività fiscali differite	3.048	2.910
Passività non correnti per strumenti finanziari derivati	515	-
Totale passività non correnti	109.442	55.746
Passività correnti		
Debiti verso le banche correnti	51.987	103.629
Altre passività finanziarie correnti	7.459	3.956
Passività correnti per diritti d'uso	2.792	3.196
Debiti verso fornitori	100.115	98.033
Debiti tributari	2.440	3.697
Altre passività correnti	29.030	32.489
Totale passività correnti	193.823	245.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	373.469	406.630

Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(Migliaia di Euro)

	31/12/2023	31/12/2022 (Riesposto)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	303.339	306.297
Altri ricavi e proventi	2.305	1.249
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	(189.468)	(188.979)
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(57.699)	(54.780)
Costo del personale	(51.010)	(47.218)
Accantonamenti, svalutazioni di crediti ed oneri diversi di gestione	(7.378)	(5.525)
Margine operativo lordo	89	11.044
Ammortamenti e riduzioni di valore	(16.706)	(17.077)
Margine operativo netto	(16.617)	(6.033)
Proventi finanziari	1.460	1.129
Oneri finanziari	(11.646)	(7.630)
Utili (Perdite) su cambi	(1.626)	(1.453)
Proventi (Oneri) netti da iperinflazione	(1.272)	(217)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(224)	(275)
Proventi (Oneri) da joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	107	597
Utile (Perdita) prima delle imposte	(29.818)	(13.882)
Imposte	(6.621)	(385)
Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi, di cui:	(36.439)	(14.267)
Interessi di terzi	(1.270)	14
Utile (Perdita) netto del Gruppo	(35.169)	(14.281)
Utile (Perdita) base per azione (calcolato su 225.000.000 azioni)	(0,1563)	(0,0635)
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,1563)	(0,0635)
Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi:	(36.439)	(14.267)
<i>Utili/Perdite che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico</i>		
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti	62	280
Totale Utili (Perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	62	280
<i>Utili (Perdite) che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico</i>		
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	107	(128)
Fair Value derivati, variazione del periodo	(732)	479
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	199	278
Totale Utili (Perdite) che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(426)	629
Utili (Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto al netto degli effetti fiscali	(364)	909
Totale Conto Economico Consolidato Complessivo del periodo	(36.803)	(13.358)
Utile (Perdita) degli Azionisti della Capogruppo	(36.069)	(13.482)
Interessi di terzi	(734)	124

Il dato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato riesposto con lo scopo di allineare il dato comparativo alle classificazioni utilizzate per la redazione del conto economico consolidato chiuso al 31 dicembre 2023.

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023

(Migliaia di Euro)

	Capital e sociale	Riserva Legale	Riserva Straord inaria e Altre	Riserva Sovrapp rezzo Azioni	Versam ento in conto futuro aument o di capitale	Risultat o dell'eser cizio	Patrimo nio netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capital e e Riserve di Terzi	Totale Patrimo nio netto
Saldo al 31 dicembre 2021	11.250	2.250	4.552	28.946	8.867	(1.020)	54.845	1.522	4.216	60.583
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(14.281)	(14.281)	14	-	(14.267)
Utile/Perdite attuariali IAS 19	-	-	280	-	-	-	280	-	-	280
Differenza di traduzione	-	-	168	-	-	-	168	-	110	278
Valutazione a Patrimonio Netto da partecipazioni	-	-	(128)	-	-	-	(128)	-	-	(128)
Variazione riserva cash-flow hedge	-	-	479	-	-	-	479	-	-	479
Totale utile/perdita complessivo	-	-	799	-	-	(14.281)	(13.482)	14	110	(13.358)
Aumento di capitale	11.250	-	-	47.304	-	-	58.554	-	-	58.554
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	105	105
Destinazione risultato	-	-	8.111	(9.131)	-	1.020	-	(1.522)	1.522	-
Saldo al 31 dicembre 2022	22.500	2.250	13.462	67.119	8.867	(14.281)	99.917	14	5.953	105.884
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(35.169)	(35.169)	(1.270)	-	(36.439)
Utile/Perdite attuariali IAS 19	-	-	62	-	-	-	62	-	-	62
Differenza di traduzione	-	-	(337)	-	-	-	(337)	-	536	199
Valutazione a Patrimonio Netto da partecipazioni	-	-	107	-	-	-	107	-	-	107
Variazione riserva cash-flow hedge	-	-	(732)	-	-	-	(732)	-	-	(732)
Totale utile/perdita complessivo	-	-	(900)	-	-	(35.169)	(36.069)	(1.270)	536	(36.803)
Rivalutazione Monetaria (IAS29)	-	-	1.079	-	-	-	1.079	-	44	1.123
Destinazione risultato	-	-	1.469	(15.750)	-	14.281	-	(14)	14	-
Saldo al 31 dicembre 2023	22.500	2.250	15.110	51.369	8.867	(35.169)	64.927	(1.270)	6.547	70.204

Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(Migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/2023	31/12/2022 (Riesposto)
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (Perdita) ante-imposte del periodo	(29.818)	(13.882)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4.192	4.233
Ammortamento di attività immateriali	9.089	9.363
Ammortamento di attività per diritti d'uso	3.425	3.481
Perdite (Utili) per cessione attività materiali ed immateriali	(13)	(121)
Perdita per riduzione di valore dei crediti	1.090	1.066
(Proventi) Oneri finanziari netti	11.812	7.954
(Proventi) Oneri netti da iperinflazione	1.272	217
(Proventi) Oneri da partecipazioni	224	274
(Proventi) Oneri da joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	(107)	(597)
	1.166	11.988
<i>Variazioni di:</i>		
Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	3.472	(9.725)
Crediti commerciali ed altri crediti	430	(9.460)
Debiti commerciali ed altri debiti	(3.395)	19.349
Fondi e benefici ai dipendenti	682	(10)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	2.355	12.142
Interessi pagati	(8.564)	(5.210)
Interessi incassati	452	1.050
Imposte pagate	(1.209)	(2.590)

Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività operativa	(6.966)	5.392
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	825	121
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(4.043)	(2.487)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(520)	(433)
Costi di sviluppo	(5.396)	(5.538)
Variazione dell'area di consolidamento	-	(30.683)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	(9.134)	(39.020)
Free Cash Flow		
	(16.100)	(33.628)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Erogazione (Rimborsi) dei finanziamenti a medio lungo termine	(1.360)	15.008
Variazione debiti bancari a breve	6.884	(1.411)
Aumento di capitale (*)	-	58.554
Rimborsi leasing IFRS 16	(3.808)	(3.872)
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	1.716	68.279
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
	(14.384)	34.651
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	62.968	28.039
Diminuzione/(Incremento) netto depositi a breve termine (**)	(20.647)	-
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	(1.442)	278
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	26.495	62.968
<i>(*) al netto delle spese sostenute</i>		
<i>(**) finanziamento attivo di deposito monetario vincolato</i>		

Il dato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato riesposto con lo scopo di allineare il dato comparativo alle classificazioni utilizzate per la redazione del conto economico consolidato chiuso al 31 dicembre 2023.

11.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL 30 GIUGNO 2024 E 2023

Situazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2024 e 2023

(Migliaia di Euro)

ATTIVITA'	30/06/2024	31/12/2023
Attività non correnti		
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	13.016	13.232
Costi di sviluppo	9.874	9.987
Avviamento	80.132	80.132
Altre attività immateriali a vita definita	13.928	15.034
Attività per diritti d'uso	9.967	11.945
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.216	2.498
Altre attività finanziarie non correnti	870	902
Imposte anticipate	8.500	8.745
Attività non correnti per strumenti finanziari derivati	25	39
Totale attività non correnti	139.528	142.514
Attività correnti		
Crediti verso clienti	75.676	72.821
Rimanenze	73.426	76.260
Lavori in corso su ordinazione	14.757	17.377
Altri crediti e attività correnti	18.032	17.355
Attività finanziarie correnti	618	20.647
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.771	26.495
Totale attività correnti	201.280	230.955
TOTALE ATTIVITA'	340.808	373.469
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		

Patrimonio netto

Capitale sociale	22.500	22.500
Altre riserve	43.369	77.596
Utile (perdita) del periodo	(16.728)	(35.169)
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	49.141	64.927
Patrimonio netto di terzi	3.440	5.277
TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.581	70.204
Passività non correnti		
Debiti verso banche non correnti	5.130	67.785
Altre passività finanziarie non correnti	15.496	18.503
Passività non correnti per diritti d'uso	8.308	10.090
Fondi per rischi ed oneri	5.819	6.244
Piani a benefici definiti per i dipendenti	3.317	3.257
Passività fiscali differite	2.984	3.048
Passività non correnti per strumenti finanziari derivati	80	515
Totale passività non correnti	41.134	109.442
Passività correnti		
Debiti verso le banche correnti	109.763	51.987
Altre passività finanziarie correnti	12.935	7.459
Passività correnti per diritti d'uso	2.479	2.792
Debiti verso fornitori	83.295	100.115
Debiti tributari	1.968	2.440
Altre passività correnti	36.653	29.030
Totale passività correnti	247.093	193.823
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	340.808	373.469

Conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e 2023*(Migliaia di Euro)*

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30/06/2024	30/06/2023 (Riesposto)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.142	151.805
Altri ricavi e proventi	458	1.024
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	(84.737)	(94.405)
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(29.956)	(28.386)
Costo del personale	(26.649)	(25.124)
Accantonamenti, svalutazioni di crediti ed oneri diversi di gestione	(1.962)	(5.226)
Margine operativo lordo	(3.704)	(312)
Ammortamenti e riduzioni di valore	(7.770)	(8.511)
Margine operativo netto	(11.474)	(8.823)
Proventi finanziari	531	447
Oneri finanziari	(6.048)	(5.399)
Utili (Perdite) su cambi	(257)	(1.624)
Proventi (Oneri) netti da iperinflazione	(812)	(212)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(548)	(27)
Proventi (Oneri) da joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	626	20
Utile (Perdita) prima delle imposte	(17.982)	(15.618)
Imposte	(479)	(5.316)
Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi, di cui:	(18.461)	(20.934)
Interessi di terzi	(1.733)	21
Utile (Perdita) netto del Gruppo	(16.728)	(20.955)
Utile (Perdita) base per azione (calcolato su 225.000.000 azioni)	(0,0743)	(0,0931)
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,0743)	(0,0931)

Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi:	(18.461)	(20.934)
<i>Utili (Perdite) che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>		
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	17	79
Totale Utili (Perdite) che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	17	79
<i>Utili (Perdite) che potranno essere successivamente riclassificate a conto economico</i>		
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	93	(29)
Fair value derivati, variazione del periodo	308	36
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(278)	2.147
Totale Utili/Perdite che potranno essere successivamente riclassificate a Conto Economico	123	2.154
Utili (Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto al netto degli effetti fiscali	140	2.233
Totale Conto Economico Consolidato complessivo del periodo	(18.321)	(18.701)
Utile (Perdita) degli Azionisti della Capogruppo	(16.456)	(19.271)
Interessi di terzi	(1.865)	570

Il dato per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stato riesposto con lo scopo di allineare il dato comparativo alle classificazioni utilizzate per la redazione del conto economico consolidato al 30 giugno 2024.

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2024 e 2023

(Migliaia di Euro)

	Capital e sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capital e e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2022	22.500	2.250	13.462	67.119	8.867	(14.281)	99.917	14	5.953	105.884
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(20.955)	(20.955)	21	-	(20.934)
Utile/Perdite attuariali IAS 19	-	-	79	-	-	-	79	-	-	79
Differenza di traduzione	-	-	1.598	-	-	-	1.598	-	549	2.147
Valutazione a Patrimonio Netto da partecipazioni	-	-	(29)	-	-	-	(29)	-	-	(29)
Variazione riserva cash-flow hedge	-	-	36	-	-	-	36	-	-	36
Totale utile/perdita complessivo	-	-	1.684	-	-	(20.955)	(19.271)	21	549	(18.701)
Destinazione risultato	-	-	1.469	(15.750)	-	14.281	-	(14)	14	-
Saldo al 30 giugno 2023	22.500	2.250	16.615	51.369	8.867	(20.955)	80.646	21	6.516	87.183
Saldo al 31 dicembre 2023	22.500	2.250	15.110	51.369	8.867	(35.169)	64.927	(1.730)	6.547	70.204
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(16.728)	(16.728)	(1.733)	-	(18.461)
Utile/Perdite attuariali IAS 19	-	-	17	-	-	-	17	-	-	17
Differenza di traduzione	-	-	(146)	-	-	-	(146)	-	(132)	(278)
Valutazione a Patrimonio netto delle partecipazioni	-	-	93	-	-	-	93	-	-	93
Valutazione riserva cash-flow hedge	-	-	308	-	-	-	308	-	-	308
Totale utile/perdita complessivo	-	-	272	-	-	(16.728)	(16.456)	(1.733)	(132)	(18.321)
Rivalutazione Monetaria (IAS 29)	-	-	670	-	-	-	670	-	28	698
Destinazione risultato	-	-	(2)	(35.167)	-	35.169	-	1.270	(1.270)	-
Saldo al 30 giugno 2024	22.500	2.250	16.050	16.202	8.867	(16.728)	49.141	(1.733)	5.173	52.581

Rendiconto finanziario consolidato per il semestre al chiuso al 30 giugno 2024 e 2023

(Migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

30/06/2024

**30/06/2023
(Riesposto)**

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utile (Perdita) ante-imposte del periodo	(17.982)	(15.618)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	1.865	2.105
Ammortamento di attività immateriali	4.244	4.696
Ammortamento di attività per diritti d'uso	1.661	1.710
Perdite (Utile) per cessione attività materiali ed immateriali	(76)	(338)
Piani di incentivazione basati su azioni	-	-
Perdita per riduzione di valore dei crediti	338	869
Oneri finanziari netti	5.774	6.576
(Proventi) Oneri netti da iperinflazione	812	212
Oneri (Proventi) netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(626)	(20)
Utile (Perdita) da partecipazioni	548	27
	(3.442)	219
Variazioni di:		
Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	5.455	1.086
Crediti commerciali ed altri crediti	(4.870)	7.341
Debiti commerciali ed altri debiti	(14.062)	(12.458)
Fondi e benefici ai dipendenti	(345)	903
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	(17.264)	(2.909)
Interessi pagati	(2.278)	(3.520)
Interessi incassati	286	93
Imposte pagate	(269)	(420)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	(19.525)	(6.756)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	326	267
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(1.880)	(1.763)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(354)	(211)
Costi di sviluppo	(2.672)	(2.416)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	(4.580)	(4.123)
Free Cash Flow	(24.105)	(10.879)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Erogazione (Rimborsi) dei finanziamenti a medio lungo termine	(3.636)	(252)
Variazione debiti bancari a breve	1.226	(218)
Rimborsi leasing IFRS 16	(1.733)	(1.898)
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	(4.143)	(2.368)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(28.248)	(13.247)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	26.495	62.968
Diminuzione/Incremento netto depositi a breve termine (*)	20.029	(25.000)
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	495	313
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	18.771	25.034

(*) *Finanziamento attivo di deposito vincolato pronti conto termine*

Il dato per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stato riesposto con lo scopo di allineare il dato comparativo alle classificazioni utilizzate per la redazione del conto economico consolidato al 30 giugno

2024.

11.2 REVISIONE CONTABILE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI E SEMESTRALI

11.2.1 Relazione della Società di Revisione delle informazioni finanziarie annuali

Si riporta la relazione della Società di Revisione relativa alla revisione contabile completa del Bilancio Consolidato Annuale.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39
E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

LANDI RENZO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
Landi Renzo SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Landi Renzo SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito anche il "Gruppo Landi Renzo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Landi Renzo SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto nel paragrafo "Criteri generali di redazione del bilancio consolidato e attestazione di conformità – Continuità aziendale" delle note illustrative, dove gli

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60132 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 232311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Doca d'Acosta 28 Tel. 030 3697901 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 30481 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 559771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feltrinese 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pasorle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Alinari 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



amministratori di Landi Renzo SpA hanno illustrato le motivazioni principali sottostanti le negative performance economiche e finanziarie della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ed il conseguente processo, avviato dagli amministratori di Landi Renzo SpA ed attualmente in corso, finalizzato alla riorganizzazione ed ottimizzazione della struttura finanziaria della Società e del Gruppo ad essa facente capo (di seguito anche la "Manovra finanziaria").

La sopracitata Manovra finanziaria prevede:

1. un aumento di capitale in opzione per un importo complessivo (inclusivo di sovrapprezzo) fino a Euro 25 milioni, garantito fino ad un importo pari a Euro 20 milioni dall'attuale azionista di maggioranza di Landi Renzo SpA, GBD - Green by Definition SpA, come dall'impegno irrevocabile di sottoscrizione rilasciato dal sopracitato azionista in data 1 agosto 2024. In tale ambito si precisa che in esecuzione dello stesso, l'azionista di maggioranza di Landi Renzo SpA, in data 2 agosto 2024, ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di importo pari a circa Euro 15 milioni;
2. un aumento di capitale inscindibile a pagamento per cassa riservato ad Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, in qualità di gestore del "Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di impresa", - per un importo complessivo (inclusivo di sovrapprezzo) pari a Euro 20 milioni, come dall'accordo di investimento sottoscritto con Invitalia in data 1 agosto 2024. In tale ambito gli amministratori hanno dato cronaca del fatto che nel corso del mese di luglio 2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato l'insussistenza di motivi ostativi all'accoglimento del programma di rilancio presentato dalla Società ad Invitalia e successivamente formalizzato nel sopracitato accordo di investimento;
3. una rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente della Società nei confronti delle banche finanziatrici in relazione ai finanziamenti in essere, come dagli accordi modificativi dei contratti di finanziamento sottoscritti con le banche finanziatrici in data 1 agosto 2024.

In tale ambito gli amministratori di Landi Renzo SpA segnalano che il perfezionamento dell'operazione relativa agli aumenti di capitale sopracitati (di seguito congiuntamente anche l'"Aumento di capitale"), il quale rappresenta una condizione risolutiva degli accordi modificativi dei contratti di finanziamento, che in base agli accordi con Invitalia e il ceto bancario deve concludersi entro il 31 dicembre 2024, risulta esposto ad un iter procedurale articolato a causa degli aspetti di natura tecnica previsti sia dalle norme che regolamentano il mercato sia da quelle di legge sottostanti l'accordo di investimento con Invitalia. Accordo quest'ultimo che prevede delle Condizioni Sospensive, il verificarsi di alcune delle quali dipende dal manifestarsi di eventi al di fuori del controllo della Società, quali l'ottenimento di una "fairness opinion" prodotta da un advisor indipendente incaricato da Invitalia che determini il valore di Landi Renzo SpA antecedente all'Aumento di Capitale e che verifichi che tale valore sia pari o superiore rispetto a quello che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo SpA ai fini dell'Aumento di capitale.



In considerazione del fatto che:

- l'Aumento di Capitale rappresenta un elemento fondamentale della Manovra finanziaria;
- alla data attuale la suindicata "fairness opinion" risulta indisponibile e conseguentemente non è possibile "oggettivamente" conoscere quali saranno le determinazioni dell'advisor indipendente;

gli amministratori di Landi Renzo SpA ritengono che sussista una significativa incertezza che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, e che potrebbe avere una ricaduta sul buon esito dell'Aumento di Capitale e di conseguenza sulla Manovra finanziaria nel suo complesso.

Gli amministratori ritengono che, ancorché sussista una significativa incertezza in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale correlata all'assenza dell'avveramento della condizione sospensiva relativa alla "fairness opinion" entro il 31 dicembre 2024, non sono emersi indicatori o circostanze tali da fare presupporre che il valore di Landi Renzo antecedente all'Aumento di capitale risultante dalla "fairness opinion" sarà inferiore rispetto a quello che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo SpA ai fini dell'Aumento di capitale, e quindi, seppur nelle incertezze tipiche di procedimenti analoghi, ritengono adeguato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2023.

A causa della rilevanza di quanto sopra esposto abbiamo ritenuto che la valutazione del presupposto della continuità aziendale rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile. Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi del processo di valutazione degli amministratori di Landi Renzo SpA in merito alla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- ottenimento del Piano industriale economico-finanziario 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2024, assoggettato a *Independent business review* ("IBR") da parte di un consulente terzo indipendente; analisi dei flussi di cassa prospettici e delle principali ipotesi e assunzioni alla base degli stessi, attraverso colloqui con il management della Società, mediante il coinvolgimento degli esperti di *Business Restructuring Services* della rete PwC che ci hanno supportato nello svolgimento di un'analisi critica circa la ragionevolezza delle sopracitate previsioni economico-finanziarie;
- acquisizione di elementi probativi circa le richieste e i rapporti in essere con il ceto bancario, con specifico riferimento i) alle lettere di "waiver" rilasciate da parte degli istituti di credito nel mese di settembre 2023 in relazione al mancato rispetto dei covenant finanziari alla data del 30 giugno 2023 ed alla prospettata ipotesi di mancato rispetto degli stessi alla data del 31 dicembre 2023; ii) alla situazione degli affidamenti, anche attraverso l'ottenimento di dati e informazioni direttamente dagli istituti di credito mediante procedura di circolarizzazione;
- ottenimento ed analisi dell'accordo di investimento sottoscritto con Invitalia e verifica delle condizioni sospensive incluse nello stesso;
- ottenimento ed analisi degli accordi di rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente con il ceto bancario e verifica delle condizioni sospensive e risolutive incluse negli stessi;
- ottenimento ed analisi dell'accordo di "Equity Commitment" sottoscritto dall'azionista di maggioranza di Landi Renzo SpA;



- ottenimento e verifica dell'evidenza contabile del versamento effettuato dall'azionista di maggioranza GBD SpA a favore di Landi Renzo SpA ed a titolo di conto futuro aumento di capitale per circa Euro 15 milioni, in esecuzione del sopracitato accordo di rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente con il ceto bancario;
- lettura critica dei verbali degli Organi Sociali;
- svolgimento di procedure di revisione sugli eventi successivi;
- esame critico dell'informativa resa dagli amministratori di Landi Renzo SpA, con particolare riferimento alla rispondenza ed adeguatezza della stessa rispetto agli elementi documentali da noi acquisiti.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Recuperabilità del valore dell'avviamento <i>Si veda la nota n° 4 "Avviamento" ed il paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" delle note illustrative.</i> Al 31 dicembre 2023 la voce avviamento ammonta a complessivi Euro 80,1 milioni e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Tale avviamento si riferisce alle unità generatrici di flussi finanziari (<i>Cash Generating Unit</i> o " <i>CGU</i> ") rappresentate come segue: - per Euro 47,9 milioni alla CGU "Green Transportation" (già "Automotive");	L'approccio di revisione ha previsto la comprensione, la valutazione, e la verifica della coerenza della metodologia e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle CGU, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 luglio 2024, con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, nonché della sua conforme applicazione.



- e per Euro 32,2 milioni alla CGU "Clean Tech Solutions" (già "Infrastructure").

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli amministratori di Landi Renzo SpA effettuano la verifica della recuperabilità dell'avviamento allocato alle CGU identificate, confrontando i valori contabili delle stesse con la stima dei relativi valori recuperabili ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test di impairment), annualmente o quando sussistono indicatori che facciano prevedere un'eventuale perdita di valore.

Nello specifico, gli amministratori di Landi Renzo SpA hanno svolto l'esercizio annuale di *impairment* alla data del 31 dicembre 2023 su tutte le CGU identificate, determinando il valore recuperabile secondo la configurazione del valore d'uso determinato attualizzando i dati previsionali delle CGU contenuti all'interno del piano industriale economico-finanziario 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2024, assoggettato ad *Independent Business Review* ("IBR") da parte di un consulente terzo indipendente, che ne ha confermato la sostanziale sostenibilità delle relative assunzioni, ai quali è stato aggiunto un valore terminale.

I modelli di valutazione alla base della determinazione del valore recuperabile (valore in uso) delle CGU a cui sono stati allocati gli avviamenti sono stati predisposti con l'ausilio di un consulente esterno indipendente incaricato e si basano su valutazioni complesse e stime del management. In particolare, le assunzioni contenute nei modelli stessi risultano influenzate dalle future condizioni di mercato, per quanto attiene i flussi finanziari attesi, il tasso di crescita perpetua ed il tasso di attualizzazione.

A seguito del test di impairment svolto, il valore recuperabile è risultato superiore al valore contabile per tutte le CGU identificate.

Abbiamo verificato la ragionevolezza delle metodologie adottate e delle principali assunzioni riflesse nei modelli valutativi (metodi dell'attualizzazione dei flussi finanziari), predisposti dalla Società con l'ausilio del consulente esterno indipendente incaricato, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della divisione *Corporate Finance* della rete PwC. In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetua rispetto alle prassi valutative normalmente adottate per le società appartenenti al settore di riferimento del Gruppo Landi Renzo. Abbiamo verificato, altresì, la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nei modelli di valutazione e quelli inclusi nelle previsioni economico-finanziarie.

Abbiamo inoltre analizzato la ragionevolezza delle previsioni dei flussi finanziari attesi attraverso colloqui con il management della Società e con il consulente esterno indipendente incaricato di cui si sono avvalsi gli amministratori di Landi Renzo SpA, nonché tramite il coinvolgimento degli esperti della divisione *Business Restructuring Services* della rete PwC, che ci hanno supportato nello svolgimento di un'analisi critica circa la ragionevolezza delle sopracitate previsioni economico-finanziarie. Abbiamo, inoltre, verificato l'accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita dalla Società nel bilancio relativamente alla metodologia adottata per la determinazione del valore recuperabile delle CGU dove sono inclusi gli avviamenti ed agli esiti delle valutazioni effettuate ed in merito alle "sensitivity analysis" svolte dalla Società.

La recuperabilità del valore dell'avviamento è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio consolidato in considerazione del significativo impatto della posta in oggetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, e alla luce inoltre della complessità delle stime alla base del test di impairment, quali ad esempio quelle relative alle previsioni dei flussi finanziari prospettici, e alle variabili che compongono i tassi di attualizzazione e di crescita, in quanto influenzate da eventi futuri ed incerti.

Recuperabilità dei crediti per imposte anticipate

Si veda la nota n° 10 "Imposte anticipate" ed il paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" delle note illustrative.

I crediti per imposte anticipate iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 9,7 milioni, parzialmente compensati dalle passività per imposte differite pari ad Euro 1,0 milioni, determinando un saldo netto iscritto nell'attivo pari ad Euro 8,7 milioni.

I crediti per imposte anticipate sono relativi per Euro 6,7 milioni a differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali e per Euro 3,0 milioni a perdite fiscali pregresse.

La Società riesamina l'ammontare delle attività per imposte anticipate ad ogni chiusura di esercizio, provvedendo a modificarlo nella misura in cui non risulti più probabile la recuperabilità delle stesse attraverso imponibili fiscali futuri.

Il processo di stima del relativo valore recuperabile si basa su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è stata considerata di particolare

Le procedure di revisione svolte hanno incluso la comprensione e la valutazione del processo adottato dalla Società per verificare la recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Un'approfondita analisi è stata da noi svolta sui crediti per imposte anticipate, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito della fiscalità. Abbiamo ottenuto l'analisi svolta dalla Società in merito alla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate che si è basata sulle previsioni del piano industriale economico-finanziario 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2024.

La ragionevolezza delle suindicate previsioni reddituali è stata da noi verificata attraverso colloqui con il management della Società ed il coinvolgimento degli esperti della divisione *Business Restructuring Services* della rete PwC che ci hanno supportato nello svolgimento di un'analisi critica circa la

rilevanza per la revisione legale del bilancio consolidato in considerazione del significativo impatto della posta in oggetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Landi Renzo, nonché per la complessità del processo di valutazione della recuperabilità di tali crediti strettamente correlata all'esistenza di imponibili fiscali futuri del Gruppo Landi Renzo e, pertanto, alla realizzabilità delle previsioni economico-finanziarie, tenuto conto dell'attuale contesto di incertezza che contraddistingue i mercati.

ragionevolezza delle previsioni incluse nei dati previsionali del Gruppo Landi Renzo. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita dalla Società nel bilancio, in particolare con riferimento alle valutazioni alla base della recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Landi Renzo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Landi Renzo SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Landi Renzo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Landi Renzo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Landi Renzo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Landi Renzo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Landi Renzo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Landi Renzo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Landi Renzo SpA ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Landi Renzo SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Aleune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Landi Renzo SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Landi Renzo SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Parma, 2 settembre 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Madureri
(Revisore legale)

11.2.2 Relazione della Società di Revisione delle informazioni finanziarie semestrali

Si riporta la relazione della Società di Revisione relativa alla revisione contabile limitata del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Landi Renzo SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Landi Renzo SpA (di seguito anche la "Società") e sue controllate (congiuntamente, di seguito anche il "Gruppo Landi Renzo") al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Landi Renzo al 30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.596.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 50131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229591 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Dura d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Viorozza 4 Tel. 049 872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 340727 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissini 90 Tel. 0422 606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelancollo 9 Tel. 0444 393111

www.pwc.com/it



Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto nel paragrafo "Criteri generali di redazione e principi di consolidamento- Continuità aziendale" delle note illustrative, dove gli amministratori di Landi Renzo SpA hanno illustrato le motivazioni principali sottostanti le negative performance economiche e finanziarie della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ed il conseguente processo, avviato dagli amministratori di Landi Renzo SpA ed attualmente in corso, finalizzato alla riorganizzazione ed ottimizzazione della struttura finanziaria della Società e del Gruppo ad essa facente capo (di seguito anche la "Manovra finanziaria").

La sopracitata Manovra finanziaria prevede:

1. un aumento di capitale in opzione per un importo complessivo (inclusivo di sovrapprezzo) fino a Euro 25 milioni, garantito fino ad un importo pari a Euro 20 milioni dall'attuale azionista di maggioranza di Landi Renzo SpA, GBD - Green by Definition SpA, come dall'impegno irrevocabile di sottoscrizione rilasciato dal sopracitato azionista in data 1 agosto 2024. In tale ambito si precisa che in esecuzione dello stesso, l'azionista di maggioranza di Landi Renzo SpA, in data 2 agosto 2024, ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di importo pari a circa Euro 15 milioni;
2. un aumento di capitale inscindibile a pagamento per cassa riservato ad Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, in qualità di gestore del "Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di impresa", - per un importo complessivo (inclusivo di sovrapprezzo) pari a Euro 20 milioni, come dall'accordo di investimento sottoscritto con Invitalia in data 1 agosto 2024. In tale ambito gli amministratori hanno dato cronaca del fatto che nel corso del mese di luglio 2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato l'insussistenza di motivi ostativi all'accoglimento del programma di rilancio presentato dalla Società ad Invitalia e successivamente formalizzato nel sopracitato accordo di investimento;
3. una rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente della Società nei confronti delle banche finanziatrici in relazione ai finanziamenti in essere, come dagli accordi modificativi dei contratti di finanziamento sottoscritti con le banche finanziatrici in data 1 agosto 2024.

In tale ambito gli amministratori di Landi Renzo SpA segnalano che il perfezionamento dell'operazione relativa agli aumenti di capitale sopracitati (di seguito congiuntamente anche l'"Aumento di capitale"), il quale rappresenta una condizione risolutiva degli accordi modificativi dei contratti di finanziamento, che in base agli accordi con Invitalia e il ceto bancario deve concludersi entro il 31 dicembre 2024, risulta esposto ad un iter procedurale articolato a causa degli aspetti di natura tecnica previsti sia dalle norme che regolamentano il mercato sia da quelle di legge sottostanti l'accordo di investimento con Invitalia. Accordo quest'ultimo che prevede delle Condizioni Sospensive, il verificarsi di alcune delle quali dipende dal manifestarsi di eventi al di fuori del controllo della Società, quali l'ottenimento di una "fairness opinion" prodotta da un advisor indipendente incaricato da Invitalia che determini il valore di Landi Renzo SpA antecedente all'Aumento di Capitale e che verifichi che tale valore sia pari o superiore



rispetto a quello che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo SpA ai fini dell'Aumento di capitale.

In considerazione del fatto che:

- l'Aumento di Capitale rappresenta un elemento fondamentale della Manovra finanziaria;
- alla data attuale la suindicata "fairness opinion" risulta indisponibile e conseguentemente non è possibile "oggettivamente" conoscere quali saranno le determinazioni dell'advisor indipendente;

gli amministratori di Landi Renzo SpA ritengono che sussista una significativa incertezza che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, e che potrebbe avere una ricaduta sul buon esito dell'Aumento di Capitale e di conseguenza sulla Manovra finanziaria nel suo complesso.

Gli amministratori ritengono che, ancorché sussista una significativa incertezza in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale correlata all'assenza dell'avveramento della condizione sospensiva relativa alla "fairness opinion" entro il 31 dicembre 2024, non sono emersi indicatori o circostanze tali da fare presupporre che il valore di Landi Renzo antecedente all'Aumento di capitale risultante dalla "fairness opinion" sarà inferiore rispetto a quello che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo SpA ai fini degli dell'Aumento di capitale, e quindi, seppur nelle incertezze tipiche di procedimenti analoghi, ritengono adeguato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Landi Renzo al 30 giugno 2024.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Parma, 13 settembre 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Madureri
(Partner)

11.2.3 ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO CHE SIANO STATE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI

Oltre al Bilancio Consolidato Annuale e alla Situazione Finanziaria Consolidata Semestrale, rispettivamente assoggettati a revisione contabile completa e limitata da parte della Società di Revisione, il Prospetto Informativo non contiene altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione.

11.2.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO NON ESTRATTE DAL BILANCIO DELL'EMITTENTE SOTTOPOSTO A REVISIONE

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie che non siano estratte dal Bilancio Consolidato Annuale e dalla Situazione Finanziaria Consolidata Semestrale assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione, fatto salvo per (i) le Informazioni Consolidate Pro-Forma di cui alla Parte B - Sezione Prima, Sezione XI, paragrafo 11.5.

11.3 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

La joint venture indiana Krishna Landi Renzo è stata oggetto di una verifica da parte delle autorità fiscali e doganali locali dalla quale è emersa una diversa interpretazione circa la classificazione ai fini doganali di alcuni prodotti importati dalla stessa nel periodo 2019-2024.

Il management della società indiana si è immediatamente attivato per richiedere una verifica da parte di due differenti primari consulenti specializzati in tematiche doganali sul mercato indiano, i quali dopo avere analizzato la documentazione relativa, hanno confermato la coerenza dell'operato della società con le norme doganali vigenti in India.

A seguito del ricevimento in data 13 agosto 2024 del provvedimento notificato alla società indiana da parte delle autorità fiscali e doganali locali, il management della società indiana ha conferito incarico ad un primario consulente legale al fine di predisporre la relativa documentazione difensiva, tenuto conto anche delle risultanze delle sopracitate verifiche svolte dai consulenti incaricati. In considerazione di quanto precede e tenuto conto delle informazioni attualmente disponibili, gli amministratori della società indiana hanno ritenuto che, seppure nelle incertezze tipiche di procedimenti analoghi, non sussistano allo stato attuale i presupposti per effettuare accantonamenti nel bilancio della società indiana con riferimento a tale fattispecie. Il management del Gruppo Landi Renzo continuerà a monitorare l'evoluzione del procedimento di verifica in corso da parte delle autorità locali indiane al fine di valutarne gli effetti in termini di rischio a livello di Gruppo Landi Renzo. La contestazione avanzata dalle autorità locali, al netto di interessi e penali, ha ad oggetto un ammontare, convertito in Euro (e dunque soggetto a variazioni nel relativo tasso di cambio), di circa Euro 14,1 milioni.

11.4 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

La Società non è a conoscenza di cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Gruppo che siano intervenuti dal 30 giugno 2024 alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione della sottoscrizione, nel contesto della Manovra Finanziaria, degli Accordi Modificativi e dell'Accordo di Investimento avvenuta in data 1° agosto 2024, nonché delle disponibilità liquide rivenienti dall'esecuzione, in data 2 agosto 2024, del Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale.

11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

Premessa

Nel presente Paragrafo vengono illustrati i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2024 e del conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 dell'Emittente unitamente alle relative note esplicative (le

“**Informazioni Consolidate Pro-Forma**”), redatte ai fini dell’inclusione delle stesse nel presente Prospetto ai sensi dell’Allegato 20 del Regolamento Delegato e corredate dalla relazione della società di revisione, ai sensi del punto 11.5 dell’Allegato 3 del Regolamento Delegato. Le Informazioni Consolidate Pro-Forma sono state predisposte al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2024 e sul conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, relativi alle seguenti operazioni:

- (i) l’Aumento di Capitale in Opzione riservato agli azionisti della Società, per la Quota Massima garantita da GBD;
- (ii) l’Aumento di Capitale Riservato a Invitalia; e
- (iii) la rimodulazione del profilo di rimborso dell’indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente della Società nei confronti delle Finanziatrici nei termini e condizioni di cui agli Accordi Modificativi sottoscritti in data 1° agosto 2024;

(di seguito, congiuntamente, l’“**Operazione**”).

Si precisa che l’Aumento di Capitale in Opzione non è stato rappresentato per l’importo massimo complessivo (pari a Euro 25 milioni) quanto piuttosto, in ottica prudenziale, per la sola Quota Massima Garantita da GBD (pari a Euro 20 milioni), corrispondente all’ammontare minimo dei proventi dell’Aumento di Capitale in Opzione necessario ai fini di assicurare il mancato verificarsi delle condizioni risolutive previste dagli Accordi Modificativi. Criteri di predisposizione delle Informazioni Consolidate Pro-Forma (“Criteri di Predisposizione”)

Le Informazioni Consolidate Pro-Forma sono state predisposte al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici della Società e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell’Operazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta in data 30 giugno 2024 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto riguarda i soli effetti economici, in data 1° gennaio 2024. Si segnala che le informazioni contenute nelle Informazioni Consolidate Pro-Forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall’Operazione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l’utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora l’Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Consolidate Pro-Forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell’Operazione con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In considerazione della natura prevalentemente non permanente delle rettifiche pro-forma con impatto sul conto economico consolidato dell’Emittente i relativi effetti economici pro-forma sono presentati esclusivamente con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2024.

I principi contabili adottati per la predisposizione delle Informazioni Consolidate Pro-Forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato. In particolare, sono stati utilizzati gli *International Financial Reporting Standards* che comprendono tutti gli “*International Accounting Standards*”, tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” e tutte le interpretazioni dell’“*IFRS Interpretations Committee*” precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*”, adottati dall’Unione Europea (gli “IFRS”).

Le Informazioni Consolidate Pro-Forma sono state redatte sulla base delle informazioni finanziarie storiche della Società come riportate nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato della stessa al 30 giugno 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2024, il quale include l'informativa sulla sussistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è incorporato mediante riferimento nel Prospetto ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del Regolamento 1129/2017.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato assoggettato a revisione contabile limitata da PwC che ha emesso la propria relazione in data 13 settembre 2024; tale relazione è allegata al presente Prospetto e include un richiamo di informativa sulla sussistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Si precisa inoltre che la relazione emessa da parte di PwC sulle Informazioni Consolidate Pro-Forma è allegata al presente Prospetto.

Tutte le informazioni riportate nel presente Paragrafo sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

11.5.1 Prospetti Consolidati Pro-Forma

Nel presente Paragrafo sono riportati gli schemi relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2024 e al conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 (rispettivamente la “**Situazione Patrimoniale-finanziaria Consolidata Pro-forma**” e il “**Conto Economico Consolidato Pro-forma**”), con evidenza, per tipologia, delle rettifiche apportate per rappresentare gli effetti significativi dell'Operazione, e le relative note esplicative.

	Situazione patrimoniale-finanziaria Gruppo Landi Renzo al 30 giugno 2024	Rettifiche pro-forma		Situazione patrimoniale-finanziaria Gruppo Landi Renzo al 30 giugno 2024 Pro-forma
		Aumenti di Capitale	Accordi Modificativi	
	(1)	(2)	(3)	
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	13.016	-	-	13.016
Costi di sviluppo	9.874	-	-	9.874
Avviamento	80.132	-	-	80.132
Altre attività immateriali a vita definita	13.928	-	-	13.928
Attività per diritto d'uso	9.967	-	-	9.967
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.216	-	-	3.216
Altre attività finanziarie non correnti	870	-	-	870
Imposte anticipate	8.500	-	-	8.500
Altre attività non correnti per strumenti finanziari derivati	25	-	-	25
Totale Attività non correnti	139.528	-	-	139.528
Attività correnti				
Crediti verso clienti	75.676	-	-	75.676
Rimanenze	73.426	-	-	73.426
Lavori in corso su ordinazione	14.757	-	-	14.757
Altri crediti e attività correnti	18.032	-	(388)	17.644
Attività finanziarie correnti	618	-	-	618
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.771	39.000	(2.029)	55.742
Totale Attività correnti	201.280	39.000	(2.417)	237.863

TOTALE ATTIVITÀ	340.808	39.000	(2.417)	377.391
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				-
Patrimonio netto del Gruppo	49.141	39.000	104	88.245
Patrimonio netto di terzi	3.440	-	-	3.440
Totale Patrimonio netto	52.581	39.000	104	91.685
Passività non correnti				
Debiti verso banche non correnti	5.130	-	69.679	74.809
Altre passività finanziarie non correnti	15.496	-	-	15.496
Passività non correnti per diritto d'uso	8.308	-	-	8.308
Fondi per rischi ed oneri	5.819	-	-	5.819
Piani a benefici definiti per i dipendenti	3.317	-	-	3.317
Passività fiscali differite	2.984	-	-	2.984
Passività per strumenti finanziari derivati	80	-	-	80
Totale Passività non correnti	41.134	-	69.679	110.813
Passività correnti				
Debiti verso banche correnti	109.763	-	(71.812)	37.951
Altre passività finanziarie correnti	12.935	-	-	12.935
Passività correnti per diritto d'uso	2.479	-	-	2.479
Debiti verso fornitori	83.295	-	(388)	82.907
Debiti tributari	1.968	-	-	1.968
Altre passività correnti	36.653	-	-	36.653
Totale Passività correnti	247.093	-	(72.200)	174.893
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	340.808	39.000	(2.417)	377.391

(In migliaia di Euro)

	Conto economico Gruppo Landi Renzo	Rettifiche pro-forma Accordi Modificativi	Conto economico Gruppo Landi Pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2024
	(4)	(5)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.142	-	139.142
Altri ricavi e proventi	458	-	458
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	(84.737)	-	(84.737)
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(29.956)	-	(29.956)
Costo del personale	(26.649)	-	(26.649)
Accantonamenti, svalutazioni di crediti ed oneri diversi di gestione	(1.962)	-	(1.962)
Margine operativo lordo	(3.704)	-	(3.704)
Ammortamenti e riduzioni di valore	(7.770)		(7.770)
Margine operativo netto	(11.474)	-	(11.474)
Proventi finanziari	531	104	635
Oneri finanziari	(6.048)	(167)	(6.215)
Utili (Perdite) su cambi	(257)	-	(257)
Proventi (Oneri) netti da iperinflazione	(812)		
Proventi (Oneri) netti da partecipazioni	(548)	-	(548)
	626	-	626
Proventi (Oneri) da joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto			
Utile (Perdita) prima delle imposte	(17.982)	(63)	(17.233)

Imposte	(479)	-	(479)
Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi, di cui	(18.461)	(63)	(17.712)
<i>Interessi di terzi</i>	<i>(1.733)</i>	<i>-</i>	<i>(1.733)</i>
<i>Utile (Perdita) netto del Gruppo</i>	<i>(16.728)</i>	<i>(63)</i>	<i>(16.791)</i>

Note Esplicative alle Informazioni Consolidate Pro-Forma

Descrizione dell'Operazione

In data 1° agosto 2024, GBD, Invitalia, nonché, limitatamente ad alcune previsioni, Girefin, Gireimm e Itaca GAS, soci di GBD, hanno sottoscritto l'Accordo di Investimento, che disciplina, tra l'altro, l'esecuzione (i) dell'Aumento di Capitale in Opzione agli attuali azionisti della Società per complessivi massimi Euro 25 milioni, garantito dal socio di maggioranza GBD fino a Euro 20 milioni corrispondenti alla Quota Massima Garantita; e, subordinatamente al primo, (ii) dell'Aumento di Capitale Riservato a Invitalia pari a Euro 20 milioni, da realizzarsi mediante emissione di azioni di categoria speciale non quotate.

In data 1° agosto 2024 la Società e UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Sagitta SGR S.p.A., quest'ultima subentrata a Banco BPM S.p.A. hanno sottoscritto gli Accordi Modificativi dei Finanziamenti in Pool (i.e. il Finanziamento in Pool SACE e il Finanziamento in Pool Non SACE sottoscritti in data 29 giugno 2022). In particolare, tramite tali Accordi Modificativi, è stata effettuata una rimodulazione del profilo di rimborso dei Finanziamenti in Pool nonché una conseguente rimodulazione dei parametri finanziari ivi previsti, il tutto con la conferma delle condizioni economiche vigenti. Gli Accordi Modificativi sono risolutivamente condizionati, tra l'altro, al mancato completamento dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato entro il 31 dicembre 2024.

Descrizione delle rettifiche pro-forma effettuate per la predisposizione delle Informazioni Consolidate Pro-Forma

Di seguito sono brevemente descritte le scritture *pro-forma* effettuate per la predisposizione delle Informazioni Consolidate Pro-Forma.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA

Nota 1 – Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Gruppo Landi Renzo

La colonna in oggetto include la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2024, estratta dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Nota 2 – Aumenti di Capitale

La colonna in oggetto include gli effetti del perfezionamento degli Aumenti di Capitale per complessivi Euro 40 milioni. Nello specifico, la rettifica si riferisce per Euro 20 milioni alla Quota Massima Garantita da GBD nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione, di cui Euro circa 15 milioni (i.e. la Quota Minima Garantita) sono stati già versati da GBD alla Società come versamento in conto futuro aumento di capitale in data 2 agosto 2024; e per Euro 20 milioni all'Aumento di Capitale Riservato. Tali importi sono stati rilevati al netto dei costi sostenuti complessivamente stimati in Euro 1 milione relativi principalmente a spese legali e consulenze; in particolare tali costi, in accordo con le previsioni dello IAS 32, paragrafo 37, sono stati rilevati a diretta riduzione del patrimonio netto. Pertanto il patrimonio netto del Gruppo risulta incrementato di Euro 39 milioni.

Nota 3 – Rimodulazione del profilo di rimborso dei Finanziamenti in Pool

La colonna in oggetto include le rettifiche *pro-forma* effettuate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell'Emittente al fine di rappresentare gli effetti patrimoniali connessi

alla rimodulazione del profilo di rimborso dei Finanziamenti in Pool come disciplinata dagli Accordi Modificativi.

Nello specifico la voce “Debiti verso banche correnti” diminuisce di Euro 71.812 migliaia e la voce “Debiti verso banche non correnti” si incrementa di Euro 69.679 migliaia, come rappresentato nella seguente tabella che illustra come si modifica il profilo di rimborso dei Finanziamenti in Pool a seguito degli Accordi Modificativi:

(Valori in migliaia di Euro)

(In migliaia di Euro) Scadenze	Al 30 giugno 2024	Rettifiche Pro-forma	Al 30 giugno 2024 Pro-forma
2024 (secondo semestre)	81.016	(73.000)	8.016
2025 (primo semestre)	2.753	1.250	4.003
Costo Ammortizzato	(428)	(62)	(490)
Debiti per mutui e finanziamenti correnti	83.341	(71.812)	11.529
Anticipi, fin. Import e altri debiti bancari correnti	26.422	-	26.422
Debiti verso banche correnti	109.763	(71.812)	37.951
2025 (secondo semestre)	1.247	1.250	2.497
2026	1.883	5.000	6.883
2027	1.000	12.500	13.500
2028	1.000	20.000	21.000
2029	-	20.000	20.000
2030	-	13.000	13.000
Costo Ammortizzato	-	(2.071)	(2.071)
Debiti per mutui e finanziamenti non correnti	5.130	69.679	74.809
Debito verso banche correnti e non correnti	114.893	(2.133)	112.760

I debiti verso banche correnti e non correnti si riducono complessivamente di Euro 2.133 migliaia, riconducibili per Euro 2.029 migliaia agli oneri connessi alla modifica dei Finanziamenti in Pool (costituiti principalmente da commissioni addebitate dalle Finanziatrici e consulenze legali), rappresentati ai fini Pro-forma a riduzione delle disponibilità liquide; e per Euro 104 migliaia a proventi finanziari di natura non permanente derivanti dalla modifica dei flussi contrattuali determinata in accordo con le previsioni dell'IFRS 9.

Si precisa che al 30 giugno 2024 la quota dei Finanziamenti in Pool esigibile oltre i 12 mesi era presentata tra i debiti verso banche correnti in seguito al mancato rispetto di un *covenant* finanziario.

La colonna in oggetto include inoltre la rettifica delle voci “Altri crediti e altre attività correnti” e “Debiti verso fornitori” di Euro 388 migliaia, corrispondenti alla quota degli oneri connessi agli Accordi Modificativi che al 30 giugno 2024 erano già stati contabilizzati nelle suddette voci della situazione patrimoniale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA

Nota 4 – Conto economico Gruppo Landi Renzo

La colonna in oggetto include lo schema di conto economico consolidato del Gruppo Landi Renzo per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, estratto dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Nota 5 – Rimodulazione del profilo di rimborso dei Finanziamenti in Pool

La colonna in oggetto include le rettifiche pro-forma effettuate sul conto economico consolidato dell'Emittente al fine di rappresentare gli effetti economici connessi alla rimodulazione del profilo di rimborso dei Finanziamenti in Pool come disciplinata dagli Accordi Modificativi.

Nello specifico:

- sono stati rilevati proventi finanziari di natura non permanente stimati per Euro 104 migliaia derivanti dalla modifica dei flussi contrattuali determinata in accordo con le previsioni dell'IFRS 9;
- sono stati rilevati oneri finanziari per Euro 167 migliaia, corrispondenti alla stima della differenza tra gli oneri finanziari relativi ai Finanziamenti in Pool esistenti rilevati nel semestre chiuso al 30 giugno 2024, come da Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato e i corrispondenti oneri finanziari rideterminati come se gli Accordi Modificativi fossero efficaci dal 1° gennaio 2024.

Altri aspetti

Non sono state contabilizzate imposte differite attive connessa alle rettifiche di cui ai precedenti punti in quanto, sulla base dei risultati attesi negli esercizi futuri, non se ne ritiene probabile la recuperabilità.

Con riferimento alle rettifiche apportate al Conto Economico Consolidato Pro-forma, si segnala che le stesse hanno tutte un effetto permanente, fatta eccezione per i suddetti proventi finanziari connessi alla modifica dei flussi contrattuali dei Finanziamenti in Pool pari a Euro 104 migliaia.

11.5.2 Relazione della società di revisione sulle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma

Di seguito è riportata la relazione della Società di Revisione relativa alle Informazioni Consolidate Pro-Forma.



RELAZIONE SULLA COMPILAZIONE DEI PROSPETTI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2024, DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2024 E DELLE RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DI LANDI RENZO SPA

Al Consiglio di Amministrazione
di Landi Renzo SpA

Relazione sulla compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa in prospetto

Abbiamo completato l'esame dell'informativa finanziaria pro-forma di Landi Renzo SpA (la "Società" e, congiuntamente con le società da questa controllate, il "Gruppo"). L'informativa finanziaria pro-forma è costituita dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2024, del conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso a tale data e dalle relative note esplicative (le "Informazioni Consolidate Pro-forma").

Le Informazioni Consolidate Pro-forma sono state predisposte per l'inclusione delle stesse nel prospetto informativo redatto ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, in relazione all'offerta in opzione e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Star Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie della Società.

I criteri sulla base dei quali la Società ha predisposto le Informazioni Consolidate Pro-forma sono riportati nelle note esplicative delle stesse (i "Criteri di Predisposizione").

Le Informazioni Consolidate Pro-forma sono state predisposte al fine di rappresentare i principali effetti sui prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2024 e del conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 della Società relativi alle seguenti operazioni:

- (i) l'aumento di capitale in opzione agli azionisti della Società, per la quota massima garantita da GBD Green by definition SpA;
- (ii) l'aumento di capitale riservato a Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA; e
- (iii) la rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente della Società nei confronti delle banche finanziatrici nei termini e condizioni di cui agli accordi modificativi sottoscritti in data 1° agosto 2024;

(congiuntamente l'"Operazione").

In particolare le Informazioni Consolidate Pro-forma sono state predisposte come se l'Operazione fosse virtualmente avvenuta in data 30 giugno 2024 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto riguarda i soli effetti economici, in data 1° gennaio 2024.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77831 Fax 02 7783240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Anza 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccupietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Posselle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285030 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Le informazioni finanziarie storiche utilizzate per la predisposizione delle Informazioni Consolidate Pro-forma sono state estratte dal bilancio consolidato semestrale abbreviato della Società al 30 giugno 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 settembre 2024 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, che sullo stesso ha emesso una relazione in data 13 settembre 2024, contenente un richiamo di informativa sulla sussistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Responsabilità per l'informativa finanziaria pro-forma

La Società è responsabile per la predisposizione delle Informazioni Consolidate Pro-forma sulla base dei Criteri di Predisposizione indicati nelle note agli stessi e della coerenza dei Criteri di Predisposizione con i principi contabili adottati dalla Società.

Indipendenza e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (inclusi gli *International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure riguardanti la conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio se le Informazioni Consolidate Pro-forma siano state predisposte dalla Società sulla base dei Criteri di Predisposizione e se i Criteri di Predisposizione siano coerenti con i principi contabili adottati dalla Società.

Abbiamo svolto l'incarico in conformità al principio internazionale sugli incarichi di assurance (ISAE) n. 3420, *Incarichi di assurance finalizzati a emettere una relazione sulla compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa in un prospetto*, emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede che siano pianificate e svolte procedure al fine di acquisire un'assurance ragionevole se la Società ha compilato, in tutti gli aspetti significativi, l'informativa finanziaria pro-forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Ai fini del presente incarico, non è nostra responsabilità l'aggiornamento o la riemissione delle relazioni o dei giudizi su qualunque informativa finanziaria storica utilizzata nel compilare l'informativa finanziaria pro-forma; per i medesimi fini, non abbiamo inoltre svolto, nel corso dell'incarico, una revisione contabile completa o limitata dei dati finanziari utilizzati per compilare l'informativa finanziaria pro-forma.



La finalità dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa in un prospetto è unicamente quella di illustrare l'impatto di un evento significativo o di un'operazione significativa sulle informazioni finanziarie della società non rettificata, come se l'evento si fosse verificato o se l'operazione si fosse realizzata a una data precedente scelta a fini illustrativi. Di conseguenza, non forniamo nessuna *assurance* sul fatto che l'effettivo risultato dell'Operazione sui dati storici sarebbe stato quello presentato nelle Informazioni Consolidate Pro-forma.

Un incarico volto a ottenere una ragionevole sicurezza al fine di emettere una relazione in merito al fatto se le informazioni finanziarie pro-forma siano state predisposte correttamente sulla base dei criteri applicabili e se i criteri applicabili siano coerenti con i criteri contabili adottati dalla società, comporta lo svolgimento di procedure per valutare se i criteri applicabili utilizzati dalla società nella compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma forniscano una base ragionevole per la presentazione degli effetti significativi direttamente attribuibili all'evento o all'operazione, e l'acquisizione di evidenze sufficienti e appropriate in merito al fatto se:

- le relative rettifiche pro-forma rappresentino in modo appropriato gli effetti dell'applicazione di tali criteri;
- l'informativa finanziaria pro-forma rifletta la corretta applicazione di tali rettifiche alle informazioni finanziarie non rettificate.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, tenendo conto della nostra comprensione della natura della società, dell'evento o dell'operazione rispetto a cui l'informativa finanziaria pro-forma è stata compilata, e delle altre circostanze dell'incarico.

L'incarico comporta inoltre la valutazione della presentazione complessiva dell'informativa finanziaria pro-forma.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, le Informazioni Consolidate Pro-forma sono state compilate correttamente sulla base di quanto indicato nei Criteri di Predisposizione e i Criteri di Predisposizione sono coerenti con i criteri contabili adottati dalla Società.

Milano, 14 ottobre 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Mara Biscaro
(Partner)

11.6 POLITICA DEI DIVIDENDI

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Pertanto, ogni decisione futura in merito alla distribuzione di dividendi è rimessa all'Assemblea degli azionisti, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge. L'Emittente non ha distribuito dividendi successivamente all'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2011 che ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Si segnala che in base al Contratto di Finanziamento Invitalia e al Contratto di Finanziamento in Pool SACE esistono limiti alla distribuzione di riserve e, per quanto attiene al solo Contratto di Finanziamento in Pool SACE, anche di dividendi: in particolare il Contratto di Finanziamento in Pool SACE prevede il divieto di effettuare distribuzioni di dividendi per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli Accordi Modificativi (i.e. 1 agosto 2024) sino alla data che cade il 31 dicembre 2024, alla luce della modifica del piano di rimborso del Finanziamento in Pool SACE e della connessa estensione della garanzia SACE.

In tema di azioni proprie, alla Data del Prospetto, non sono in essere deliberazioni che consentano alla Società di acquistare e/o disporre di azioni proprie.

Per completezza si segnala che il Contratto di Finanziamento Invitalia e il Contratto di Finanziamento in Pool SACE pongono limiti all'acquisto di azioni proprie: in particolare il Contratto di Finanziamento in Pool SACE prevede il divieto di effettuare acquisti di azioni proprie per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli Accordi Modificativi (i.e. 1 agosto 2024) sino alla data che cade il 31 dicembre 2024, alla luce della modifica del piano di rimborso del Finanziamento in Pool SACE e della connessa estensione della garanzia SACE.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non detiene azioni proprie o di GBD. Le società controllate non detengono azioni dell'Emittente.

11.6.1 Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio finanziario

L'Emittente non ha distribuito dividendi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

SEZIONE XII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 CAPITALE AZIONARIO

12.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 25.000.000 ed è suddiviso in n. 22.500.000 Azioni Ordinarie, prive di valore nominale. Le Azioni Ordinarie sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'articolo 83-*bis* del TUF.

Si ricorda che, in data 31 ottobre 2024, (i) l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'esecuzione di un raggruppamento delle 225.000.000 Azioni Ordinarie di Landi Renzo precedentemente in circolazione, nel rapporto di 1 Azione Ordinaria ogni 10 Azioni Ordinarie in circolazione ante raggruppamento; in esecuzione di tale delibera, Landi Renzo ha proceduto in data 11 novembre 2024 al suddetto raggruppamento, e (ii) l'Assemblea ordinaria ha deliberato di integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Le Azioni Ordinarie sono ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext STAR Milan.

12.1.2 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o con *warrant*.

12.1.3 Diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti od obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale, fermo restando, in ogni caso, quanto deliberato (i) dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 24 settembre 2024, che ha conferito al Consiglio di Amministrazione due distinte deleghe ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ad eseguire gli Aumenti di Capitale, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione e (ii) dal Consiglio di Amministrazione, che, in esecuzione di tale delega, in data 6 novembre 2024, ha deliberato di esercitare le deleghe ad eseguire gli Aumenti di Capitale.

Per completezza si segnala che è in essere il piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares 2022-2024" approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2022, il quale prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari individuati dal piano medesimo di diritti a ricevere una quota prefissata di Azioni Ordinarie, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance.

Per maggiori informazioni sui contenuti del Piano di Performance Shares 2022-2024 adottato dalla Società, si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.landirenzogroup.com, Sezione "Investors / Governance / Archivio Documenti assembleari".

SEZIONE XIII DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

13.1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI COMUNICATE NEL CORSO DEGLI ULTIMI 12 MESI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 596/2014

La Società mette a disposizione del pubblico i comunicati stampa *price sensitive* ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

Si riporta di seguito una sintesi in forma tabellare delle informazioni comunicate al mercato, nel corso degli ultimi 12 mesi, ai sensi del Regolamento MAR. Ciascuno dei comunicati menzionati di seguito è disponibile per la consultazione sul sito web della Società all'indirizzo www.landirenzogroup.com, sezione "Investors / Comunicati Stampa", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com).

Data	Comunicato
Comunicati stampa finanziari ed eventi societari	
13 novembre 2023	<i>Landi Renzo: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati al 30 settembre 2023</i> Landi Renzo comunica che il Consiglio di Amministrazione ha, <i>inter alia</i> , (i) esaminato e approvato resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023; e (ii) autorizzato un'operazione con parte correlata di minore rilevanza relativa alla cessione pro soluto di taluni crediti vantati nei confronti di AVL Italia S.r.l. a Girefin.
8 marzo 2024	<i>Landi Renzo: aggiornamento del calendario degli eventi societari per l'anno 2024 e comunicazione dei principali risultati finanziari preliminari "unaudited" al 31 dicembre 2023 del Gruppo</i> Landi Renzo comunica (i) i risultati preliminari "unaudited" al 31 dicembre 2023; e (ii) tenendo in considerazione la necessità di ridefinire gli accordi di finanziamento a medio e lungo termine con gli istituti finanziari e conseguentemente le tempistiche connesse, la revisione del calendario finanziario.
5 agosto 2024	<i>Landi Renzo: il Consiglio di amministrazione approva i risultati al 31 dicembre 2023</i> Landi Renzo comunica che il Consiglio di Amministrazione ha (i) approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023; (ii) approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti, nonché la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario; e (iii) deliberato di convocare l'Assemblea degli azionisti entro il mese di settembre 2024.
7 agosto 2024	<i>Landi Renzo: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati al 31 marzo 2024</i> Landi Renzo comunica che il Consiglio di Amministrazione ha, <i>inter alia</i> , esaminato e approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024.
6 settembre 2024	<i>Landi Renzo: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati al 30 giugno 2024</i> Landi Renzo comunica che il Consiglio di Amministrazione ha, <i>inter</i>

	<i>alia</i> , esaminato e approvato il 4) Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2024.
24 settembre 2024	<p><i>Landi Renzo: riunita l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti</i></p> <p>Landi Renzo comunica che l'Assemblea ordinaria ha approvato il bilancio di esercizio 2023, la sezione prima della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nonché il conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione per gli esercizi 2025-2033.</p>
14 ottobre 2024	<p><i>Landi Renzo: aggiornamento del calendario degli eventi societari per l'anno 2024</i></p> <p>Landi Renzo comunica che per ragioni connesse all'esecuzione degli aumenti di capitale in corso, la riunione del Consiglio di Amministrazione per l'esame ed approvazione dell'Informativa finanziaria periodica aggiuntiva al 30 settembre 2024, precedentemente prevista per il giorno 13 novembre 2024, avrà luogo anticipatamente in data 6 novembre 2024.</p>
18 ottobre 2024	<p><i>Landi Renzo: proposte di deliberazione pervenute dall'azionista di maggioranza</i></p> <p>Landi Renzo comunica, che con riferimento all'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti chiamata a deliberare in data 31 ottobre 2024, <i>inter alia</i>, sull'integrazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, sono pervenute alcune proposte di delibera dal socio di maggioranza GBD Green by definition S.p.A., contenenti le candidature per le sopracitate integrazioni degli organi sociali.</p>
6 novembre 2024	<p><i>Landi Renzo: il CdA approva i risultati al 30 settembre 2024</i></p> <p>Landi Renzo comunica che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati al 30 settembre 2024 e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) ricavi consolidati pari a Euro 197,7 milioni rispetto a Euro 221,1 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente; (ii) EBITDA adjusted negativo pari a Euro 1,7 milioni rispetto a positivi Euro 4,6 milioni al 30 settembre 2023. EBITDA negativo pari a Euro 5,9 milioni (negativo e pari a Euro 1,1 milioni al 30 settembre 2023); (iii) nei primi nove mesi dell'anno, il settore Green Transportation ha registrato ricavi pari a Euro 142,0 milioni, in flessione rispetto nel medesimo periodo dell'anno precedente (Euro 155,0 milioni); l'EBITDA adjusted è negativo per Euro 2,3 milioni rispetto a positivi Euro 1,3 milioni dell'esercizio precedente; (iv) i ricavi del settore Clean Tech Solutions risultano pari a Euro 55,8 milioni, in calo rispetto ai primi nove mesi del 2023 (Euro 66,1 milioni); l'EBITDA adjusted è pari a Euro 0,6 milioni, rispetto Euro 3,2 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente; (v) risultato netto consolidato negativo per Euro 27,3 milioni, rispetto al risultato netto negativo di Euro 28,6 milioni al 30 settembre

	2023; (vi) la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo è pari a Euro 127,8 milioni rispetto a Euro 112,4 milioni al 31 dicembre 2023).
Operazioni straordinarie ed altre operazioni rilevanti	
10 luglio 2024	<i>Landi Renzo: adesione delle banche alla rimodulazione degli accordi di finanziamento a medio e lungo termine.</i> Landi Renzo comunica di aver ricevuto l'adesione da parte del ceto bancario alla rimodulazione degli accordi di finanziamento a medio e lungo termine nel contesto di una operazione di rafforzamento patrimoniale che prevede l'ingresso di Invitalia nell'azionariato di Landi Renzo.
17 luglio 2024	<i>Landi Renzo: approvata la manovra finanziaria</i> Landi Renzo comunica che il Consiglio di Amministrazione ha approvato (i) la Manovra Finanziaria finalizzata ad un rafforzamento della struttura patrimoniale della Società e assicurare all'azienda le risorse necessarie all'implementazione del nuovo Piano Industriale 2024-2028, conferendo mandato al Presidente e all'Amministratore delegato, disgiuntamente tra loro, per procedere alla sottoscrizione degli Accordi Modificativi; e (ii) una operazione con parte correlata di minore rilevanza relativa al rinnovo dei contratti di locazione con Gireimm relativi a un immobile ad uso commerciale e produttivo e a dei box prefabbricati adibiti ad impianti tecnici e tecnologici a servizio del compendio immobiliare produttivo.
1 agosto 2024	<i>Landi Renzo avvia l'implementazione della manovra finanziaria</i> Landi Renzo comunica che è stato sottoscritto (i) l'Accordo di Investimento; e (ii) gli Accordi Modificativi.
24 settembre 2024	<i>Landi Renzo: riunita l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti</i> Landi Renzo comunica che l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha, <i>inter alia</i> , (i) conferito due deleghe ex articolo 2443 del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione affinché quest'ultimo proceda ad eseguire l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale Riservato; (ii) approvato l'adozione del Nuovo Statuto, con efficacia dalla Data di Esecuzione, fatta salva l'efficacia immediata di alcune modifiche relative all'eliminazione del valore nominale delle Azioni e alla possibilità per il Consiglio di Amministrazione di prevedere che le Assemblee si svolgano mediante l'intervento esclusivo del rappresentante designato.
27 settembre 2024	<i>Landi Renzo: Comunicazione di variazione del capitale sociale</i> Landi Renzo comunica, che la nuova composizione del capitale sociale, avendo l'Assemblea deliberato favorevolmente circa l'eliminazione del valore nominale delle azioni, la nuova composizione del capitale sociale.
27 settembre	<i>Landi Renzo: dimissioni di un consigliere di amministrazione e di un</i>

2024	<p><i>sindaco effettivo</i></p> <p>Landi Renzo comunica che, in data 26 settembre 2024, (i) Silvia Landi, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, per motivi di natura personale, (ii) Diana Rizzo, Sindaco effettivo della Società, eletta in data 29 aprile 2022 dalla lista presentata dagli azionisti che alla data della nomina detenevano direttamente la maggioranza (Girefin S.p.A. e Gireimm S.r.l.), ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco effettivo, per ragioni connesse a taluni impegni di natura contrattuale legati alle operazioni di aumento di capitale. Entrambe le dimissioni hanno efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione e integrale liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato ad Invitalia.</p>
30 settembre 2024	<p><i>Landi Renzo: messa a disposizione dell'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti e della relativa documentazione</i></p> <p>Landi Renzo comunica, su impulso del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche delle dimissioni del Consigliere Silvia Landi e del Sindaco effettivo Diana Rizzo, è stata convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti in data 31 ottobre 2024 per deliberare su (i) l'integrazione degli organi di amministrazione e controllo e (ii) sul raggruppamento delle azioni ordinarie di Landi Renzo, in rapporto di 1 nuova azione ogni 10 azioni in circolazione.</p>
31 ottobre 2024	<p><i>Landi Renzo: riunita l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti</i></p> <p>Landi Renzo comunica che l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato le proposte del Consiglio di Amministrazione, integrate, ove rilevante, dalle proposte del socio di maggioranza GBD, con riferimento all'integrazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.</p> <p>In sede straordinaria, l'Assemblea ha altresì approvato il raggruppamento azionario, nel rapporto di 1 nuova Azione Ordinaria ogni 10 Azioni Ordinarie annullate.</p>
5 novembre 2024	<p><i>Landi Renzo: raggruppamento azionario</i></p> <p>Landi Renzo comunica che, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, in data 31 ottobre 2024, si procederà, in data 11 novembre 2024, al raggruppamento delle n. 225.000.000 azioni ordinarie Landi Renzo esistenti, prive di valore nominale (codice ISIN azioni ordinarie IT0004210289 e codice ISIN azioni ordinarie con voto maggiorato IT0005282451; cedola n. 6), in n. 22.500.000 azioni ordinarie Landi Renzo di nuova emissione, prive di valore nominale (codice ISIN IT0005619843 azioni ordinarie e codice ISIN azioni ordinarie con voto maggiorato IT0005619850; cedola n. 1), aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie emesse, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti. Si precisa che il giorno 8 novembre 2024 sarà dunque l'ultimo giorno di negoziazione del titolo ante raggruppamento.</p>
6 novembre 2024	<p><i>Landi Renzo: il Consiglio di Amministrazione esercita le deleghe ad aumentare il capitale sociale conferite dall'Assemblea degli Azionisti</i></p>

	<p><i>in data 24 settembre 2024</i></p> <p>Landi Renzo comunica che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esercitare le deleghe conferite dall'Assemblea straordinaria in data 24 settembre 2024 (i) ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 25 milioni, e (ii) ad aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo di Euro 20 milioni, mediante emissione di azioni di categoria speciale prive di valore nominale, non quotate e convertibili in qualunque momento, in tutto e/o in parte in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, da riservare a Invitalia.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha altresì determinato il prezzo massimo di emissione oltre il quale non potrà essere individuato il Prezzo di Offerta agli Aumenti di Capitale, pari a Euro 2,11, sulla base del quale il Consiglio di Amministrazione determinerà il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni (ivi compresa l'allocazione tra nominale e sovrapprezzo), che sarà il medesimo per entrambi gli Aumenti di Capitale.</p>
8 novembre 2024	<p><i>Landi Renzo: riunito il Consiglio di Amministrazione</i></p> <p>Landi Renzo comunica che il Consiglio di Amministrazione ha approvato le Azioni a Supporto del Piano, nonché provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla rendicontazione di sostenibilità.</p> <p>Landi Renzo comunica altresì che sono stati sottoscritti gli Impegni di Sottoscrizione da parte del socio di maggioranza GBD Green by definition S.p.A. e di Invitalia S.p.A., che GBD, Invitalia, i Soci Landi e Itaca GAS hanno (i) rinunciato ad una condizione sospensiva e (ii) preso atto dell'avveramento di un'altra condizione sospensiva previste dall'Accordo di Investimento.</p>
11 novembre 2024	<p><i>Landi Renzo: valorizzazione delle frazioni e comunicazione di variazione del capitale sociale</i></p> <p>Landi Renzo comunica il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Landi Renzo rilevato sull'Euronext Milan, segmento STAR, della giornata dell'8 novembre 2024 al fine della valorizzazione delle frazioni derivanti dal raggruppamento, nonché la nuova composizione del capitale sociale, avendo l'Assemblea deliberato favorevolmente circa l'esecuzione del raggruppamento delle Azioni Ordinarie di Landi Renzo in circolazione, la nuova composizione del capitale sociale.</p>
13 novembre 2024	<p><i>Landi Renzo: riunito il Consiglio di Amministrazione – approvate le condizioni dell'Aumento di Capitale in opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato e definito il calendario dell'offerta</i></p> <p>Landi Renzo rende noto che in data 12 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per definire il Prezzo di Offerta, pari a Euro 1,984, che sarà il medesimo per entrambi gli Aumenti di Capitale e per approvare il calendario dell'Offerta.</p>

SEZIONE XIV PRINCIPALI CONTRATTI

14.1 SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DAI CONTRATTI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Di seguito sono illustrati i contratti importanti, conclusi dall'Emittente e/o da una società del Gruppo, nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché la sintesi di qualsiasi altro contratto (non concluso nel corso del normale svolgimento dell'attività) concluso dall'Emittente e/o da una società del Gruppo, contenente disposizioni in base alle quali una società del Gruppo ha un'obbligazione e/o un diritto rilevante per il Gruppo.

14.1.1 Contratti di finanziamento

Premessa

Al 30 giugno 2024, l'indebitamento finanziario complessivo lordo del Gruppo è risultato pari ad Euro 154.734 migliaia, mentre l'indebitamento finanziario netto è risultato pari ad Euro 135.320 migliaia.

I Contratti di Finanziamento in Pool e il Contratto di Finanziamento Invitalia di seguito descritti ai Paragrafi 14.1.1.1 e 14.1.1.2 (rispettivamente) ammontavano, in termini di importo in linea capitale residuo, complessivamente ad Euro 86.649 migliaia al 30 giugno 2024. Oltre a tali contratti finanziari, l'indebitamento finanziario complessivo lordo include (i) Euro 10.787 migliaia relativi a passività finanziarie per diritti d'uso iscritti in base alle previsioni dell'IFRS 16 – Leasing; (ii) Euro 6.125 migliaia relativi al Prestito Obbligazionario emesso da SAFE S.p.A. e sottoscritto da FinInt; (iii) altri contratti di finanziamento per complessivi Euro 11.661 migliaia (iv) finanziamenti agevolati per Euro 1.050 migliaia, (v) *fair value* di contratti derivati e debiti per impegni per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 623 migliaia; (vi) oltre ad altre forme di finanziamento di breve termine (i.e. utilizzo di linee commerciali) per complessivi Euro 37.839 migliaia.

Al 30 giugno 2024, la quota dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo riveniente dai contratti finanziari che presentano *covenant* finanziari (i.e. solamente i Contratti di Finanziamento in Pool e il Prestito Obbligazionario) era pari ad Euro 79.125 migliaia, pari al 51% dell'indebitamento finanziario complessivo lordo del Gruppo.

Si precisa che solamente (i) i Contratti di Finanziamento in Pool e il regolamento del Prestito Obbligazionario prevedono clausole di *cross-acceleration* e *cross-default*, che possono essere attivate in caso di *acceleration* o *default*, rispettivamente, di qualsivoglia società del Gruppo Landi (nel caso dei Finanziamenti in Pool) e di SAFE&CEC e/o delle società da questa controllate (nel caso del Prestito Obbligazionario); (ii) il Contratto di Finanziamento Invitalia prevede che Invitalia possa chiedere la restituzione anticipata degli importi erogati qualora, prima dell'integrale restituzione del Finanziamento Invitalia, Landi Renzo proceda al rimborso di finanziamenti dei soci e/o al rimborso anticipato di debiti aventi lo stesso grado di subordinazione del finanziamento e/o a modifiche della clausola di subordinazione dei debiti aventi lo stesso grado di subordinazione del finanziamento.

Al 30 giugno 2024, la quota dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo riveniente dall'insieme dei contratti finanziari che presentano *covenant* finanziari e/o clausole di *cross-acceleration* e *cross-default* (e, dunque, contratti relativi ai Finanziamenti in Pool, al Finanziamento Invitalia e al Prestito Obbligazionario) era pari ad Euro 92.774, pari al 60% dell'indebitamento finanziario complessivo lordo del Gruppo.

14.1.1.1 Contratto di Finanziamento in Pool SACE e Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE

In data 29 giugno 2022, l'Emittente ha sottoscritto con le Finanziatrici i seguenti contratti di finanziamento a medio-lungo termine:

- (i) il Contratto di Finanziamento in Pool SACE (i.e. il contratto di finanziamento a medio-lungo termine di importo massimo complessivo pari a Euro 21.000.000,00, assistito da garanzia irrevocabile e a prima domanda emessa da SACE S.p.A.), come modificato in virtù degli Accordi Modificativi; e
- (ii) il Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE (i.e. il contratto di finanziamento chirografario a medio-lungo termine di importo massimo complessivo pari a Euro 52.000.000,00), come modificato in virtù degli Accordi Modificativi.

In data 1 agosto 2024, al fine di dare esecuzione alla Manovra Finanziaria con riferimento alla rimodulazione dei termini di rimborso dell'indebitamento finanziario esistente dell'Emittente, sono stati sottoscritti tra l'Emittente e le Finanziatrici gli Accordi Modificativi.

Tali Accordi Modificativi hanno acquisito efficacia con effetto retroattivo a decorrere dal 28 giugno 2024, ad esito del soddisfacimento delle condizioni sospensive ivi previste e alla Data del Prospetto sono soggetti ad una condizione risolutiva, rappresentata dal mancato perfezionamento degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre, nonché al mancato versamento integrale dei relativi importi a favore dell'Emittente per almeno 40.000.000,00. Pertanto, si precisa che la mancata esecuzione degli Aumenti di Capitale per un importo almeno pari a Euro 40.000.000 entro il termine del 31 dicembre 2024 e, più in generale, il verificarsi della suddetta condizione risolutiva comporterebbe la risoluzione dei suddetti Accordi Modificativi, consentendo alle Finanziatrici di attivare i rimedi alle stesse spettanti in relazione al mancato rispetto da parte dell'Emittente di determinati obblighi e/o condizioni previsti nel Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE e nel Contratto di Finanziamento in Pool SACE e/o nei relativi documenti finanziari e, per l'effetto, richiedere il rimborso anticipato di detti finanziamenti. Gli Accordi Modificativi erano soggetti ad altre condizioni risolutive, in relazioni alle quali non si sono verificati i presupposti atti a fare venire meno l'efficacia degli Accordi stessi.

Con riferimento ai termini e alle condizioni di cui al Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE e al Contratto di Finanziamento in Pool SACE, si rileva che, per il tramite della sottoscrizione degli Accordi Modificativi, si è dato corso alla rimodulazione dei profili di rimborso dei suddetti finanziamenti, in linea con le proiezioni economico-finanziarie previste dal Piano Industriale 2024-2028, prevedendo che:

- (a) il rimborso delle rate con scadenza il 30 giugno 2024, 30 settembre 2024 (con riferimento al solo Finanziamento in Pool SACE) e 31 dicembre 2024 sia sospeso;
- (b) le rate inizino nuovamente a decorrere, con riferimento al Contratto di Finanziamento in Pool SACE, dal 31 marzo 2025 (incluso) e, con riferimento al Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE, dal 30 giugno 2025 (incluso);
- (c) gli importi delle rate dovute siano complessivamente rimodulati in linea con quanto previsto nel contesto della Manovra Finanziaria; e
- (d) l'ultima rata abbia scadenza il 31 marzo 2030 con riferimento al Finanziamento in Pool SACE e il 30 giugno 2030 con riferimento al Finanziamento in Pool Non SACE,

fermo restando, in ciascun caso, il regolare pagamento degli interessi e, più in generale, il mantenimento delle condizioni economiche previste dai relativi contratti di finanziamento. A questo riguardo, si precisa che l'interesse dovuto ai sensi dei predetti contratti risulta pari a: (a) con riferimento al Contratto di Finanziamento in Pool SACE, l'Euribor 3 mesi incrementato di un margine del 2,75% annuo; e (b) con riferimento al Contratto di Finanziamento in Pool Non

SACE, l'Euribor 6 mesi incrementato di un margine del 4,75% annuo, soggetto a variazione in dipendenza dell'evoluzione del parametro di leva finanziaria (c.d. "*leverage ratio*"), misurato attraverso il rapporto tra le voci di "Indebitamento Finanziario Netto" e "EBITDA" (il "**Leverage Ratio**" ovvero "**L**"). In particolare, è previsto che il margine applicabile al Finanziamento in Pool Non SACE subisca una variazione, in aumento o diminuzione, in funzione del livello del Leverage Ratio come determinato a ciascuna data di calcolo coincidente con il 31 dicembre di ogni anno (a decorrere dal 31 dicembre 2022), secondo quanto riportato nella tabella che segue:

<i>Misura del Leverage Ratio</i>	<i>Margine applicabile</i>
$L \geq 4x$	500 bps p.a.
$3,5x \leq L < 4x$	475 bps p.a.
$3x \leq L < 3,5x$	450 bps p.a.
$2,5x \leq L < 3x$	375 bps p.a.
$2,0x \leq L < 2,5x$	300 bps p.a.
$1,5x \leq L < 2,0x$	250 bps p.a.
$L < 1,5x$	225 bps p.a.

Tali contratti di finanziamento contemplano inoltre un sistema di controllo dell'andamento finanziario a livello di Gruppo in linea con gli standard di mercato previsti per questa tipologia di operazioni finanziarie, mediante la previsione dei seguenti *covenant* finanziari, i quali sono stati oggetto di *reset* ai sensi degli Accordi Modificativi:

- (i) un parametro di verifica semestrale del Leverage Ratio, con l'introduzione dei seguenti nuovi valori soglia:

Data di calcolo	Leverage Ratio
30 giugno 2025	$\leq 6,70x$
31 dicembre 2025	$\leq 5,50x$
30 giugno 2026	$\leq 4,30x$
31 dicembre 2026	$\leq 3,60x$
30 giugno 2027	$\leq 3,00x$
31 dicembre 2027	$\leq 2,50x$
30 giugno 2028	$\leq 2,20x$
dal 31 dicembre 2028	$\leq 2,00x$

fermo restando che, con riferimento alle date di calcolo del 30 giugno 2024 e 31 dicembre 2024, il predetto parametro finanziario non sarà oggetto di verifica, ma sarà rilevato e condiviso con le Finanziatrici per finalità meramente informative;

- (ii) EBITDA minimo da testarsi con esclusivo riferimento alle date di calcolo del 30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025, con previsione di un livello minimo di (a) Euro 16.000.000 (sedici milioni/00) al 30 giugno 2025 e (b) Euro 20.000.000 (venti milioni/00) al 31 dicembre 2025.

Si precisa che la nozione di “EBITDA” contenuta nel presente paragrafo 14.1.1.1 deve intendersi come definita nei Contratti di Finanziamento in Pool (in sostanza, a valere sull’EBITDA adjusted (come definito nel presente Prospetto) vengono incluse ulteriori forme di aggiustamento secondo quanto previsto nei Contratti di Finanziamento in Pool). Alla data del 30 settembre 2024, l’EBITDA adjusted (su base *rolling* 12 mesi), così come calcolato in base alle previsioni dei Contratti di Finanziamento in Pool, è risultato pari ad Euro 3,8 milioni. Si precisa che tale valore non avrà rilievo ai fini della verifica del rispetto del relativo *covenant*, in quanto ai sensi degli Accordi Modificativi, la successiva data di rilievo sarà il 30 giugno 2025.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento in Pool SACE pone limiti alla distribuzione di dividendi, prevedendo - come contemplato dall’attuale normativa SACE di riferimento – il divieto di effettuare distribuzioni di dividendi e/o acquisto di azioni proprie per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli Accordi Modificativi (i.e. 1 agosto 2024) sino alla data che cade il 31 dicembre 2024, alla luce della modifica del piano di rimborso del Finanziamento in Pool SACE e della connessa estensione della garanzia SACE.

A tal riguardo, si precisa che, alla Data del Prospetto, i Contratti di Finanziamento in Pool prevedono obblighi che impongono vincoli di tipo operativo e finanziario alle attività che il Gruppo può svolgere, in linea con la prassi di mercato per contratti di quel tipo, ivi compresi, oltre ai *covenant* finanziari e agli obblighi di informativa, obblighi di “facere” e di “non facere”, nonché clausole di accelerazione del rimborso e di *cross-default* e di *cross-acceleration*. In particolare, i Contratti di Finanziamento in Pool contengono clausole di *cross-default* che possono essere attivate in caso di *default* di qualsivoglia società del Gruppo.

Per completezza, si segnala altresì che, nel contesto dell’implementazione della Manovra Finanziaria e per il tramite della sottoscrizione degli Accordi Modificativi, sono state altresì concesse dalle Finanziatrici talune deroghe e/o rinunce ad avvalersi dei relativi rimedi (*waivers*) in relazione al mancato rispetto da parte dell’Emittente di determinati obblighi e/o condizioni previsti nei Contratti di Finanziamento in Pool e/o nei relativi documenti finanziari.

Alla Data del Prospetto l’ammontare in linea capitale dei Contratti in Pool è pari a complessivi Euro 73 milioni.

14.1.1.2 Contratto di Finanziamento Invitalia

In data 14 marzo 2022, l’Emittente ha sottoscritto con Invitalia un contratto di finanziamento agevolato di importo massimo complessivo pari a Euro 19,5 milioni non assistito da forme di garanzia ai sensi dell’articolo 37 del Decreto Legge n. 41/2021 e del Decreto del 5 luglio 2021 del Ministro dello Sviluppo Economico (i. “**Contratto di Finanziamento Invitalia**” e il finanziamento concesso in virtù del medesimo, il “**Finanziamento Invitalia**”), di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (il “**Decreto**”), per la realizzazione di un piano di rilancio dell’impresa finalizzato a superare la temporanea difficoltà finanziaria dovuta alla crisi economica connessa all’emergenza epidemiologica da COVID-19 (il “**Piano di Rilancio**”).

Quanto al profilo di rimborso previsto ai sensi del Contratto di Finanziamento Invitalia, l’Emittente si è obbligato a rimborsare il Finanziamento Invitalia mediante il pagamento di n. 10 rate semestrali costanti, posticipate e consecutive (di importo in linea capitale pari a circa Euro 1.950.000,00 ciascuna), con scadenza il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dal dodicesimo mese successivo alla data di erogazione del finanziamento, con la prima rata recante scadenza il 31 maggio 2023 e l’ultima il 30 novembre 2027. Si precisa a questo riguardo

che, alla Data del Prospetto, l'importo in linea capitale erogato e non rimborsato del Finanziamento Invitalia è pari a Euro 13.649.670,32.

Il tasso di interesse applicato al Contratto di Finanziamento Invitalia, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, co. 1, lett. b) del Decreto, è pari (i) allo 0,10% per il primo anno, (ii) allo 0,55% per il secondo e terzo anno, nonché (iii) all'1,55% per il quarto e quinto anno, fermo restando il diritto dell'Emittente di rimborsare anticipatamente e in via parziale il finanziamento, senza obbligo di corrispondere alcuna indennità di rifusione.

Il Contratto di Finanziamento Invitalia contiene inoltre taluni obblighi di informativa, obblighi di "facere" e di "non facere", ivi inclusi, *inter alia*, il divieto, fino all'integrale rimborso dell'importo finanziato, di effettuare distribuzioni di riserve e/o acquisti di azioni proprie e taluni specifici obblighi previsti dall'articolo 12 del Decreto stesso.

Per completezza, si segnala che il predetto contratto contiene altresì clausole di accelerazione del rimborso *standard* per questa tipologia di operazioni, che attribuiscono ad Invitalia la facoltà di revocare totalmente o parzialmente le agevolazioni concesse, di risolvere il contratto e di ottenere la restituzione, in un'unica soluzione, delle somme già erogate (unitamente agli interessi maturati e non ancora corrisposti, maggiorate degli interessi di mora), qualora, a titolo esemplificativo:

- (a) l'Emittente non destini il Finanziamento Invitalia esclusivamente a sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati negli stabilimenti produttivi e nelle attività imprenditoriali oggetto del Piano di Rilancio localizzati in Italia, e comunque abbia impiegato le somme concesse con il Contratto di Finanziamento Invitalia non esclusivamente per realizzare il Piano di Rilancio.
- (b) l'Emittente non rimborsi alla relativa scadenza e comunque entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza medesima, anche solo una delle rate di ammortamento del Finanziamento Invitalia;
- (c) si sia verificata l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Emittente, ovvero la documentazione prodotta risulti incompleta o irregolare per fatti imputabili allo stesso Emittente e non sanabili;
- (d) sia accertata la mancata osservanza da parte dell'Emittente delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro e della normativa in materia previdenziale, contributiva e quelle poste a tutela delle condizioni di lavoro e, più in generale, poste a tutela del lavoro;
- (e) l'Emittente varii, dalla data dell'istanza e fino all'integrale rimborso del Finanziamento Invitalia, l'assetto di controllo, di diritto e di fatto, della società stessa senza il preventivo consenso di Invitalia, salvo che ciò sia contemplato nel Piano di Rilancio;
- (f) l'Emittente alieni totalmente o parzialmente, conceda in locazione, ovvero trasferisca a qualsiasi titolo all'estero l'attività dell'impresa, qualora tali procedure e operazioni non siano contemplate nel Piano di Rilancio e/o non siano state preventivamente autorizzate da Invitalia; e
- (g) prima dell'integrale restituzione del Finanziamento Invitalia, Landi Renzo proceda a (i) l'effettivo rimborso di finanziamenti dei soci; e/o (ii) l'effettivo rimborso anticipato di debiti aventi lo stesso grado di subordinazione del finanziamento (tra cui, in particolare, i Contratti di Finanziamento in Pool) (la "**Clausola Pari Passu**"); e/o (iii) modifiche della clausola di subordinazione dei debiti aventi lo stesso grado di subordinazione del finanziamento.

Con riferimento alla Clausola Pari Passu di cui alla lettera (g), romanino (ii) che precede, si precisa che, nell'ipotesi in cui l'Emittente procedesse a versare anticipatamente a titolo di

rimborso l'ammontare di cui ai Contratti di Finanziamento in Pool, Invitalia potrebbe attivare la suddetta clausola chiedendo il rimborso anticipato degli importi residui di cui al Contratto di Finanziamento Invitalia. L'Emittente ritiene, in ogni caso, assolutamente remota la possibilità che si verifichi un tale evento, anche tenuto conto del fatto che, laddove le Finanziatrici dovessero avanzare una richiesta di rimborso anticipato ai sensi dei Contratti di Finanziamento in Pool, l'Emittente non disporrebbe delle risorse finanziarie per pagare gli importi dovuti alle Finanziatrici.

Invitalia ha altresì la facoltà di revocare parzialmente le agevolazioni concesse e di ottenere la restituzione delle somme erogate, in maniera commisurata al periodo di mancata titolarità dei requisiti da parte dell'Emittente, qualora, tra le altre cose, il Piano di Rilancio di investimento sia eseguito in misura parziale e/o non conformemente alle azioni previste nello stesso ma risulti, a giudizio di Invitalia, organico e funzionale nonché idoneo a garantire il conseguimento dell'obiettivo del Piano di Rilancio stesso.

14.1.1.3 Prestito Obbligazionario

In data 28 dicembre 2021, la controllata SAFE ha sottoscritto con Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (unico obbligazionista) un contratto di sottoscrizione di obbligazioni, definendo, nel medesimo contesto il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Il Prestito Obbligazionario è stato emesso in data 30 dicembre 2021, con godimento a partire dalla stessa data, per un valore nominale complessivo di Euro 7 milioni costituito da n. 70 obbligazioni di valore nominale unitario non frazionabile pari ad Euro 100.000. La data prevista per il rimborso, conformemente al piano di ammortamento, è il 31 agosto 2027, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato su cui più dettagliatamente *infra*. Alla Data del Prospetto, l'importo residuo del Prestito Obbligazionario ammonta a complessivi Euro 5.250 migliaia (di cui Euro 1.750 migliaia esigibili entro 12 mesi ed Euro di 3.500 migliaia esigibili oltre tale termine).

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi a partire dalla data del 30 dicembre 2021 (inclusa) e sino alla data di scadenza (esclusa), al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5% calcolato sul valore nominale non ancora rimborsato delle obbligazioni. Il Prestito è garantito da apposita fideiussione rilasciata dalla controllante SAFE&CEC, a garanzia di tutto quanto dovuto per capitale, interessi (anche se moratori), ed ogni altro accessorio, in relazione al Prestito Obbligazionario, nonché per ogni spesa anche se di carattere giudiziario ed ogni onere tributario, fino al 100% del Prestito Obbligazionario oltre agli interessi corrispettivi e di mora maturandi sul Prestito Obbligazionario stesso.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede clausole di *cross-acceleration* e *cross-default* (legate al verificarsi di eventi di *acceleration* e *default* relativi a SAFE&CEC e/o le società da questa controllate), e diverse ipotesi di *acceleration* legate al verificarsi di eventi¹³, quali, in particolar modo la violazione dei seguenti *covenant* finanziari, oggetto di verifica alla

¹³ Per completezza, si segnala che le altre clausole di *acceleration* previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario riguardano (i) cambi di controllo; (ii) default nel rimborso delle rate; (iii) avvio di procedure concorsuali e crisi di SAFE e/o del gruppo che fa capo a SAFE&CEC (e che comprende le società da questa controllate); (iv) avvio di procedimenti esecutivi o l'attivazione di garanzie costituite su bene di SAFE o di società del gruppo che fa capo a SAFE&CEC (e che comprende le società da questa controllate); (v) liquidazione e cessazione dell'attività di SAFE; (vi) invalidità del regolamento del Prestito Obbligazionario e/o degli obblighi di pagamento in esso previsti; (vii) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Rilevante (come definito nel medesimo regolamento del Prestito Obbligazionario); (viii) la mancata certificazione del bilancio e del bilancio consolidato del gruppo che fa capo a SAFE&CEC (e che comprende le società da questa controllate) da parte del revisore legale incaricato; (ix) cessione dei beni ai creditori ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile; (x) il mancato rispetto di norme di legge o regolamentari; (xi) la violazione di qualsiasi obbligazione nascente dalla fideiussione rilasciata da SAFE&CEC ovvero l'annullamento, nullità o inefficacia della stessa; e (xii) la violazione di taluni obblighi di *facere* e *non facere* puntualmente identificati dal medesimo regolamento del Prestito Obbligazionario.

data del 31 dicembre di ciascun anno e calcolati con riferimento ai dati risultanti dal bilancio consolidato annuale di SAFE&CEC precedente alla data di calcolo rilevante:

Covenant Finanziari	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PFN/EBITDA ≤	3,0x	3,0x	3,0x	2,5x	2,5x	2,5x
PFN/PN ≤	1,0x	1,0x	1,0x	1,0x	1,0x	1,0x
PFN max	25 mln	25 mln	25 mln	25 mln	25 mln	25 mln

Alla Data del Prospetto, la società SAFE&CEC e le sue controllate non hanno in essere altri contratti finanziari che prevedano il rispetto di *covenant* finanziari, né tantomeno clausole di *cross-acceleration* e *cross-default*.

14.1.2 Accordo di Investimento

Si precisa, per finalità di completezza, che in data 1 agosto 2024 GBD e Invitalia, nonché, limitatamente ad alcune previsioni dell'Accordo di Investimento, Girefin, Gireimm e Itaca GAS hanno sottoscritto l'Accordo di Investimento che disciplina, tra l'altro, i termini e le condizioni relativi all'esecuzione degli Aumenti di Capitale e contiene pattuizioni di natura parasociale, talune immediatamente efficaci e altre subordinate alla sottoscrizione, alla Data di Esecuzione, dell'Aumento di Capitale Riservato. Per maggiori informazioni si rimanda alle pertinenti sezioni del presente Prospetto (in particolare, Parte B – Sezione Seconda, Paragrafo 5.2.2; nonché, con riferimento alle nomine dei Primi Consiglieri Invitalia e dei Primi Sindaci Invitalia, Parte B – Sezione Seconda, Paragrafi 8.1.1 e 8.1.2), nonché alle informazioni essenziali pubblicate sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.landirenzogroup.com, Sezione "Investors / Aumento di Capitale" ovvero sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com).

SEZIONE XV DOCUMENTI DISPONIBILI

15.1 DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ ALLA CONSULTAZIONE DI DOCUMENTI PER LA DURATA DI VALIDITÀ DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Per tutta la durata di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione potrà essere consultata sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.landirenzogroup.com:

- 1) Atto Costitutivo;
- 2) Statuto e Nuovo Statuto;
- 3) Bilancio Consolidato Annuale corredato della relazione della Società di Revisione;
- 4) Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato corredato della relazione della Società di Revisione;
- 5) Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2024;
- 6) Procedura OPC;
- 7) Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2022-20224 di Landi Renzo S.p.A.

PARTE B – SEZIONE SECONDA

SEZIONE I PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Si veda la Parte B – Sezione Prima, Sezione I, paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si veda la Parte B – Sezione Prima, Sezione I, paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

1.3 RELAZIONI DI ESPERTI

Si veda la Parte B – Sezione Prima, Sezione I, paragrafo 1.3 del Prospetto Informativo.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Si veda la Parte B – Sezione Prima, Sezione I, paragrafo 1.4 del Prospetto Informativo.

1.5 ATTESTAZIONE DI APPROVAZIONE

L'Emittente dichiara che:

- (a) il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di Autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetto;
- (b) Consob approva tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetto;
- (c) tale approvazione non deve essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto del Prospetto Informativo;
- (d) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Azioni; e
- (e) il Prospetto Informativo è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'articolo 14 del Regolamento Prospetto.

SEZIONE II - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei rischi connessi alle Nuove Azioni, si rinvia alla Parte A del Prospetto Informativo.

SEZIONE III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE

Si segnala che GBD è portatore di un interesse in proprio nell'Offerta in ragione dell'assunzione dell'Impegno di Sottoscrizione GBD. Si precisa che non è previsto alcun compenso a favore di GBD a fronte dell'Impegno di Sottoscrizione.

Per completezza, si segnala che Invitalia ha assunto l'Impegno di Sottoscrizione Invitalia.

Per maggiori informazioni sugli Impegni di Sottoscrizione si rinvia alla Parte B – Sezione Seconda, Paragrafo 5.2.2.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Aumento di Capitale in Opzione si inserisce tra le azioni previste nella Manovra Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17 luglio 2024.

In particolare, al fine di dare attuazione alla Manovra Finanziaria, oltre alla rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente della Società nei confronti delle Finanziatrici nei termini e condizioni di cui agli Accordi Modificativi, è prevista l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato. Si precisa che la mancata esecuzione degli Aumenti di Capitale per un importo pari almeno a complessivi Euro 40 milioni entro il 31 dicembre 2024, costituisce condizione risolutiva degli Accordi Modificativi.

Riguardo all'Aumento di Capitale in Opzione, i proventi al lordo delle spese dell'Offerta ammontano a Euro 25 milioni e al netto delle spese dell'Offerta ammontano a Euro 24,5 milioni.

Riguardo all'Aumento di Capitale Riservato, i proventi al lordo delle spese ammontano a Euro 20 milioni e al netto delle spese ammontano a Euro 19,5 milioni.

Pertanto, i proventi degli Aumenti di Capitale al lordo delle spese ammontano a Euro 45 milioni e al netto delle spese ammontano a Euro 44 milioni. Tenuto conto del Versamento in conto Futuro Aumento di Capitale in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione pari a Euro 15 milioni, i proventi netti per cassa degli Aumenti di Capitale ammontano a Euro 29 milioni.

Nel caso di buon esito degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2024 e della conseguente mancata attivazione della clausola risolutiva degli Accordi Modificativi, i proventi netti per cassa degli Aumenti di Capitale, pari a Euro 29 milioni, sarebbero utilizzati: (i) per circa il 50% per pagare le posizioni debitorie scadute del Gruppo pari a Euro 14 milioni; e (ii) per circa il 50% per dare attuazione alle azioni del Piano Industriale 2024-2028.

3.3 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Ai sensi del Regolamento Delegato 2019/980 e tenuto conto degli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, alla Data del Prospetto, il Gruppo non dispone del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi alla suddetta Data del Prospetto.

La stima del capitale circolante netto alla Data del Prospetto è positiva e pari a Euro 27 milioni e non include disponibilità liquide soggette a vincoli di disponibilità. Tale stima tiene conto dei debiti finanziari di Euro 3 milioni relativi alla quota a breve termine dei Finanziamenti in Pool oggetto degli Accordi Modificativi e di Euro 1.750 migliaia relativi alla quota a breve termine del Prestito Obbligazionario.

La stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto è pari a circa Euro 108 milioni. Detta stima è stata determinata: (i) senza considerare i proventi netti per cassa degli Aumenti di Capitale (Euro 29 milioni, considerando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato); (ii) considerando tra i debiti l'eventuale ripetizione del

Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale per circa Euro 15 milioni, effettuato in data 2 agosto 2024, con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione; (iii) senza considerare gli effetti derivanti dagli Accordi Modificativi sul profilo di rimborso dei Finanziamenti in Pool, che sono risolutivamente condizionati al mancato completamento degli Aumenti di Capitale stessi entro il 31 dicembre 2024, e pertanto il conseguente differimento dei termini di rimborso di quote capitale, pari a circa Euro 70 milioni, oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi; (iv) considerando gli effetti connessi all'eventuale mancato rispetto al 31 dicembre 2024 del *covenant* riferito alla CGU Clean Tech Solutions con riguardo al Prestito Obbligazionario (di cui Euro 1.750 migliaia sono computati in quanto esigibili entro 12 mesi ed Euro di 3.500 migliaia esigibili oltre tale termine).

La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto – determinata sommando algebricamente la stima del capitale circolante alla Data del Prospetto Informativo e la stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto – è pari a circa Euro 81 milioni (nel caso del mancato verificarsi della condizione risolutiva degli Accordi Modificativi e del mancato verificarsi del presupposto di rimborso del Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale il Gruppo beneficerebbe di un *surplus* finanziario).

Nel caso di buon esito degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2024 e della conseguente mancata attivazione della clausola risolutiva degli Accordi Modificativi, i proventi netti per cassa degli Aumenti di Capitale, pari a Euro 29 milioni, sarebbero utilizzati: (i) per circa il 50% per pagare le posizioni debitorie scadute del Gruppo pari a Euro 14 milioni; e (ii) per circa il 50%, per dare attuazione alle azioni del Piano Industriale 2024-2028.

Nel caso di mancato buon esito degli Aumenti di Capitale entro il 31 dicembre 2024 e della conseguente attivazione della clausola risolutiva degli Accordi Modificativi, i creditori finanziari del Gruppo sarebbero legittimati a richiedere il rimborso immediato dei debiti di cui ai Finanziamenti in Pool, di ammontare pari a Euro 73 milioni (comprensivi della quota a breve di Euro 3 milioni). Le disponibilità liquide a disposizione del Gruppo (pari circa a Euro 15 milioni alla Data del Prospetto) non sarebbero sufficienti a soddisfare la suddetta richiesta dei creditori finanziari e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata.

3.4 CAPITALIZZAZIONE E INDEBITAMENTO

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 166 degli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dall'allegato 12 del Regolamento Delegato 2019/980, riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo al 30 settembre 2024.

<i>(In milioni di Euro)</i>	Al 30 settembre 2024	<i>di cui coperti da garanzia reale</i>
Totale debito corrente (inclusa la parte corrente del debito non corrente)	44.997	-
Totale debito non corrente (esclusa la parte corrente del debito non corrente)	99.219	-
Fondi propri	57.844	-
Capitale sociale	22.500	-
Altre riserve	62.673	-
Risultato	(27.329)	-
Totale fondi propri e indebitamento di Gruppo	202.060	-

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dell'“Indebitamento finanziario netto” del Gruppo al 30 settembre 2024, determinato in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2024
Indebitamento finanziario netto	
A. Disponibilità liquide	15.400

B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-
C. Altre attività finanziarie correnti	1.011
D. Liquidità (A + B + C)	16.411
E. Debito finanziario corrente	(31.555)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(13.442)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(44.997)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(28.586)
I. Debito finanziario non corrente	(95.244)
J. Strumenti di debito	(3.464)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(511)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(99.219)
M. Indebitamento finanziario netto (H + L)	(127.805)

Le disponibilità liquide esposte nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto non sono soggette a restrizioni.

Al 30 settembre 2024, l'indebitamento Finanziario Netto include passività finanziarie per diritti d'uso (IFRS 16) pari a Euro 12.977 migliaia, di cui Euro 3.532 migliaia nell'indebitamento finanziario corrente ed Euro 9.445 migliaia nell'indebitamento finanziario non corrente.

Al 30 settembre 2024 l'indebitamento indiretto o soggetto a condizioni del Gruppo (non incluso nel prospetto di dettaglio dell'"Indebitamento finanziario netto" del Gruppo al 30 settembre 2024 sopra riportato) comprende accantonamenti per "Piani a benefici definiti per i dipendenti" pari a circa Euro 3.387 migliaia e "Fondi per rischi e oneri" per Euro 5.778 migliaia. Alla Data del Prospetto non sussistono nel Gruppo ulteriori forme di indebitamento indiretto.

SEZIONE IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DELLE NUOVE AZIONI

Alla Data del Prospetto il capitale sociale di Landi Renzo, pari a Euro 22.500.000,00, è costituito da 22.500.000 Azioni Ordinarie prive di valore nominale. Alla Data del Prospetto, sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti rilevanti di Landi Renzo sono GBD (con una partecipazione pari al 59,927%) e Elbogross S.A., tramite Sentis Capital Cell 2 PC (con una partecipazione pari all'11,106%). Le Azioni Ordinarie sono denominate in Euro.

Si ricorda che, in data 31 ottobre 2024, l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'esecuzione di un raggruppamento delle 225.000.000 Azioni Ordinarie di Landi Renzo, nel rapporto di 1 (una) Azione Ordinaria ogni 10 (dieci) Azioni Ordinarie in circolazione ante raggruppamento; in esecuzione di tale delibera, Landi Renzo ha proceduto in data 11 novembre 2024 al suddetto raggruppamento.

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto e saranno fungibili con le stesse. Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, dello Statuto e del Nuovo Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione. Ciascuna Nuova Azione attribuirà un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa applicabile o, eventualmente, dallo Statuto e dal Nuovo Statuto

Conseguentemente, le Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0005619843, ossia il medesimo codice ISIN delle Azioni Ordinarie già in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Durante il Periodo di Opzione (ivi inclusa la negoziazione dei Diritti di Opzione su Euronext STAR Milan) ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005620684. Nell'ambito della successiva Offerta in Borsa, i Diritti di Opzione non sottoscritti al termine del Periodo di Opzione saranno offerti su Euronext Milan con il codice ISIN IT0005620692.

Per completezza, si precisa che le Azioni di Categoria A che saranno emesse a favore di Invitalia nel contesto dell'Aumento di Capitale Riservato saranno non quotate e convertibili in qualunque momento, in tutto e/o in parte, in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, e attribuiranno gli stessi diritti patrimoniali delle azioni ordinarie in circolazione, nonché i diritti amministrativi di cui agli articoli 6-quinquies, 12, 14, 19 e 22 del Nuovo Statuto. Le Azioni di Categoria A non costituiscono oggetto del presente Prospetto.

4.2 VALUTA DI EMISSIONE

Le Nuove Azioni sono denominate in Euro.

4.3 INDICAZIONE DELLE DELIBERE, DELLE AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE NUOVE AZIONI SARANNO EMESSE

In data 24 settembre 2024, l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato:

“1) di attribuire al Consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 c.c., di aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 25.000.000,00 (venticinque milioni), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie della società, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 c.c. e da liberarsi sia mediante conferimenti per cassa, sia mediante compensazione volontaria, ai sensi dell'articolo 1252 c.c., di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società, da deliberarsi e sottoscrivere in ogni caso entro il 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, fermo restando che le azioni ordinarie di nuova emissione saranno offerte al prezzo (compreso l'eventuale sovrapprezzo) che verrà stabilito dal Consiglio di

amministrazione in sede di esercizio della Delega, secondo la migliore prassi di mercato, in prossimità dell'inizio del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione in base al valore del patrimonio netto contabile civilistico della Società risultante dall'ultima situazione patrimoniale approvata disponibile della Società, all'andamento dei prezzi di borsa delle azioni della Società negli ultimi 12 (dodici) mesi, potendo prendere in considerazione anche periodi di riferimento inferiori, alla situazione economica e finanziaria consolidata della Società e all'andamento in generale dei mercati finanziari con la precisazione che al prezzo così determinato andrà applicato uno sconto rispetto al TERP - prezzo teorico ex diritto, delle azioni Landi Renzo, quest'ultimo a sua volta calcolato, secondo le metodologie e la prassi corrente;

2) di modificare l'articolo 5 (cinque) dello statuto sociale, adottando la formulazione indicata nella colonna "Testo proposto" della tabella riportata nella relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione;

3) di conferire al Presidente, anche per mezzo di procuratori speciali all'uopo nominati, ogni più ampio potere (senza esclusione alcuna) necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono (ivi inclusi i poteri di aggiornare l'articolo 5 (cinque) dello statuto sociale con le variazioni conseguenti alle deliberazioni e all'esecuzione dell'aumento di capitale delegato) ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente o in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tale fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido."

Si sottolinea che, avendo l'Assemblea espressamente statuito che l'Aumento di Capitale in Opzione potrà essere liberato mediante compensazione volontaria, ai sensi dell'articolo 1252 c.c., di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società, GBD potrà procedere alla compensazione dell'importo di circa Euro 15 milioni versato in data 2 agosto 2024 quale Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale. Si precisa pertanto che, nell'ipotesi in cui gli Aumenti di Capitale non dovessero essere eseguiti e pur non essendo stato pattuito alcun esplicito obbligo di restituzione in capo all'Emittente, GBD potrà avanzare la richiesta di ripetizione dell'importo versato.

In data 6 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della predetta delega, ha deliberato, *inter alia*:

"1.) di aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 25.000.000,00 (venticinque milioni), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie della società, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 c.c. e da liberarsi sia mediante conferimenti per cassa, sia mediante compensazione volontaria, ai sensi dell'articolo 1252 c.c., di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società, da deliberarsi e sottoscrivere in ogni caso entro il 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), il tutto con riserva di stabilire in successiva delibera ogni ulteriore altro termine o condizione dell'aumento di capitale, ivi incluso il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione secondo i criteri previsti all'interno della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione tra capitale e sovrapprezzo, il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il rapporto di assegnazione in opzione applicabile alle azioni, fermo restando che il prezzo di emissione non potrà essere superiore ad Euro 2,11 (due virgola undici) per azione ordinaria;

2.) di aumentare il capitale sociale, in un'unica tranche, in via inscindibile, a pagamento per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni virgola zero zero), inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del c.c., mediante emissione di azioni di categoria speciale prive di valore nominale, non quotate e convertibili in qualunque momento, in tutto e/o in parte in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, da riservare a Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in qualità di soggetto gestore ex lege del "Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di impresa", da deliberarsi e sottoscrivere

entro il termine del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), il tutto con riserva di stabilire in successiva delibera ogni ulteriore altro termine o condizione dell'aumento di capitale, ivi incluso il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, uguale al prezzo di emissione determinato secondo i criteri previsti all'interno della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione, la ripartizione tra capitale e sovrapprezzo, il numero massimo di azioni di categoria A da emettere e il rapporto di assegnazione in opzione applicabile alle azioni, fermo restando che il prezzo di emissione non potrà essere superiore ad Euro 2,11 (due virgola undici) per azione di categoria speciale e sarà il medesimo di quello stabilito per l'Aumento di Capitale in Opzione;

3.) di stabilire che il prezzo di emissione, uguale per entrambi gli Aumenti di Capitale, sarà determinato, secondo la migliore prassi di mercato, in prossimità dell'inizio del periodo di sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione in base al valore del patrimonio netto contabile civilistico della Società risultante dall'ultima situazione patrimoniale approvata disponibile della Società, all'andamento dei prezzi di borsa delle azioni della Società negli ultimi 12 (dodici) mesi, potendo prendere in considerazione anche periodi di riferimento inferiori, alla situazione economica e finanziaria consolidata della Società e all'andamento in generale dei mercati finanziari con la precisazione che al prezzo così determinato andrà applicato uno sconto rispetto al TERP - prezzo teorico ex diritto, delle azioni Landi Renzo, quest'ultimo a sua volta calcolato secondo le metodologie e la prassi corrente, il tutto nel rispetto dei criteri meglio precisati all'interno della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

4.) di modificare conseguentemente l'articolo 5 (cinque) dello statuto sociale secondo il "Testo Proposto" della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come sopra allegata;

5.) di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori speciali, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, l'emissione, consegna, e ammissione a quotazione delle nuove azioni della Società, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa l'esecuzione di ogni attività finalizzata alla gestione di eventuali sfridi derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Riservato necessari alla quadratura economica dell'operazione, nonché l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese ed il deposito del testo del nuovo statuto aggiornato anche in conseguenza dell'esecuzione dell'aumento di capitale, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative.".

4.4 EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEI TITOLI

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, dello Statuto, del Nuovo Statuto o derivante da condizioni di emissione.

4.5 REGIME FISCALE

La normativa fiscale dello stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Nuove Azioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 12, punto 4.5, del Regolamento Delegato 2019/980.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni dell'Emittente (utili di esercizio o riserve di utili o di capitale) e il conseguente trattamento fiscale. Inoltre, in presenza di soggetti non residenti in Italia, si invita a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare il regime fiscale applicabile nel proprio stato di residenza.

4.6 INFORMAZIONI SULL'OFFERENTE E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SE DIVERSO DALL'EMITTENTE

Non applicabile.

4.7 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESI LE LORO EVENTUALI LIMITAZIONI, E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Le Nuove Azioni sono ordinarie, liberamente trasferibili e indivisibili.

Diritto al dividendo

Le Nuove Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. I dividendi o il saldo sui dividendi sono corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea. L'importo e la data di decorrenza del diritto ai dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dei dividendi stessi. Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato.

I dividendi non riscossi entro cinque anni dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente.

Fermo restando quanto indicato alla Parte B - Sezione Prima, Sezione XI, paragrafo 11.6 del Prospetto Informativo, l'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'assemblea degli azionisti.

Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti.

Diritti di voto

Le Nuove Azioni attribuiscono ciascuna il diritto a un voto nelle Assemblee, sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria, secondo le norme di legge, regolamentari e di Statuto applicabili.

L'articolo 6-bis dello Statuto stabilisce che il titolare di Azioni, ove ricorrano i presupposti e le condizioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente, dispone, relativamente alle Azioni possedute in via continuativa da almeno ventiquattro mesi, di due voti per ogni azione.

La maggiorazione di voto si consegue, previa iscrizione nell'apposito elenco di cui all'articolo 6-quater dello Statuto, con il decorso di ventiquattro mesi di titolarità ininterrotta dall'iscrizione presso l'Elenco Speciale, secondo le modalità previste dall'apposito regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione, disponibile all'indirizzo www.landirenzogroup.com, Sezione "Investors / Governance".

Ai sensi del medesimo articolo 6-bis dello Statuto, opera l'estensione del beneficio della maggiorazione del diritto di voto anche alle nuove azioni di pertinenza del socio legittimato che siano emesse in sede di aumento di capitale, sia esso gratuito o con nuovi conferimenti effettuati in esercizio del diritto di opzione. Con riferimento alle ipotesi di fusione o scissione della Società, lo Statuto prevede (i) in relazione alle azioni che non abbiano già maturato la maggiorazione del diritto di voto, la conservazione del periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, nonché (ii) l'attribuzione del diritto di voto maggiorato alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il voto maggiorato, ove ciò sia previsto dal relativo progetto di fusione o di scissione.

La maggiorazione di voto viene meno per le Azioni (i) oggetto di cessione a qualsiasi titolo oneroso o gratuito, ovvero costituite in pegno, oggetto di usufrutto e di altri vincoli che attribuiscono ad un terzo il diritto di voto,

(ii) possedute da società o enti che posseggono partecipazioni in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, secondo comma, TUF in caso di cessione a qualsiasi titolo, gratuito od oneroso, del controllo (per tale intendendosi la fattispecie dell'articolo 2359, primo comma n. 1, Codice Civile), diretto od indiretto in detti enti o società, fatta avvertenza che non costituiscono al fine di quanto sopra una cessione rilevante le fattispecie di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario e di fusione o scissione del titolare delle Azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione.

La maggiorazione di voto viene altresì meno in caso di rinuncia del titolare in tutto o in parte alla maggiorazione di voto medesima. La rinuncia in ogni caso è irrevocabile e la maggiorazione di voto può essere nuovamente acquisita con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrate del periodo di appartenenza continuativa di cui sopra.

Ai sensi dell'articolo 6-ter dello Statuto, la maggiorazione di voto si computa per ogni deliberazione assembleare e quindi pure per la determinazione di quorum assembleari costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale.

La maggiorazione non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote del capitale e così pure, tra l'altro, per la determinazione delle aliquote di capitale richieste per la presentazione di liste per l'elezione degli organi sociali, per l'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi articolo 2393-bis Codice Civile, per il calcolo di aliquote richieste per l'impugnazione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi causa, di delibere assembleari.

Diritti di opzione nelle offerte di sottoscrizione di titoli della stessa classe

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento con diritto di opzione ovvero con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dall'articolo 2441 del Codice Civile.

In caso di aumento di capitale, ai titolari delle Nuove Azioni spetterà il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile. Se le azioni di nuova emissione sono quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione, i diritti di opzione non esercitati devono essere offerti nel mercato regolamentato o nel sistema multilaterale di negoziazione dagli Amministratori, per conto della Società, entro il mese successivo alla scadenza del termine stabilito a norma dell'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile, per almeno due sedute, salvo che i diritti di opzione siano già stati integralmente venduti.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto (e del Nuovo Statuto), gli utili netti di ciascun esercizio sono ripartiti nel modo che segue:

- il 5% a riserva legale, fino che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; e
- la restante parte secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi ai sensi dell'articolo 2433-bis Codice Civile

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto (e del Nuovo Statuto), la Società si scioglie per le cause e secondo le procedure previste dalla legge.

Disposizioni di rimborso

Lo Statuto (e il Nuovo Statuto) non prevedono specifiche disposizioni di rimborso.

Disposizioni di conversione

Non applicabile.

4.8 LEGISLAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO APPLICABILE ALL'EMITTENTE CHE POSSA IMPEDIRE UN'EVENTUALE OFFERTA

L'Emittente è assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli artt. 101-bis e ss. del TUF e ai relativi regolamenti di attuazione, tra cui il Regolamento Emittenti, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie (artt. 105 e seguenti TUF), obbligo di acquisto (*sell-out*) (articolo 108 TUF) e diritto di acquisto (*squeeze-out*) (articolo 111 TUF). Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base del parametro della capitalizzazione, l'Emittente rientra nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1), del TUF per tutti i fini della normativa applicabile, ivi inclusa la normativa in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'articolo 106, comma 1, del TUF prevede che chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% (ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% degli stessi) è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 106, comma 1-ter, del TUF, al fine di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata al comma 1 dello stesso articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. A tale riguardo, si segnala che l'Emittente non si è avvalso della possibilità di prevedere statutariamente una soglia diversa da quella del 30% ai fini dell'insorgenza dell'obbligo di promuovere un'OPA.

Peraltro, ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1-ter, del TUF, qualora la modifica dello Statuto relativa alla soglia rilevante ai fini dell'insorgenza dell'obbligo intervenisse dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, gli azionisti che non dovessero concorrere alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle Azioni da loro detenute, con applicazione degli artt. 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile.

4.9 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Non sono state effettuate offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e/o dell'esercizio in corso.

SEZIONE V TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni dell'Offerta

L'Offerta non è subordinata a condizioni. L'Aumento di Capitale in Opzione è in ogni caso garantito da GBD fino a un ammontare di Euro 20.000.000, secondo quanto da ultimo concordato nell'Impegno di Sottoscrizione GBD.

5.1.2 Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche e descrizione della procedura di sottoscrizione, unitamente alla data di emissione dei nuovi titoli

Il Periodo di Opzione avrà inizio il giorno 25 novembre 2024 e terminerà il giorno 9 dicembre 2024, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli Intermediari Autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 14:00 (fuso orario italiano) dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili su Euronext STAR Milan dal 25 novembre al 3 dicembre 2024, estremi compresi.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione, e quindi entro il 9 dicembre 2024 compreso, saranno offerti su Euronext Milan, dall'Emittente entro il mese successivo al termine del Periodo di Opzione, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.

In tempo utile rispetto all'inizio dell'eventuale Offerta in Borsa, l'Emittente ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento Emittenti pubblicherà secondo le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti un comunicato con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile e delle date delle sedute in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta.

Calendario indicativo dell'Offerta	
Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	25 novembre 2024
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	3 dicembre 2024
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Nuove Azioni	9 dicembre 2024
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro cinque giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Opzione

Si precisa che, sulla base del calendario dell'Offerta, si prevede che l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato abbia luogo nel corso della settimana che avrà inizio lunedì 16 dicembre 2024. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B – Sezione Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.1.6 del presente Prospetto Informativo.

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati

finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito comunicato stampa da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data della comunicazione del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.

I Diritti di Opzione potranno essere esercitati dai titolari di Azioni Ordinarie che siano depositate presso un Intermediario Autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli e immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione, anche telematica, di moduli appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- (i) l'avvertenza che l'aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- (ii) il richiamo ai principali "Fattori di Rischio" contenuti nella Parte A del Prospetto Informativo.

Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvi i casi previsti dalla legge.

Si rammenta che, fatto salvo quanto sopra specificato, la negoziazione o, in generale, il compimento di atti dispositivi aventi ad oggetto i Diritti di Opzione e le Nuove Azioni potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di un Intermediario Autorizzato.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

5.1.3 Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Agli aderenti all'Offerta non è concessa la possibilità di ridurre, neppure parzialmente, la propria sottoscrizione, né è pertanto previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

L'Offerta è destinata ai titolari delle Azioni Ordinarie.

L'Offerta è destinata ai titolari di azioni ordinarie dell'Emittente, senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione, sulla base di un rapporto di opzione di n. 14 Nuove Azioni ogni n. 25 Azioni detenute.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'Intermediario Autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione, con disponibilità in pari data.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3 del Codice Civile, saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione, con disponibilità in pari data.

5.1.6 Indicazione della data cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e a Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta verranno comunicati entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Opzione mediante apposito comunicato.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione, e quindi entro il 9 dicembre 2024 compreso, saranno offerti in Borsa dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.

In tempo utile rispetto all'inizio dell'eventuale Offerta in Borsa, l'Emittente ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento Emittenti pubblicherà secondo le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti un comunicato con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile e delle date delle sedute in cui l'offerta sarà effettuata.

Ove si proceda con l'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa stessa mediante apposito comunicato.

5.1.7 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tra il 25 novembre 2024 e il 9 dicembre 2024, estremi compresi, presso gli Intermediari Autorizzati, che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione.

Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa su Euronext STAR Milan dal giorno 25 novembre 2024 al 3 dicembre 2024, estremi inclusi, in conformità al Regolamento di Borsa e nel rispetto del disposto dell'articolo 2441 del Codice Civile e di ogni altra disposizione di legge applicabile.

In caso di mancata vendita sul mercato e/o mancato esercizio dei Diritti di Opzione entro, rispettivamente, il termine del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione e il termine del Periodo di Opzione, l'azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione rimasto non venduto e/o inoptato a tali date, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione, e quindi entro il 9 dicembre 2024 compreso, saranno offerti in Borsa dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.

5.1.8 Ammontare totale dell'emissione/dell'Offerta

L'Offerta, per un controvalore massimo complessivo di Euro 24.998.400, ha ad oggetto le massime n. 12.600.000 Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione.

Le Nuove Azioni saranno offerte in opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, agli Azionisti al Prezzo di Offerta, sulla base del seguente rapporto di opzione: n. 14 Nuove Azioni ogni n. 25 Azioni Ordinarie detenute.

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta.

Dati rilevanti dell'Offerta	
Numero massimo di Nuove Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta in Opzione	12.600.000
Rapporto di opzione	n. 14 Nuove Azioni ogni n. 25 Azioni Ordinarie detenute
Prezzo di Offerta	Euro 1,984 di cui Euro 0,050 da imputare a capitale sociale e Euro 1,934 da imputare a sovrapprezzo
Controvalore massimo complessivo dell'Aumento di Capitale in Opzione	Euro 24.998.400,00
Numero Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo	22.500.000
Numero complessivo di Azioni in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Opzione	35.100.000
Capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo	Euro 22.500.000
Percentuale delle Nuove Azioni emesse dall'Emittente <i>post</i> Offerta sul totale delle Azioni emesse <i>post</i> Offerta dall'Emittente in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Opzione (diluizione massima)	35,90%

5.1.9 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'Offerta può essere revocata o sospesa

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob, entro il giorno di mercato aperto antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, nonché mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente a Consob.

5.1.10 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge.

Ai sottoscrittori, pertanto, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Nuove Azioni, fatta salva l'ipotesi di revoca dell'accettazione di cui all'articolo 23, paragrafo 2, del Regolamento Prospetto, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza di Offerta. In tal caso, i sottoscrittori che avessero già concordato di sottoscrivere le Nuove Azioni prima della pubblicazione del supplemento possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà indicato nel supplemento al Prospetto Informativo, ma che in ogni caso non dovrà essere inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento stesso.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE

5.2.1 Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni verrà effettuata dagli Intermediari Autorizzati.

5.2.2 Principali azionisti, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente e persone che intendano sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Fatto salvo quanto di seguito indicato, l'Emittente non è a conoscenza di soggetti che intendano sottoscrivere una percentuale dell'Offerta superiore al 5% della stessa.

5.2.2.1 Impegno di Sottoscrizione GBD

In data 1 agosto 2024, GBD – che alla Data del Prospetto Informativo detiene una partecipazione pari al 59,927% del capitale sociale dell'Emittente – in qualità di socio di maggioranza di Landi Renzo, da un lato, e Invitalia, dall'altro, nonché, limitatamente ad alcune previsioni dell'Accordo di Investimento, Girefin, Gireimm e Itaca GAS hanno sottoscritto l'Accordo di Investimento che disciplina, tra l'altro, i termini e le condizioni relativi all'esecuzione degli Aumenti di Capitale e contiene pattuizioni di natura parasociale, talune immediatamente efficaci e altre subordinate alla sottoscrizione, alla Data di Esecuzione, dell'Aumento di Capitale Riservato.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento, è previsto che l'obbligo di sottoscrizione e liberazione da parte di GBD dell'Aumento di Capitale in Opzione per un ammontare pari alla Quota Minima Garantita e, sussistendone i presupposti, della restante parte della Quota Massima Garantita sia subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive (come richiamate nell'Impegno di Sottoscrizione GBD) (di seguito anche "Condizioni Sospensive"):

- (i) l'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di una delega al Consiglio di Amministrazione ad eseguire gli Aumenti di Capitale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile. Tale condizione è stata soddisfatta con delibera dell'Assemblea straordinaria adottata in data 24 settembre 2024;
- (ii) l'esercizio della delega di cui al punto (a) che precede da parte del Consiglio di Amministrazione e la fissazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Prezzo di Offerta. La delega è stata esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2024, mentre il Prezzo di Offerta è stato determinato dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2024. Tale condizione è stata pertanto soddisfatta.
- (iii) la nomina dei Primi Consiglieri Invitalia e dei Primi Sindaci Invitalia. Tale condizione è stata soddisfatta con delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci in data 31 ottobre 2024;
- (iv) l'approvazione da parte di Consob del Prospetto Informativo;
- (v) l'adozione da parte dell'Assemblea straordinaria del Nuovo Statuto e dell'apostilla che ne subordina l'entrata in vigore all'esecuzione degli Aumenti di Capitale. Tale condizione è stata soddisfatta con delibera dell'Assemblea straordinaria adottata in data 24 settembre 2024;
- (vi) la determinazione del valore di Landi Renzo antecedente all'Aumento di Capitale in Opzione mediante fairness opinion prodotta da un advisor indipendente incaricato da Invitalia, che tenga anche conto di una valutazione, effettuata sulla base di una metodologia comunemente accettata quale il tasso interno di rendimento o il valore attuale netto, del rendimento dell'investimento ovvero di una comparazione parametrica (*benchmarking*) dell'investimento medesimo, nonché delle prospettive di crescita e sviluppo del Gruppo LRG e dei settori di riferimento in cui lo stesso opera, il tutto al fine di verificare che tale valore sia pari o superiore rispetto al prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione. Tale condizione si è verificata, a seguito della determinazione del prezzo massimo da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 8 novembre 2024;
- (vii) la sottoscrizione da parte della Società con i relativi creditori finanziari degli Accordi Modificativi. Tale condizione si è verificata in data 1 agosto 2024; e
- (viii) l'emissione di una polizza Public Offering of Security Insurance (POSI), strumento assicurativo finalizzato a coprire il rischio derivante da azioni di responsabilità attivate in conseguenza di false e/o

incomplete dichiarazioni all'interno del Prospetto, avente Landi Renzo quale contraente e assicurato, per un importo massimo assicurato pari a Euro 45 milioni e con copertura per un periodo di almeno 5 anni dalla data di sottoscrizione. Tale condizione è stata rinunciata da Invitalia e GBD in data 8 novembre 2024.

In esecuzione di quanto previsto dall'Accordo di Investimento in data 8 novembre 2024, GBD, ha sottoscritto l'Impegno di Sottoscrizione GBD che prevede, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni Sospensive, l'impegno irrevocabile di GBD a sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione fino ad un ammontare massimo pari alla Quota Massima Garantita (i.e. Euro 20 milioni, di cui circa Euro 15 milioni costituiscono la Quota Minima Garantita, corrispondente alla quota di partecipazione al capitale sociale di GBD). In particolare, l'Impegno di Sottoscrizione GBD prevede: (i) la sottoscrizione, il primo giorno del Periodo di Opzione, della Quota Minima Garantita, mediante compensazione volontaria del credito (i.e. dell'importo di circa Euro 15 milioni, già versato in favore della Società sotto forma Versamento in Conto Futuro Capitale) ai sensi dell'articolo 1252 del Codice Civile, (ii) nonché la sottoscrizione dell'eventuale inoptato post asta dei diritti in borsa (mediante conferimento per cassa) fino ad un ammontare pari alla differenza tra la Quota Massima Garantita e la Quota Minima Garantita.

L'Impegno di Sottoscrizione GBD è valido fino al 31 dicembre 2024. In data 2 agosto 2024 GBD ha versato a favore della Società in conto futuro aumento di capitale l'importo di circa Euro 15 milioni corrispondente alla Quota Minima Garantita, rimanendo quindi non assistita da alcuna garanzia di esatto adempimento la sottoscrizione da parte di GBD, ove ne dovessero ricorrere le condizioni previste nell'Accordo di Investimento, della rimanente parte della Quota Massima Garantita pari a un massimo di circa Euro 5 milioni.

Per completezza si ricorda che in data 1 agosto 2024, GBD e i Soci di GBD (i.e. Girefin, Gireimm e Itaca GAS) hanno assunto nei confronti delle Finanziatrici l'impegno irrevocabile a, tra l'altro, sottoscrivere la Quota Minima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione mediante compensazione del Credito ai sensi dell'articolo 1252 del Codice Civile, nonché a sottoscrivere la restante parte della Quota Massima Garantita ove ne ricorrano le condizioni di cui all'Accordo di Investimento. Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti non hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Nuove Azioni loro eventualmente spettanti in opzione in relazione alle Azioni Ordinarie da loro possedute.

5.2.2.2 Equity Commitment Letter

In data 1 agosto 2024, nel contesto della stipula degli Accordi Modificativi, GBD e i Soci di GBD (i.e. Girefin, Gireimm e Itaca GAS) hanno sottoscritto con le Finanziatrici l'Equity Commitment Letter, con cui si sono impegnati irrevocabilmente a, tra l'altro, sottoscrivere la Quota Minima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione mediante compensazione del Credito (derivante dal Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale) ai sensi dell'articolo 1252 del Codice Civile, nonché a sottoscrivere la restante parte della Quota Massima Garantita ove ne ricorrano le condizioni di cui all'Accordo di Investimento.

L'Equity Commitment Letter, più specificamente, ha previsto l'assunzione da parte di GBD dei seguenti impegni nei confronti delle Finanziatrici:

- effettuare il Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale;
- sottoscrivere, conformemente e ai medesimi termini previsti dall'Impegno di Sottoscrizione GBD, l'Aumento di Capitale in Opzione per la Quota Minima Garantita e, ove rilevante, per la restante parte della Quota Massima Garantita.

L'Equity Commitment Letter ha altresì previsto l'impegno dei Soci Landi e Itaca Gas, ciascuno pro quota rispetto alla loro partecipazione in GBD, verso le Finanziatrici a fare in modo che GBD sia in possesso delle risorse finanziarie per adempiere agli impegni di cui sopra contenuti nell'Equity Commitment Letter medesima.

5.2.2.3 Impegno di Sottoscrizione Invitalia

L'Accordo di Investimento prevede che l'obbligo di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte di Invitalia sia subordinato al verificarsi delle medesime condizioni (come richiamate nell'Impegno di Sottoscrizione Invitalia) di cui al Paragrafo 5.2.2.1, numeri (i)-(viii), alle quali si aggiunge la sottoscrizione e liberazione da parte di GBD dell'Aumento di Capitale in Opzione per un ammontare pari alla Quota Minima Garantita e, sussistendone i presupposti, della restante parte della Quota Massima Garantita.

In esecuzione di quanto previsto dall'Accordo di Investimento in data 8 novembre 2024, Invitalia ha sottoscritto l'Impegno di Sottoscrizione Invitalia che prevede, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni Sospensive ed, in particolare, all'integrale sottoscrizione della Quota Minima Garantita e, se ne sussistono le condizioni, della restante parte della Quota Massima Garantita nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione, l'impegno irrevocabile di Invitalia a sottoscrivere l'Aumento di Capitale Riservato (i.e. Euro 20 milioni).

L'Impegno di Sottoscrizione Invitalia è valido fino al 31 dicembre 2024 e non è assistito da garanzia di esatto adempimento.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Indicazione del Prezzo di Offerta al quale le Azioni Ordinarie saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Offerta è pari a Euro 1,984 di cui Euro 0,050 da imputare a capitale sociale e Euro 1,934 da imputare a sovrapprezzo, ed è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2024.

Il Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni è stato calcolato, tra l'altro, avuto riguardo al prezzo ufficiale medio ponderato delle azioni Landi Renzo a tre mesi dalla data di determinazione del Prezzo di Offerta, tenuto conto degli sconti semplici rilevati in precedenti aumenti di capitale comparabili, che incorporano implicitamente uno sconto sul TERP (*Theoretical Ex Right Price*), quest'ultimo calcolato sulla base dei prezzi ufficiali medi ponderati degli ultimi 3 mesi. In particolare, il Prezzo di Offerta incorpora uno sconto di circa lo 0,42% rispetto al prezzo teorico ex diritto ("TERP") delle azioni ordinarie Landi Renzo calcolato sulla base dei prezzi ufficiali medi ponderati degli ultimi tre mesi. Il prezzo di emissione delle Azioni di categoria A nel contesto dell'Aumento di Capitale Riservato sarà uguale al Prezzo di Offerta.

Nessuna spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico dei sottoscrittori.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni risulta già determinato alla Data del Prospetto Informativo e, pertanto, non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Limitazione o esclusione del Diritto di Opzione

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile e, pertanto, non sono previste limitazioni ai Diritti di Opzione spettanti agli aventi diritto.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del Codice Civile, non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari

La raccolta delle adesioni all'Offerta avverrà presso gli Intermediari Autorizzati.

5.5 IMPEGNO DI SOTTOSCRIZIONE E GARANZIA

In data 8 novembre 2024 GBD ha assunto l’Impegno di Sottoscrizione GBD in relazione all’Aumento di Capitale in Opzione per un importo complessivo massimo corrispondente alla Quota Massima Garantita (i.e. Euro 20 milioni), comprensiva della Quota Minima Garantita (i.e. Euro 15 milioni circa, già versata alla Società in conto futuro aumento di capitale in data 2 agosto 2024).

Per maggiori informazioni in relazione all’Impegno di Sottoscrizione GBD si rinvia alla Parte B – Sezione Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo. Anche in considerazione dell’Impegno di Sottoscrizione GBD, non è stato costituito e non si prevede che venga costituito alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l’integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni.

5.5.1 Data in cui è stato o sarà concluso l’impegno di sottoscrizione e garanzia

Non applicabile.

SEZIONE VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Alla Data del Prospetto le Azioni Ordinarie sono ammesse alle negoziazioni su Euronext STAR Milan.

Il numero di Nuove Azioni sono rappresentative di una percentuale massima superiore al 20% del numero di Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto. Pertanto, tenuto conto del disposto dell'articolo 1, paragrafo 5, comma 1, lett. a), del Regolamento Prospetto, il Prospetto Informativo costituisce anche un prospetto ai fini dell'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione.

Le Nuove Azioni saranno ammesse, in via automatica, alle negoziazioni su Euronext STAR Milan, ai sensi dell'articolo 2.4.1, comma 7, del Regolamento di Borsa, al pari delle Azioni Ordinarie dell'Emittente quotate alla Data del Prospetto Informativo.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie sono quotate esclusivamente su Euronext STAR Milan.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste in prossimità dell'Offerta altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato delle Nuove Azioni ovvero di altri strumenti finanziari dell'Emittente oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo, fatta salva l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, consistente nella sottoscrizione, subordinatamente al completamento dell'Aumento di Capitale in Opzione per un ammontare almeno pari alla Quota Massima Garantita, in denaro, da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato (i.e. aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile ad Invitalia, a pagamento, in un'unica *tranche*, in via inscindibile, pari a complessivi Euro 20.000.000,00, inclusivo di sovrapprezzo), mediante sottoscrizione di Azioni di Categoria A, non quotate e convertibili in qualsiasi momento, in tutto e/o in parte, in Azioni Ordinarie.

Il prezzo di emissione delle Azioni di Categoria A sarà uguale al Prezzo di Offerta.

Le Azioni di Categoria A, alle condizioni e ai termini stabiliti nel Nuovo Statuto, conferiranno al loro possessore taluni diritti particolari con riferimento alla *governance* dell'Emittente. Per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale Riservato e sugli impegni di natura parasociale assunti da GBD e da Invitalia nel contesto dello stesso – anche con riferimento ai diritti particolari previsti in capo a Invitalia quale titolare di Azioni di Categoria A, si rimanda alla Sezione Prima, Sezione VIII Paragrafi 8.1.1 e 8.1.2, e Sezione IX, Paragrafo 9.2, nonché alle informazioni essenziali redatte ai sensi degli articoli 122 del TUF e 130 del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito della Società all'indirizzo www.landirenzogroup.com, Sezione "Investors / Aumento di Capitale" ovvero sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com).

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esistono impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

SEZIONE VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 ACCORDI DI LOCK-UP

7.1.1 Accordi di lock-up Patto Parasociale GBD Invitalia

Ai sensi del Patto Parasociale GBD Invitalia, che sarà sottoscritto tra GBD e Invitalia alla Data di Esecuzione e per l'intera durata dello stesso, Invitalia e GBD, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si impegneranno a non trasferire, in tutto o in parte, rispettivamente le Azioni e le Azioni di Categoria A dagli stessi tempo per tempo detenute sino al 3° (terzo) anniversario dalla data di sottoscrizione del medesimo patto, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 3 (tre) anni, salva la facoltà di disdetta di ciascuna parte pervenuta per iscritto all'altra parte con almeno 6 (sei) mesi di anticipo rispetto alla relativa scadenza.

Il Patto Parasociale GBD Invitalia contiene apposite deroghe in relazione a trasferimenti consentiti (come definiti nel Patto Parasociale Soci GBD Invitalia medesimo).

Si precisa, inoltre, che ai sensi del Patto Parasociale GBD Invitalia, GBD concede irrevocabilmente a Invitalia un'opzione di vendita (put) ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 del Codice Civile, impegnandosi irrevocabilmente ad acquistare da Invitalia, che avrà facoltà di vendere, ai termini e alle condizioni indicate nel Patto Parasociale GBD Invitalia (l'“**Opzione Put**”) tutte e non meno di tutte le Azioni di Categoria A sottoscritte da Invitalia nel contesto dell'Aumento di Capitale Riservato, restando, pertanto, inteso che, in nessun caso, potranno essere oggetto dell'Opzione Put, azioni della Società acquistate e/o sottoscritte da Invitalia al di fuori dell'Aumento di Capitale Riservato.

L'Opzione Put potrà essere esercitata da Invitalia solamente in caso di mancato rinnovo alla scadenza del Patto Parasociale GBD Invitalia e del Patto Parasociale Soci GBD Invitalia dopo il 3° (terzo) anniversario dalla Data di Esecuzione – e a condizione che Invitalia non sia venuta a detenere meno del al 5% (cinque per cento) del capitale sociale di Landi Renzo e/o che i Soci di GBD non siano venuti a detenere, direttamente e/o indirettamente, complessivamente meno del 20% (venti per cento) del capitale sociale di Landi Renzo – entro, a pena di decadenza, i 6 (sei) mesi successivi dalla ricezione da parte di Invitalia della suddetta disdetta.

Non sono previsti impegni di conversione in capo ai titolari di Azioni di Categoria A con riferimento alla conversione delle Azioni di Categoria A in Azioni Ordinarie.

Per maggiori informazioni, si rimanda alle informazioni essenziali redatte ai sensi degli articoli 122 del TUF e 130 del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito della Società all'indirizzo www.landirenzogroup.com, Sezione “Investors / Aumento di Capitale” ovvero sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” (www.emarketstorage.com).

7.1.2 Accordi di lock-up Patto Parasociale Soci GBD Invitalia

Ai sensi del Patto Parasociale Soci GBD Invitalia, che sarà sottoscritto tra i Soci di GBD (i.e. Girefin, Gireimm e Itaca GAS) e Invitalia alla Data di Esecuzione, per l'intera durata del Patto Parasociale Soci GBD Invitalia medesimo (i.e. sino al 3° (terzo) anniversario dalla Data di Esecuzione, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 2 (due) anni, qualora alla scadenza del terzo anniversario dalla data di sottoscrizione dello stesso, sia stato rinnovato il Patto Parasociale GBD Invitalia), i Soci Landi e Itaca Gas si impegnano, per quanto occorrer possa, a non trasferire, in tutto o in parte, le azioni ordinarie di GBD dagli stessi detenute ovvero le Azioni qualora, durante il periodo di lock-up, gli stessi dovessero rendersi cessionari di tali Azioni conformemente alle disposizioni del Patto Parasociale Soci GBD. Il Patto Parasociale Soci GBD Invitalia contiene apposite deroghe in relazione a (i) trasferimenti consentiti (come definiti nel Patto Parasociale Soci GBD Invitalia medesimo), e (ii) ipotesi di modifica dei cd. *ultimate beneficial owners*, a condizione che tali modifiche avvengano all'interno della famiglia Landi.

Per maggiori informazioni, si rimanda alle informazioni essenziali redatte ai sensi degli articoli 122 del TUF e 130 del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito della Società all'indirizzo www.landirenzogroup.com,

Sezione “Investors / Aumento di Capitale” ovvero sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” (www.emarketstorage.com).

SEZIONE VIII - SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA

I proventi lordi derivanti dall'Offerta, in caso di (i) sottoscrizione della sola Quota Massima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione, sono stimati in circa Euro 20 milioni; (ii) in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, sono stimati in circa Euro 25 milioni.

L'ammontare complessivo delle spese per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione è stimato in circa massimi Euro 0,5 milioni, comprensivi di spese per consulenza e spese vive.

Pertanto, i proventi netti derivanti dall'Offerta, in caso di (i) sottoscrizione della sola Quota Massima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione, sono stimati in circa Euro 19,5 milioni; (ii) in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, sono stimati in circa Euro 24,5 milioni.

Poiché non è stato costituito né si prevede venga costituito alcun consorzio di garanzia, non vi sono commissioni di garanzia.

SEZIONE IX - DILUIZIONE

9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione in termini di quote di partecipazione al capitale sociale rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni) nei confronti degli azionisti dell'Emittente che eserciteranno integralmente i Diritti di Opzione per la parte di loro spettanza.

Gli azionisti dell'Emittente che, invece, decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione a loro spettanti nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione vedranno diluita la propria partecipazione rispetto al capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni).

In particolare, nel caso in cui gli azionisti dell'Emittente decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione a loro spettanti nell'ambito dell'Offerta la percentuale di diluizione per tali azionisti, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta, sarebbe pari (a) al 30,94% del capitale sociale rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), ipotizzando l'integrale sottoscrizione da parte di GBD della Quota Massima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. Euro 20 milioni) ovvero (b) al 35,90% del capitale sociale rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. fino ad Euro 25 milioni).

Inoltre, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 24 settembre 2024, le Azioni di Categoria A sono riservate a Invitalia ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile.

Pertanto, a seguito della sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato si verificheranno, in ogni caso, effetti diluitivi per gli azionisti della Società in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo dell'Emittente (i.e. Azioni e Azioni di Categoria A), indipendentemente dalla sottoscrizione o meno da parte dei medesimi azionisti dei Diritti di Opzione agli stessi spettanti nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Nel caso in cui gli azionisti della Società, ipotizzando la sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato, (i) dovessero sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione per la parte di loro competenza non subirebbero alcuna diluizione rispetto alla loro quota di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni), mentre subirebbero comunque una diluizione, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta, del 22,31% del capitale sociale complessivo della Società rappresentato dalle Azioni e dalle Azioni di Categoria A a seguito della sottoscrizione e liberazione da parte di Invitalia dell'Aumento di Capitale Riservato; (ii) non dovessero sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione per la parte di loro competenza, subirebbero una diluizione, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta, pari al (a) 50,20% del capitale sociale dell'Emittente rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni) e dalle Azioni di Categoria A; e (b) 47,26% del capitale sociale dell'Emittente rappresentato dalle Azioni (i.e. Azioni Ordinarie e Nuove Azioni) e dalle Azioni di Categoria A, assumendo l'integrale sottoscrizione da parte di GBD della Quota Massima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione (i.e. Euro 20 milioni).

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti rilevanti di Landi Renzo sono GBD (con una partecipazione pari al 59,927%) e Sentis Capital Cell 2 PC (con una partecipazione pari all'11,106%). Si evidenzia che ai sensi del Regolamento di Borsa e delle relative Istruzioni, ai fini della permanenza sul segmento STAR di Euronext Milan, l'Emittente deve, tra l'altro, mantenere un flottante pari, almeno, al 20% del capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni, con la precisazione che per il computo dello stesso non si tiene conto, tra l'altro, delle partecipazioni azionarie di controllo e di quelle pari o superiori al 5%. Alla Data del Prospetto Informativo, GBD e Sentis Capital Cell 2 PC non hanno effettuato dichiarazioni formali in merito alle intenzioni di ripristino o meno del flottante nell'ipotesi in cui si verificano gli eventi sopra menzionati.

Nel caso in cui l’Aumento di Capitale in Opzione fosse eseguito solo da GBD per la Quota Massima Garantita oggetto dell’Impegno di Sottoscrizione (i.e., Euro 20 milioni), assumendo la sottoscrizione dell’Aumento Riservato da parte di Invitalia, laddove quest’ultima convertisse le proprie Azioni di Categoria A in Azioni, il flottante della Società potrebbe scendere al di sotto del 20% del capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni. In tal caso, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni delle Azioni ai sensi dell’articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, salvo che GBD non decida di ripristinare un flottante idoneo ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, GBD non ha effettuato dichiarazioni formali in merito alle intenzioni di ripristino o meno del flottante nell’ipotesi in cui si verificano gli eventi sopra menzionati.

Il valore del patrimonio netto (calcolato senza tenere conto del Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale) per Azione Ordinaria (post raggruppamento) al 30 settembre 2024 è pari ad Euro 1,323, a fronte di un Prezzo di Offerta pari a Euro 1,984 (di cui Euro 0,050 da imputarsi a capitale e Euro 1,934 da imputarsi a sovrapprezzo).

9.2 DILUIZIONE DERIVANTE DALL’EVENTUALE OFFERTA RISERVATA SOLO A DETERMINATI INVESTITORI DIVERSI DAGLI AZIONISTI DELL’EMITTENTE.

Non è previsto che una parte dell’emissione di Nuove Azioni sia riservata solo a determinati investitori.

Resta fermo l’effetto diluitivo previsto dall’esecuzione dell’Aumento di Capitale Riservato, secondo quanto rappresentato nella Parte A – Fattori di Rischio, paragrafo D.2 e nella Parte B – Sezione Seconda, Sezione IX, paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

SEZIONE X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Nel Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati all'Offerta.

10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle ivi contenute nella Parte B – Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile o a revisione contabile limitata.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del presente Prospetto Informativo e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda. Gli ulteriori termini utilizzati nel Prospetto Informativo hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo.

Accordo di Investimento	L'accordo di investimento sottoscritto, in data 1 agosto 2024, tra GBD, Invitalia e, limitatamente ad alcune clausole contrattuali, Gireimm, Girefin e Itaca GAS, azionisti del 100% del capitale sociale di GBD, che prevede, tra l'altro, gli Impegni di Sottoscrizione, con la precisazione che l'esecuzione degli stessi è subordinata alle Condizioni Sospensive.
Accordi Modificativi	Gli accordi modificativi sottoscritti, in data 1 agosto 2024, tra Landi Renzo e le Finanziatrici relativi al (i) Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE; e (ii) al Contratto di Finanziamento in Pool SACE.
Alti Dirigenti	Gli alti dirigenti della Società di cui alla Parte B, Sezione Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.1.3, del Prospetto Informativo per tali intendendosi oltre all'Amministratore delegato e Direttore generale, Annalisa Stupenengo, gli altri dirigenti con responsabilità strategica individuati dal Consiglio di Amministrazione nelle persone di Paolo Cilloni e Damiano Micelli.
Assemblea	L'assemblea, in seduta ordinaria o straordinaria, a seconda del caso, degli azionisti dell'Emittente.
Aumento di Capitale ovvero gli Aumenti di Capitale	L'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale Riservato.
Aumento di Capitale in Opzione	L'aumento di capitale sociale dell'Emittente, a pagamento, per un importo complessivo massimo pari a Euro 25.000.000 (venticinque milioni) (inclusivo di sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2024, mediante emissione di Nuove Azioni, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, da liberarsi sia mediante conferimenti per cassa, sia mediante compensazione volontaria, ai sensi dell'articolo 1252 c.c., di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 novembre 2024 in esecuzione della facoltà conferitagli ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea straordinaria del 24 settembre 2024.
Aumento di Capitale Riservato	L'aumento di capitale sociale dell'Emittente, a pagamento, in un'unica tranche, in via inscindibile, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 (venti milioni) (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2024, mediante emissione di Azioni di Categoria A, non quotate e convertibili in qualunque momento, in tutto e/o in parte, in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, che attribuiscono al suo titolare gli stessi diritti patrimoniali delle azioni ordinarie in circolazione, nonché i diritti amministrativi di cui agli

articoli 6-quinquies, 12 e 19 del Nuovo Statuto, riservato, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, a Invitalia, quale gestore ex lege del Fondo, da liberarsi esclusivamente per cassa da parte di Invitalia, al Prezzo di Offerta, successivamente e subordinatamente alla sottoscrizione e liberazione della Quota Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Azioni	Congiuntamente le Azioni Ordinarie e le Nuove Azioni.
Azioni di Categoria A	Le azioni speciali di categoria A non quotate e convertibili in qualunque momento, in tutto e/o in parte, in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, che attribuiscono gli stessi diritti patrimoniali delle azioni ordinarie in circolazione, nonché i diritti amministrativi di cui agli articoli 6-quinquies, 12, 14, 19 e 22 del Nuovo Statuto e che saranno emesse a favore di Invitalia, al Prezzo di Offerta, quale gestore <i>ex lege</i> del Fondo, a fronte della sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.
Azioni Ordinarie	Ciascuna delle azioni ordinarie, prive di valore nominale, che compongono il capitale sociale dell'Emittente.
Azioni a Supporto del Piano	L'insieme di azioni a supporto del Piano Industriale 2024-2028 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024.
Bilancio Consolidato Annuale	Il bilancio consolidato di Landi Renzo al 31 dicembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2024 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione.
Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Landi Renzo per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2024 e assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.
Borsa Italiana o Borsa	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> , approvato, nel gennaio 2020, dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Condizioni Sospensive	Le condizioni sospensive di cui all'Accordo di Investimento a cui è subordinata l'esecuzione degli Impegni di Sottoscrizione, ivi inclusa la conclusione dell'Aumento di Capitale in Opzione con la sottoscrizione della Quota Minima Garantita e, ove ne ricorressero i termini e le condizioni indicati nell'Accordo di Investimento, della rimanente parte della Quota Massima Garantita da parte di GBD, condizione applicabile solo all'Impegno di Sottoscrizione Invitalia e non ancora verificatasi alla Data del Prospetto.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G. B. Martini n. 3.
Contratti di Finanziamento in Pool	Congiuntamente il Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE e il Contratto di Finanziamento in Pool SACE.

Contratto di Finanziamento Invitalia	Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 14 marzo 2022 da Landi Renzo e Invitalia di importo massimo complessivo pari a Euro 19,5 milioni non assistito da forme di garanzia ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 41/2021 e del Decreto del 5 luglio 2021 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da rimborsare a partire dal 31 maggio 2023 con ultima rata in scadenza il 30 novembre 2027.
Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE	Il contratto di finanziamento chirografario a medio-lungo termine sottoscritto, in data 29 giugno 2022, tra Landi Renzo e le Finanziatrici di importo massimo complessivo pari a Euro 52.000.000,00 come modificato in virtù degli Accordi Modificativi.
Contratto di Finanziamento in Pool SACE	Il contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto, in data 29 giugno 2022, tra Landi Renzo e le Finanziatrici di importo massimo complessivo pari a Euro 21.000.000,00 come modificato in virtù degli Accordi Modificativi e assistito da garanzia irrevocabile e a prima domanda emessa da SACE S.p.A. ai sensi del Decreto Legge n. 23/2020.
Credito	Il credito maturato da GBD a seguito dell'esecuzione, in data 2 agosto 2024, del Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale, pari a complessivi Euro 15 milioni circa.
Data del Prospetto Informativo o Data del Prospetto	Data di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob, ovverosia il 20 novembre 2024.
Data di Esecuzione	La data di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione oggetto dell'Offerta.
Equity Commitment Letter	L'impegno sottoscritto da GBD e i Soci di GBD (i.e. Girefin, Gireimm e Itaca GAS) in data 1 agosto 2024 nei confronti delle Finanziatrici con cui si sono impegnati irrevocabilmente a, tra l'altro, sottoscrivere la Quota Minima Garantita dell'Aumento di Capitale in Opzione mediante compensazione del Credito ai sensi dell'articolo 1252 del Codice Civile, nonché a sottoscrivere la restante parte della Quota Massima Garantita ove ne ricorrano le condizioni di cui all'Accordo di Investimento.
Euronext STAR Milan	Il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, Segmento STAR.
Emittente o Landi Renzo o Società	Landi Renzo S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Cavriago (RE), località Corte Tegge, Via Nobel 2/4, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 00523300358, REA RE – 138031, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a Euro 22.500.000,00.
Finanziamento in Pool Non SACE	Finanziamento concesso alla Società dalle Finanziatrici ai sensi del Contratto di Finanziamento in Pool Non SACE.
Finanziamento in Pool SACE	Finanziamento concesso alla Società dalle Finanziatrici ai sensi del Contratto di Finanziamento in Pool SACE.

Finanziamenti in Pool	Congiuntamente il Finanziamento in Pool SACE e il Finanziamento in Pool Non SACE.
Finanziatrici	Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A. con la precisazione che a luglio 2024 Sagitta SGR S.p.A., per conto del fondo di investimento alternativo chiuso riservato a investitori professionali, denominato “UTP Restructuring Corporate” è subentrata a quest’ultima nelle quote di partecipazione nel Finanziamento in Pool SACE e nel Finanziamento in Pool Non SACE.
FinInt o Obbligazionista Unico	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A
Fondo	Il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell’attività di impresa, di cui Invitalia è gestore <i>ex lege</i> .
GBD	GBD Green by definition S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano (MI), Via Larga 2, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi 12451750967.
Girefin	Girefin S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano (MI), Via Larga 2, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi 00742200355.
Gireimm	Gireimm S.r.l., società a responsabilità limitata di diritto italiano con sede legale in Milano (MI), Via Larga 2, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi 05733380967.
Gruppo o Gruppo Landi Renzo	Collettivamente l’Emittente e le Società Controllate.
IAP	Acronimo di Indicatori Alternativi di Performance. Secondo l’art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull’informativa finanziaria.
IAS/IFRS o Principi Contabili Internazionali	Gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ”, adottati dall’Unione Europea, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominato “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
IBR	<i>Independent business review</i> effettuata da un advisor industriale indipendente sul Piano Industriale 2024-2028.
IEH	Itaca Equity Holding S.p.A., società per azioni avente sede legale in Milano, Viale Lunigiana n. 23, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi 11389300960.
Impegni di Sottoscrizione	L’Impegno di Sottoscrizione GBD e l’Impegno di Sottoscrizione Invitalia.
Impegno di Sottoscrizione GBD	L’impegno di sottoscrizione sottoscritto da GBD in data 8 novembre 2024, con validità fino al 31 dicembre 2024, che prevede, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni Sospensive, l’impegno irrevocabile di GBD a sottoscrivere, mediante compensazione con il Credito ai sensi dell’articolo 1252 del Codice Civile, il proprio pro quota dell’Aumento di Capitale in Opzione (i.e. la Quota Minima Garantita, pari a circa Euro 15 milioni) il primo giorno del Periodo di

Opzione, nonché a sottoscrivere, ove ne sussistano le condizioni previsti nell'Accordo di Investimento, l'eventuale inoptato post asta dei diritti in borsa, per un importo massimo pari alla Quota Massima Garantita (i.e. Euro 20 milioni), comprensiva della Quota Minima Garantita. L'Impegno di Sottoscrizione GBD non è assistito da garanzia di esatto adempimento con la precisazione, tuttavia, che, in data 2 agosto 2024, GBD ha versato a favore della Società in conto futuro aumento di capitale l'importo di Euro 14.981,665,33 corrispondente alla Quota Minima Garantita, rimanendo quindi non assistita da alcuna garanzia di esatto adempimento la sottoscrizione da parte di GBD, ove ne dovessero ricorrere le condizioni previste nell'Accordo di Investimento, della rimanente parte della Quota Massima Garantita pari a un massimo di circa Euro 5 milioni.

Impegno di Sottoscrizione Invitalia	L'impegno di sottoscrizione sottoscritto da Invitalia in data 8 novembre 2024, con validità fino al 31 dicembre 2024 e non assistito da garanzia di esatto adempimento, che prevede, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni Sospensive, l'impegno irrevocabile di Invitalia a sottoscrivere e liberare per cassa l'Aumento di Capitale Riservato (i.e. Euro 20 milioni).
Informazioni Consolidate Pro-Forma	I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2024 e del conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 dell'Emittente unitamente alle relative note esplicative redatti ai fini dell'inclusione nel presente Prospetto.
Invitalia	Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., società per azioni avente sede legale in Roma, via Calabria n. 46, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 05678721001, avente come azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze, gestore <i>ex lege</i> del Fondo.
Itaca GAS	Itaca GAS S.r.l., società a responsabilità limitata avente sede legale in Milano, via Pontaccio n. 10, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi 12463920962.
Manovra Finanziaria	Il progetto di ottimizzazione finanziaria approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2024 che si articola lungo tre direttrici: (i) l'Aumento di Capitale in Opzione garantito fino a massimi Euro 20 milioni da GBD; (ii) l'Aumento di Capitale Riservato ad Invitalia; e (iii) la rimodulazione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente della Società nei confronti delle Finanziatrici nei termini e condizioni di cui agli Accordi Modificativi.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A.
Nuove Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione e oggetto dell'Offerta.
Nuovo Statuto	Lo statuto della Società, come modificato dall'Assemblea straordinaria in data 24 settembre 2024, che include le modifiche agli articoli 6, 6-bis, 12, 14, 19 e 22 (inclusa l'introduzione di un nuovo articolo 6-quinquies) che diverrà efficace alla Data di Esecuzione (i.e. data in cui verrà sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale Riservato).
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in

	Opzione rivolta agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile.
Offerta in Borsa	L'offerta in borsa dei Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione da effettuarsi da parte della Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due sedute, salvo che non siano già integralmente venduti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.
Operazioni con Parti Correlate	Le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo Landi Renzo con le parti correlate.
Patto Parasociale GBD Invitalia	Il patto parasociale che sarà sottoscritto alla Data di Esecuzione tra GBD e Invitalia e, limitatamente a talune previsioni, da Girefin, Gireimm e Itaca GAS.
Patto Parasociale Soci GBD Invitalia	Il patto parasociale che sarà sottoscritto alla Data di Esecuzione tra i Soci di GBD e Invitalia.
Patto Parasociale Soci GBD	Il patto parasociale sottoscritto, in data 14 luglio 2022, da Girefin, Gireimm e Itaca GAS, come successivamente modificato ai sensi dell'accordo modificativo da sottoscrivere tra Girefin, Gireimm e Itaca GAS alla Data di Esecuzione.
Piano Industriale 2024-2028 o Piano	Il piano industriale della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2024 e confermato dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2024 anche tenuto conto delle risultanze dell'IBR.
Periodo di Opzione o Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione, compreso tra il 25 novembre e il 9 dicembre (estremi inclusi).
Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario emesso in data 30 dicembre 2021 dalla società controllata SAFE S.p.A., pari a residui Euro 5.250 migliaia al 30 giugno 2024, di cui FinInt è obbligazionista unico.
Prezzo di Offerta	Il prezzo al quale ciascuna Nuova Azione è offerta nell'ambito dell'Offerta, pari a Euro 1,984 (di cui Euro 0,050 da imputare a capitale sociale e Euro 1,934 da imputare a sovrapprezzo) per ciascuna Nuova Azione, con la precisazione che tale prezzo sarà anche il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Categoria A nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato.
Primi Consiglieri Invitalia	Indica i soggetti nominati dall'Assemblea degli azionisti dell'Emittente con efficacia dalla Data di esecuzione quali membri del Consiglio di Amministrazione di designazione Invitalia in conformità alle disposizioni dell'Accordo di Investimento.
Primi Sindaci Invitalia	Indica il Sindaco effettivo e il Sindaco supplente nominati con efficacia a far data dalla Data di Esecuzione quali membri del Collegio Sindacale dell'Emittente di designazione Invitalia in conformità alle disposizioni dell'Accordo di Investimento.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente Prospetto Informativo.
Procedura OPC	La procedura in materia di operazioni con parti correlate attualmente in vigore,

approvata da ultima dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo del 30 giugno 2021.

Quota Massima Garantita		La quota massima dell’Aumento di Capitale in Opzione che GBD si è impegnata a sottoscrivere, inclusiva della Quota Minima Garantita, pari a massimi Euro 20 milioni in ottemperanza all’Impegno di Sottoscrizione GBD.
Quota Minima Garantita		La quota parte dell’Aumento di Capitale in Opzione che GBD si è impegnata a sottoscrivere corrispondente a circa Euro 15 milioni, in ottemperanza all’Impegno di Sottoscrizione GBD, già versata alla Società in conto futuro aumento di capitale in data 2 agosto 2024.
Regolamento Emittenti		Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento 2019/979	Delegato	Il regolamento delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento Prospetto per le parti di sua competenza.
Regolamento 2019/980	Delegato	Il regolamento delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento Prospetto per le parti di sua competenza e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento di Borsa		Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Prospetto.
Regolamento MAR		Regolamento (UE) n. 596/2014, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento OPC		Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto		Il regolamento (UE) 2017/1129/del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare in caso di offerte al pubblico e/o ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato e che abroga la Direttiva 2003/71/CE.
SAFE&CEC		SAFE&CEC S.r.l., società a responsabilità limitata di diritto italiano con sede legale in San Giovanni in Persiceto (BO), Via Lamborghini 18, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna, 03663671208.
Società Controllate		Le società direttamente o indirettamente controllate dall’Emittente ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile e dell’articolo 93 TUF.
Società di Revisione o PwC		PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri 2, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 119644.
Soci di GBD		Girefin, Gireimm e Itaca GAS, congiuntamente.
Soci Landi		Girefin e Gireimm, congiuntamente.
Statuto		Lo statuto dell’Emittente inclusivo delle modifiche divenute immediatamente efficaci adottate dall’Assemblea straordinaria dei soci in data 24 settembre 2024.
Trust Landi		Il <i>trust</i> irrevocabile e non discrezionale istituito ai sensi della legge dello Stato

di Jersey, avente quale *trustee* Stefano Landi e quali beneficiari i membri della famiglia Landi.

TUF

Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

**Versamento in Conto Futuro
Aumento di Capitale**

Il versamento in conto futuro aumento di capitale eseguito da GBD per un importo pari a circa Euro 15 milioni a favore della Società in data 2 agosto 2024.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda. Gli ulteriori termini tecnici utilizzati nel Prospetto Informativo hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo.

<i>after-market</i>	indica il canale di vendita relativo alle attività di vendita a distributori ed officine di sistemi, intesi come componenti meccanici ed elettronici, per la trasformazione di veicoli alimentati a benzina in veicoli alimentati a benzina e GPL o benzina e gas naturale compresso (c.d. <i>bi-fuel</i>), all'interno della CGU <i>Green Transportation</i> .
<i>brand awareness</i>	indica la conoscenza e conoscibilità dei marchi del Gruppo Landi Renzo.
CAGR	indica il <i>compound annual growth rate</i> .
<i>Cash Generating Unit</i> o CGU	indica le unità operative che generano flussi di cassa, così come definita dal principio contabile internazionale IAS 36.
<i>Clean Tech Solutions</i> o <i>Infrastructure</i>	indica la CGU relativa alle infrastrutture per la compressione e distribuzione di gas naturale, bio-metano e idrogeno lungo tutta la catena del valore.
CNG	indica il gas naturale compresso.
<i>design-to-cost</i>	indica la tecnica <i>manageriale</i> che considera il costo di un prodotto come elemento determinante nella sua progettazione o in quella dei suoi componenti.
<i>drag-along</i>	indica il diritto di trascinarsi previsto nello statuto di SAFE&CEC sulla base del quale un "socio trascicante" che intende trasferire a un terzo acquirente, in tutto o in parte, la sua "quota trascicante", ha il diritto di obbligare l'altro "socio trascinato" a trasferire al terzo acquirente: (a) una parte della quota del socio trascinato determinata sulla base del rapporto tra la quota trascicante e la quota complessiva detenuta dal socio trascicante, se la quota trascicante è inferiore al 50% (cinquanta per cento) della quota complessivamente detenuta dal socio trascicante; ovvero (b) la quota complessiva del socio trascinato, se la quota trascicante è superiore al 50% (cinquanta per cento) della quota complessivamente detenuta dal socio trascicante.
EBIT	Margine operativo netto o EBIT è definito come l'Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi, rettificato per le seguenti voci del conto economico: (i) imposte, (ii) proventi finanziari; (iii) Oneri finanziari (iv) Utili (Perdite) su cambi; (v) Proventi (Oneri) netti da iperinflazione; (vi) Proventi (Oneri) da partecipazioni e (vii) Proventi (Oneri) da joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.

EBITDA	Il Margine Operativo Lordo o EBITDA è definito come il Margine operativo netto o EBIT rettificato per ammortamenti e riduzioni di valore. L'EBITDA è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della performance economica consolidata dell'Emittente.
EBITDA <i>adjusted</i>	indica l'EBITDA al netto dei costi non ricorrenti.
<i>Green Transportation</i> o <i>Automotive</i>	indica la CGU relativa ai veicoli <i>mono-fuel</i> e <i>bi-fuel</i> alimentati a CNG, LNG, GPL e idrogeno, sia autovetture che mezzi per il trasporto merci.
<i>grid injection</i>	indica l'immissione del gas nella rete di distribuzione.
GPL	indica gas di petrolio liquefatto.
KLR o Krishna Landi Renzo	indica Krishna Landi Renzo India Private Limited Held.
LNG	indica il gas naturale liquido.
OEM	indica i produttori automobilistici e il relativo canale di vendita.
PFN	indica la posizione finanziaria netta, calcolata secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (come da ultimo modificata in data 5 maggio 2021, in recepimento delle nuove raccomandazioni ESMA 32-232-1138 del 4 marzo 2021).
WACC	indica il <i>Weighted Average Cost of Capital</i> .

